Anno 102 Numero 68

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.400, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 20 Marzo 1968

Sino a ieri il simbolo della ricchezza

Declina il mito dell'oro

Sembra fatale che, nelle prossime settimane, nei prossimi mesi o anni l'oro diventi una merce, come il platino, il rame, lo stagno e qualsiasi altro metallo più o meno prezioso. Ed è molto significativo che questo suo destino fosse, con lungimirante chiarezza, previsto già nel 1923 dal grande economista inglese J. M. Keynes nel suo trattato sulla moneta. L'oro, egli diceva, è un re costituzionale (e perciò senza potere) il cui gabinetto è formato dalle Banche «ma l'evoluzione potrebbe essere completamente diversa; gli amici dell'oro dovranno essere estremamente saggi e moderati se vogliono evitare una Rivoluzione». Oggi è in atto quella rivoluzione, per cui l'oro forse non sarà più estratto dalla terra per essere risepolto, almeno in buona parte, nei forzieri sotterranei.

E' molto difficile vedere chiaro in una situazione che è oscura anche per gli studiosi e forse per coloro stessi che, dal vertice della politica e dell'economia, cercano di manovrarla. Ma, anche commettendo il grosso rischio di sbagliare, si può, forse, sostenere che alcune linee fondamentali dell'evoluzione futura emergano dalle condizioni presenti.

Com'è noto, la circolazione monetaria di quasi tutti i paesi è sganciata dall'oro. La moneta circola — anche in Italia — senza che vi sia bisogno di una copertura aurea; il suo valore, nei confini dello Stato, dipende dalla fiducia che i cittadini ripongono in essa, senza che nessuno assicuri loro la convertibilità del biglietto in un equivalente di oro. Basta che la moneta non aumenti più velocemente dei beni con cui si scambia. L'abolizione della copertura aurea, per la circolazione interna del dollaro, è stata sancita anche negli Stati Uniti lo scorso 14 marzo. E' questo il primo grande passo che fa intravedere gli sviluppi futuri.

E' noto, altresì, che quanto vale nei confini di uno Stato non vale fuori di essi; perciò, quando la bilancia dei pagamenti internazionali di un paese diventa passiva, l'*extrema ratio* è quella di esportare l'oro giacente nei forzieri delle banche centrali verso i paesi creditori. E' questa la ragione principale per cui tutti i grandi Stati accumulano le loro riserve auree. Ne consegue che la produzione del prezioso metallo viene utilizzata per due scopi: quello di servire da materia prima per ogni sorta di industriale e quello di finire nei forzieri delle banche centrali. Il prezzo di acquisto era ufficialmente stabilito in 35 dollari l'oncia e le oscillazioni erano minime, unico essendo il mercato e potendosi sempre vendere e comperare al prezzo fissato.

Poco si conosce della produzione dell'oro perché la Russia, ch'è il secondo paese produttore del mondo, non pubblica statistiche; comunque, si può dire che, in certi anni, talvolta più di un terzo del metallo estratto finiva risepolto nelle cantine delle banche occidentali.

Il concetto che appare abbastanza chiaramente farsi strada ora è quello che, attraverso complicatissimi congegni, poggiati sul Fondo monetario internazionale, si possa estendere quella circolazione fiduciaria che esiste negli scambi interni, anche agli scambi internazionali. Resterebbe così abolita la necessità di accumulare ingenti riserve d'oro per i saldi di pagamento, che potrebbero essere fatti con monete dietro alle quali giganteggi una potente economia che ne garantisca la stabilità, allontanando ogni pericolo di svalutazione. Forse in questo senso si dice che il dollaro, nella crisi attuale, sembra assumere nuova forza. Potrebbero esistere anche altri mezzi, come la creazione di una moneta fiduciaria internazionale.

Con i provvedimenti in atto un altro passo è stato compiuto verso questa strada: esisteranno due mercati dell'oro, uno per i privati, uno per le grandi banche, ancorato al solito prezzo fisso. Che cosa avverrà del mercato libero dei privati? E' chiaro che la speculazione era finora a senso unico e con rischio limitato: si sapeva che, in qualsiasi momento, l'oro poteva essere venduto a 35 dollari l'oncia. Ma, da ieri, esso potrebbe scendere sotto tale livello e, perciò, la speculazione potrebbe divenire più rischiosa. Infatti, in previsione di quanto stava per succedere, la Russia, da due anni, non ha più venduto oro e potrebbe immettere sul mercato le sue grandi giacenze, dato che la sua produzione odierna si valuta in 500 tonnellate annue. Inoltre, il Sud Africa, primo produttore del mondo, potrebbe accrescere il gettito delle proprie miniere, che recentemente aveva ridotto. Dopo un iniziale livello di prezzi superiore al 35 dollari, sul mercato libero dei privati potrebbero esservi graduali diminuzioni.

Se, poi, pian piano, si giungesse ad una graduale riduzione delle riserve auree dei paesi del cosiddetto «pool dell'oro», il suo prezzo diventerebbe quello di una qualsiasi merce sul libero mercato internazionale. Se ciò avvenisse, sarebbe prevedibile una diminuzione generale di prezzi: quando l'India si disancorò, molti anni or sono, dal «silver standard», il tallone d'argento, il prezzo di questo metallo decrebbe.

Dunque, il mito dell'oro, sorto cinquemila anni fa, dell'oro come misura di tutte le cose, dell'oro come simbolo di ricchezza, come immagine tipica della moneta, la *auri sacra fames* sta declinando e forse sta per scomparire.

Diego de Castro

I Paesi del «pool» impegnati a non cambiare dollari in oro?

Washington, 19 marzo.

I sette governatori delle banche centrali dei paesi del «pool dell'oro» avrebbero convenuto nelle riunioni tenute a Washington, non soltanto di non vendere giacenze auree sul mercato privato, ma anche di sospendere ogni trasferimento di oro dalle riserve americane ai sei paesi consoci degli Stati Uniti.

Il tesoro degli Stati Uniti, la scorsa settimana, prima della chiusura del mercato di Londra, ha proceduto al prelievo di 202 milioni di dollari in oro dalle proprie riserve per integrare il fondo di stabilizzazione, che serviva a far fronte agli acquisti di oro, al prezzo di 35 dollari l'oncia.

Il precedente trasferimento era stato pari a 450 milioni di dollari. Attualmente le riserve d'oro degli Stati Uniti sono pari ad 11,2 miliardi di dollari. (*Ag. Italia*)

Da 40 dollari l'oncia di lunedì a 38,41 di ieri

Nuovi ribassi dell'oro a Parigi mettono in imbarazzo il governo

La debolezza delle quotazioni «libere» non era nelle previsioni delle autorità politiche - Il governatore della Banca di Francia voleva tener chiuso venerdì il mercato, ma De Gaulle glielo ha impedito

(*Dal nostro corrispondente*)
Parigi, 19 marzo.

L'oro ha subito un nuovo ribasso alla Borsa di Parigi: è stato quotato infatti 6175 franchi per il lingotto d'un chilo (38,41 dollari l'oncia) in luogo dei 6320 di ieri (circa 40 dollari l'oncia). Nel corso della seduta era disceso fino a 6050, ma c'è stata una leggera ripresa in chiusura. Il volume degli scambi è stato pressoché lo stesso di ieri: 30 tonnellate di lingotti (invariato), 300 sbarre da 12 chili e mezzo (contro 250), 125 mila napoleoni (contro 80 mila).

Il dollaro e la sterlina hanno registrato discreti miglioramenti.

L'andamento del mercato dopo gli accordi di Washington, del tutto imprevisto da parte delle autorità politiche e finanziarie francesi, ha provocato un certo imbarazzo negli ambienti ufficiali, che evitano qualsiasi presa di posizione. Forse, una dichiarazione governativa si avrà dopo il Consiglio dei ministri di domani, ma intanto si registra solo l'ostentato pessimismo della stampa gollista, come «Paris-presse», che scrive: «*Fin da oggi, tutto può esser rimesso in questione da una nuova spinta di compratori d'oro; la fragilità della nuova linea di difesa del dollaro e della sterlina è infatti stamani riconosciuta praticamente dovunque*».

«*Ragionevolmente* — scrive il più autorevole quotidiano finanziario francese, le «Nouveau Journal» — *si può credere che la Banca di Francia si comporterà come gli altri istituti di emissione della Comunità europea: non far niente che possa sembrare un'offensiva contro il dollaro, dunque niente ripresa delle conversioni di dollari in oro, interrotte dall'ottobre 1966, niente intervento sul mercato libero*».

Sono soltanto ipotesi formulate dalla stampa, anche se ispirate. Sembrano tuttavia annunciare, se non un ripensamento della politica francese, almeno la tendenza al ristabilimento d'una certa solidarietà internazionale, in vista dei pericoli che sono comuni a tutti. Questi pericoli il governatore della Banca di Francia, Jacques Brunet, li aveva avvertiti subito e, infatti, aveva deciso di chiudere venerdì scorso il mercato dell'oro alla Borsa di Parigi, d'accordo con tutti gli altri paesi dell'Occidente, ma il generale De Gaulle glielo aveva impedito.

Pare che ora l'Eliseo si sia ricreduto. Lo fa supporre la ministeriale «Paris-presse», che scrive stasera: «*La solidarietà monetaria europea è sembrata scossa dall'accordo di Washington: la Francia desidera invece rinforzarla*».

Sandro Volta

Abolita la copertura aurea per il dollaro

Johnson ha firmato la legge che libera tutte le riserve d'oro americane per gli impegni internazionali

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 19 marzo.

La Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente Johnson ha firmato la legge che libera la totalità della Riserva aurea americana per garantire il ruolo del dollaro come moneta internazionale di riserva.

Il provvedimento, approvato dal Congresso la settimana scorsa, diventa esecutivo dopo che, con la decisione del «pool» dell'oro di non vendere più oro ai privati, la speculazione contro il dollaro ha subito una battuta d'arresto. Gli Stati Uniti, comunque, sono sempre obbligati per trattato a vendere alle banche centrali che glielo facessero richiesta l'oro al prezzo di 35 dollari l'oncia. Sul mercato libero in Europa l'oro è salito di prezzo, ma in misura molto minore di quanto ci si attendeva.

La notizia è stata accolta a Washington con grande soddisfazione. Se il prezzo dell'oro sul mercato libero fosse salito fino a cinquanta o magari a settanta dollari l'oncia, la posizione del dollaro, malgrado la decisione del «pool» sarebbe stata precaria essenzialmente per due motivi: 1) è praticamente alla lunga impossibile impedire che le banche centrali di piccoli paesi del Terzo mondo cerchino di migliorare la propria posizione comprando oro al mercato ufficiale e rivendendolo a quello libero; 2) un prezzo dell'oro al mercato libero molto più alto di quello ufficiale avrebbe rafforzato l'impressione generale di crisi imminente del sistema monetario internazionale.

n. c.

Prezzi dell'oro ieri in chiusura

(in dollari per oncia)

MERCATI	18/3	19/3
Parigi	39,37	38,40
Zurigo	38/41	37/38,50
Francoforte	43	41,10
Bruxelles	40,43/41,87	38,56/41,05
Macao	40,40	38,35
Hong Kong	40,10	38,11

Il più duro bilancio dalla fine della guerra

Londra annuncia nuove tasse per quasi un miliardo di sterline

Rincareranno sigarette, benzina, elettrodomestici, automobili, alcoolici ed i generi di lusso - I salari (e i dividendi) non potranno aumentare di oltre il 3,5 per cento l'anno - Previste entrate per 12.875 milioni di sterline e spese per 11.489 milioni - Il Cancelliere dello Scacchiere annuncia «almeno due anni di severi sacrifici» per rafforzare l'economia e il sistema monetario mondiale - E aggiunge: «Dobbiamo conseguire un attivo nella bilancia dei pagamenti di 500 milioni di sterline l'anno» - Violenta ostilità dei sindacati - Più forte la sterlina



Londinesi ieri in coda per fare provviste in un negozio prima dell'entrata in vigore del rincaro dei prezzi (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 marzo.

Il cancelliere dello Scacchiere, Roy Jenkins, ha presentato oggi al Parlamento e alla nazione il più severo programma d'austerità mai imposto dalla fine della guerra. E' il bilancio per l'anno finanziario aprile '68-aprile '69. Nel tentativo di accrescere le esportazioni, eliminare il disavanzo nella bilancia dei pagamenti, irrobustire la sterlina e contribuire così al rafforzamento del sistema monetario internazionale, Jenkins ha proposto inasprimenti fiscali nei prossimi dodici mesi nella misura di 923 milioni di sterline (pari a 1384 miliardi e mezzo di lire). E' una somma enorme, supera di circa 350 milioni di sterline le più audaci previsioni degli economisti.

Quei 923 milioni d'imposte — ha spiegato il cancelliere — «taglieranno i consumi del 2 per cento». Tale taglio dovrebbe rendere possibile il trasferimento alle esportazioni di una parte delle risorse finanziarie, umane e industriali ora assorbite dal mercato nazionale. Gli inglesi — ha avvertito Jenkins — devono prepararsi «ad almeno due anni di duri sacrifici»; poi, salvo sorprese, si potranno cominciare ad allentare i freni. «Il nostro obiettivo è chiaro. Dobbiamo conseguire, e serbare, un attivo nella bilancia dei pagamenti di almeno 500 milioni di sterline l'anno». *Nel '67, il passivo fu di 540 milioni.*

Se il neo-cancelliere — era questo il suo primo budget — ha agito con particolare durezza è perché ha tenuto conto non solo dell'economia britannica, ma anche della delicata situazione internazionale. «Il mio bilancio vuole offrire un notevole apporto alla stabilità e all'equilibrato sviluppo del sistema finanziario mondiale. Le autorità americane hanno mostrato di voler curare con fermezza la loro bilancia dei pagamenti. Noi ci accingiamo a fare lo stesso. In tal modo, ridaremo vigore a quelle due valute di riserva sulle quali poggiano, e s'espandono, i commerci». *L'effetto sulla sterlina è stato immediato. Già era salita ieri, dopo la conferenza di Washington: stasera è salita ancora e ha chiuso a 2 dollari 40 cents e 50 centesimi di cent.*

La terapia usata da Jenkins è brillante e coraggiosa, e il ministro ha confermato la sua fama di potenziale primo ministro. Le già alte imposte dirette restano pressoché immutate, non si è voluto soffocare ulteriormente l'incentivo al lavoro: si sono anzi aumentati, per i bisognosi, gli assegni familiari. Quasi tutti quei 923 milioni di sterline provengono da un'amplissima gamma d'imposte indirette. Crescerà il prezzo d'innumerevoli prodotti, dalle sigarette alla benzina, dagli elettrodomestici alle auto, dalle pellicce ai giradischi. Allo stesso tempo, si prenderanno misure per frenare redditi e prezzi. Il programma è stato accolto con soddisfazione dagli esperti, con cautela dall'industria e con violenta ostilità dai sindacati.

Ma ecco i punti principali del complesso bilancio:

1) Durante l'anno finanziario '68-'69, «nessuna forma di rimunerazione» *potrà salire oltre il 3 e mezzo per cento. Lo stesso vale per i dividendi. Il governo chiederà al Parlamento di rinnovargli il potere di differire d'autorità sia i miglioramenti salariali sia gli aumenti di prezzo: ma, questa volta, la durata del rinvio sarà prolungata dagli attuali sette mesi a dodici.*

2) Saranno inasprite le tasse su tutte le forme di scommesse.

3) La benzina aumenterà di circa 6 lire al litro, per cui quella «normale» costerà adesso sulle 95 lire e la «super» 104. Le bottiglie di whisky e di gin di qualità comune costeranno sulle 4000 lire, con un rialzo di quasi 150 lire. Crescerà pure la tassa su tutti i vini. Per 20 sigarette si dovranno pagare 13 lire di più.

4) La tassa annua di circolazione per tutte le vetture sarà portata da 25.500 lire a 37.500.

5) S'aggraveranno i tre livelli dell'«imposta sugli acquisti». L'11 per cento diverrà il 12; il 16 e mezzo diverrà il 20; e il 27 e mezzo balzerà al 33,3 per cento nel caso delle auto, degli elettrodomestici, dei frigoriferi ecc. o al 50 per cento — quota mai toccata prima — nel caso dei «beni di lusso», cioè pellicce, gioielli, profumi, preziosi.

6) Si avrà un aumento del 50 per cento nella Selective Employment Tax, *l'imposta pagata dai datori di lavoro per ogni dipendente, ma restituita a tutti meno che ai produttori di servizi.*

7) Una nuova tassa, solo per quest'anno, sui «redditi non guadagnati» oltre i 2 milioni e mezzo di lire l'anno, ovvero sugli investimenti. L'hanno già definita la «tassa sulla ricchezza». Renderà allo Stato 150 miliardi di lire.

«Ho imposto alla nazione un grave peso — *ha detto Jenkins* —, ma è necessario». *Solo lungo questa strada l'Inghilterra supererà le sue «gravi difficoltà». E ha additato l'esempio dell'Italia, che* «fra il '63 e il '65 accrebbe le sue esportazioni a un tasso annuo di circa il 20 per cento e trasformò un passivo, nelle partite correnti, di 700 milioni di dollari in un attivo di due miliardi». *Le entrate dello Stato nel '68-'69 assommeranno a 12.875 milioni di sterline, le uscite a 11.489, con un attivo quindi di 1.386 milioni. Ma è un attivo che sarà assorbito, in misura non ancora precisata, da stanziamenti alle industrie nazionalizzate e ai municipi.*

Mario Ciriello

A pagina 3:

- Novotny, l'ultimo protagonista del dopoguerra staliniano, di Enzo Biagi.
- La lotta a Praga tra «innovatori» e «stalinisti».

A pagina 16:

- Come funzionerà il mercato libero dell'oro in Italia e l'andamento dei mercati a Zurigo e altri centri.

ULTIMA ORA

Nuovo appello di Johnson all'unità contro l'aggressione

Il Presidente promette la vittoria nella guerra del Vietnam

Washington, 19 marzo.

Il presidente Johnson, parlando ad un seminario di politica estera al Dipartimento di Stato, ha rivolto un caloroso appello al paese perché si schieri compatto contro l'aggressione e nuovamente ha promesso la vittoria nel Vietnam. «Che questa generazione impari che non vi sono dimissioni dalle responsabilità mondiali», ha detto il Presidente.

«Noi — ha detto Johnson — abbiamo fissato la nostra linea. La seguiremo fino a quando persisterà la minaccia dell'aggressione. Non vi devono essere errori al riguardo, l'America prevarrà».

Il Presidente ha detto che i temi della politica estera americana sono rimasti essenzialmente inalterati per più di 20 anni, ma attualmente si trovano di fronte a una sfida nel Vietnam.

«Laggiù — ha affermato — l'aggressione combatte non solo sul campo di battaglia del villaggio, della collina, della giungla e della città. Il nemico si è spinto fino a combattere nei cuori e nelle menti degli americani. Esso ha scatenato un pesante, calcolato attacco al nostro carattere come popolo, alla nostra fiducia come nazione, alla continuità della politica e dei principi che per tanto tempo e tanto orgogliosamente ha fatto dell'America il campione della libertà degli uomini».

Il Presidente è stato calorosamente applaudito quando ha lanciato agli uomini liberi l'appello a difendere la libertà. (Associated Press)

Il Presidente del Consiglio e Rumor parlano a Bologna

Moro: ascoltiamo le richieste dei giovani non accettiamo le violenze degli estremisti

Condanna coloro che credono di servirsi dell'Università per sovvertire lo Stato - In alternativa alla democrazia, dice, c'è soltanto una concezione di vita meno libera e meno umana - Rumor spiega quel che la dc intende fare per un costruttivo incontro tra le generazioni

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 19 marzo.

Con un discorso di Moro e uno di Rumor al convegno dei giovani democristiani di Bologna, il partito di maggioranza ha aperto la propria campagna elettorale. Il luogo e l'occasione hanno indotto il presidente del Consiglio ed il segretario della dc a trattare diffusamente dell'incontro tra le generazioni ed in modo particolare del fermento sorto in questi ultimi tempi nelle Università.

Siamo in un'epoca di scelta, ha detto Moro, con una gioventù che ha acquistato un alto grado di maturazione, di tensione e di potere. I giovani diventano gestori dei propri interessi e non possono più essere considerati semplici destinatari delle cure e della provvidenze altrui. Quel che avviene nel mondo della scuola interessa in maniera decisiva l'avvenire della società italiana. Cadono vecchie incrostazioni, dovute in parte ad incomprensione od a pigrizia, e nasce un nuovo modo di concepire il rapporto tra docente e discente. E' giusto che si sentano le richieste dei giovani e con loro si studino le soluzioni più opportune sempre nel reciproco rispetto.

C'è una vita universitaria inquieta, ha proseguito Moro, alla ricerca di un approdo profondamente rinnovatore, capace di fare avanzare la società secondo i valori di libertà, che rimangono «*il più importante retaggio che noi lasciamo alle generazioni che avanzano*». Tuttavia in questo fermento di idee e di esperienze si mescolano aspetti a volte sconcertanti, non privi di rischi: e in esso «*si inseriscono forze che non vogliono migliorare il sistema democratico per renderlo sempre più degno dell'uomo, ma perseguono obiettivi politici di un radicale estremismo; e vi sono poi coloro che vogliono ad un tempo esercitare la violenza per antica vocazione e screditare lo Stato democratico come incapace di difendere il sistema di libertà e la convivenza civile con la forza del diritto. Ogni posizione distruttiva e violenta, non può non essere severamente condannata*».

Così come non possono non essere fortemente denunciate, ha aggiunto Moro, le iniziative di violenza e di disordine dirette a fare dell'Università la piattaforma di un gioco politico che «*lo Stato democratico non può consentire e non consentirà*». Il presidente del Consiglio si è detto consapevole della complessità del fenomeno affermando che questi aspetti negativi e pericolosi non impediscono di cogliere «*né la serietà di talune insofferenze e richieste, né il valore positivo, nella scuola e fuori della scuola, della nuova presa di coscienza che i giovani hanno oggi di sé e della conseguente rilevanza politica*».

La tensione ha fatto emergere nella Università un dato nuovo che richiede e sta trovando una possibilità di dialogo serio e rispettoso tra le componenti della vita universitaria, dialogo al quale tutti portano idee, stati d'animo, prontezza spirituale. E' una tensione che può rendere l'incontro capace di costruire, in maniera consensuale, una Università nuova, più viva, più operosa, più legata alla realtà sociale ed alla condizione umana. Per questo, ha detto Moro, il governo ha lasciato che le stesse forze della vita universitaria cercassero di arrivare ad un'interna chiarificazione. «*Ma debbo dire che prudenza e rispetto non significano abdicazione dello Stato ai suoi compiti di garanzia democratica contro ogni disordine e violenza da qualsiasi parte provengano*».

Accennando al dialogo tra diverse generazioni, Moro ha ricordato che la diversa posizione tra chi ha responsabilità di governo e chi è sospinto da ardore giovanile «*fa sentire qualche volta lontani e diversi gli uni dagli altri*». Esistono condizioni che potranno essere rimosse domani dall'evolvere della storia e dal trascorrere delle generazioni, ma oggi sono realtà alle quali si deve guardare con lucida intuizione e con passione morale. Esse impongono non tanto cautele, quanto precisi indirizzi politici.

Per Moro «*in alternativa alla nostra concezione dei rapporti sociali, non starebbe una più intensa vita democratica, ma una condizione assai meno ricca, meno aperta, meno libera, sicura e stabile di quella che oggi, pur tra tante insoddisfazioni, tutela tuttavia la ricerca di più alte esperienze e consente uno sforzo di rinnovamento secondo giustizia dell'intera società*».

Molto aperto nei confronti dei giovani è stato anche Rumor. Come segretario della dc, egli si è più preoccupato di collegare gli avvenimenti delle Università negli ultimi tempi alla contingente situazione politica. Si tratta, egli ha detto, di difendere il centro-sinistra, di rinsaldarlo nella prossima legislatura e di fare in maniera che possa senz'altro, nella prossima legislatura, rivelarsi più adeguato alle esigenze prospettate, in nome del futuro, dagli studenti e dai giovani in generale.

r. s.

CRONACA CITTADINA

La più importante riunione dell'anno

Il Consiglio è chiamato a discutere il bilancio

Entrate e uscite si pareggiano: 98 miliardi - Pressione tributaria 51 miliardi; altri introiti 12 miliardi; mutui per 35 miliardi - Il Comune è indebitato per circa 200 miliardi - Il deficit dell'Azienda tranviaria: in tre anni trenta miliardi

Stasera Consiglio comunale. Durerà tre giorni, è la più importante sessione dell'anno. Si tratta di esaminare, discutere e approvare il bilancio preventivo generale per il '68, cioè il programma della Giunta nell'interesse dello sviluppo e del progresso cittadini. Perché questo documento sia approvato e diventi operante occorre la maggioranza assoluta dei voti: 41 su 80.

Il bilancio, che è in pareggio, si compone di due parti, l'ordinaria e la straordinaria. In totale oltre 98 miliardi.

Parte ordinaria: 63 miliardi 662 milioni di entrate e di uscite. Le entrate tributarie (imposte, tasse, compartecipazioni erariali) superano i 51 miliardi. Voci principali: imposta consumo, quasi 18 miliardi; imposta di famiglia, 10 miliardi 600 milioni; imposta industria, commercio, arti e professioni, di poco inferiore ai 7 miliardi. Altri introiti per servizi pubblici e interessi: 12 miliardi.

Le uscite vengono assorbite nella misura del 41,7 per cento dalle spese del personale (7895 dipendenti) e per meno di 15 miliardi dall'acquisto di beni e servizi in cui sono compresi l'illuminazione, l'istruzione, i mercati, la sicurezza pubblica, l'assistenza, la manutenzione stradale e, punto dolente, la nettezza urbana che nessuno purtroppo vede. Il resto, più di 19 miliardi, rappresenta l'onere per l'indebitamento del Comune, cioè per pagare il denaro preso a prestito.

Parte straordinaria: 35 miliardi in entrata e in uscita. Le entrate sono costituite da una sola voce: i mutui. Servono ad affrontare le opere di cui una grande città ha bisogno e che la popolazione attende, ma che sono al di fuori dell'ordinaria amministrazione. Ad esempio, per attuare i progetti della grande viabilità: tangenziali, radiali; per costruire ponti e allargarne altri. Quello di corso Regina è diventato una trappola. E lo hanno visto ieri gli automobilisti che rientravano dalla gita.

Oppure servono per lavori di altrettanta utilità e rilevanza: le sottovie, ed è urgente quella in via Pietro Micca angolo piazza Castello, fonte perpetua d'ingorghi e liti, tanto che i vigili non osano nemmeno multare i contravventori; i cavalcavia: uno, già approvato e finanziato, sarà sopra la Stazione Dora; le sopravvie infine, dovremo aspettare il duemila per quella sulla Torino-Milano?

I finanziamenti per realizzazioni senza le quali la città rischia l'asfissia si ottengono dunque con i mutui: denaro che costa e deve essere saggiamente impiegato in opere vantaggiose e necessarie. Torino è già indebitata per circa 200 miliardi, una somma ragguardevole per quanto inferiore al debito di altri grandi Comuni.

Purtroppo soltanto in parte i mutui contratti o da contrarre servono a sostenere lo sviluppo della città: basti pensare che quasi 10 miliardi ogni anno nel '66, '67, e '68 sono impiegati per colmare il disavanzo dell'Azienda tranvie. Nell'attuale bilancio, circa un terzo della somma presa a prestito sarà assorbito dal risanamento del deficit del tram nel '67: 9 miliardi 945 milioni, contro 8 miliardi per tangenziali e sovrappassi, un miliardo 670 milioni per il forno d'incenerimento e la modifica dei mezzi di trasporto rifiuti, un miliardo per le fognature, 929 milioni per le scuole, 865 milioni per nuovi impianti d'illuminazione, un miliardo per gli ospedali ecc.

Ci auguriamo che nelle tre sedute da stasera a venerdì, i consiglieri esaminino con precisione e serenità tutte le voci del bilancio, con il solo obbiettivo di fare gli interessi di Torino; senza lasciarsi influenzare dalla situazione dei loro partiti i quali, come si sa, in questo periodo hanno una sola preoccupazione: cercare voti per le prossime elezioni.

Speriamo che dopo l'approfondito esame e il voto del bilancio gli amministratori possano dedicarsi ad affrontare, con spirito di concretezza e di amore per Torino, i grandi problemi che sono vitali per il futuro della città e che abbiamo già più volte diffusamente illustrato.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+18
MINIMA	+ 7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +12,5; pressione 739,5; umid. 40%; cielo sereno. Previsioni: temp. stazion. Temp. a Caselle: massima + 18,4; minima — 0,3; media + 10,1

I partiti esaminano i risultati delle passate elezioni politiche

Camera, nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli: dc 11 seggi, psi 5, psdi 3, pli 4, pci 9, msi 1 (con i resti) - Senato, in Piemonte: dc 9, psi 4, psdi 2, pli 3, pci 6

Il 4 aprile alle 20 scade il termine per la presentazione delle liste elettorali. Finora gli unici elenchi definitivi sono quelli del psu per la Camera e il Senato, del pci-psiup per i collegi senatoriali del Piemonte. Quanto alle altre liste, quasi tutti i designati — salvo i parlamentari uscenti sentiti per primi — devono ancora accettare la candidatura. Frattanto i partiti fanno i calcoli delle probabilità confrontando l'esito delle passate elezioni.

Democrazia cristiana — Alle politiche del '63 ha conquistato 11 seggi della Camera sui 33 attribuiti alla circoscrizione Torino-Novara-Vercelli e 9 al Senato sui 17 collegi del Piemonte.

Stasera si riunirà la commissione per la scelta dei candidati della provincia di Torino e saranno compilati gli elenchi. Si discuterà anche sull'ordine dei nomi nell'ambito della lista per la Camera. Nel '63 fu capeggiata dall'ex presidente del Consiglio on. Pella, seguito dal ministro Pastore, dai deputati uscenti e dagli altri candidati in ordine alfabetico.

Questa volta la direzione del partito ha espresso il desiderio che l'on. Pella si presenti nel collegio senatoriale di Mondovì. L'interessato deve decidere oggi. Se sceglierà il Senato, per la lista dei deputati ci vi sono due possibilità: i ministri Pastore e Scalfaro in testa, seguiti dai sottosegretari Donat-Cattin e Graziosi e dai deputati uscenti; oppure un rigoroso ordine alfabetico. Per venerdì è convocata la commissione circoscrizionale: si aggiungeranno all'elenco i nomi per Novara, Vercelli, Biella.

Partito socialista unitario — Partecipa per la prima volta alle politiche. Nei '63 i socialisti, ancora divisi, ebbero questi risultati. *Partito socialista:* 5 seggi alla Camera sui 33 della circoscrizione; 4 al Senato in tutta la regione. *Partito socialista democratico:* 3 seggi alla Camera; 2 seggi al Senato.

Partito liberale — Nel '63 si è aggiudicato 4 seggi alla Camera (circoscrizione) e 3 al Senato (Piemonte). Per il voto del 19 maggio sono già stati scelti i candidati per la provincia di Torino. Mancano ancora quelli per Novara, Vercelli e Biella.

Partito comunista — Nelle consultazioni del '63 ha ottenuto 9 seggi alla Camera (circoscrizione) e 6 al Senato (Piemonte). Per la campagna in corso sono noti soltanto i nomi dei senatori. Oggi o domani sarà pronta la lista dei candidati alla Camera.

Movimento sociale italiano — Nelle politiche del '63 non ha conquistato seggi a Montecitorio nella nostra circoscrizione (l'on. Abelli è uscito con i resti). Nessun seggio neppure per il Senato. Le liste per il 19 maggio sono in preparazione. Quella dei deputati sarà capeggiata dall'on. Abelli. Tra gli altri nomi: Maina, Barbato, Masaracchio, Carazzoni, Ambrogio, Puddu, Camosso, Cordero di Montezemolo, Bonelli.

Ancora nessuna indicazione sui candidati monarchici; nel '63 il partito non ebbe nessun seggio tra i deputati per la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli e nessuno al Senato in Piemonte.

Per ora i gioiellieri non vendono

La crisi dell'oro sta passando dai grossi titoli dei giornali ai banchi delle oreficerie. Non è improbabile che oggi chi ha intenzione di comperare un braccialetto o una spilla si senta dire dall'orefice che le vendite sono sospese perché non si conosce il nuovo prezzo.

L'istituzione di un mercato libero dell'oro avrà senza dubbio come conseguenza un aumento del prezzo dell'oro artigianale. Praticamente è da giovedì che nei 700 negozi torinesi nei quali si vende oro il commercio è fermo, salvo qualche eccezione, naturalmente. Un grossista ci diceva ieri: «Giovedì i venditori di metalli preziosi hanno fermato le vendite e anch'io ho cessato i giri presso i negozi. Di solito vendo l'oro a etti o a chili, non potevo rischiare di vendere metallo che poi non avrei più potuto rimpiazzare al uguale prezzo. Anche domani resterò in attesa di chiarimenti sul prezzo».

Venute a mancare le forniture d'oro da parte dei grossisti, anche i dettaglianti si sono allarmati e hanno cercato di non vendere. Lunedì pomeriggio parecchi negozi sono rimasti chiusi, protraendo la consueta chiusura antimeridiana del lunedì. Qualcuno ha aperto ed ai clienti ha detto che non poteva vendere; qualche altro ha venduto, visto che si trattava di oggetti di poco conto. Tutti, comunque, sono concordi nel dire che nei negozi non c'è stato affollamento da parte dei clienti.

Fino a mercoledì scorso il prezzo dell'oro puro, 24 carati, era, presso i venditori di metalli preziosi, di 715 lire al grammo.

Il fermo delle vendite si è verificato anche per quanto riguarda i brillanti e le altre pietre preziose. Uno dei più noti gioiellieri di Torino ci diceva ieri che già nella giornata di venerdì aveva ricevuto una telefonata dall'estero con la quale un suo abituale fornitore gli raccomandava d'andar cauto nelle vendite per evitare spiacevoli sorprese. «Ovviamente — ha aggiunto il gioielliere — ho invitato i miei clienti a ripassare fra qualche giorno, quando il mercato avrà un chiarimento».

Un discorso dell'on. La Malfa ha aperto la campagna del pri

«Rendere più efficiente e meno costosa l'attività pubblica»

Il partito repubblicano ha aperto ieri la campagna elettorale con un comizio dell'on. La Malfa. La manifestazione si è svolta alle 10 al cinema Lux gremito di iscritti e simpatizzanti. All'inizio il prof. Bucalossi, ex sindaco di Milano, ha spiegato le ragioni che l'hanno indotto «*a continuare la battaglia per una politica di sviluppo democratico entrando nel pri*».

Nel suo discorso l'on. La Malfa è stato ripetutamente interrotto dagli applausi dell'uditorio. «*Il pri — ha detto — è il partito che per primo alla vigilia delle elezioni ha fatto precise dichiarazioni programmatiche e ha indicato le condizioni per collaborare con dc e psu*». Ha soggiunto che fra questi impegni spicca quello «*per un più efficiente e meno costoso funzionamento delle attività pubbliche (Stato, enti locali, aziende autonome e così via). La dissestata amministrazione pubblica grava sui lavoratori del settore produttivo (industria, agricoltura, commercio, eccetera) per i quali si rende più incerta l'occupazione e più bassa la quota di reddito ad essi assegnata*».

La Malfa ha aggiunto che «*è giusto esaltare il settore pubblico, se esso è rigorosamente amministrato e sa rendere i servizi che la collettività richiede, tra cui una politica di investimenti*». Ha concluso tra ampi consensi: «*Uno dei punti fondamentali della politica del pri è trovare un giusto equilibrio fra i due settori, pubblico e privato, nell'interesse di tutti i cittadini e del Paese*».

Nuovo assessore — L'arch. Giovanni Picco (dc) è stato eletto dal Consiglio comunale assessore al personale in seguito alle dimissioni del prof. Mina.

Episodio di teppismo in via Artom

Un automobilista ferito con pugni calci e colpi di bocce sulla testa

Colpevole di voler passare in auto nella pubblica strada, dove il gruppo giocava a bocce - Arrestati i due aggressori: uno era armato di coltello

Via Artom, ore 20. L'operaio Fiat Nicola Sannà, [illegible] anni, viale dei Mughetti 27, passa sulla sua «600» con la moglie e i cinque bimbi. Tornano dall'abitazione del fratello Giuseppe che sta al numero 99. Di fronte all'81 la via è ostruita da un gruppo di giocatori di bocce, il Sannà è costretto a frenare e protesta.

Tre teppisti si avvicinano, uno estrae un coltello, fa scattare la lama, il Sannà tende la mano per difesa ed è ferito al palmo. Gli altri aprono lo sportello e trascinano a terra l'automobilista mentre sua moglie e i bambini urlano per lo spavento. Lo percuotono con calci e pugni, gli danno un colpo in testa con una boccia, gli afferrano la cravatta e tirano come volessero strangolarlo. Uno dei ragazzi, Francesco, di [illegible] anni, scende dall'auto per aiutare il padre, ma viene percosso anche lui, a sangue.

In quel momento arriva, in scooter, un cugino del Sannà, Giuseppe Tassoni, [illegible] anni, via Pianezza 66. Si ferma per soccorrere Nicola, ma riceve una boccia in testa e cade a terra semisvenuto. Finalmente qualcuno ha telefonato alla polizia e arrivano due radiomobili. Un equipaggio carica i tre feriti e li accompagna alle Molinette: i brigadieri Griffo e Caparello di Mirafiori, si occupa delle indagini. Gli aggressori sono già fuggiti, ma attraverso testimoni si riesce a identificarne uno, quello che aveva in mano il coltello: Raffaele Marton, 33 anni, da Caserta, venditore ambulante al mercato di corso Racconigi. In serata viene arrestato. Si accerta anche che uno degli altri due aggressori è un suo fratello, Pasquale, che è arrestato alle 3.

Il Sannà, che ha riportato una ferita alla mano, contusione cranica ed ecchimosi, è ricoverato con prognosi di 10 giorni, suo figlio viene medicato e giudicato guaribile in 7 giorni; anche il Tassoni guarirà in sette giorni.

Nicola Sannà, il ferito - Raffaele Marton, arrestato

Si riapre Palazzo Campana per esami e tesi di laurea

Situazione nelle altre Facoltà

Palazzo Campana, chiuso da venti giorni, si riapre stamane; sono in programma fino al 30 marzo esami e discussione delle tesi di laurea. Per le 10 gli studenti in agitazione hanno convocato un'assemblea. Intendono discutere [illegible] e tempi per proseguire la loro protesta. I giovani sono attualmente divisi in due fazioni: gli estremisti che vorrebbero continuare nella «*contestazione anche violenta del sistema*», i moderati che intendono organizzare contro-corsi in attesa di giungere ad un accordo per la riforma.

ARCHITETTURA — Il Castello del Valentino è sempre occupato, ma soltanto di nome. I giovani ormai non si riuniscono in gruppi di studio, né in assemblee perché non riescono a raccogliere più di 30-40 persone. Un'assemblea è stata convocata con una lettera per oggi alle 16,30. Il gruppo dei dissidenti presenterà una mozione per chiedere la revoca dell'occupazione e l'inizio di trattative con i professori. Vogliono un nuovo esperimento didattico con seminari e lezioni non obbligatorie, la ripresa degli esami di febbraio e *per coloro che si trovano in particolari condizioni di necessità*». Si tratta degli studenti che non hanno ancora superato tutte le prove del secondo anno e sono iscritti provvisoriamente al terzo, o gli aspiranti a borse di studio. Per oggi è convocato anche il consiglio di facoltà.

ECONOMIA E COMMERCIO — Oggi assemblea per approvare le richieste di riforma elaborate dalle commissioni di studio. Tra l'altro si chiede di dare due indirizzi alla facoltà: uno economico e l'altro industriale.

— Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Amore, si è recato ieri sera in carcere per interrogare gli studenti arrestati nei giorni scorsi. Nella saletta degli interrogatori si è incontrato con Rieser, Viale, Bobbio, Friedemann, Mochi Sismondi e Dragoni. Sono i giovani costituitisi sabato scorso. Gli altri sei, tra cui la fidanzata di Luigi Bobbio, Laura Derossi, che si sono presentati alle Nuove l'altro pomeriggio, saranno sentiti nei prossimi giorni. Il magistrato ha contestato ai sei universitari i reati per cui sono stati colpiti da ordine di cattura.

In via Santa Chiara un'avventura finita bene

Sei ore d'angoscia per la scomparsa di due bimbe: erano a vedere la tv

Hanno 4 e 7 anni - Scappano da casa e vanno all'oratorio per assistere allo spettacolo dello «Zecchino d'oro» - Tutto il quartiere in subbuglio - Altro fatto: ragazza di 16 anni scompare per una notte

Due bimbe di 4 e 7 anni sono scappate da casa per andare all'oratorio a vedere lo «Zecchino d'oro», il «festival» televisivo per bambini. Si sono allontanate alle 14 e hanno fatto ritorno alle 20: per sei ore le loro famiglie sono vissute nella disperazione; la casa, il rione in subbuglio; la polizia ha diramato un [illegible] di ricerche a tutte le radiomobili.

Sono Franca Carucci e Pia Piccoloantonio, abitano in via Santa Chiara 60. Franca è la seconda di cinque figli; il padre, Luciano, 37 anni, da due anni non lavora perché ammalato. Pia ha otto fratelli e sorelle, frequenta la prima elementare alla Sclopis, la sua famiglia è giunta quindici giorni fa da Foggia. Le due bimbe hanno fatto presto amicizia, i pomeriggi scendono nel cortile e giocano insieme. Fino a ieri non erano mai uscite dal portone.

Ieri alle 14 Franca, appena finito di pranzare è uscita, senza neppure infilarsi il cappotto, è scesa al primo piano e ha chiamato Pia. Che cosa si siano dette, chi delle due abbia avuto la idea di andare a vedere la televisione, non si sa. Ieri sera, quando sono state ritrovate, erano spaventate e non rispondevano alle domande affannose dei genitori. Comunque, non si sono allontanate subito: hanno giocato un po' in cortile, poi si sono incamminate per via Santa Chiara, dirette verso corso Regina Margherita. Sono entrate nell'oratorio di Maria Ausiliatrice, dove un centinaio di bambini assisteva allo spettacolo televisivo.

Verso le 17, non vedendo tornare la figlia, Luciano Carucci è andato a cercarla. Credeva di trovarla con l'amica, ma anche Pia era scomparsa. Sono incominciate ricerche nei dintorni, nei giardini di Piazza Statuto, nei cortili delle case vicine. Il padre di Franca è andato al commissariato Monviso a denunciare la scomparsa delle bimbe: è stato dato l'allarme a tutte le radiomobili, si temeva che le bambine avessero fatto qualche brutto incontro, o fossero rimaste vittime di un incidente. Nei giorni scorsi un uomo era stato sorpreso dietro il portone di via Santa Chiara 60 mentre cercava di attirare a sé una bambina: questo pensiero ha tormentato la signora Carucci per tutto il pomeriggio.

Poco prima delle 20 Franca e Pia sono ritornate. Hanno detto soltanto: «Siamo state all'oratorio a vedere lo "Zecchino d'oro", erano tanti giorni che pensavamo a questa trasmissione».

— Una ragazza di 16 anni, fuggita di casa per trascorrere alcune ore in un locale notturno per giovani, è stata riconsegnata da due operai alla madre. Si chiama Annamaria Soru ed era a servizio presso un medico di corso Massimo d'Azeglio. Lo stipendio le veniva depositato su un libretto bancario.

L'altro giorno Annamaria è andata in banca, ha ritirato 130 mila lire ed ha gironzolato per la città in attesa dell'apertura del locale. Ha mangiato una brioche e un cappuccino. Poi alla sera è andata a ballare. Nella notte due giovani operai l'hanno trovata in piazza Statuto. Saputo che era fuggita le hanno offerto ospitalità per la notte, poi al mattino l'hanno riconsegnata alla madre. La donna, anche lei domestica, l'ha affidata in custodia ad un'altra figlia che abita a Beinasco.

Franca Carucci e Pia Piccoloantonio ritornano a casa

Una donna muore cadendo nella cantina di un ristorante

Era andata a festeggiare l'onomastico del figlio

Per festeggiare il proprio onomastico, il signor. Giuseppe Barberis ieri ha invitato a pranzo — ad Alpignano nel ristorante presso il lago Sclopis — la madre, Regina, di 75 anni, abitante in via Maria Ausiliatrice 54 ed altri parenti. Verso le 14,30 l'anziana signora, che probabilmente aveva bisogno di recarsi nella toilette, è andata verso una porta del cortile: era quella che immette nella cantina. Appena varcata la soglia, la donna è ruzzolata lungo le scale.

Il figlio e gli altri congiunti l'hanno attesa a lungo, poi l'hanno chiamata e cercata, ma invano. A scoprire la disgrazia è stata la proprietaria, Luciana Ceruti, che scendendo in cantina per prendere delle bottiglie ha trovato la cliente esanime sul pavimento. Con un'auto la vedova Barberis è stata portata all'ospedale di Rivoli, ma vi è giunta cadavere.

Secondo i medici, la morte sarebbe stata provocata da un collasso, più che dalle lesioni riportate nella caduta. Il maresciallo Fresi, comandante la stazione dei carabinieri, ha ricostruito il doloroso episodio in base al sopralluogo e alle testimonianze dei parenti della vittima.

— Due malati degenti all'ospedale S. Giovanni sono stati colti da crisi di follia ed hanno dovuto essere trasferiti al manicomio. Sono Gino N., 37 anni, via Leoncavallo, e Genoveffa L., 77 anni, corso Savona, ricoverati dalla settimana scorsa nel reparto medicina. L'uomo vedeva persecutori dappertutto e da un paio di giorni rifiutava medici ed infermieri. La donna dava segni di confusione mentale più accentuati.

— In via Porta Palatina, ieri mattina, i carabinieri del Nucleo radiomobile hanno arrestato Antonio Ferro, 21 anni, residente a Napoli. Ricercato per diserzione, era colpito da diffida a non far ritorno nella nostra città fino all'anno prossimo.

Troppe disgrazie sul lavoro

Un milione e mezzo di infortuni all'anno in Italia: 5 mila mortali - Quali sono le cause più frequenti degli incidenti e quali le categorie più colpite - Domenica la «Giornata degli invalidi sul lavoro»

Domenica si celebrerà la Giornata degli invalidi del lavoro. Al mattino, a Palazzo Madama, parlerà l'on. Donat-Cattin; una delegazione porterà fiori al Cimitero e un'altra visiterà al Centro Traumatologico dell'Inail i lavoratori infortunati. Nel corso della cerimonia a Palazzo Madama saranno assegnati brevetti e distinzioni d'onore ad un gruppo di grandi invalidi.

Ecco alcuni di questi casi: Antonietta Mattion, 29 anni, di Grugliasco; era operaia addetta ad una pressa; compì una manovra errata e la pressa le schiacciò le mani, perdette tutte le dita. Ha un'invalidità del 95 per cento e percepisce una pensione di 81.970 lire mensili. Bernardo Torta, 24 anni, di Carmagnola, fu schiacciato da una lamiera; ora è paralizzato completamente e ha la necessità continua di uno che l'assista. Invalido al cento per cento, percepisce una pensione di 92.750 lire, più 40 mila lire per l'accompagnatore.

Emilia Tornior, 66 anni, di Bussoleno, contadina. Mentre mungeva, fu colpita da un colpo di coda all'occhio sinistro. Aveva l'occhio destro già menomato da una cataratta: ora è cieca completamente. Anche in questo caso l'invalidità è del cento per cento, ma varia la pensione, trattandosi di un'altra categoria: 25.810 lire al mese. Bartolomeo Brizio, 33 anni, carpentiere, corso Francia 341. In un cantiere, cadde da una trave e si fratturò una vertebra. E' paralizzato, ha una pensione di 92.176 lire, più 40 mila lire per l'assistente.

Dalle statistiche dell'Inail si rileva che gli infortuni e le malattie professionali denunziati in Italia, dal '62 al '66, sono diminuiti. Nel 1962 gli infortuni furono un milione 520 mila, di cui 5197 mortali. Nel 1966: un milione e 448 mila, di cui 4834 mortali.

Nel 1967 in Piemonte si ebbero 80.374 infortuni con 140 morti. La durata media di inabilità assoluta fu di 14,40 giorni ogni lavoratore infortunato; nella provincia di Torino gli infortuni furono 77.600.

Categorie più colpite: operai qualificati, 25.325; manovali specializzati, 14.017; manovali comuni, 13.938; operai specializzati, 9076; l'età: 11.853 dai 26 ai 30 anni; 11.014 dai 31 ai 35 anni; 9514 dai 36 ai 40 anni, ecc.

L'insidia dell'infortunio è sempre presente e le precauzioni non sono mai troppe. In genere la causa prima di questi incidenti è determinata dall'inosservanza delle norme antinfortunistiche, dalla inesperienza professionale, dalla inadattabilità a determinati lavori e ambienti.

Festa degli alberi — Domani alle 11 alla media Corelli di corso Taranto si celebrerà la «festa degli alberi», iniziativa del ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Vedere servizio in 17ª pagina

I banditi vestiti da spazzini

Tre persone rinviate a giudizio per gli assalti di corso Corsica (60 milioni) e di Cassano d'Adda

Altra notizia: furto all'assessore Dezani

Ricostruito l'incidente in cui morì il figlio dell'ex provveditore Lama

Ha perso il controllo dell'auto al termine di un lungo rettilineo - Ieri la salma è stata portata a Torino - Domani alle 10,15 i funerali nella chiesa della Crocetta

Il prof. Ernesto Lama, all'arrivo della salma del figlio

Domani alle 10,15 nella chiesa della Crocetta si svolgeranno i funerali dell'ing. Maurizio Lama, 30 anni, figlio dell'ex provveditore agli studi di Torino, morto in un incidente stradale a Busalla. La salma è giunta ieri nel tardo pomeriggio in via Filangieri 8 dove il giovane ingegnere elettronico abitava con i genitori e il fratello Antonio. E' stato composto nella camera ardente allestita presso la Congregazione Mariana al piano terreno del palazzo. Il prof. Ernesto Lama e la moglie, con l'altro figlio, hanno seguito in auto il furgone funebre. Quando sono giunti in via Filangieri una folla di amici li ha attorniati in una muta testimonianza di cordoglio e di affetto.

Altre espressioni di condoglianza sono giunte con telegrammi: dal sindaco prof. Grosso, dal console degli Stati Uniti, da esponenti del mondo scolastico torinese e da giovani che apprezzavano il musicista scomparso.

La polizia stradale di Genova ha compiuto ieri al chilometro 21 della camionale Genova-Serravalle, le prime indagini sull'incidente. Sull'asfalto non ci sono tracce di frenata. Non si esclude pertanto che l'ing. Maurizio Lama abbia perso per un malore il controllo della «coupé» al termine del rettilineo di 2 chilometri dopo la galleria dei Giovi; la veloce vettura è rimbalzata due volte urtando contro la cordonatura dell'aiuola spartitraffico e si è capovolta. Il guidatore, sbalzato dal seggiolino, è finito privo di sensi al centro della strada.

Un automobilista che era diretto a Genova, ha visto l'incidente da circa mezzo chilometro di distanza ed ha portato i primi soccorsi al ferito. Poi sono giunti altri automobilisti e la polizia stradale, l'ing. Lama è stato trasportato all'ospedale di Busalla, ma i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

Specchio dei tempi

Un soldato calabrese - Le allegre iniziative dei nostri padri coscritti - Avventure di un cane - Pubblichiamo, ma sarebbe necessario un miracolo (i ladri non restituiscono mai i soldi che hanno rubato)

Un lettore ci scrive:

«Leggo, nel bell'articolo di Francesco Rosso sul Carso ("*La Stampa*" del 17 marzo) che tra i tre ufficiali volontari offertisi per aprire la via del Podgora facendo all'uopo saltare i reticolati, era — con i due Slataper (che gloriosa famiglia d'Italiani questa: richiama i Cairoli) — "*il ten. Martello credo piemontese*".

«Martello era calabrese: venuto volontario da Buenos Aires dov'era modesto impiegato al nostro consolato, fu tra gli esempi più fulgidi di eroismo e di dedizione.

«Il maresciallo Giardino diceva "*100 Martello, e la guerra sarebbe durata un anno meno*". Medaglia d'oro, da sottufficiale a capitano nel volgere di soli tre anni, io lo conobbi a Trieste nel novembre 1918. Ne rimasi colpito: semplice, buono, era rimasto — malgrado gli eventi e le vicissitudini e le ferite e l'intensità di vita e di lotte e le promozioni per merito di guerra — un contadino buono con tutte le virtù della terra calabra e l'amore profondo dei suoi figli alla nostra Patria».

Un vecchio soldato

Un lettore ci scrive da Vidracco:

«Ritengo che abbia fatto benone "*Stampa Sera*" a pubblicare i nomi dei 488 studenti deferiti all'autorità giudiziaria. Del resto la questione è molto semplice. Se costoro si ritengono degli eroi, per il loro comportamento dovranno sentirsi orgogliosi di essere stati resi noti. Se, invece, hanno compiuto atti biasimevoli e punibili è bene siano stati additati all'opinione pubblica anche se trattasi di "figli di papà" e non di semplici operai.

«Non è giusto fare due pesi e due misure. Sappiano i giovani che lo sciopero, giustamente ammesso in regime democratico, non vuol dire oltrepassare i limiti del diritto penale. Sbagliando, nella vita s'impara. Una viva deplorazione al Consiglio comunale di Torino che, chissà perché, ha biasimato "*La Stampa*". Quando leggevo la cronaca, non credevo a me stesso».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Pochi giorni fa, in via XX Settembre, ho trovato un cane, ancora giovane, molto affettuoso e con un muso simpaticissimo. Non è di razza pura, ma probabilmente ha vissuto presso una famiglia, in quanto è molto educato e silenzioso. L'ho tenuto 3 giorni a casa mia, poi essendomi impossibile trattenerlo, ho dovuto portarlo alla Lega nazionale per la difesa del cane. Ve l'ho lasciato con infinito rimpianto, in quanto il luogo è diverso da ciò che immaginavo. Più di 100 cani sono distribuiti alla meglio in un cortile e nelle casupole adiacenti. Il personale è scarso e la pulizia trova poco posto.

«Mi hanno fatto tremendamente pena quelle decine di occhi imploranti che vedevano in me un probabile padrone. Oso sperare che le persone interessate vogliano fare qualcosa per alleviare la triste situazione di quelle bestiole. Spero altresì che qualcuno, che ne abbia la possibilità, voglia andare a sceglierai un cagnolino; io raccomando Ginny (così l'ho chiamato) perché gli sono molto affezionata. Ha il pelo nero rasato, la gola e il petto bianchi e una striscia bianca che gli solca il muso. Con infiniti ringraziamenti».

Laura Zucchet

Una lettrice ci scrive:

«Ti prego di scusarmi se ti disturbo, ma ti pregherei tanto di poter pubblicare questa mia. Non ti chiedo nulla per me, ma una cosa soltanto, se pubblicando queste righe potrò vedere nuovamente sorridere il mio caro nonnino. Questa mattina, il mio nonno si stava recando alla Posta per riscuotere la pensione e sul pullman della linea 50 gli è stato sottratto il portafoglio contenente documenti, fotografie, e la somma di lire 14.000 (la quale doveva bastare per il mantenimento suo e della nonna per tutto il mese). Il mio nonno è rimasto molto addolorato e non tanto per i soldi (anche se è pensionato a L. 38.000 mensili), ma per i cari ricordi che conteneva.

«Ora, caro "*Specchio dei tempi*", tu che puoi fare grandi cose, ti prego, parla al cuore di quell'ignota persona che ha sottratto il portafoglio al mio nonnino, e dille che si tenga pure i soldi, anche se sono misera cosa, ma restituisca il portafoglio con i cari ricordi che contiene, e provveda ad inviarlo presso di te, solo così il mio nonnino sarà nuovamente felice, e continuerà a credere nella bontà umana.

«Grata se questo mio appello non sarà vano, specifico l'indirizzo del mio nonno, e a te, caro "*Specchio dei tempi*", grazie, grazie di cuore per il bene che fai e che continuerai a fare».

Anna Gabrielli

Offerta una nuova stalla agli ultimi due vetturini

Grazie a «*Specchio dei tempi*»

I cavalli dei due ultimi vetturini di Torino non finiranno al mattatoio. «*Specchio dei tempi*» ha risolto il loro problema trovando una nuova stalla. L'ha offerta il cav. Fornaseri, titolare della tipografia Roggero e Tortia. Cesare Oddone e Pietro Raimondo, i due «*berlandin*» superstiti, giorni fa avevano ricevuto una lettera di sfratto. I locali in cui ricoveravano i loro cavalli erano stati venduti ed alla fine di marzo avrebbero dovuto lasciarli liberi.

Senza stalla i due vetturini sarebbero stati costretti a far sopprimere gli animali. Un sacrificio doloroso, perché Oddone e Raimondo sono legati ai loro cavalli da un affetto maturato nelle lunghe ore di attesa sotto la tettoia di Porta Nuova, nelle dolci passeggiate al Valentino portando i turisti o cullando i sogni degli innamorati.

Grazie a «*Specchio dei tempi*», il sacrificio non ci sarà: le carrozzelle a cavalli continueranno a rallegrare il traffico caotico della città con il ricordo della Torino romantica della «belle époque».

Non siamo solo un prodotto della natura

L'uomo e la storia

«La vita e la realtà è storia e nient'altro che storia»: queste parole, scritte da Croce nel 1938, non sono solo la sintesi della filosofia crociana: sono anche l'insegna sotto la quale si è mossa buona parte del pensiero filosofico dalla metà dell'800 alla metà del '900. E' l'insegna dello *storicismo*, nel suo senso più lato: cioè della dottrina secondo la quale tutto ciò che esiste nell'uomo e fuori dell'uomo è processo, divenire, sviluppo: in una parola, storia.

La storia non comprende così solo il mondo creato dall'uomo, le istituzioni e gli eventi sociali, politici, economici, culturali, che sono i temi specifici delle discipline propriamente storiografiche. Comprende anche le cose, il mondo naturale nella sua totalità, l'evoluzione biologica e quella degli universi stellari o delle galassie. Conseguentemente, secondo lo storicismo, conoscere una cosa qualsiasi significa *ricostruirne la storia:* considerarle cioè nella sua genesi, nel suo processo di formazione, nelle fasi di sviluppo che ha attraversato, ricostruendo la successione di queste fasi e individuando quella culminante o finale.

Dottrine disparate come l'idealismo, il positivismo, lo spiritualismo, il marxismo hanno accettato, nei decenni trascorsi, l'indirizzo storicistico. Il quale ha poi, com'era ovvio, influito potentemente su tutte le discipline storiografiche, cioè sul modo di fare la storia della letteratura, dell'arte, della vita politica ed economica, della lingua, del costume e della filosofia.

In tutti questi campi, lo storicismo ha indirizzato l'attenzione dei ricercatori su ciò che muta o diviene, più che su ciò che sta fermo; sul processo di formazione di una realtà qualsiasi (per esempio di un'istituzione o di una personalità storica) più che sugli elementi o le relazioni permanenti (o relativamente permanenti) che entrano a costituirla. E così ha fatto costantemente prevalere la considerazione *orizzontale* della realtà, che ha di mira la *linea* del suo progresso nel tempo, sulla considerazione *trasversale*, che cerca di individuare sin dall'inizio la *natura* di essa e ne interpreta il mutamento nel tempo come una trasformazione della sua natura in un senso o nell'altro.

Si può vedere come funzionano praticamente queste due alternative, considerandole nei confronti di una realtà determinata, per esempio dell'uomo. Se l'uomo è una formazione storica, l'«uomo moderno» non ha niente che fare con l'«uomo medievale» o con l'«uomo antico». Si tratta di tre entità storiche differenti perché costituite da differenti fattori determinanti. L'uomo moderno sarà certo il risultato ultimo di uno sviluppo che è cominciato dall'uomo antico e si è continuato ininterrottamente sino a lui; ma questa continuità non dice nulla sulla costanza o uniformità della natura umana. Se invece si considera trasversalmente la realtà umana, si deve ammettere una «natura umana» che nel nostro secolo e in quelli futuri non sarà essenzialmente diversa da quella che è stata nel V secolo a.C. o nell'antico Egitto. In questo caso, come non esiste una «natura moderna» ma solo una moderna scienza della natura, così non c'è una moderna natura umana o un uomo moderno, ma solo una molteplicità di interpretazioni dell'unica natura umana.

* *

L'opposizione tra questi due punti di vista sull'uomo è bene illustrata nel libro di Karl Löwith, *Critica dell'esistenza storica*, che esce ora in traduzione italiana nella Collana di filosofia fondata da E. P. Lamanna e diretta da Pietro Piovani (Napoli, Morano, 1967). Karl Löwith, uno dei più eminenti filosofi e storici tedeschi contemporanei, non è nuovo alla polemica antistoricista: il libro ora tradotto raccoglie saggi composti in un periodo di 25 anni, ma che mostrano tra loro una singolare coerenza, come sono coerenti con gli altri scritti di questo pensatore, alcuni dei quali già comparsi in italiano (*Da Hegel a Nietzsche*, Torino, 1949; *Dio, uomo e mondo: da Cartesio a Nietzche*, Napoli, 1966).

Secondo Löwith, l'esistenza dell'uomo non è semplicemente un'esistenza storica, non è una semplice formazione storica che muta da un'epoca all'altra. Ogni forma di storicismo, quello di Hegel come quello di Marx, quello di Heidegger come quello di Sartre, muove a interpretare il mondo a partire dall'uomo e dalla sua storia. Ma l'unico fondamento di questo punto di partenza è la tradizione biblica secondo la quale il cielo e la terra sono stati creati in funzione dell'uomo. Ora nulla ci assicura che la cosa stia così, mentre invece è certo che l'uomo non può vivere senza il mondo, al quale deve da ultimo la sua esistenza.

Löwith perciò ritiene che non si debba interpretare il mondo a partire dall'uomo e dalla sua storia, ma piuttosto l'uomo e la sua storia a partire dal mondo. Nessun essere ragionevole, egli dice, può contestare il fatto di essere venuto al mondo come un essere vivente che per natura si muove, vuole del cibo, cresce, invecchia, si ammala e muore.

Dall'altro lato, è anche certo che l'uomo introduce nel mondo *significati* nuovi che non appartengono al resto di esso. A differenza degli altri animali, manipola il suo cibo, esprime la sua sessualità in modi eterogenei, crea con la tecnica strumenti che costituiscono una sua seconda natura. E può far tutto questo perché è il solo essere in grado di porre *problemi*, cioè di domandare e rispondere.

La *questione* è la forma primaria o eminente del linguaggio: giacché anche la più semplice frase è la risposta a una domanda esplicita o sottintesa. Col porre in questione ogni cosa e in primo luogo se stesso (interrogandosi circa la propria natura e il suo rapporto con il mondo), l'uomo si distanzia dal mondo, si allontana dalla sua naturalità. Se ne distanzia, ma vi rimane dentro, perché non può cessare di essere un ente naturale, un animale, una parte del tutto. Radicato com'è nel mondo, cerca di allontanarsene; ma *verso dove?* La risposta che Löwith dà a questa domanda è simile a quella di Heidegger, del quale è nello stesso tempo discepolo e critico. L'uomo si può *allontanare dal* mondo solo *per ritornare al* mondo.

A conclusione del suo saggio sull'uomo, egli cita un famoso detto buddista dello Zen. Prima di essere sapienti, monti e fiumi sembrano solo monti e fiumi e null'altro: quando si comincia ad essere sapienti, cessano di essere semplici monti e fiumi; ma quando si è sapienti sul serio, quando tutto si è compreso, il monte tornerà a essere solo un monte e il fiume un semplice fiume. In questo riconoscimento finale (dice Löwith) dell'essere che è così e non altrimenti, il mondo e l'uomo si rivelano nella loro forma definitiva.

* *

Questa conclusione di Löwith sembrerà a molti immobilistica e fatalistica, ed è in realtà tale. Löwith intende la filosofia come la intendevano Aristotele ed Hegel, come pura contemplazione, perché ritiene che l'uomo non possa far nulla per cambiare il mondo e può solo riconoscerlo per quello che è. «*Se*, egli dice, *l'uomo potesse riuscire a dominare il mondo della natura e il suo proprio ambiente e a portare a compimento l'equazione baconiana di sapere e potenza, l'uomo non sarebbe più uomo e il mondo non sarebbe più mondo*».

Ora Löwith avrebbe ragione se si trattasse di mutare il mondo nella sua totalità, se si pretendesse di recidere alla radice il rapporto tra l'uomo e il mondo e di fare dell'uomo un Dio che fa del mondo ciò che vuole. Questa pretesa è certamente presente in alcuni aspetti della cultura contemporanea, com'era presente in certe forme dello storicismo; e contro di essa è probabilmente rivolta la polemica di Löwith. Ma tra l'impotenza e l'onnipotenza dell'uomo nei confronti del mondo, c'è una terza alternativa, che pare assai più ragionevole. Essa consiste nel riconoscere che l'uomo trova, nel mondo naturale in cui vive, i *dati* dei suoi problemi ma non le *soluzioni* di essi; che può, con il suo potere di scelta e di progettazione (che Löwith stesso gli riconosce), modificare entro certi limiti la sua situazione, il suo avvenire, le modalità stesse dei suoi rapporti con il mondo.

Tra essere schiavo del mondo, e doversi limitare a contemplarlo, e il potersi inserire nelle sue pieghe per volgerne, fin dov'è possibile, il corso a proprio vantaggio, c'è una differenza radicale; ed è questa differenza che costituisce, non diremo la natura, ma la *struttura* dell'esistenza umana nel mondo. Da questo punto di vista, l'uomo non è una pura formazione storica né una natura immutabile: è un essere ambiguo, che può scegliere strade diverse, tutte condizionate dal mondo in cui vive, ma che hanno o possono avere sbocchi completamente diversi; e ai due estremi di questi sbocchi ci sono da un lato la sua dignitosa sopravvivenza, dall'altro la sua distruzione finale.

Nicola Abbagnano

ATMOSFERA D'INQUIETUDINE IN CECOSLOVACCHIA

Novotny, l'ultimo protagonista del buio dopoguerra staliniano

Era l'uomo di ferro per un regime di ferro - Onesto e noioso, più burocrate che «leader», dal partito e dall'Urss aveva accettato tutto: la linea di Stalin e quella di Kruscev, il terrore ed il disgelo - Ma non trova posto in un paese che sta chiedendo di tornare alle sue tradizioni civili

Il suo ritratto era dappertutto. Nei posti di frontiera, negli ospedali, nelle birrerie che ricordano «il buon soldato Svejk», nel vecchio negozio di stampe, accanto al Ponte di Carlo. Capelli bianchi, profilo regolare, occhi freddi, senza espressione.

L'ultima fotografia lo mostra in mezzo ai pionieri, bimbetti e fanciulline bionde, col fazzoletto rosso attorno al collo. Antonin Novotny si faceva vedere poco in giro: alle cerimonie, alle sfilate. Solo una volta mandò gli inviti per una festa in un parco, e si mostrò allegro, si lanciò a ballare in un cerchio un motivo popolare.

La moglie ha l'aria d'una donna di casa. Un giorno, qualcuno li notò in Piazza Venceslao: il Presidente della Repubblica cecoslovacca e la signora erano usciti dal grande palazzo sulla collina per acquistare scarpe. Antonin Novotny viveva, senza sfarzo, senza clamore, in un appartamento del Castello reale, l'edificio chiuso e misterioso che suscitava fantasmi nel cuore del bambino Franz Kafka.

Di lui, della sua vita privata, si sapeva ben poco: un'aneddotica senza rilievo, una storia che assomiglia a quella di altri compagni, Kadar e Gomulka, ad esempio. Gomulka, da ragazzo, aveva pascolato le vacche fra l'erba secca dei campi della Polonia, battuti dal vento, e fatto il manovale nei cantieri; Janos Kadar custodiva branchi di oche, poi guidava i tram gialli che sferragliano nelle strade di Budapest; Antonin Novotny era stato garzone in una bottega di fabbro.

C'è sempre, agli inizi, un padre operaio, e uno sciopero, poi la scoperta del partito, e d'una passione che durerà per sempre. Le vicende di questi personaggi hanno tappe d'obbligo: i cortei di dimostranti, le letture disordinate, il carcere, le lotte interne, i campi di concentramento, i gendarmi della reazione, i soldati di Hitler, quelli di Stalin, la conquista del potere, le crisi e le condanne.



Il presidente cecoslovacco Novotny durante una delle ultime apparizioni in pubblico a Praga (Tel. Ansa)

Novotny è scampato a Mauthausen, da dove è tornato con la tubercolosi, ha vissuto all'ombra di Gottwald, ha obbedito ciecamente al Cremlino, ha accettato la eliminazione di Clementis e di Slansky, finiti sulla forca con l'accusa di titoismo, senza discutere, poi s'è adeguato alla fine del culto della personalità, ai deliberati del XX Congresso; ma il disgelo, sulle rive della Moldava, è stato lento, estenuante. L'immensa statua di Josef Jugasvili, che dominava le torri d'oro di Praga, venne demolita per ultima. Gottwald fu espulso dal tetro mausoleo con molta fatica; la parziale riabilitazione degli impiccati ha provocato aspre controversie e nuovi rancori.

«L'onesto Novotny», come dicevano gli estimatori, è cresciuto nel clima del comunismo di Stalin, e possedeva, come tutti i bravi militanti, quel senso di adattamento che permette di accettare, in vista della felicità ultima, tutti i contorcimenti della politica, le necessità tattiche, la revisione ideologica, ma non poteva cambiare la sua natura, né nascondere la sua intima vocazione. Uomo di ferro per un regime di ferro: ma anche lo Stato-guida ha dovuto accogliere Kruscev, la coesistenza pacifica, certe forme economiche, compresa la rivalutazione dell'odiato profitto.

Nella civile Cecoslovacchia dei Masaryk e dei Benes, che ha sopportato prima l'avanzata della Wehrmacht poi le regole imposte dall'Armata Rossa, anche se sopravvive qualcosa della prussiana disciplina, i fermenti dei giovani che auspicano un nuovo corso, le rivendicazioni dei perseguitati degli Anni Cinquanta, la suggestiva lezione di Bucarest, dovevano prima o poi prender forza.

Le vicende e le esperienze del passato tornano col loro insegnamento: «La rivoluzione evapora, e non rimane che il limo d'una nuova burocrazia» scriveva lo scettico Kafka; si legge nei discorsi di Tommaso Masaryk: «La democrazia non è solo una forma di governo, è un concetto dell'esistenza», e sulla bandiera bianca con un leone in campo che sventola sul Castello è stampato il motto: «La verità vincerà».

Sono passati vent'anni da quando, una mattina brumosa, venne scoperto, sul lucido selciato che fronteggia Palazzo Czermin, il corpo maciullato di Jan Masaryk, l'ultimo esponente d'un mondo liberale al tramonto; sul comodino trovarono la Bibbia aperta, e il passo segnato diceva: «Ma il frutto dello spirito è amore, gioia, pace, moderazione», e adesso i giornali chiedono al duro compagno Antonin Novotny «un dignitoso ritiro dalla vita pubblica», gli domandano di farsi dimenticare. I cortei degli studenti agitano cartelli sui quali sta scritto: «Socialismo e libertà». Gli operai e i contadini pretendono migliori condizioni.

Dei devoti seguaci del capo, uno, Vladimir Janko, è finito suicida, nella lunga macchina nera abbandonata alla periferia; un altro, Jan Sejna, ha chiesto protezione alla patria di tutti i capitalismi, gli Usa.

L'intelligentsia, per tanto tempo umiliata, è di nuovo sulla scena, e chiede che il segreto di Stato non copra più i dibattiti dai quali dipende il destino comune. Tra la paura della Germania e il rispetto per la Russia, i cecoslovacchi debbono trovare la loro strada.

Se ne va, intanto, l'ultimo protagonista del tormentato dopoguerra, Antonin Novotny, noioso oratore, e virtuoso tribuno. Col suoi discorsi, e con le sue promesse, non seppe guadagnarsi la simpatie del popolo. Lo consideravano, ormai, un superstite. Come Ulbricht, e come Gomulka. Ha passato i sessanta, è stanco, ma difende con ostinazione il prestigio e il comando. Non lascerà rimpianti, ma una penosa eredità. Il comunismo in cui credeva ha fomentato ribellioni ed eresie.

Enzo Biagi

Giunto a Mosca il successore del generale fuggito in Usa

Per riferire sul fallito complotto in favore di Novotny

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 marzo.

L'Urss ha dato oggi il primo segno palese alla propria ansia per i recenti avvenimenti cecoslovacchi. Il capo dell'amministrazione politica dell'esercito e della marina sovietica, Alexej Epishev, ha invitato a Mosca il collega cecoslovacco Egyd Pepich.

Nulla è trapelato finora sulla durata della visita di Pepich a Mosca, né sul contenuto dei suoi colloqui con Epishev. Si osserva però che l'esercito è stata una delle forze più agitate in Cecoslovacchia. E' dunque probabile che Epishev voglia discutere con lui questioni fondamentali di disciplina ideologica. Pepich è uno degli uomini nuovi, saliti alle più alte cariche sulle orme di Dubcek, nuovo capo del partito comunista cecoslovacco. Si dice che egli sia difatti il successore del generale Sejna, fuggito in America con importanti documenti, dopo che fu scoperto il suo complotto per rimettere al potere Novotny. **e. c.**

Abiti di cuoio per le ventenni



Soprabito in pelle di agnello, con guarnizioni di volpe rossa, ed abito con calzoni, a tre quarti, anch'esso in agnello, presentati a Parigi per la moda giovanile (Tel. A.P.)

La lotta a Praga sembra ancora aperta
Il regime coinvolto in scandali e soprusi

Nei comizi gli studenti attaccano aspramente gli oratori del partito: «Chi fece impiccare tanti innocenti?» - Rivelazioni sulla vita corrotta del gen. Sejna (fuggito in America) e del figlio di Novotny

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 19 marzo.

Il regime è sotto accusa, radio, televisione e giornali continuano a scoprire scandali, abusi e crisi, ma Novotny resta al suo posto assieme con i suoi complici. In tutto il paese montano ansietà e inquietudini. Si comincia a temere che Dubcek, il nuovo *leader* della Cecoslovacchia non riuscirà a spuntarla del tutto con gli stalinisti. Stasera, ad un comizio di studenti svoltosi a Bratislava, gli oratori del partito sono stati dileggiati: «*Prima di cominciare il comizio* — ha gridato uno dei giovani — *diteci quanti poliziotti ci sono in questa sala!*». «*Non lo so* — ha ribattuto l'oratore — *non è affar nostro...*». «*Allora* — ha insistito un altro — *spiegateci chi fece impiccare tanta gente negli anni passati...*».

A Bratislava e nelle altre città della Slovacchia, la regione che minacciava di separarsi dal resto del paese, il fermento è ora più vivo che altrove. La *Pravda della Slovacchia*, quotidiano del partito, ha rivelato che «*in tutti i distretti della Cecoslovacchia le prigioni sono ancora piene di innocenti condannati negli anni Cinquanta*». Il personaggio sotto accusa in questo caso è il dottor Vaclav Skoda, ex ministro per la Giustizia e vice presidente del Parlamento di Praga. Skoda, che è tuttora in carica, «*fece condannare moltissimi innocenti*». Tra le vittime c'è anche Josef Smerkowsky, ministro per l'economia forestale che venne torturato «*con metodi bestiali*».

Fra i collaboratori di Novotny pochi sono i personaggi risparmiati dalle accuse. Il regime si sta coprendo di vituperio: questo è il prezzo che gli innovatori, capeggiati da Alexander Dubcek, devono pagare per scalzare gli stalinisti. Oggi la commissione di inchiesta sul generale Jan Sejna, il collaboratore di Novotny fuggito in America, ha concluso i suoi lavori, e si attende da un momento all'altro che i risultati vengano resi di pubblica ragione. Ma già stasera sono filtrate indiscrezioni.

La prima notizia è che Viaroslav Moravez, il segretario del generale, si trova in carcere schiacciato da gravi accuse. Moravez amico di Antonin Novotny, figlio del Capo dello Stato, finanziava con le sue truffe la costosa esistenza del generale transfuga. Moravez riuscì a vendere i beni di cittadini cecoslovacchi fuggiti in Occidente, che erano stati posti sotto sequestro dal governo, secondo le leggi tuttora in vigore. Fra i beni venduti abusivamente c'erano ville, arredamenti, tappeti preziosi ed opere d'arte. Una parte di quei beni apparteneva a famiglie di israeliti scappate in Occidente per sottrarsi alle persecuzioni: l'antisemitismo era largamente tollerato ed incoraggiato dal regime comunista.

Sempre con l'aiuto di Moravez, Sejna e Novotny junior si erano fatti costruire lussuose ville. Architetti, tecnici e gli stessi manovali incaricati della bisogna viaggiavano su vetture dello Stato. Gli autocarri dell'esercito provvedevano al trasporto dei materiali per la costruzione: «*Sejna era un prodotto del suo tempo* — commenta il giornale *Praga Sera*, autore delle rivelazioni — *anche la sua villa, costruita con mezzi illeciti, non è un esempio unico. Bisognerebbe indagare ora con quali mezzi siano state fabbricate le lussuose dimore di Slapy* (a pochi chilometri dalla capitale) *e di Deyvice* (il quartiere residenziale di Praga)». Sejna, che secondo il giornale era anche bigamo e manteneva un certo numero di amanti, sostenne il presidente Novotny fino all'ultimo momento. Ai suoi amici andava ripetendo: «*Dobbiamo farcela! Se no siamo rovinati!*».

Durante la riunione del Comitato centrale, che si concluse poi con la destituzione di Novotny da primo segretario, il generale inviò ai suoi compagni un messaggio intimidatorio. Nella lettera Sejna faceva presente al Comitato centrale che l'esercito, tra le altre cose, «*disponeva anche di carri armati*». Seguì il fallito *putsch* di cui ora verranno svelati i particolari. Vaclav Prchlik, il generale che sventò il *putsch*, è stato nominato adesso capo della polizia di Stato.

Oggi in un'intervista Prchlik ha confermato in parte quelle circostanze: «*Il fatto che l'esercito disponesse di carri armati era abbastanza evidente per tutti. L'ultimatum di Sejna al Comitato centrale ne teneva conto*». Secondo Prchlik, Sejna era legato a Mamula, l' deposto capo della polizia politica. «*E la direzione della polizia era nelle mani del primo segretario del partito, Antonin Novotny*». «*E' possibile che alla fuga di Sejna negli Stati Uniti fosse interessato qualcuno che temeva le sue spiacevoli testimonianze?*». «*Sejna* — è stata la risposta dell'intervistato — *voleva mantenere il regime che nascondeva i suoi crimini*».

I giornali di stasera commentano: «*Sejna adesso è in America e sta cantando come un uccellino. Egli è al corrente non soltanto di segreti militari ma anche di molti retroscena politici sui capi di Praga*». Proprio oggi è partito per Mosca il generale cecoslovacco Egyd Pepich, con altri quattro capi militari. Pare che sia andato a chiarire il caso Sejna che era a giorno dei segreti del patto di Varsavia. A Mosca si è recato anche in missione Oldrich Cernik, il vice presidente del Consiglio.

Massimo Conti

Deciso che il Parlamento controllerà più a fondo l'attività del governo

Praga, 19 marzo.

Il Consiglio dei ministri e la presidenza dell'Assemblea nazionale cecoslovacca hanno tenuto oggi riunione comune per esaminare «*i motivi dell'indebolimento dell'autorità dei due organismi in passato*».

Una dichiarazione diffusa dall'agenzia *Ctk* dice che nella riunione è stato deciso che in futuro l'Assemblea controllerà attivamente il potere esecutivo e si occuperà più a fondo della propria funzione legislativa.

I partiti si fanno moderni

Cinema al posto dei vecchi comizi

Per la propaganda elettorale il pri ha girato un film con la regia di Gregoretti (quello del «Circolo Pickwick») - Il psu ha inserito ballate e canzoni in un "cabaret" - La dc ha pronti tre documentari

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 19 marzo.

Il cinema avrà un ruolo importante in questa campagna elettorale, certamente assai più che in quella del 1963 quando già si tentò di trovare nuovi mezzi di propaganda di fronte al minore interesse degli elettori per i comizi. Tutti i partiti, secondo quanto risulta, sono impegnati nella realizzazione di brevi pellicole destinate ad illustrare i fatti salienti dell'ultima legislatura, i problemi attuali e futuri del Paese, i programmi e le proposte di soluzione. Almeno nelle intenzioni gran parte di questi film dovrebbero informare divertendo, dovrebbero quindi avere un tono leggero, con punte umoristiche o satiriche.

I repubblicani si sono assicurati la collaborazione del regista del «Circolo Pickwick» televisivo, Ugo Gregoretti, per un film di media lunghezza (tre quarti d'ora), imperniato su una critica corrosiva delle lentezze burocratiche, delle disfunzioni parlamentari, delle situazioni paradossali che ne derivano, per poi suggerire i rimedi secondo il programma del pri.

I socialisti stanno preparando il «*cabaret* elettorale» che narrerà la storia del partito socialista dalla scissione alla riunificazione, rifacendosi agli spettacoli dei teatri adesso in voga, cioè con ballate, canzoni, brani recitati. Gli interpreti saranno Daisy Lumini ed Elio Pandolfi. Di tono satirico sarà invece il «*mini-cabaret*», pure allestito dai socialisti, sui temi più pungenti dell'attualità politica e della polemica con gli avversari. I socialisti si rivolgeranno anche al normale circuito cinematografico per inserire brevi inserti propagandistici nei cortometraggi di pubblicità commerciale.

Alla propaganda cinematografica ricorreranno largamente anche i liberali, i quali però sono convinti che i comizi mantengono la loro validità. Il problema, a loro giudizio, è di non pretendere sempre le masse oceaniche ma di contentarsi, secondo lo stile anglosassone, anche di pochi ascoltatori. Anzi, una propaganda efficace, dicono i liberali, si può fare soltanto in conversazioni il più possibile personali con gli elettori. Ed è in questa direzione che saranno concentrati gli sforzi, con lo *slogan* «Incontriamo i liberali».

Cinema anche per la dc, con tre documentari principali: per illustrare il programma generale del partito, discutere le questioni dei giovani soprattutto in riferimento alle agitazioni universitarie, polemizzare col partito comunista sui temi della democrazia, del tipo di società da costruire, del rapporto tra maggioranza e opposizione in tutti i campi della vita nazionale. Oltre ai comizi, saranno organizzati circa 300 «tavole rotonde» e convegni.

Una iniziativa originale, destinata a restare in biblioteca oltre la campagna elettorale, sarà l'enciclopedia dei termini politici. Il responsabile della propaganda dc, Gian Aldo Arnaud, è convinto dell'utilità di questa pubblicazione, anche se non condivide le critiche di coloro che attaccano i politici perché parlano difficile. Spiega: «*Anche i medici, gli ingegneri, gli architetti o i fisici devono adoperare, come i politici, termini obbligati che spesso non sono di facile comprensione. Problemi come quelli dell'oro, ad esempio, sono obiettivamente difficili, e nel trattarli non si può sfuggire all'uso di termini tecnici*». L'enciclopedia dirà che significa «struttura» o «riforma di struttura», «sede referente» o «sede deliberante» nella formazione di una legge, «potere studentesco» e «autoritarismo accademico» secondo le espressioni di moda negli Atenei. Ne saranno stampate 200 mila copie.

Una tecnica del tutto nuova è allo studio dei socialisti, ma sarà probabilmente utilizzata anche dai democristiani: quella del sistema televisivo a circuito chiuso. Il progetto sembra abbastanza semplice, almeno sulla carta: «si occupa» un villaggio, un edificio cittadino, un qualsiasi centro abitato, vi si installano 40-50 televisori opportunamente distribuiti e si collegano ad una centralina che proietta il film di propaganda. Subito dopo gli attivisti organizzano brevi comizi o incontri a base di domande e risposte.

Fausto De Luca

La Malfa parla ad Aosta per il Consiglio regionale

Il pri si presenta la prima volta con proprio simbolo

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 19 marzo.

(l. v.) L'on. La Malfa, segretario nazionale del partito repubblicano, ha aperto oggi ad Aosta la campagna elettorale per il proprio partito, parlando in piazza Chanoux gremita di pubblico. Dopo aver ricordato che il pri si presenta per la prima volta in Valle d'Aosta con il proprio simbolo nelle elezioni del 21 aprile per il rinnovo del Consiglio Regionale, ha inquadrato il problema regionale nel più vasto problema nazionale.

In precedenza avevano parlato il segretario della sezione di Aosta Adorni e il segretario regionale ing. Gandolfi di Torino.

Il principe sposa la figlia d'un commerciante



Harald, principe ereditario di Norvegia, e la promessa sposa Sonja dopo l'annuncio del fidanzamento (Tel. A.P.)

Oslo, 19 marzo.

Re Olav di Norvegia ha annunciato oggi ufficialmente il fidanzamento di suo figlio, il principe ereditario Harald, con Sonja Haraldsen. Lui ha 31 anni, lei, figlia d'un commerciante, 30. Le nozze avverranno alla fine di agosto od ai primi di settembre.

Dopo il matrimonio la coppia si stabilirà nella residenza reale di Skaugum a 22 chilometri da Oslo. Il governo ha inviato alla famiglia reale un telegramma di congratulazioni. Il primo ministro, Per Borten, ha dichiarato che «*la decisione della Casa Reale è la migliore che si potesse prendere nell'interesse di tutto il Paese*». (A.P.)

Dopo la legge approvata dal Parlamento

Per le pensioni Inps nuove norme dal 1° maggio

Si consiglia di essere tempestivi nelle domande: riservandosi magari di consegnare in seguito i documenti che non fossero pronti - Novità anche per i «supplementi di pensione»

La legge che dal 1° maggio prossimo aumenta le pensioni in corso ed introduce nuovi criteri per la liquidazione di quelle decorrenti dopo di allora, contiene alcune innovazioni di minore ma non trascurabile rilievo. Prima di tutto, quella prevista dall'articolo 6 lettera «d» dove è detto che «*le pensioni di vecchiaia e di invalidità decorrano dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della domanda...*».

Per l'invalidità niente di nuovo: è sempre stato così e tutti sanno che, nel caso di accoglimento della domanda, questa pensione decorre dal mese successivo a quello della richiesta. Ma la pensione di vecchiaia decorre dal mese successivo a quello in cui l'interessato può far valere i requisiti richiesti: 60 anni di età se uomo e 55 se donna, e almeno 780 contributi settimanali.

In altre parole, chi fa in ritardo domanda di pensione per vecchiaia [illegible] di non rimetterci nulla perché le sue spettanze gli verranno corrisposte dal mese successivo a quello in cui risulta soddisfatta nei suoi riguardi la coesistenza dell'età e della contribuzione minime richieste dalla legge. Attualmente il lavoratore non corre perciò altro rischio che quello della prescrizione quinquennale, e cioè di non poter più riscuotere le rate di pensione maturate da oltre cinque anni, perché prescritte. Ma è un'eventualità poco probabile, anche perché chi prevede di trovarsi nell'impossibilità di riscuotere personalmente la pensione per un periodo di tempo così lungo, può delegare all'incasso una persona di fiducia.

Dal 1° maggio 1968, però, anche la pensione di vecchiaia verrà corrisposta dal mese successivo a quello della presentazione della domanda. Sarà quindi opportuno che gli interessati ne facciano richiesta per tempo, riservandosi magari di presentare in seguito quei documenti che non fossero in grado di allegare subito alla domanda.

Un'altra innovazione riguarda i supplementi di pensione, e cioè il computo dei contributi versati dopo il pensionamento. Attualmente questo conteggio può essere richiesto una prima volta (primo supplemento) soltanto dopo che siano trascorsi almeno cinque anni dalla data di decorrenza della pensione, ed il computo dei contributi versati in seguito (supplementi successivi) a distanza di due anni uno dall'altro.

Dal 1° maggio la liquidazione del primo supplemento potrà invece essere richiesta dopo due anni dalla data di decorrenza della pensione: vantaggio tutt'altro che trascurabile, perché consente ai lavoratori che smettano definitivamente di prestare opera retribuita di avere il corrispettivo pensionistico dei contributi versati dopo il compimento dell'età pensionabile con tre anni di anticipo rispetto alle norme attuali.

La nuova legge dispone inoltre la riapertura — fino al 31 dicembre 1970 — del termine per la presentazione della domanda di pensione di riversibilità da parte dei superstiti di assicurato deceduto nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1940 e il 1° gennaio 1945 e che al momento della morte avesse i requisiti per il diritto alla pensione di invalidità o di vecchiaia. Tale riapertura di termini vale anche per i superstiti di pensionato che avesse liquidato la pensione con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1945 e sia deceduto prima del gennaio 1958.

Gli interessati avrebbero potuto chiedere ed ottenere la pensione da un pezzo se ne avessero fatto domanda a tempo debito. Ma molti non la fecero, precludendosi così una fonte di reddito di cui hanno quasi tutti estremo bisogno. La legge gliene offre nuovamente la possibilità: le organizzazioni di categoria e gli enti di Patronato dovrebbero sforzarsi di reperire questi vecchi che altrimenti rischiano, anche stavolta, di lasciar passare il tempo utile senza chiedere il riconoscimento dei loro diritti, proprio perché è probabile che — ormai rassegnati — non vengano a conoscenza di questa temporanea facoltà.

Osvaldo Paita

Di sera a Carmagnola

Giovane ferito per un salto dal tetto della sala da ballo

Carmagnola, 19 marzo.

(f. f.) Stasera verso le 22,30 un addetto al dancing «Margherita» a Carmagnola (di proprietà dei fratelli Cortassa) scorgeva sul tetto della sala di danze un giovane dall'atteggiamento sospetto. Vistosi scoperto l'uomo si gettava dal tetto, con un salto di circa quattro metri, nel sottostante prato, dietro la sala da ballo.

Accorreva gente e interveniva anche il comandante la stazione carabinieri maresciallo Brizio e l'uomo era trovato, gemente, in un fosso, incapace di rialzarsi. Identificato per Rinaldo Fava di 29 anni, celibe, residente a Carmagnola via Maria Bobba 1, il giovane era trasportato all'ospedale e ricoverato per sospetta frattura dorsale.

Non si conoscono al momento i motivi per cui il Fava si trovava a quell'ora sul tetto del dancing, ma si presume che dal lucernario della *toilette* intendesse osservare le ragazze che erano numerose nella sala da ballo in occasione della festività.

Movimentata udienza al processo di Osnabrück

Impudente scena con pianti e invettive dell'SS che comandò la strage di Meina

Inchiodato dalle testimonianze che lo accusano (in particolare quella dell'albergatore di Baveno, Marino Ferraris), il capitano Roehwer si mette a gridare: «Sono innocente. Fucilatemi, tagliatemi la testa, bruciatemi sul rogo...» - Il giudice interviene: «Questo non è compito mio, che sono magistrato. Queste cose le facevate voi nazisti» - Drammatica deposizione della teste Adriana Galliani sulle ultime ore delle vittime

(Dal nostro inviato speciale) **Osnabrück,** 19 marzo.

«Non so nulla. Non ho mai cercato né ho mai torto un capello a un ebreo, sono innocente», *ha gridato oggi tra le lacrime, dinanzi alla Corte d'Assise di Osnabrück, Hans Roehwer, di 51 anni, ex capitano delle SS, che nel settembre 1943 comandò il battaglione della guardia del corpo di Hitler che compì la strage di ebrei sul Lago Maggiore. Ha poi continuato urlando:* «Signor giudice, faccia di me quello che vuole. Mi fucili, mi decapiti, mi bruci sul rogo». «Questo non è compito mio, io sono un magistrato», *ha tagliato corto il giudice relatore Zopfs, attento collaboratore del presidente Haack,* «queste cose le hanno fatte le SS».

E' stato questo il momento culminante d'uno scontro violento, il primo dall'inizio del processo, tra un imputato e un rappresentante della Corte. Roehwer, che finora aveva avuto giornate abbastanza tranquille, oggi è stato accusato con precisione. In aula è stata letta la deposizione (fatta il 29 febbraio a Milano) del teste Marino Ferraris, di 77 anni, che il 17 settembre 1943, nel suo albergo Bellevue di Baveno, fece da interprete tra il capitano Roehwer e la signorina Carla Caroglio, arrestata dai soldati nazisti e poi uccisa nei pressi di Fondotoce.

Quella dell'anziano albergatore è stata una testimonianza inequivocabile, senza incertezze: l'uomo che fece arrestare la Caroglio si chiamava Roehwer, abitava nell'albergo e aveva il nome scritto sulla porta del suo comando. In più, messo di fronte a ventisette fotografie di ex ufficiali e soldati delle SS, il Ferraris ne aveva scartate subito venticinque e si era fermato su due di esse. Infine aveva scelto la foto n. 26 e aveva detto: «Questo è senza alcun dubbio il Roehwer, l'uomo che fece portar via la Caroglio». *Vista la fotografia n. 27, aveva detto:* «Questo potrebbe essere lui». *Aveva visto giusto. Sia l'una che l'altra fotografia erano quelle di Roehwer.*

Dinanzi a questa realtà, la prima testimonianza decisa, senza ombra di dubbio (non per nulla si era detto che il Ferraris era un teste chiave), il Roehwer ha chiesto di poter parlare. Ha detto di non avere mai messo il proprio nome sulla porta del proprio ufficio, ha negato di avere cercato ebrei e ha definito il Ferraris un calunniatore. L'albergatore avrebbe fatto il suo nome in quanto era l'unico che conoscesse.



Il nazista Roehwer in aula a Osnabrück (Tel. Ansa)

A questo punto è intervenuto il giudice relatore Zopfs. «Com'è possibile che nel '48, quando il suo nome era totalmente sconosciuto, il Ferraris lo denunciasse per la prima volta?».

Roehwer — Non lo so proprio. Non ho mai chiesto a nessuno se fosse ebreo o no. Certo, lo ammetto, se avessi ricevuto l'ordine del comando della divisione, mi sarei piegato e avrei obbedito.

Giudice — Signor Roehwer, è la terza volta dall'inizio del processo che lei si difende genericamente dicendo che gli altri mentono, perché lei è una persona per bene che non può avere fatto queste cose. Ma lei è stato accusato prima dal suo ex comandante di divisione, il generale Wisch, poi dal suo ufficiale d'ordinanza, il tenente Boldt, e ora anche dall'albergatore Ferraris. Com'è possibile che tre testimoni, i quali non hanno interessi comuni, puntino tutti il dito su di lei?

Roehwer s'è messo a piangere e a smaniare, chiedendo di venire fucilato, decapitato e bruciato. Ha poi continuato, sempre tra i singhiozzi. «Sono innocente. Sono in galera da quaranta mesi per colpa altrui». *Quindi, minaccioso:* «Ma il processo non è finito, e qualche testa potrebbe ancora cadere».

Prima di questo scontro e delle grida dell'imputato, penose e impudenti nello stesso tempo, la Corte aveva interrogato a lungo la teste italiana Adriana Galliani. La sua è stata una deposizione interessante, poiché la signora è l'unica testimone oculare della prigionia e della deportazione dei sedici innocenti dell'albergo «Meina» di Meina. Tra le vittime il suo fidanzato, Vittorio Pompas, del quale ha detto oggi, tra lacrime continue, a stento: «Dovevamo sposarci, ma era come se fosse mio marito».

«E' finita, non c'è nulla da fare», *le disse il suo fidanzato appena arrivarono le SS il 15 settembre. Egli e gli altri ebrei intuirono fin dal primo momento che sarebbero stati uccisi.*

Tutto fu rapidissimo. E la Galliani lo ha rievocato oggi come un incubo. Un ufficiale arrivò la sera verso le nove, fece allineare tutti i sedici ebrei al terzo piano, poi ne scelse quattro a caso e li fece avviare verso l'uscita. Li rassicurò: «E' solo per un interrogatorio». «Se ne andarono, allegri, ridendo, perché l'incertezza della prigionia sarebbe finita», *ha raccontato la Galliani. A mezzanotte, si udirono passi, tutti pensarono che i quattro fossero tornati e uscirono sul pianerottolo. Ma erano i soldati di prima. Nuovamente l'ufficiale selezionò quattro persone e via. I quattro andarono pallidi e tremanti, perché avevano dubbi.* «Terribile fu l'addio della signora Fernandez e di suo marito. Andarono dai loro tre bambini, rimasti con il nonno, e dissero loro piangendo che stessero buoni».

Un quarto d'ora dopo, ritiratasi nella sua camera, che aveva la finestra aperta, la Galliani udì alcuni colpi di rivoltella lontani, in direzione di Arona. Corse al pianterreno, trovò un ufficiale delle SS e tra le lacrime gli parlò per più di mezz'ora in francese, chiedendo pietà per gli innocenti. L'ufficiale stette ad ascoltare impassibile, alla fine la rassicurò: «Le do la mia parola d'onore di ufficiale tedesco che tutti torneranno domani». *Lei [illegible] a tranquillizzare gli otto che erano rimasti. Ma verso le tre giunse per la terza volta la squadra di carnefici e altre quattro persone dovettero partire. Pompas, il suo fidanzato, le disse rassegnato:* «Forse ci ammazzano». *Il signor Torres gridò* «Vendicateci, fate punire questi delinquenti». *Un quarto d'ora dopo si udirono altri spari. Al mattino la Galliani apprese che due salme erano affiorate sul lago. Rivide l'ufficiale che le aveva promesso durante la notte la salvezza degli ebrei e gli gridò:* «Assassino». *L'uomo saltò su una camionetta e fuggì. I piccoli Fernandez l'abbracciarono e le dissero piangendo:* «Papà e mamma sono morti, ora tocca a noi». *Li uccisero la notte seguente, abbracciati al loro nonno.*

Tito Sansa

Paolo VI riceve in San Pietro il pellegrinaggio del Piemonte

Parole di elogio per l'operosa terra subalpina - Il Papa parla di «intima comunione spirituale» con il card. Pellegrino e ne elogia la cultura e la capacità

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano,** 19 marzo.

«*Continuate, piemontesi, nella illustrazione della vostra fede e nella bontà delle vostre opere*», ha detto Paolo VI questa mattina al pellegrinaggio, giunto a Roma per celebrare l'Anno della fede, dalle diciotto diocesi del Piemonte. «*Oggi occorre perseverare in uno sforzo personale e comunitario. Di questo sforzo ha bisogno la vostra terra fortunata, l'Italia, la Chiesa intera. Ve lo chiediamo questo sforzo con la fiducia che la vostra bontà non ce lo lascerà mancare*».

Il Papa si è richiamato alla apologia meravigliosa che nell'ultimo secolo la Chiesa ha trovato nei Santi e nelle istituzioni del Piemonte e sotto questo profilo ha anzi parlato di «gloriose e benedette terre del Piemonte».

L'incontro si è svolto alle 10 nella Basilica vaticana, gremita da circa 20 mila persone. Il Papa, celebrata la Messa all'altare della Confessione, ha detto di voler «*aprire il cuore per un devoto, paterno e cordiale saluto*». Ha formulato parole di elogio, del tutto inconsuete per l'ampiezza ed il calore, nei riguardi del cardinale Michele Pellegrino, arcivescovo di Torino. Ne ha decantato «*la spiritualità imbevuta della sapienza dei Padri della Chiesa*», la cultura, la capacità di docente, ha affermato di non volere dir altro per non turbarne la modestia.

Questo passo del discorso è stato accolto dal pellegrinaggio con grandi applausi che sono poi proseguiti senza interruzione mentre il Papa veniva facendo gli auguri a nome di tutta l'assemblea al piemontese cardinale di curia Giuseppe Beltrami, anch'egli presente, «ormai civis romanus», come ha rilevato. E ancora mentre salutava singolarmente gli arcivescovi di Vercelli e Mondovì ed i vescovi di Novara, Alessandria, Casale, Biella, Ivrea, Pinerolo e Susa. Tra le autorità civili era anche l'on. Pastore con il figlio sacerdote.

Per il resto il discorso pontificio è stato dedicato al tema della fede ed a controbattere l'opinione «precipitosa e negativa» di coloro che giudicano che essa non serva all'uomo e l'altra «di un semplicismo disastroso» di quelli che la ritengono un ostacolo alla ricerca scientifica e allo sviluppo intellettuale.

f. p.

Cattolici e marxisti nell'Emilia inquieta

A Bologna il sindaco comunista rende omaggio al nuovo vescovo

Fanti con egual solennità si è recato dal card. Lercaro e poi dal suo successore mons. Poma a consegnare il testo del saluto ai due presuli da lui pronunciato in Consiglio comunale - Il giovane sindaco intende proseguire la politica di «repubblica conciliare» - Intanto riesce ad amministrare la città pur disponendo solo di 28 seggi su 60 - Dice il segretario della dc bolognese che in campo locale si può collaborare sui problemi amministrativi, purché a Roma ci sia un governo che assicuri la libertà al Paese

(Dal nostro inviato speciale) **Bologna**, 19 marzo.

L'altro giorno Guido Fanti, sindaco comunista di Bologna, si è recato a Villa San Giacomo dal cardinale Lercaro e gli ha consegnato solennemente il testo del discorso di saluto al vecchio e al nuovo arcivescovo da lui pronunciato in Consiglio comunale il 5 marzo scorso. Il cardinale lo ha ringraziato commosso. Subito dopo il sindaco si è recato a Palazzo arcivescovile e con cerimonia altrettanto solenne ha consegnato lo stesso testo al nuovo arcivescovo di Bologna monsignor Poma.

Questo nuovo incontro fra il sindaco e i massimi esponenti religiosi della città ha destato qualche allarme in certi ambienti laici e anche in certe frange conservatrici del cattolicesimo bolognese dove si pensava che il «licenziamento» di Lercaro avrebbe portato se non alla definitiva interruzione perlomeno a una lunga pausa nel «dialogo» fra cattolici e comunisti. Il fatto che il giovane sindaco, nonostante il cambio della guardia avvenuto alla Curia bolognese, continui imperterrito la sua politica è venuto a rinfocolare i timori di quanti temono che all'ombra delle due torri si stia tentando una specie di prova generale, di esperimento su scala ridotta della cosiddetta «repubblica conciliare». Secondo costoro Guido Fanti, con la sua inclinazione per la «linea morbida» e per gli incontri cardinalizi, non farebbe che indicare alla direzione nazionale del suo partito l'unica via per portare il comunismo al potere anche su scala nazionale.

Fino a che punto sono fondati questi timori? Certo bisogna riconoscere che in questi ultimi tempi l'amministrazione comunista di Bologna ha ottenuto alcuni grossi successi politici. Due anni fa, quando in seguito all'unificazione socialista i rappresentanti del psi si ritirarono dalla Giunta, molti pensarono che i comunisti, rimasti in minoranza — 28 consiglieri su 60 —, non sarebbero riusciti a mandare avanti il Comune. C'era chi prevedeva una crisi a breve scadenza e la fine della «Bologna rossa» durata quasi un quarto di secolo. Invece si verificò un fenomeno del tutto insolito: il fatto di essere rimasta improvvisamente in minoranza non indebolì la nuova Giunta, ma quasi paradossalmente finì per rafforzarla. Prima dell'unificazione socialista infatti i rappresentanti del psi, partecipando attivamente all'amministrazione, non le negavano certo il loro appoggio; ma quelli del psdi, da anni all'opposizione, le votavano spesso contro. Con l'unificazione socialista gli esponenti del psi uscirono, è vero, dall'amministrazione, ma non per questo passarono all'opposizione. Continuarono a sostenere la Giunta dall'esterno trascinando su queste posizioni anche i socialisti provenienti dal psdi col risultato di allargare abbondantemente il margine della maggioranza.

Del resto anche la democrazia cristiana a Bologna non segue una politica di opposizione aprioristica, anzi molto spesso approva le decisioni della amministrazione comunista. Di più, la democrazia cristiana bolognese ha accettato di entrare a far parte di molti organismi comunali dove i suoi rappresentanti siedono a fianco dei comunisti. In alcuni enti i democristiani ricoprono addirittura la carica di presidente o altri posti di primo rango.

Il fatto di cui il sindaco Fanti si vanta maggiormente è proprio questo: che la grande maggioranza dei provvedimenti della Giunta da lui presieduta siano approvati alla unanimità dall'intero Consiglio; che a Bologna insomma da qualche anno a questa parte non si parli più di steccati, di cortine, di ghetti.

Ma proprio a questo punto s'impone una domanda. Da cosa nasce questo spirito di collaborazione? Dal «dialogo» che da qualche tempo a questa parte i comunisti hanno intrecciato con i cattolici conciliari, con i ribelli della dc, coi gruppi «del dissenso»? Non diremmo. Anzi il dialogo, pur incontrando un certo favore fra gli strati più sensibili e inquieti dell'opinione pubblica, e soprattutto fra i giovanissimi, ha suscitato qualche perplessità in seno ai partiti. Per esempio il partito socialista a Bologna lo approva formalmente, anzi in un certo senso ne rivendica la paternità spirituale sostenendo che solo la nascita del centro-sinistra ha posto fine al clima di crociata che negli anni cinquanta impediva ogni colloquio e ogni incontro; ma sostanzialmente i socialisti guardano al «dialogo» con una certa preoccupazione, un po' perché temono di essere scavalcati dal ponte comunista-cattolico, un po' perché sanno che nella loro base permangono forti fermenti anticlericali.

Così pure la dc non perde occasione per dichiarare di essere favorevole al «dialogo» e ogni volta rievoca i nomi di Romolo Murri e di don Minzoni; ma nello stesso tempo si rende benissimo conto che i comunisti, nell'appoggiare i cattolici che interpretano il Concilio Vaticano II nel modo più rigoroso e intransigente, mirano a recidere quel legame fra Chiesa e democrazia cristiana che fino ad oggi è stato, a diritto o a torto, il maggiore se non l'unico elemento di coesione per il partito di maggioranza.

A livello degli individui e dei gruppi il «dialogo» può dare origine a impensati amalgama, a utili fermenti; a livello dei partiti invece è fonte di perplessità e di diffidenze. Se dunque a Bologna vi è una relativa convergenza, se spesso gli schieramenti politici più diversi concordano su determinati punti, è chiaro che questa confluenza non trae origine dal «dialogo», ma da altri elementi. Quali? Il più importante è la tradizione moderata, pratica, degli amministratori comunisti bolognesi, inaugurata e resa celebre dal sindaco Dozza e continuata oggi dal sindaco Fanti.

Fra le file dell'estrema sinistra bolognese c'è chi sostiene che Fanti, questo comunista di origine borghese, affabile, elegante, di buona cultura e di cordiali maniere, sia un revisionista, cioè, tutto sommato, un temperamento più affine alla socialdemocrazia che al marxismo-leninismo. Ma si tratta di un processo alle intenzioni perché Fanti, pur con tutta la sua compostezza borghese, non ha mai rinnegato i principi del suo partito. Il fatto è che, se anche lo volesse, non potrebbe comportarsi in maniera molto diversa. Volenti o nolenti tutti i comunisti che in uno Stato a regime parlamentare arrivano a dirigere le sorti di un Comune o di una Provincia debbono per forza di cose rinunciare ai principi rivoluzionari e trasformarsi — quando lo sono — in buoni amministratori.

«*Una cosa sono i comunisti alla guida dello Stato, altra cosa sono i comunisti alla guida di un'amministrazione locale* — mi dice il segretario della dc bolognese, Angelo Marabini. — *Sui grandi problemi di politica internazionale, sulla scelta delle alleanze e soprattutto sul principio di libertà, noi democristiani siamo in assoluto, totale contrasto con loro. Ma sui problemi di una città come Bologna, posto che a Roma c'è un governo che garantisce la libertà di tutti e impedisce ai comunisti, compresi quelli bolognesi, di instaurare un regime totalitario, possiamo benissimo avere alcuni punti d'incontro col pci. Soprattutto oggi che l'impressionante sviluppo della tecnica e dell'economia impongono a tutti determinate soluzioni*». Non è un'opinione isolata. Molti anzi da queste parti la portano fino alle estreme conseguenze; sostengono che la ricetta ideale è «amministrazione rossa a Bologna purché a Roma ci sia la garanzia di un governo anticomunista».

Gaetano Tumiati

Il Lotto è in perdita

Roma, 19 marzo.

Il ministro delle Finanze, Preti, scrive sul settimanale «Oggi» che nelle prime settimane di quest'anno «il gioco del Lotto si è risolto a favore dei giocatori e contro lo Stato». Tra il 5 gennaio e il 2 marzo sono stati vinti al Lotto oltre 42 miliardi di lire, mentre i botteghini ne hanno incassati solo 35.

I «sabati neri» del Lotto sono stati sinora tre. Il 20 gennaio uscirono due numeri «ritardati»; di fronte a un ammontare di giocate per circa 4 miliardi di lire, il Lotto ne dovette sborsare 11. Il 17 febbraio sono stati registrati due record: giocate per 4 miliardi e 733 milioni e vincite per oltre 16 miliardi. Il 2 marzo è uscito a Cagliari il 17 che, secondo le prime stime, costerà al Lotto almeno 4 miliardi.

«I miei funzionari — scrive il ministro — sono estremamente preoccupati». Gli sviluppi del fenomeno e l'istituzione di «vere e proprie associazioni o società di sistemisti», fanno temere a molti affezionati del Lotto che possano venir decise riduzioni delle quote spettanti ai vincitori dell'ambata. Tanto più che alla fine del secolo scorso, per un fenomeno analogo e meno rilevante, venne già attuata una misura restrittiva.

Risponde il ministro Preti: «Per ora attendiamo gli eventi. Se quest'anno le cose continueranno ad andare avanti come nelle prime settimane, assisteremo al caso, senza precedenti nella storia, che il gioco del Lotto si è risolto a favore dei giocatori. Tuttavia la sistematica non è un'opinione ed è certissimo che il Lotto, così come è congegnato, deve a lungo termine recare sempre vantaggi allo Stato». g. m.

Un capitano italiano arrestato a Shanghai

Singapore, 19 marzo.

Le autorità cinesi di Shanghai hanno costretto un giornalista inglese, Norman Barrymaine, di [illegible] anni, e un capitano della marina mercantile italiana, Bruno Pieroni, a scendere da un mercantile polacco e li hanno arrestati. Si ignorano i motivi del provvedimento.

Il fatto è avvenuto alla fine di febbraio, ma è stato rivelato solo oggi a Singapore dalla fidanzata di Barrymaine, Estela Corilio. Il comandante del mercantile polacco avrebbe confermato il suo racconto. *(Ansa)*

Dayan accusa re Hussein



Il ministro della Difesa di Tel Aviv pronuncia il discorso nel quale ha affermato che il re di Giordania è responsabile dell'attività dei terroristi contro Israele (Tel. A.P.)

Mòniti di Israele alla Giordania per l'ondata di terrorismo arabo

L'opinione pubblica è esasperata per l'attentato al pullman di scolari (2 morti e 28 feriti) - Il gen. Dayan accusa re Hussein di essere responsabile dell'attività delle bande armate e dichiara che, se volesse, potrebbe impedirla - Un giornale scrive: «Se sarà necessario, dovremo stroncare il terrorismo alla fonte»

(Dal nostro corrispondente) **Gerusalemme**, 19 marzo.

La dichiarazione del generale Dayan ai giornalisti, come quella di Levi Eshkol in Parlamento e la nota inviata ieri notte al Presidente del Consiglio di Sicurezza, sono unanimemente considerate dalla stampa israeliana come un ultimo e grave avvertimento alla Giordania.

Si afferma che re Hussein è pienamente responsabile dell'ondata di terrorismo che parte dal suo territorio. Non c'è dubbio, per Dayan, che il sovrano hashemita, se lo volesse, potrebbe porre fine alle azioni dei gruppi *El Fatah*. Egli ne aveva preso l'impegno lo scorso 16 febbraio, all'indomani del bombardamento di rappresaglia israeliano, ma il suo capo di governo aveva deciso in altra maniera e il re si è dovuto piegare.

«*La Giordania* — ha detto il ministro della Difesa — *è la base principale dei* commandos El Fatah, *mentre prima era solo un territorio di transito*». Come sua abitudine, Dayan si è limitato ad enumerare una serie di constatazioni, ma queste constatazioni conducevano a delle conclusioni che la stampa non ha mancato di trarre.

«*Smettiamola di farci domande sulle difficoltà interne di re Hussein. Se sarà necessario, dovremo stroncare il terrorismo alla fonte*», scrive il giornale *Maariv*, ed il secondo giornale della sera *Yedioth Haharonoth* reclama la pena di morte per i terroristi catturati.

L'emozione nel Paese è giunta al culmine per il pullman di scolari saltato in aria su una mina (un bimbo e l'accompagnatore sono morti, e altri 28 ragazzi sono rimasti feriti). Ma agli israeliani non sfugge che i *commandos El Fatah* hanno anche altri obiettivi: instaurare un clima di insicurezza su un'importante arteria che unisce il porto di Eilath sul Mar Rosso al resto del Paese e danneggiare il movimento turistico che quest'anno è molto intenso. Ciò è considerato appena meno grave della chiusura dello stretto di Tiran da parte egiziana nello scorso maggio.

Tutti questi ultimi giorni sono stati costellati di incidenti lungo la frontiera giordana, ma i mortali attentati di domenica e lunedì hanno raggiunto e superato il limite d'allarme. Tutto lascia credere che re Hussein abbia un tempo estremamente ridotto per provare in modo concreto che egli non è favorevole a questo scatenarsi della violenza.

André Scemama

Ampio rimpasto al Cairo nel governo di Nasser

Otto nuovi ministri civili

Il Cairo, 19 marzo.

I giornali egiziani annunciano oggi i nomi di otto nuovi ministri entrati a far parte del governo, sottoposto al più vasto rimpasto dal 1952. A giudicare dai nomi il nuovo governo, che terrà la prima riunione domani, sarà un governo essenzialmente di tecnici.

Gli otto nuovi ministri sono: El Sayed Gaballah, primo del suo corso nel 1938 alla facoltà di Agricoltura del Cairo, diventa ministro della Pianificazione. Fino ad oggi era sottosegretario allo stesso ministero; l'ingegnere Aly Zein El Abdeen, direttore dell'Organizzazione per l'ingegneria industriale: ministro dei Trasporti; Mohammed Helmy Morad, rettore dell'Università *Ein Shans*: ministro dell'Educazione; Abdel Tziz Hegazy, decano della facoltà di Commercio ad *Ein Shans*: ministro del Tesoro; Mohammed Serry, presidente della Corte d'Appello del Cairo: ministro della Giustizia; Zaky Kennawy, ingegnere presso la diga di Assuan: ministro dell'Irrigazione; Mohammed Marzeban, presidente del Consiglio d'amministrazione della Banca del Cairo: ministro dell'Approvvigionamento; Hassan Mostapha, professore di ingegneria all'Università *Ein Shans*: ministro degli Alloggi. *(Ansa)*

Il ministro russo della Difesa in visita a Siria ed Irak

Mosca, 19 marzo.

Il ministro della Difesa dell'Urss, maresciallo Andrej Grechko, ha lasciato oggi Mosca per le previste visite in Siria e in Irak. Grechko restituisce le visite compiute a Mosca a suo tempo dai ministri della Difesa dei governi di Damasco e Bagdad. (Ansa)

Prevede una rivolta anti Israele l'ex sindaco della Gerusalemme araba

Beirut, 19 marzo.

L'ex sindaco della parte araba di Gerusalemme, Rawhi El Khatib, espulso questo mese dagli israeliani, ha dichiarato oggi durante una conferenza stampa che nei territori occupati vi sarà «una sollevazione generale». Le azioni dei terroristi secondo El Khatib, sono state accolte con entusiasmo dalla popolazione araba e la resistenza aumenta nonostante le rappresaglie: «*Il morale è molto alto, come dimostra il rifiuto di collaborare con le forze d'occupazione. I tentativi degli israeliani di far cessare la resistenza passiva degli arabi hanno trovato di fronte a sé un muro di silenzio*».

El Khatib ha accusato Tel Aviv di «*misure premeditate dirette a liquidare la popolazione di Gerusalemme e a ridurre coloro che rimangono in città allo stato di cittadini di seconda classe*». *(A. P.)*

Morto il domatore azzannato dal leone

Aveva 53 anni - I medici non sono riusciti ad evitare la cancrena, malgrado l'amputazione della gamba destra - La fiera non è stata abbattuta: ieri sera è riapparsa in pubblico

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 19 marzo.

Il domatore italiano Amedeo Gerardi, di 53 anni, ferito gravemente da un leone mercoledì scorso mentre si esibiva a Versailles, è morto stamani all'ospedale dopo aver subito, due giorni fa, l'amputazione della gamba destra.

Le autorità hanno ordinato l'autopsia, più l'apertura di un'istruttoria per accertare se tutte le misure di sicurezza previste dalle leggi erano state adottate dal circo «Rancy».

L'incidente era avvenuto durante un numero giudicato relativamente poco rischioso dagli specialisti. Amedeo Gerardi aveva fatto salire il suo leone preferito, «Pulito», di quattro anni, su due sgabelli, poi gli era balzato in groppa. Sotto il peso della fiera e del domatore, gli sgabelli erano affondati nel terreno della pista ricoperta di segatura non battuta, ed il leone era caduto trascinando l'uomo. Impaurito «Pulito» aveva allora addentato il domatore all'inguine lacerandogli nel contempo il volto ed il torace con le unghie. Prima di essere estratto dalla gabbia, il Gerardi aveva infine dovuto lottare per due minuti contro la belva che lo trascinava attraverso la pista.

Un giornale ha rivelato che non erano stati innestati gli idranti grazie ai quali sarebbe stato probabilmente possibile costringere il leone a lasciare la sua preda, e quando il domatore fu sottratto alla belva fu cercato invano un medico nel circo, mentre avrebbe dovuto esserci.

Trasportato all'ospedale di Versailles con un certo ritardo, il domatore subì un intervento chirurgico di cinque ore, ed i medici dissero poi che era fuori pericolo, ma due giorni dopo fu necessario amputargli la gamba, a causa della cancrena, che si è poi diffusa in tutto il corpo rendendo vano ogni ulteriore sforzo per salvare l'uomo.

Nato a Grosseto il 15 gennaio 1915, Amedeo Gerardi apparteneva ad una famiglia di domatori. Egli era già rimasto ferito da un leone nel 1952, a Manila, ed aveva potuto riprendere l'attività solo dopo una lunga interruzione. Lascia la moglie e 4 figli.

«Pulito» (che non è stato abbattuto dato che ha attaccato il Gerardi solo per paura e non per particolare aggressività), riapparirà in pista questa sera. Il nuovo domatore del circo «Rancy», Jean Michon, lo presenterà al pubblico di Migennes, cittadina del dipartimento dell'Yonne, insieme con gli altri leoni. **l. m.**

I vietcong fanno saltare in pieno giorno un commissariato alla periferia di Saigon

Prosegue con successo il grande rastrellamento nella regione della capitale: scoperto un importante arsenale dei guerriglieri presso l'aeroporto di Tan Son Nhut - Un disertore comunista afferma che i vietcong conoscono con un giorno d'anticipo gli obiettivi delle incursioni dei B-52

(Nostro servizio particolare) **Saigon**, 19 marzo.

I terroristi vietcong, dopo parecchie settimane di relativa calma, hanno ripreso le operazioni nella città con un clamoroso attentato: hanno fatto saltare in pieno giorno una stazione di polizia, in un popoloso quartiere a occidente di Cholon. Una guardia sud vietnamita è stata uccisa nello scoppio.

Le truppe americane ed alleate proseguono il rastrellamento massiccio, iniziato otto giorni fa, delle aree intorno a Saigon, allo scopo di garantire una certa sicurezza nella capitale. Oggi è stato scoperto un altro grosso arsenale, zeppo di razzi, mortai, munizioni ed esplosivi, a poche miglia dalla base aerea di Tan Son-nhut, centro vitale per i collegamenti di Saigon con il mondo esterno. I portavoce dei comandi americani hanno dichiarato che nel nascondiglio vi erano fra l'altro ottanta razzi da 122 millimetri che avrebbero potuto facilmente essere lanciati, col favore del buio, contro i velivoli e gli edifici della base. Accanto vi erano parecchi mortai e mezza tonnellata di tritolo.

E' probabile che l'attacco fosse stato fissato per questa sera e ciò per ragioni simboliche. Oggi infatti i nord vietnamiti celebrano il diciottesimo anniversario della loro «lotta contro l'imperialismo yankee». Il 19 marzo 1950 due navi da guerra statunitensi gettavano l'ancora alla foce del fiume di Saigon, in una dimostrazione di appoggio all'imperatore Bao Dai, sostenuto dai francesi in contrapposizione a Ho Ci-min. A Saigon e a Cholon scoppiarono immediatamente rivolte, controllate dal Viet Minh, l'organizzazione comunista di allora, e le truppe francesi dovettero intervenire perché la polizia vietnamita si era rifiutata di agire contro i ribelli. Stamane il «fronte di liberazione nazionale» sud vietnamita, in una trasmissione di radio Hanoi ha ricordato quei lontani incidenti come «*una pagina gloriosa della guerra all'imperialismo*».



I rastrellamenti in corso intorno alla capitale hanno dato risultati sporadici. I rapporti americani parlano di oltre ottocento vietcong e nord vietnamiti uccisi, e di grossi ritrovamenti di armi leggere e pesanti. Dal canto loro i reparti statunitensi hanno avuto 32 morti e duecento feriti gravi. I sud vietnamiti non hanno rivelato le loro perdite. Ma i danni inflitti ai vietcong, anche se non fossero esagerati dai rapporti, non hanno indebolito in modo consistente le forze comuniste che minacciano la capitale, valutate a ventimila uomini. I rastrellamenti potrebbero però averli costretti ad allontanarsi nei loro rifugi remoti da Saigon.

Lo stato maggiore dell'aviazione americana non ha ancora reagito alle affermazioni fatte da un disertore secondo le quali i guerriglieri conoscerebbero con un giorno di anticipo l'ora e l'obbiettivo delle incursioni dei «B 52», che hanno la base all'isola di Guam. Al largo dell'isola staziona in permanenza un «peschereccio» russo, che potrebbe segnalare l'ora dei decolli, ma non la destinazione degli aerei.

David Bonavia

Un emissario di Hanoi a Berna per colloqui col governo svizzero

(Dal nostro corrispondente) **Berna**, 19 marzo.

(l. j.) Un emissario di Hanoi è giunto a Berna per una serie di contatti con il governo svizzero. Si tratta dell'ambasciatore nordvietnamita a Parigi Mai Van Bo, che, come risulta da fonte ufficiale, si tratterrà per almeno una settimana nella Confederazione.

Sia da parte elvetica che vietnamita si mantiene un assoluto riserbo sui precisi scopi della missione di Mai Van Bo, ma in ambienti bene informati non si esclude che egli sia stato incaricato da Ho Ci-min di esaminare con i suoi interlocutori svizzeri le modalità di una eventuale mediazione del governo di Berna nel conflitto vietnamita. Al riguardo si precisa che a varie riprese la neutrale Svizzera ha offerto i suoi buoni uffici, dichiarandosi pronta ad ospitare in qualsiasi momento, nel suo territorio, negoziati intesi a porre fine alla guerra nel Vietnam.

Oggi pomeriggio l'emissario di Hanoi ha avuto un lungo colloquio con il ministro degli Esteri, Spuehler e quindi si è incontrato con il capo dei servizi politici, l'ambasciatore Micheli.

SPETTACOLI

La rassegna a Torino Esposizioni

Si inaugura venerdì il Salone della casa

Accanto ai 1200 espositori delle arti domestiche vi saranno, per la prima volta, i 130 dell'Eurodomus, allestita dall'architetto Gio Ponti - Dall'antiquariato agli ultimi ritrovati dell'arredamento moderno

Venerdì mattina si aprirà nei palazzi di Torino Esposizione il quinto Salone Internazionale delle arti domestiche cui, da quest'anno, viene abbinata anche la mostra-pilota della casa moderna «Eurodomus». La prima «Eurodomus» si tenne nel '67 a Genova; ora l'iniziatore di questa rassegna, l'architetto Gio Ponti, ha deciso di affiancarla alle « Arti domestiche ».

Il Salone delle Arti domestiche avrà 1200 espositori, di cui circa 250 stranieri appartenenti a 23 Paesi, e una superficie di 70 mila metri quadrati; «Eurodomus» avrà altri 130 espositori (di cui 20 stranieri, oltre a una rappresentanza giapponese che comprende 11 ditte); l'area coperta sarà di 800 metri quadrati.

Il Salone delle Arti domestiche di Torino sta diventando famoso in tutto il mondo per l'impegno con cui viene organizzato e per la completezza espositiva: sono già annunciati viaggi aerei speciali da parecchi Paesi europei per portare nella nostra città, nei giorni della mostra (dal 22 marzo al 4 aprile), gruppi di operatori economici, industriali, architetti.

Come è ormai nella tradizione, nella rassegna ci sarà un settore dedicato all'antiquaria: saranno allestiti 18 ambienti completi — sale, salotti, camere da letto, cucine, ecc. —, tutti con pezzi autentici e in vendita. Nel settore mobili e articoli per l'arredamento, vedremo il meglio dell'attuale produzione, con molte novità. I commercianti affermano che negli ultimi tempi le vendite hanno subito un rallentamento, perché la clientela attende il Salone per avere un orientamento preciso.

L'« Eurodomus 2 » costituirà da sola un settore di grande interesse e attrattiva. Saranno presenti pezzi di prestigio, firmati dagli architetti e dai « designers » che vanno per la maggiore nel mondo, un arredamento di alta classe che non ha nulla da invidiare ai mobili antichi.

Infine, largo spazio e tempo saranno dedicati, nell'ambito della mostra, al problema dell'alimentazione. Il Comune di Torino ha assunto in proposito diverse iniziative: stands di propaganda, mostre di bestiame, incontri di studio sulla produzione e sulla distribuzione di latte e carne, sui problemi della cooperazione, sull'alimentazione da e Svizzera. Per l'Italia saranno presenti Valter e Gina Santinelli di Roma, Cesare e Ada Vetter di Venezia.

Nei giorni 30 e 31 marzo

Danzatori di tutta Europa in gara al Palazzo dello Sport

Al Palazzo dello Sport di Torino si svolgerà, nei giorni 30 e 31 marzo, il primo « Trofeo Europeo » per professionisti di danze standard e latino-americane. E' organizzato dall'assessorato allo sport, d'intesa con la Fipd (Federazione italiana professionisti danze). Vi parteciperanno coppie provenienti dall'Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Norvegia, Olanda e Svizzera. Per l'Italia saranno presenti Valter e Gina Santinelli di Roma, Cesare e Ada Vetter di Venezia.

Ecco le danze in gara: walzer viennese e inglese (lento), slow fox, quik step, tango, cha cha, samba, rumba, paso doble e jive (rock), che entra per la prima volta nella categoria delle latine. Negli anni scorsi le coppie hanno già ottenuto titoli e piazzamenti nelle competizioni europee e nei campionati riservati ai professionisti.

Il « Trofeo Europeo » è annunziato come spettacolo di tecnica e di stile: per questo motivo viene proposto in prima assoluta, quale vera e propria manifestazione sportiva, al Palazzo dello Sport.

Questa sera due «prime» di opera lirica e prosa

Al Teatro Nuovo « La forza del destino » di Verdi diretta da Previtali - All'Alfieri « Il governo di Verre » con la compagnia di Trento e Bolzano diretta da Giovampietro

Due « prime » teatrali questa sera a Torino, nel campo della lirica e in quello della prosa. Al Teatro Nuovo va in scena alle 21 La forza del destino *di Verdi, settimo spettacolo della stagione lirica organizzata dall'Ente Regio. L'opera, che ritorna a Torino dopo cinque anni, sarà diretta da Fernando Previtali con la regia di Carlo Maestrini e la coreografia di Loredana Furno. Interpreti, nelle parti principali, saranno Gianfranco Cecchele (Don Alvaro), Ilva Ligabue (Leonora), Licinio Montefusco (Don Carlo), Franca Mattiucci (Preziosilla), Agostino Ferrin (padre guardiano) e Renato Capecchi (Melitone). L'opera sarà ripetuta tre volte: venerdì sera, 22 marzo; domenica 24, in matinée alle 15,30; e ancora la sera di mercoledì 27.*

All'Alfieri, alle 21, si presenta la compagnia del Teatro Stabile di Trento e Bolzano, diretta da Renzo Giovampietro, con Il governo di Verre, *uno spettacolo che lo stesso Giovampietro e Mario Prosperi hanno tratto dalle orazioni « verrine » di Cicerone. Il governo di Verre si ricollega a quel filone di spettacoli tratti dai classici latini e greci che proprio Giovampietro inaugurò negli scorsi anni, con il Teatro Stabile di Torino, quando allestì* Processo per magia *(da Apuleio) e* Atene anno zero *(da Lisia). Il nuovo teatro si avvale delle scene di Silvio Falleni, dei costumi di Gianni Polidori e delle musiche di Roman Vlad. Sarà replicato fino a lunedì 25 marzo. Gli abbonati del Teatro Stabile potranno usufruire di sconti con il tagliando numero 9.*

Unione Musicale — Questa sera, alle ore 21,15, al Conservatorio concerto dell'Orchestra da camera di Stoccarda, diretta da Karl Munchinger. Verranno eseguite le quattro suites per orchestra di Bach. Flauto solista, seconda suite, Robert Dohn.

Pro Cultura femminile — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11 la prof. Nora Bargoni, dell'Università di Sassari, terrà una conversazione su « Ricordo di Madame Curie ».

Serata di poesia — Stasera alle 21,15, nell'anti Aula Magna dell'Università, saranno lette « Testimonianze della poesia contemporanea internazionale », con liriche di vari poeti di Europa, Asia e America. Relatore Piero Rachetto. Il programma è stato organizzato da « Voci nuove ».

Fondazione Einaudi — Oggi alle 17,45 il prof. Witold Kula dell'Università di Varsavia, presso la sede di via Arsenale 33, parlerà su « Questioni metodologiche di statistica storica, demografia storica e metrologia storica ».

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

- 10,30: Scuola media.
- 12,30: « Sapere: Difendiamo la vita ».
- 13 —: « A tu per tu », viaggi tra la gente di Giorgio Vecchietti.
- 13,30: Telegiornale.
- 17 —: « Giocagiò », rubrica per i più piccini.
- 17,30: Telegiornale.
- 17,45: La tv dei ragazzi: a) « Il tesoro », secondo episodio della serie « I ragazzi di padre Tobia », di Casacci e Ciambricco; b) «Il cammino del fiume», documentario inglese.
- 18,45: Opinioni a confronto.
- 19,15: « Sapere: L'uomo e la città ».
- 19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane.
- 20,30: Telegiornale.
- 21 —: « Almanacco », rubrica di storia scienza e varia umanità, a cura di Borelli, Narducci e Tantillo. In questo numero « L'ultima Mimì », ricordo di Giacomo Puccini a cura del regista Nelo Risi.
- 22,15: Secondo tempo della partita di calcio Milan-Standard Liegi. Sono escluse la Lombardia e la zona del Piemonte servita dal trasmettitore di Monte Penice (all'incirca la fascia al confine con la Lombardia).

SECONDO PROGRAMMA

- 18,30: « Non è mai troppo tardi », primo corso.
- 19 —: Corso di inglese per la rubrica « Sapere ».
- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: « Colpo di mano a Creta », film di Powell e Pressburger, con Dirk Bogarde, Marius Goring e David Oxley. E' un episodio della resistenza antinazista nell'isola di Creta. Un gruppo di partigiani, comandato da un ufficiale inglese, rapisce il generale tedesco Kreip. Ha l'ordine di farlo arrivare al Cairo. Ma Kreip, durante la marcia verso la costa, riesce a lasciare molte tracce del suo passaggio, in modo da richiamare l'attenzione dei suoi soldati.
- 23 —: Da Pesaro, incontro di boxe Sperati-Riccardi, per il titolo italiano dei mosca.

* Tutti i programmi della serata potranno subire varianti in relazione alla ripresa dei programmi sportivi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,50: Il Laos; 20,30: Telegiornale; 22: « Non abbiamo figli ».

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua tedesca; 7,00 Giornale radio; 7,10 Musica stop; 8,00 Giornale radio; 8,30 Le canzoni del mattino, con Al Bano, D. Moretti, T. Renis, L. Saint Paul, N. Gallo, V. Scotti, T. Del Monaco, O. Berti, A. Spinaci; 9,06 Colonna musicale; 10,00 Giornale radio; 10,05 La Radio per le Scuole (I ciclo Elementare); 10,35 Le ore della musica; 11,30 Antologia musicale; 12,00 Giornale radio; 12,05 Contrappunto; 12,47 Punto e virgola; 13,00 Giornale radio; 13,20 Appuntamento con Claudio Villa; 13,54 Le mille lire; 14,00 Trasmissioni regionali; 14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15,00): Giornale radio; 15,45 Parata di successi; 16,00 Dall'Antoniano di Bologna: «Lo Zecchino d'Oro». Festa della canzone per i bambini; 17,00 Giornale radio; 17,11 I giovani e il concerto, a cura di Gino Negri - II. I centauri della tastiera; 17,40 L'Approdo - Settimanale radiofonico di lettere ed arti; 18,10 Cinque minuti di inglese; 18,20 Per voi giovani - Selezione musicale; 19,13 «Sherlock Holmes ritorna», di Conan Doyle e M. Hardwick - VIII episodio; 19,30 Luna-park; 20,00 Giornale radio; 20,15 Berna: Radiocronaca incontro di calcio Juventus-Eintracht per la Coppa dei Campioni. Radiocronista Enrico Ameri; 21,50 Concerto sinfonico, diretto da Heribert Esser, con il violinista Itzhak Perlmann - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Rai - Musiche di Schubert, Schönberg, Paganini

SECONDO

6,30 Giornale radio; 6,35 Svegliati e canta - Musiche del mattino; 7,30 Giornale radio; 7,43 Biliardino a tempo di musica; 8,30 Giornale radio; 8,40 Elio Pandolfi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15; 8,45 Signori l'orchestra; 9,30 Giornale radio; 9,40 Album musicale; 10,00 «Lo schiaffo di Lady Hamilton» - Originale radiofonico di Vincenzo Talarico; 10,15 Jazz panorama; 10,30 Giornale radio; 10,40 Corrado fermo posta - Musiche richieste dagli ascoltatori; 11,30 Giornale radio; 11,41 Canzoni degli anni '60; 12,15 Giornale radio; 12,20 Trasmissioni regionali; 13,00 Mi invita a pranzo?; 13,30 Giornale radio; 13,35 Bacchetta magica: Percy Faith; 14,00 Le mille lire; 14,05 Juke-box; 14,30 Giornale radio; 15,15 Rassegna di giovani esecutori: Tenore Stefano Ginevra - Brani di Rossini, Massenet e Verdi; 15,30 Giornale radio; 15,35 L. van Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3 per violino e pianoforte; 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi; 16,00 Pomeridiana - Negli intervalli: (ore 16,30 e ore 17,30): Giornale radio; (ore 17,35): Classe unica; 18,00 Aperitivo in musica - Nell'interv.: (ore 18,30): Non tutto ma di tutto; (ore 18,30): Giornale radio; 19,00 E' arrivato un bastimento, con Silvio Noto; 19,30 Radiosera; 19,50 Punto e virgola; 20,00 A. Trovajoli al pianoforte; 22,00 Italia che lavora; 22,10 Le nuove canzoni; 22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche operistiche di Berlioz, Gounod, Bizet; 10,30 O. di Lasso: Tre Bicinia, per S. e v.la sopr.; V. Galilei: Primo Contrappunto per due liuti; Duo per flauti dolci; G. Gabrieli: Due Canzoni per sonar a quattro, per v.la sopr., v.la contr., v.la ten. e bs. di v.la; Sonata pian e forte a otto dalle «Sacrae Symphoniae»; 10,55 Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. magg. per pf. e orch.; 11,30 J.-B. Lully: Te Deum; 12,05 L'informatore etnomusicologico; 12,20: Strumenti: Il violino - P. de Sarasate: Zigeunerweisen - Sei Danze spagnole; 12,50 Concerto sinfonico; 14,30 Recital della pianista Maria De Concilis; 15,05 C. M. von Weber: Gran Duo concertante in mi bem. magg. op. 48 per cl. e pf.; 15,30 E. Lalo: Sinfonia in sol min.; 15,55 I compositori contemporanei - R. Malipiero; 16,30 F. Schubert: Fantasia in fa minore op. 103 per pf. a quattro mani; C. Debussy: Rapsodia per saxofono e orch.; M. Schoemaker: Rapsodie fiamande per orch.; 17,00 Le opinioni degli altri; 17,20 Corso di lingua tedesca; 17,45 Musiche di J. L. Bach, J. M. Bach e J. S. Bach; 18,00 Notizie del Terzo; 18,45 Piccolo pianeta; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,25 Edgar Varèse; 21,00 Musica fuori schema; 22,00 Il Giornale del Terzo; 22,30 Incontri con la narrativa: « Il sorriso degli Dei» di R. Akutagawa; 23,00 Musiche di P. Hindemith; 23,40 Rivista delle riviste

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 21 precise « prima » di « La forza del destino » di G. Verdi. Maestro Fernando Previtali. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato. E' gradito l'abito da sera).

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 « Il governo di Verre », regia di R. Giovampietro. Edizione Teatro Stabile di Trento e Bolzano. Recita riservata. Pren. 879.342/3; 9,30-23. Domani ore 19,30.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile Genova. Prenot. 879.342/3; 9,30-23. Domani ore 19,30.
Conservatorio: ore 21,15 «Bach». Orchestra di Stoccarda diretta da Karl Münchinger.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio» e «Gianduja al circo equestre».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti. Regia di P. Poli. Anteprima riservata. Domani anteprima riservata. Prenotazioni tel. 879.342/3; ore 9,30-23.
Ridotto del Romano: ore 22 il «Teatro delle Dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto», spettacolo «dada» a cura di Morteo e Simonis.

Alcione: Rivista Donato - Armandin. Orario 16,15 e 21,15.
Maffei: «Primavera sexy» Rivista M. Ferrero. Orario 16,15 e 21,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.976). **Al Florida** (p. Sollerino 2, 542.822) 21 Compl. Fornasero; c. Jerry Villa. **Gaudio Danze:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze:** 16,45-21 Due orchestre. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **La Perla:** ore 21 compl. L'Elite. **Le Roi:** ore 21 Gianni Mascolo. **Piper Pluri Club** (t. 537.700): ore 21 Stelle di Mario Schilano. **Trocadero:** ore 21 Italo e I Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (t. 60.092): riposo. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i So. **Voom-Voom** (via Barge 10, telefono 331.040): The Krew; ore 21. **Westend Club** (str. Traforo Pino): I Ragazzi della via Gluck.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a Gogo ... **Caprice** (Sacchi 16, 531.526): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): I Quelli.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alle Minime: Personale di Robert Stuart Berkeley (p. San Carlo 175).
Al Saltabello (via Goito 5, telefono 685.762): Menzio.
Casalepoa Cavour 6: P. Bianchi; pom.
Dantesca: Leonor Fini.
Galatea: Sculture di Ipousteguy.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra della pittrice Matilde di Ricaldone.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Il mondo surreale di Yves Laloy; 22 dipinti. Or. 10-13; 18-20.
L'Approdo: postuma di L. Roccati.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale dello scultore Floriano Bodini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p.za C. Felice 18, telef. 543.125): Farfa il futurista.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Giovanni d'Urso. Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di R. Fleischer «Il re della prateria» D. Murray, R. Egan (Stati Uniti, 1959, colori; minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I commedianti» Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov, panavision, metrocolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
Astor: «Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita» Dean Martin, S. Stevens, in technicolor.
Corso: «Una notte per 5 rapine» Michel Constantine, Daniel Ivernel, Irene Tunc, a colori.
Cristallo: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» C. Spaak, H. Bennett, Griffith, eastmanc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,25.
Doria: «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett.: 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20.
Gioiello (t. 500.760): «I 7 fratelli Cervi» techn., con G. M. Volonté, L. Gastoni, S. Reggiani. Inizio film 14; 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
Lux: «Camelot» con Richard Harris, Vanessa Redgrave, F. Nero, D. Hemmings, L. Jeffries, in technicolor.
Metropol: «Violence» Tom Laughin, E. James, J. Russell, techn. Viet. 18.
Nazionale: «I 7 fratelli Cervi» in technicolor, scope, con Don Backy, Gian Maria Volonté. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Reposi: «Il profeta» in technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romano: «La religiosa» A. Karina, F. Rabal, technic. Viet. 18. Inizio film: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or. 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «Bersaglio mobile» Ty Hardin, G. Granata, techn. Vietato 14.
Arlecchino: «Violenza per una monaca» in technicolor, con Rosanna Schiaffino, J. Richardson.
Augustus: «Grand Prix» James Garner, E. Marie Saint, Yves Montand, T. Mifune, tec. sc. Or. 15; 18,30; 22.
Capitol: «Il dottor Faustus» Elizabeth Taylor, R. Burton, col. V. 14.
Torino: «A piedi nudi nel parco» Jane Fonda, R. Redford, tec. Ap. 10.

Centrale-Essai (telef. 540.110): «La cinese» di Jean-Luc Godard, con Annie Wiemensky, Pierre Leaud, in technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Caroline Cherie» technicolor, con France Anglade. Viet. 18.
Colosseo: domani «Preparati la bara» con Terence Hill, H. Frank, G. Eastman, eastmancolor. Vietato 14.
Faro: «Caroline Cherie» technicolor, con France Anglade. Viet. anni 18.
Fiamma: «Caroline Cherie» technic. con France Anglade. Viet. anni 18.
Hollywood (tel. 851.904: solo per oggi «Laser X» (Il raggio della morte) col. Prima vis. Torino. Ap. 15. Eccezionale dalle 20 alle 22,15 teletrasmissione partita Coppa Campioni Juventus-Eintracht. Ultimo film ore 22,30. Ingresso lire 400.
La Perla: «Non aspettare Django, spara» Sean Todd, P. Sanchez, col.
Maffei: «Primavera sexy» Rivista M. Ferrero 16,15 e 21,30. Film: «Sexy magico». Vietato minori anni 18.
Massimo: «L'investigatore» techn. sc. F. Sinatra, J. St. John. Vietato 14.
Orfeo: «Il 5° cavaliere è la paura» M. Machacek. Vietato 18. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Principe: «Super spia K» Stephen Boyd, C. Sparv, M. Redgrave, col.
Statuto: «L'investigatore» techn. sc. F. Sinatra. J. St. John. Vietato 14.

Adriano: «Il castello del luna park» technic. Elvis Presley, J. Freeman.
Alcione: «La morte viene da Manila» technicolor, scope, e Rivista Donato-Armandino; orario 16,15 e 21,15.
Alpi: «Prigionieri dell'orrore» con J. Philbrook, Soledad Miranda.
Regina: «Brutti di notte» technic. F. Franchi, C. Ingrassia, A. Steni.

Cravesana: «Ursus il terrore dei Kirghisi» R. Park, M. Granelli, Manni.
Milano: «Asso di picche, operazione controspionaggio» col. R. Harrison; «Extra coniugale» con R. Salvatori, L. Buzzanca. Apertura ore 10.
Olimpia: «Sexy lollies». Vietato 18.
Po: «La caduta dei giganti».
P. Nuova: «Il collezionista» colori, e «Criminal sexy». Apertura ore 10.

Esperia: «4... 3... 2... 1..., morte» techn. scope, E. Person, P. Brown.
Giardino: «Requiem per un agente segreto» techn. scope, con Stewart Granger, D. Bianchi. Viet. anni 14.
Mirafiori: «I 5 della vendetta» techn. G. Madison, M. Randell. Viet. 14.
Vinzaglio: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» scope, technicolor, con Franco Nero, Tina Aumont. Viet. 14.

America: «Made in Italy» scope, techn. N. Manfredi, A. Sordi. V. 14.
Eliseo: «Artiglio blu» techn. scope, K. Kiski, H. Leipnitz, B. Cornel.

S. Paolo: «Farenheit 451» technic. scope, Julie Christie, Oskar Werner.

Artisti: «O. K. Connery» col. scope, Neil Connery, D. Bianchi, A. Celi.
Belgio: «Ric e Gian alla conquista del West» in technicolor.
Corallo: «L'estate» col. E. M. Salerno, N. Tiller, M. Medici. Vietato 18.
Eridano: «Africa addio» di Gualtiero Jacopetti, in technicolor.
Oropa: «Muori lentamente, te la godi di più» in technicolor.
V. Veneto: «F.B.I. contro Al Capone» Robert Stack, B. Nicols.

Astra: «Lo scandalo: delitti e champagne» technic. scope, A. Perkins, Y. Furneaux. Vietato min. anni 18.
Bernini: «Colpo grosso ma non troppo» technic. L. De Funès, Bourvil.
Cibrario: «Cerchio di fuoco» Alan Ladd; «Giovani fucili del Texas».
Eliso: «Tomba di Ligeia». Viet. 14.
Massaua: «Preparati la bara» techn. scope, T. Hill, H. Frank. Viet. 14.
Odeon: «Scandalo al sole» technic. Sandra Dee, T. Donahue. Viet. 16.
Star: «Ritorno del pistolero» technicolor, R. Taylor, J. Heverett.

Adua: serata speciale ad inviti.
Aurora: «Sexy nel mondo» technic. Viet. anni 18. Apertura ore 15,30.
Brescia: «Alessandro il Grande» Richard Burton, F. March, technic.
Maior: «La spia dal naso freddo» technic. L. Harvey, Daliah Lavi.
Nord: «La città proibita» scope, colori. Vietato minori anni 18.
Nuovo Fortino: «Chi era quella signora» con Tony Curtis.
Orione: oggi chiuso. Domani «Il monaco di Monza» con Totò, Macario.
Palermo: «Conto alla rovescia» in techn. scope, James Caan, J. Moore.
Sociale: «I diabolici» technic. con S. Signoret, P. Meurisse. Viet. 16.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Batman» in technicolor.

Cabiria: «Le soldatesse» con Tomas Milian, Marie Laforet.
Continental: «Marinai, donne e guai» N. Wisdom, J. Hunter, Lodge.
Flora: «New York press, operazione dollari» con Stewart Granger.
Italia: «Il gobbo» con Gerard Blain, Anna Maria Ferrero. Viet. anni 18.
Piemonte: «Squillo» P. Cressoy, C. Gajoni, M. Merlini. Vietato anni 18.
S. Carlo: «Valle dell'eco tonante» K. Morris, H. Chanel, a colori.
Spezia: «Poliziotto 202» technicolor, con Diana Dors. Apert. ore 15.

Diana: «Lunga marcia» R. Hossein.
Dora: «La vedovella» con M. Lee.
Roma: «I diamanti che nessuno voleva rubare» in technicolor.

Alba: «Il bandito nero» technicolor, con Jack Lord, M. Johnson.
Ambra: «Una notte per morire» col. T. Bankhead, S. Powers. Vietato 18.
Apollo: «Marnie» techn. scope, Sean Connery, Tippi Hedren. Vietato 14.
Edera: «2 mafiosi contro Goldginger» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
Lucas: «Italiano brava gente».
Lucento: «Intrigo internazionale» in technic. Cary Grant, E. M. Saint.
Lutrario: «Pagati per morire» techn.
Splendor: «Occhio caldo del cielo» technicolor, scope, con Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone.

MONCALIERI

Excelsior: «Poliziotto 202» Diana Dors, Robert Dhery, a colori.

ORBASSANO

Moderno: «Il Dottor Zivago» colori, con Julie Christie, Omar Sharif.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Ariston, Artisti, Asti, Astor, Capitol, Centrale, Cristallo, Flora, Ideal, La Perla, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Principe, Sociale, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Teatro Nuovo: «La forza del destino» (biglietti ridotti all'Enal per venerdì). - Teatro Alfieri: «Il governo di Verre» (biglietti ridotti alla cassa del Teatro Gobetti).

ARTI ED ARTISTI

Tancredi, pittore suicida

Una mostra a Torino dell'artista veneto, morto tragicamente a 34 anni - Poeta del colore, cercò tormentosamente un rapporto con la realtà del mondo - Le altre esposizioni a Torino: una rassegna del nudo attraverso l'arte, cartelloni e disegni del futurista Farfa, paesaggi e fiori del novantenne Paolo Bianchi

Dal novembre '67 al gennaio di quest'anno si svolse a Ca' Vendramin, organizzata dal Comune di Venezia, una grande mostra rievocativa del pittore feltrino Tancredi Parmeggiani, in arte semplicemente «Tancredi», morto suicida a Roma il 27 settembre 1964 appena trentaquattrenne. Fu la sua decima retrospettiva, in attesa di quella che gli dedicherà il prossimo giugno la Biennale veneziana. Ciò dimostra l'interesse cresciuto intorno a quest'artista che nella breve vita ci ha lasciato opere affascinanti, ma che se l'obnubilamento mentale e la depressione psichica non l'avessero indotto a sopprimersi sarebbe indubbiamente riuscito uno dei massimi poeti del colore dell'Italia moderna.

Forse qualche torinese ricorda tre sue *Composizioni* alla mostra «France-Italie» del 1953, ed una piccola sua «postuma» del '65 alla galleria «Il Punto», che pubblicò un catalogo con scritti di Tancredi; ma oggi è possibile ammirare nella galleria «Martano» (via Battisti 3) un'ampia selezione di disegni e dipinti di questo eccezionale talento pittorico. Un'occasione da non perdere.

Diciamo «ammirare» anche se le nostre simpatie — e lo sa chi segue queste cronache — non vanno precisamente alle espressioni astrattistiche. Ma l'astrattismo di Tancredi è un così suggestivo riflesso della complessità del suo spirito e della sua ricerca delle ragioni del vivere, che si dimentica la tipicità d'una categoria estetica per abbandonarsi alla straordinaria seduzione di queste composizioni colorate che tutte rivelano — in un modo altrettanto eloquente che il linguaggio «figurativo» — degli stati d'animo i quali appassionatamente chiedono di comunicare col mondo degli umani. Colpisce, infatti, anzitutto nella pittura di Tancredi il fervore ansioso di un'immaginazione che creava segni e forme, luci e spazi assolutamente indipendenti da cotesto mondo, e che tuttavia con disperato amore intendevano riferirglisi.

Forse proprio per quest'ansia morale, del resto, rimasta insoddisfatta malgrado gli splendidi raggiungimenti di un'attività che dal 1950 circa tradisce gli stimolanti contatti con la pittura di Pollock, Tobey e altri rappresentanti della scuola americana procuratigli dalla protezione di Peggy Guggenheim (breve era stata la sua parentesi neocubista e surrealista), poco prima di lasciare la vita lo vediamo ritornare alla figura umana, alla natura, all'oggetto reale, da cui nella prima giovinezza era partito. E nel settembre '64 scrive: «La forma esiste, non è quindi necessario farne una nuova. Se ne dovrà nascere una nuova, Dio voglia che essa non si chiami più forma, ma Uomo».

La morte interruppe il nuovo cammino di Tancredi. I suoi critici in genere preferiscono sorvolare su questo «ritorno» o dicono che non è un «ritorno» (e che cos'è allora?). Ma lo Zampetti onestamente avverte: «Riappare così quella figura umana, sia pure in chiave grottesca e polemica, ch'egli aveva rifiutata. Tancredi ha scoperto che, essendo l'uomo il centro dell'universo, l'arte non può ignorarlo». Quando fra cent'anni si scriverà la storia dell'arte del nostro secolo la parabola del Figliuol Prodigo terrà il posto centrale.

* *

E' prolungata fino a sabato 23 marzo la piccola ma gradevolissima mostra del «Nudo attraverso l'arte» presentata dalla galleria «Carlo Alberto», al numero 12 della via omonima. Opere di Casorati, De Pisis, Spazzapan, Reviglione, fra i defunti; di Cremona, Da Milano, Guttuso, Menzio, Mastroianni, Paulucci, Peluzzi, Martina, Allimandi, Galvano, Arri, Biotto, fra i viventi. Il grande nudo femminile incompiuto di Reviglione si erge gloriosamente nel breve panorama ad affermare la statura (non ancora abbastanza rivelata) di questo simbolista piemontese cresciuto sul margine di un *Art Nouveau* ritardato.

* *

Al futurista Farfa (al secolo Vittorio Tommasini, nato a Trieste nel 1881, morto a Sanremo nel 1964), inspiegabilmente dimenticato dalla Drudi Gambillo e dalla Fiori nel loro due volumi *Archivi del Futurismo* (Roma, 1962) benché la sua partecipazione alle famose serate marinettiane risalga al 1910, è dedicato con 68 opere dalla galleria «Narciso» (piazza Carlo Felice 18) un bel ricordo. Farfa, che con Fillia ed altri agì nel gruppo dei futuristi torinesi e poi ad Albisola diede intelligenti prove di ceramista, è specialmente interessante per i riflessi della sua opera sul cartellonismo e la grafica pubblicitaria. La sua fantasia sbrigliata si compiaceva di giochetti, di umoristici accostamenti come *Un maglio e un maglion, Una cappa e un cappone, Una lima e un limone*, ecc. Ingenui *divertissements* di un futurista ingenuo. Eppure i suoi quadri sono adesso ricercati e carissimi.

* *

Dedichiamo un momento di affettuosa attenzione ai cento quadretti di paesaggi e fiori esposti da Paolo Bianchi alla «Cassiopea» (via Cavour 8, palazzo Cavour) e presentati amichevolmente da Luciano Tamburini. Antico allievo di Reycend, il Bianchi ha 91 anni, è vegeto, arzillo, pieno di voglia di lavorare: ed è felice di poter ancora dipingere; ciò che gli riesce talvolta con una sensibilità, con una freschezza di colore davvero commoventi. Certe sue piccole marine sinteticamente impressionistiche paiono dipinte da un giovane.

mar. ber.

Morta la nipote di Hugo nota pittrice surrealista

Parigi, 19 marzo.

Valentine Hugo, che fu la moglie di Jean, pronipote del poeta, è stata trovata morta nella sua casa della Place Victor Hugo, a Parigi. Aveva 70 anni. Pittrice, scenografa, ritrattista, fu definita «la più romantica delle surrealiste». Lascia un vasto insieme di opere, parte delle quali costituiscono una vivace testimonianza della vita artistica degli «anni folli». (Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

Programmi sconvolti per le partite di calcio

Invece di Eintracht-Juventus, il secondo tempo di Milan-Standard alle 22,10 sul «Nazionale»

Stasera, programmi rivoluzionati.

Per cominciare, niente ripresa diretta di Eintracht-Juventus. Sui motivi della deplorevolissima lacuna che manderà in bestia schiere massicce di tifosi in tutta Italia, rimandiamo il lettore alla pagina dello sport ove troverà ampia e pubblica eco del suo privato sdegno.

Come contentino sarà invece offerta la ripresa di Milan-Standard (con rigorosa esclusione dell'intera Lombardia) limitatamente al 2° tempo che andrà in onda verso le 22,10 sul canale nazionale. Precederà «Almanacco» di cui non si conosce il sommario.

Secondo canale: abolito il collegamento per Eintracht-Juventus, il film «Colpo di mano a Creta» di Powell e Pressburger, un film di guerra tutt'altro che disprezzabile con Dirk Bogarde protagonista, avanzerà alle 21,15 e sarà seguito da «Mercoledì sport», trasferito eccezionalmente dal «nazionale» al «secondo». La rubrica ospiterà la cronaca del match di pugilato Sperati-Riccardi valevole per il titolo italiano dei pesi massi.

Una piccola osservazione, già fatta altre volte: quando i programmi subiscono mutamenti così importanti, non sarebbe opportuno avvertire il pubblico sin dalla sera prima?

* *

Già domenica gli spettatori s'erano trovati davanti ad un dilemma: scegliere sul canale nazionale il debutto di «Processi a porte aperte» o sul secondo canale il numero di «Orizzonti della scienza e della tecnica» che presentava un colloquio fra un «pedone spaziale» russo e uno americano?

Il dilemma s'è ripetuto ieri sera, con un elemento aggravante, che se domenica si era chiamati a scegliere fra due trasmissioni profondamente differenti, che toccavano gusti e interessi assai lontani fra loro, ieri questa differenza non esisteva perché c'era prosa su un fronte («Il mondo di Pirandello») e c'era prosa sull'altro fronte («L'affondamento dell'Indianapolis» per la serie «Teatro-inchiesta»).

A nostro parere, è stato un errore perché le due trasmissioni, decorose e meritevoli entrambe, si sono disturbate a vicenda. Meglio, probabilmente, avanzare lo show «Ieri e oggi» alle 21,15 e metterlo come alternativa — autentica alternativa — a «Il mondo di Pirandello».

Il quale, stavolta, non è stato frammentario. Le due novelle, «'a cattura» e «La lega disciolta», non si intersecavano e non si sovrapponevano fastidiosamente, ma seguivano l'una all'altra, sceneggiate in modo autonomo; eppure si completavano, essendo sia la prima che la seconda una proiezione della miseria e dell'ignoranza dell'amara Sicilia di cent'anni fa (con non pochi riferimenti all'epoca d'oggi: quel sequestro di persona ne «La cattura», quell'aria di mafia ne «La lega disciolta»...). Ottimi interpreti Salvo Randone e Turi Ferro.

Ma intanto c'era anche «L'affondamento dell'Indianapolis»: misterioso e tragico episodio di guerra in cui centinaia e centinaia di marinai americani persero la vita per mancanza di soccorsi. La recitazione era non più che corretta, tuttavia la storia era egualmente appassionante per il tono «giallo» che la pervadeva, per gli angosciosi interrogativi che la rendevano emblematica.

In «Ieri e oggi» non sono comparse le Kessler, colpite da itterizia, bensì ha avuto un posto d'onore il lodato e vituperato regista Gregoretti, responsabile de «Il circolo Pickwick».

* *

Peccato. Lo spettacolo della Milano-Sanremo è in gran parte mancato: le immagini erano sfasate e il commento è stato troppo spesso travolto da un inutile orgasmo.

* *

E' in allestimento una trasmissione musicale dal curioso titolo Alcuni buoni motivi *che intende riesumare melodie popolari d'ogni tempo appartenenti alle varie regioni d'Italia: canti di protesta e di lavoro, stornelli d'amore, canzoni di guerra.*

u. bz.

Il Festival della canzone per i bambini

Un'allegra storia di gatti ha vinto lo «Zecchino d'oro»

Il motivo, cantato da una bimba di 5 anni, si è imposto su «Il torero Camomillo»



La piccola Barbara canta «Quarantaquattro gatti», il motivo vincitore (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 19 marzo.

(l.s.) I gatti erano quarantaquattro e hanno messo nel sacco il torero Camomillo, che era solo. Lo zecchino d'oro ha laureato la vispa canzoncina interpretata da Barbara Ferigo, una bambina che non ha ancora compiuto cinque anni e che abita a Gorizia. *Quarantaquattro gatti* è in un certo senso una storia sindacale. Questi poveri animali randagi si riuniscono in una cantina per esaminare la loro situazione. Alla fine dicono pressappoco ai piccini: «noi veniamo con voi e tirateci pure la coda a vostro piacere. Ma dateci un pasto al giorno e il permesso di riposare sulle poltrone». L'accordo è raggiunto. Il motivetto, molto orecchiabile, è passato con 154 voti.

La vittoria è stata una sorpresa. Dopo la prima giornata era favoritissimo *Il torero Camomillo*, anche oggi cantato vivacemente da Michele Grandolfo, di San Donà di Piave. Fino all'ultimo è rimasto il favorito dai pronostici. Ma lo ha castigato un bambino della giuria, che ha alzato la paletta con il «7». E *Il torero Camomillo* si è fermato a quota 153, un solo punto al di sotto dei gatti.

Più distanziati gli altri motivi. Terzo è risultato *Il valzer del moscerino* (150 voti). Cantava Cristina D'Avena, una bimba di tre anni e mezzo: ogni volta che intonava il ritornello, era coperta da applausi. Al quarto posto, a pari merito, *Sitting bull* e *Se fossi Leonardo* (147 voti). *Sitting bull* sembra uno dei motivi destinati ad ottenere maggior successo.

Nella finale è caduta *Coriolano, allegro caimano*, che aveva riportato il maggior numero di suffragi nella seconda eliminatoria. Il motivo, in realtà, era piuttosto modesto. La giuria lo ha collocato al sesto posto, a pari merito con *La banda dello zoo* (143 voti). Ultima: *I tre guerrieri indiani* (141 voti).

Teddy Reno durante uno spettacolo presenta Rita Pavone come moglie

L'annuncio al Palazzetto dello sport di Reggio Emilia - Le nozze sono avvenute nei giorni scorsi a Lugano, con il solo rito religioso - Lui ha 42 anni e lei 23

(Nostro servizio particolare)
Reggio Emilia, 19 marzo.

Dunque era vero: Rita Pavone e Teddy Reno si sono sposati venerdì scorso, 15 marzo, a Lugano. Lo ha comunicato ieri sera lo stesso Reno, per l'anagrafe Ferruccio Ricordi, durante lo spettacolo di Rita al Palazzetto dello Sport di Reggio, pieno di gente. «*Ed ora signori* — ha detto con voce emozionata, prendendo per mano la cantante — *ho il piacere di presentarvi per la prima volta la signora Rita Ricordi*». All'annuncio, il pubblico ha applaudito lungamente. All'anulare dei due luccicava la «fede» e, nel corso della serata, essi hanno ribadito allusivamente la notizia, cantando insieme il motivo *Questo nostro amore non si può nascondere*.



La Pavone e Teddy Reno a Lugano, venerdì scorso, dopo le nozze (Tel. A. P.)

Il marito-manager di Rita Pavone (lui ha 42 anni, lei 23) era stato molto incerto ad annunciare il matrimonio; ma poi gli amici con i quali ha trascorso la giornata a Reggio lo hanno convinto. Le nozze sono avvenute con il solo rito religioso nella cappella delle suore paoline di Lugano. «*E' stata una cerimonia intimissima* — ha detto Reno — *perché volevamo assaporare solo per noi la felicità di un avvenimento per il quale entrambi avevamo molto sofferto. Adesso Rita è stanca ma felice. Tutte le polemiche degli ultimi tempi con il padre l'avevano irritata e innervosita*». Anche la Pavone, prima di partire per Milano, ha voluto uscire dal riserbo ed esprimere la sua gioia: «*Sono molto contenta* — ha affermato — *di aver posto fine ad un romanzo d'amore che aveva anche assunto tinte drammatiche*».

Parlando di dramma, la cantante si riferiva probabilmente alla situazione della sua famiglia divisa e inasprita. Quando, nel giugno dell'anno scorso, Rita annunciò il suo fidanzamento con l'uomo che aveva saputo lanciarla e valorizzarla nel mondo della musica leggera, il padre si divise dalla moglie, accusata di aver favorito una inopportuna relazione tra la figlia e l'ex cantante. Nacque così una lunga e penosa polemica, con girandole di milioni richiesti e negati, sotto la minaccia di complicazioni legali.

Il matrimonio Reno-Pavone viene confermato oggi dal settimanale «Gente», che fornisce qualche particolare in più sulla vicenda. Il rito sarebbe stato celebrato da don Corrado Cortella, arciprete di Lugano. Poco prima della cerimonia, la cantante ha indossato un vestito bianco e un mantello di ermellino, poi si è coperta il capo con un velo candido. L'atteggiamento clandestino dei due sposi — spiega il settimanale — è dovuto probabilmente al fatto che Teddy Reno non può sposarsi ufficialmente, finché non sarà delibata in Italia la sentenza messicana che annulla le sue precedenti nozze con la signora Vania Protti. Da questa, Teddy Reno ha avuto un bambino, Franco, che ha ora 10 anni.

r. s.

Terminati a Chieri i restauri dell'antico Palazzo Buschetti

E' noto come «il Medioevale»; le sue linee originarie risalgono al 1430

Chieri, 19 marzo.

E' stato inaugurato questa mattina, a Chieri, dopo i restauri, il palazzo Buschetti, comunemente chiamato «il Medioevale». Come ricorda la lapide murata sotto l'ingresso, a restituire dignità alla dimora, costruita verso il 1430 su un tratto della seconda cerchia delle mura cittadine, è stata la signora Domenica Ronco. Sotto la guida dell'arch. Giorgio Lambrocco della Soprintendenza ai monumenti del Piemonte, che le ha dato autorevole appoggio, questa chierese appassionata e intraprendente, è riuscita a trasformare un cadente edificio, in cui era difficile entrare senza disagio, in una suggestiva costruzione, dove sono stati ricavati alcuni alloggi comodi e moderni.

Poco si sa della famiglia Buschetti, che antichi documenti definiscono «de non albergo», vale a dire forestiera. Non dovrebbe però essere estraneo il giglio di Francia che compare in alcuni superstiti elementi decorativi.

Nelle linee originali il palazzo dovette essere molto bello. Lo lasciano intuire i segni delle antiche finestre ogivali (con alcune bifore anche verso la strada) e i vari ornamenti in cotto che, con eleganti archetti e dentelli, sottolineano le strutture architettoniche.

In più di cinque secoli l'edificio subì molte traversie, che si conclusero con un ampio restauro compiuto: tra il Seicento e Settecento, dai nuovi proprietari, Ripa di Giaglione. Fu allora che, consolidata la parte verso la strada, venne innalzata una nuova ala, con porticato, scala e loggia barocca; di lato al cortile dove ora s'è restaurato anche il pozzo, coperto da un tettuccio che poggia su tre colonne in mattone lavorato.

Settecentesca è anche la cappella, con stucchi e dipinti barocchi che avevano molto sofferto; ma sono stati sottoposti ad accurati interventi, e nella piccola chiesa domestica il canonico Pavesio, parroco di San Giorgio, ha potuto celebrare la Messa inaugurale.

Com'è stato sottolineato nei vari discorsi, l'opera di risanamento di palazzo Buschetti costituisce un valido esempio di quanto può essere fatto per conservare e valorizzare l'ingente patrimonio culturale di Chieri, con positivi riflessi anche sulla economia della città.

an. dra.

Sullo schermo

Un film di rapina con il ladro dilettante

(Corso) - In un tempo dominato dalla tecnica anche i rapinatori sono meri automi che niente può commuovere. Ma guai se in mezzo a essi s'insinua un «dilettante», coi suoi palpiti umani.

Tale la tesi della coproduzione italofrancese *Una notte per 5 rapine*, diretta a colori da Alain Cavalier, nella quale il dilettante guastamestieri è per l'appunto l'ideatore del grande colpo, avente per obiettivo un'intera cittadina francese, Servage, nella valle dell'Isère.

Cinque caporioni e sette «specialisti» aggiunti la attaccano in tre punti nevralgici: commissariato di polizia, caserma dei pompieri, centralino telefonico. Quindi fanno man bassa delle sue più cospicue casseforti. Quantunque la centralinista abbia riconosciuto uno degli uomini mascherati, tutto procede secondo i piani, fino al punto in cui l'ideatore del colpo, per volere sfogare un rancore privato, non si mette a strafare. Ecco l'errore, dopodiché le cose prenderanno una pessima quanto meritata piega.

Diretto con diligenza, il film non rimuove il ricordo dei troppi dello stesso genere che lo hanno preceduto; si perde per i triti viottoli della «rapina scientifica» descritta minuto per minuto come un'opera d'ingegneria. Fra gli interpreti è il nostro Franco Interlenghi, con Michel Constantin, Daniel Ivernel e Irene Tunc.

l. p.

Italia e Catalogna — Oggi alle 18 in corso Vittorio Emanuele 68, il prof. padre Miguel Batllori parlerà su «Italia e Catalogna nella storia del '500» per l'Associazione rapporti culturali con la Spagna e America Latina.

Il Napoli campione italiano di bridge

La squadra di Torino si è piazzata al terzo posto, dietro i milanesi

(Nostro servizio particolare)
Camogli, 19 marzo.

Nei saloni dell'hotel Cenobio dei Dogi, a Camogli, si è svolto il campionato italiano di bridge di serie «A» con la partecipazione delle otto più forti squadre italiane composte da tutti i campioni, che da oltre un decennio dominano in campo internazionale.

Le partite, cominciate sabato, sono terminate oggi. Hanno vinto i fuoriclasse della squadra di Napoli, e cioè: Benito Garozzo, Piero Forquet, Mimmo D'Alelio, Camillo Pabis-Ticci, che hanno sommato 42 punti. Al secondo posto si è classificata la formazione milanese (Jabes) con 36 punti, terzi i torinesi con 35 punti; quarti i romani con 31. Vi sono poi classificate nell'ordine: Milano Beretta (p. 26); Bologna (p. 23); Genova (p. 17); Rappresentativa Fib (p. 14).

La lotta è stata veramente serrata. Le squadre hanno giocato ad un buon livello e col massimo impegno. La compagine di Torino, che si è piazzata al terzo posto, ad un solo punto dai secondi (mantenendo Torino in serie A), si è battuta molto bene e avrebbe potuto piazzarsi al primo o al secondo posto se non avesse perso un incontro sfortunato per 8 a 0 contro la squadra di Bologna.

Retrocede in serie B la squadra di Genova che per il 1969 avrà però il diritto alla serie A conquistato dalla squadra «Genova capitano Montorsi» che ha vinto il girone di Torino della serie B.

La competizione è stata diretta dall'avv. Giorgio Montanari con la massima scrupolosità e precisione, e seguita dal presidente nazionale della federazione italiana bridge dott. Edoardo Ramella e dai vice-presidenti prof. Luigi Firpo e dott. Angelo Tracanella.

l. p.

Il maestro Simonetti entra con l'auto in albergo e ferisce il suo segretario

(Dal nostro corrispondente)
Rimini, 19 marzo.

(e. m.) Il maestro Enrico Simonetti, di 43 anni, noto animatore di spettacoli televisivi, è stato protagonista oggi a Riccione di un singolare incidente automobilistico, che ha provocato il ferimento del suo segretario e molta paura fra i clienti di un albergo.

Il musicista, alla guida di una «Citroën», è giunto a Riccione verso le 4 del mattino. Mentre si accingeva ad effettuare la retromarcia nel giardino antistante l'albergo «Gemma» del viale D'Annunzio per scaricare dei bagagli, ha sbagliato la manovra. L'auto, superati i due scalini, ha sfondato la doppia vetrata dell'ingresso, è entrata nella *hall*, ha investito il segretario del maestro, il quarantottenne Antonio Conterini, di Roma, e dopo aver percorso circa quattro metri si è fermata fra il bureau e una colonna, davanti al portiere esterrefatto.

Allo scroscio dei cristalli infranti sono accorsi il personale di servizio e vari clienti. L'investito è stato condotto all'ospedale di Riccione, dove i sanitari gli hanno riscontrato contusioni al capo e agli arti inferiori guaribili in 15 giorni.

«Il piacere dell'onestà» con Salvo Randone a Milano

Milano, 19 marzo.

(g. m.) Per la rassegna pirandelliana, il Teatro Stabile di Catania ha messo in scena questa sera all'Odeon *Il piacere dell'onestà*, per il quale Salvo Randone ha vinto il premio «San Genesio 1967» destinato al miglior attore protagonista.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 - Largo del Tritone 156
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), si concede una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale)* **e sarà computata per tre parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando **stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche autorizzate in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

ACQUISTASI bassette per armature spessore 0,025. Tel. 655-381.

CALDAIA vapore mq. 8 1960 vendo tintoria Salami, Racconigi, telefonare 83-16. 1001

DISPONIAMO strutture capannoni metallici standard mq 290, 350, 430, 520, 630 pronto nostro magazzino. Telefonare 215-856. 2001

DITTA artigiana particolarmente attrezzata per sostituzione caldaie, sostituzione bruciatori, manutenzione bruciatori, con personale veramente qualificato, cercasi per importante, duratura combinazione lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino». A28330

FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali, Via Sassari 14. Telefono 471-632.

FORNITRICE grandi industrie senza concorrenza, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 633 — Torino».

PUNTELLI uso Trieste da m. 3,50-4,00, baratti da ponte, vende impresa per cessazione. Telef. 367-530 ore ufficio. A27605

SEGA Bongioanni 115 carrello automatico teledivisore vendesi. Telefonare 2043 Susa, ore 21.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ARTIGIANO palchettista raschiatura palchetti ceratura vetrificazione prezzi modici. Telefonare 877-737.

ASSOCIAZIONE artigiana esegue lavori: idraulico, decoratore, elettricista, muratore. Telef. 752-966.

CERCANSI lavori manuali leggeri a domicilio. Telefonare 611-629.

CERCASI lavoro a domicilio confezionista femminile. Telef. 344-104.

DECORIAMO camere 10.000 comprese tappezzerie 18.000. Telefonare ore pasti 369-707.

LABORATORIO confezioni in Torino accetta lavoro conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino». A26030

TORNITORE cerca lavoro per avviare officina con parallelo. Telefono 611-752. A28134

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 8% annuo. Tel. 594-760.

A.A.A. ACCORDIAMO subito contanti senza garanzie. Tel. 511-783.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O634

A.A.A. ZONA centrale cedesi avviatissima officina auto-moto riparazioni, concessionaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — 16121 Genova».

A.A. AFIA. Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O707

A. AFFARONE cediamo autonoleggio semicentrale clientela fissa avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

ACCREDITATO ufficio immobiliare (compra-vendita) per sostituzione personale uscente, cerca socio-collaboratore in partecipazione. Alti utili dimostrabili, massima serietà, avviamento gratuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 828 — Torino».

AFFARONE bar analcoolico cremeria vendesi. Telefonare 265-689.

AFFARONE cedo centralissimo negozio fiori forte passaggio, ottima posizione. Telef. 515-248.

AFFARONE Celle Ligure cedesi ristorante-albergo-bar, pagamento dilazionato. Scrivere: Pubblicità Lastond 5 R, Savona. 22182

AFFIDO gerenza lavasecco gettone attrezzatissimo centrale eventualmente vendesi. Telefonare 652-809.

AFFITTO negozio pettinatrice causa malattia. Telefonare 660-227.

AGENZIA vendita auto marca primaria officina autorizzata per eccessivo lavoro cerca socio massima serietà forti utili dimostrabili. Rossin, Principe Oddone 3.

AGNELLERIA moderna zona centrale cedesi per ritiro commercio. Telefonare 876-505.

ALASSIO vendiamo motivi salute avviatissimo centralissimo abbigliamento cinque vetrine esclusivista migliori marche nazionali ed estere. Lampo Pubblicità 329, Alassio.

ALBERGO centrale 30-50 camere forte reddito cedesi ottimo affare. Cabutti, via Consolata 2.

ALBERGO ristorante bar tavernetta, 22 camere, costruzione 1964, ottima attrezzatura, alt. 850, affittasi. Telefonare 60-482 Cuneo.

ALBERGO 3ª categoria, centrale, moderno, 23 camere, servizi, cedesi occasionissima 20.000.000, Balme, Sacchi 34. A26523

ALIMENTARIO attrezzatissimo cedesi buone condizioni causa famigliari. Troglia, corso Regina 168.

[illegible] giovani, grill-bar camere. Vicino Torino. Anche parziale capitale. Telefonare 93-660.

ATTENZIONE potente pastificio centralissimo causa malattia avendesi. Barbero 516-400, Lagrange 47.

ARTICOLI tecnici cedonsi tre grandi locali centrali, senza merce, banco scaffali bascule modesto avviamento. Telefonare mattino 691-044.

ATTIVO disponendo auto cerco combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7081 — Torino». A28406

AUTORIMESSA 100 auto affitto mite ottimo affare buon reddito cedesi. Telefonare 372-498. O876

AUTOSALONE centrale vendita auto, avviamento decennale, con autorimessa e officina cedesi. Telefonare 386-973. O146

AVVIATA industria manufatti cemento cerca per ulteriore sviluppo socio apporto 20-30 milioni con collaborazione retribuita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6614 — Torino».

AVVIATA quotata officina meccanica Torino cederebbe tutto o quota con impiego a capace. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 6561 — Torino». A25992

AVVIATISSIMO confezioni bimbi centrale urge cedere causa malattia. Telefonare 82-775. A29109

AVVIATISSIMO negozio salumeria cediamo dilazionando centralissimo. Riva, via Mazzini 1. O744

CAUSA motivi famiglia vendesi drogheria zona grande sviluppo. Telefono 341-071 ore pasti.

CAUSA situazione familiare cedesi negozio polli conigli. Telef. 642-681 ore pasti. A28399

CAVALLERA, Saluzzo 21. Grandioso commestibile drogheria incasso 130.000 cedesi affaronissimo.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria avviamento 30ennale ottimo incasso cedesi occasione. O786

CAVALLERA, Saluzzo 21. Biancheria maglieria avviato senza minimissime cedesi 750.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giocattoli cartolibreria davanti scuola fortissimo incasso. Affarissimo.

CAVALLERA vende nuova drogheria avviatissima 60.000 giornaliere. Telefonare 652-434. A27643

CEDESI avviatissima drogheria surgelati zona sviluppo ottimo incasso. Telefonare 360-863. A26837

CEDESI avviato negozio parrucchiera signora bene attrezzato, immobiliare Nazionale, telefono 40-638, Alassio.

CEDESI causa salute bar centralissimo super. Via Dante 27, Alassio.

CEDESI negozio barbiere uomo. Telefonare 633-844. A27188

CEDESI negozio oppure licenza merceria chincaglierie trasferibile. Telefonare 279-849. 2001

CEDESI osteria con annesso alloggi. Rivolgersi: Ferrero, strada 5, Vito 132, Torino. A28861

CEDESI rosticceria Borgaro Torinese (strada Lanzo 19) completamente arredata persone competente. Tel. 293-735. A27686

CEDESI tintostireria avviata causa trasferimento. Rivolgersi in corso Grosseto 229. A27862

CEDO autoscuola reddito mensile 700.000 oppure cerco socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7079 — Torino». A28404

CEDO frutta verdura commercialissima posizione dilazionando. Telefonare 541-326. A28847

CEDO pastificio forte reddito incasso 38.000 richiesta 3.800.000. Telefonare 343-409 dalle 8,30.

COMMESTIBILI occasionissima un milione 500.000 totale forte incasso, zona popolosa cedo. Telefonare 537-213. O641

AVVIATO ufficio compra-vendite immobile cerca socio collaboratore, anche non pratico, preferibilmente commerciante. Utili elevati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 675 — Torino».

BAR analcoolico 13.000.000 incasso 60.000 orario ridotto. Motta, telefonare 212-064. 2001

BAR avviatissimo, posizione prestigiosa. 600.000 nette mensili, cedesi facilitando. Telef. 652-281.

BAR esportazione superalcolico incasso medio 50.000 zona Fiat Mirafiori cedesi. Telefonare 612-088.

BAR ristorante tavola calda in Riviera vendesi. Accettansi diverse proposte permuta. Tel. 280-016.

BAR 60.000 giornaliere adiacente mercato arredatissimo cedo dilazionando. Tel. 537-213. O113

CACCIA pesca avviato zona sviluppo privato cede 1.500.000. Telefonare 893-954. [illegible]

CARTOLERIA vicinanze scuole attività ventennale cedesi con muri e merce 4.500.000. Telef. 502-514.

CAUSA maternità cedo il Chieri bar analcoolico buon avviamento, prezzo trattabile. Telefonare 948-386.

CEDESI avviata autorimessa. Telefonare 215-695. A28343

CEDESI drogheria zona centrale motivi famigliari 1.500.000, buon incasso. Tel. 519-012.

CEDESI falegnameria artigiana, segheria arredamenti restauri tutti stili ecc. attrezzatissimo macchinari, ottima clientela, lavoro assicurato per 5 più persone, 15 anni avviamento. Farebbesi combinazione rimanendo come aiutante per continuare lavoro clienti, parte contanti resto dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7093 — Torino». A28451

CEDESI frutta verdura paste formaggi merce compresa 2.000.000 trattabili. Telef. 722-114.

CEDESI latteria. Tel. 325-682.

CEDESI latteria zona Francia incasso 60.000 giornaliere. Tel. 768-931.

CEDESI licenza pastificio con negozio. Telef. 735-807.

CEDESI merceria giocattoli profumeria cartolerie cittadina 22.000 abitanti 10 km Torino. Telef. 491-046 ore 20,30-21. A28471

CEDESI negozio acconciature avviato centrale, Telefonare 761-293 ore [illegible]. A27992

CEDESI negozio di pettinatrice avviato per causa espatrio. Telefonare 723-303. A27942

CEDO unico zona 500.000 rilievo cornici vetri quadri causa militare. Telefonare pasti 733-034.

COLORI-vernici cedesi negozio attività trentennale richiesta 3.500.000. Fasano 694-180. A26132

COMMESTIBILI 100.000 assicurate sabato 200.000 dimostrabili cedo 3.200.000 dilazionate. Casalegno, Vanchiglia 35. O895

COMMESTIBILI 140.000 giornaliere zona popolosa grande passaggio cedo. Tel. 537-213. O113

CONFEZIONI bimbi zona signorile eventualmente alloggio cedo impegni famigliari, tratto direttamente. Telefonare 356-413 ore pasti.

CONFEZIONI serie provetta avendo attrezzatura gruppo macchine cerca combinazione persona introdotta società. Telefonare 877-311.

DEGUSTAZIONE superalcolici caffè S. Paolo incasso 60.000 giornaliere cedesi. Troglia, corso Regina 168.

DIANO Marina espatriando cedo parrucchiera signora. Scrivere Birone Pubblicità 22 M Sanremo. 21904

FINANZIAMO cessione quinto stipendio e statali, parastatali dipendenti grandi industrie. Corso Mediterraneo 88, telefonare 891-244.

DROGHERIA commestibile frutta verdura cedesi causa malattia trattabile 1.100.000. Telef. 876-860.

DROGHERIA 60.000 giornaliere grandiosa 1.200.000 contanti resto dilazionato. Tel. 537-213.

FINANZIAMENTI E PROBLEMI FISCALI AZIENDALI ANCHE COMPLESSI ESAMINA E RISOLVE ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA. SERIETA' RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3006 — TORINO».

FINANZIAMO rapidamente appartamenti case. Intertinanca, Cavour 5, Torino, telefono 531-784.

FRANCIA 95, tel. 758-949, cediamo acconciatore signore unico in zona 1.200.000. O872

FRANCIA 95 tel. 758-949, cediamo avviata pensione centrale 20 camere, 15.000.000. O872

FRANCIA 95, cediamo commestibili frutta verdura, avviatissimo. 75.000 giornaliere 3.100.000 dilazionabili.

FRANCIA 95, cediamo drogheria self service 190.000 giornaliere assicurate 8.900.000. O872

FRANCIA 95, cediamo frutta verdura affarone 1.000.000 contanti resto dilazionando. O872

FRANCIA 95, cediamo maglificio lusso, forte reddito dimostrabile, facile conduzione, 16.500.000.

FRANCIA 95, cediamo negozio confezioni, biancheria, adatto persona sola 1.900.000. O872

FRANCIA 95, cediamo negozio guanti cravatte centralissimo, alto reddito, 3.400.000. O872

FRANCIA 95, cediamo pastificio, commestibili interessantissimo, ottimo guadagno dimostrabile, 3 milioni 200.000. O872

FRANCIA 95, cediamo salumeria gastronomia 80.000 giornaliere, commercialissima posizione, 5.400.000.

FRANCIA 95, cediamo tabaccheria angolare su corso, alto reddito, 16 milioni 800.000. O872

FRANCIA 95, tel. 758-949, cediamo tintoria avviatissima, 300.000 mensili, 3.300.000. O872

FRANCIA 95, cediamo trentennale scuola privata professionale, utile notevole 24.000.000 dilazionabili.

FRUTTA verdura avviatissima case popolari 5, Rita cede dilazionando. Telef. 502-386. O899

GENOVA Sampierdarena cedesi centralissimo autorimessa con officina e lavaggio luminosissimo inallagabile 130 macchine completo forte passaggio gran parcheggio semicoperto forte reddito affitto mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — 16121 Genova». 22180

LATTERIA analcolici centralissima 65.000 giornaliere 200 litri latte. Caselegno 885-962. O895

LATTERIA bar privato cede 65.000 giornaliere, Telefonare 235-294 pomeriggio. A28198

LATTERIA 200 litri 55.000 garantite affitto mite cedo anticipando 3.000.000. Telefonare 545-596.

LATTERIA 300 litri macchina caffè fronte mercato cedo dilazionando. Tel. 537-213. O641

MERCERIA maglieria avviata alloggio bloccasi eventuale gerenza. Troglia, corso Regina 168. O100

MODERNA pasticceria con laboratorio vendo. Telef. 769-987.

MOTTA sede bar super alcoolici 18.500.000 incasso 80.000. Telefonare 212-064. 2001

OCCASIONE causa maternità urgentemente vendo bella ed avviatissima latteria in zona popolata, arredamento, come nuovo oppure gerenza a competenti, Corso Cadore 33.

OCCASIONE causa trasferimento cedo negozio fiori barriera Milano. Telefonare 236-758. A28448

OCCASIONE cedesi risuolificio avviamento decennale prezzo modico corso Monte Grappa 31.

OCCASIONE passa vicino Torino ristorante caratteristico, garantito reddito cedesi. Telef. 935-601.

OTTIMO affare cedesi avviatissima officina costruzioni meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A28041

OTTIMO investimento con piccolo capitale dedicando poche ore del vostro tempo libero ad un facile lavoro nel campo della distribuzione automatica, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2630 — Torino». A28471

PANIFICIO PANETTERIA IN TORINO VIA PO 43 VENDESI. TELEFONO 547-160. A29173

PASTIFICIO zona commerciale cedesi causa ritiro commercio. Telefonare 582-330. 2001

PRESTITI rapidi: impiegati, operai, esercenti, artigiani. Re Umberto 27. Telefono 534-267. [illegible]

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18, telefono 540-879. O560

PROFUMERIA importante signorilmente arredata, primarie concessioni, forte incasso, richiesta 12 milioni, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7024 — Torino».

PROFUMERIA primarie concessioni urge vendere causa maternità. Telefonare ore pasti 539-705.

RISTORANTE bar zona Canavese cedesi a persone esperte affarone. Telefonare (0124) 34-84.

RISTORANTE primario centrale moderno molto redditizio cedesi causa decesso proprietario raro occasione. Telefonare 518-817. A28443

SALUMERIA gastronomia arredatissima zona molto popolata motivi altri impegni, cedesi. Tel. 757-481.

SANREMO cedesi pensione centrale avviata 30ennale 28 letti, doppi servizi. Scrivere: SPI casella 25 M Sanremo. 22140

SENZA spese potete vendere esercizi in breve tempo. Tel. 502-542.

TABACCHERIA 400.000 utile mensile forte smercio minuterie attiguo alloggio cedo 13.800.000. Caselegno 885-962. O895

TIPOGRAFIA attrezzata lavoro editoriale cerca socio compositore per sviluppo lavoro commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino». A27653

TORRES cede avviatissimo panificio con alloggio centro S. Paolo. Telefonare 389-417. O61

TORRES cede piccolo ristorante avviatissimo centro S. Paolo occasione. Telefonare 389-417. O61

TRATTORIA superalcoolici, giochi bocce, grandiosi locali, 24.000.000 annui, cedesi contanti 5.000.000 rimanenza dilazionata. Massaglia, Siccardi 9. [illegible]

URGE cedere causa salute bar e boutique Imperia, affarone, ore ufficio 267-758 Torino.

VENDESI causa trasferimento bar superiore centrale, ottimo incasso, nuova attrezzatura, dilazionando. Telefonare 541-823. A28273

VENDESI elettrauto avviatissimo causa divisione eredi. Telef. 330-335 ore 10-15. 22263

VENDESI recapito tintoria ottimo affare. Telefonare 687-278, 259-239.

VENDO bar ristorante e sala biliardo causa malattia. Tel. 393-119.

VENDO falegnameria locale grandioso attrezzata. Tel. 334-337.

VERNICI, articoli plastica, gomma, casalinghi avviatissimo forte reddito ritiro commercio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7083 — 10100 Torino». A28411

VIA La Chiuse 13 autorimessa con salone mq 450 esposizione auto cedesi gestione. Telef. 502-514.

758-949. Telefonando potete vendere celermente esercizi ogni genere, studio specializzato. O872

4.800.000 bar pizzeria tavola calda, incasso giornaliero 25.000, bellissima posizione angolare cedesi. Decesso proprietario. Telef. 877-571.

50.000.000 cedesi terzo azienda meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino».

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O912

A.A. PINO zona osservatorio vendesi villa signorile circondata ricco parco terreno 5000 metri. Telefonare 379-083 ore serali e pasti.

A. ACQUISTA contanti privatamente casa 40-60 camere. Tel. 794-351.

A. ACQUISTO contanti stabile Torino vecchia nuova costruzione. Telefonare 545-596. O27

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-677. O27

A. AFFIDATE vendite alloggi, case, terreni, ville. Fasano 694-670, 694-180. O908

A. BORGATA Paradiso (via Manzoni 27-29) prezzi e pagamenti eccezionali appartamenti ultraspaziosi, rifinitissimi, luminosi, 1-2 camere tinello cucinotto da 2.000.000 camera, mutuo, dilazioni. Consuledile 545-670. O961

A. FUTURI sposi acquistano contanti alloggio in Torino. Tel. 84-061

A. GARANTIAMO vendita contanti; alloggi, case, ville, trasloramenti. Fasano 694-670. O908

A. PERMUTO negozi nuovi alto reddito con appartamenti anche vecchi. Consuledile 512-870. O961

A. PRINCIPE Amedeo 40 casa nuova costruzione vendonsi alloggi signorili negozi ampio magazzino. Visita pomeriggio. A23748

(Continua a pag. 12)

Incontro con lo scienziato russo che innesta teste di cani

«Ogni parte del corpo si può trapiantare Un giorno vivremo fino a duecento anni»

Vladimir Demichov afferma: dopo la morte del cervello, il corpo umano (alimentato artificialmente) continua a funzionare; si trasforma così in una preziosa banca di organi pronti per il trapianto - La "crisi di rigetto" non esisterebbe: incredibili orizzonti si dischiudono alla chirurgia

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 marzo.

Alcuni chirurghi sovietici sono in grado di compiere trapianti cardiaci; ma il ministero della Sanità ritiene che per ora l'operazione non sia possibile su vasta scala e ha deciso che l'intervento sarà autorizzato soltanto in casi eccezionali, quando il paziente sia in condizioni disperate.

Chi sono i chirurghi russi che potrebbero già trapiantare il cuore umano? Nomino i più celebri: Boris Petrovsky, che ha tra l'altro al suo attivo oltre 30 trapianti del rene, alcuni da cadavere; Alexander Vishnevsky, il leggendario medico dell'Armata Rossa, che in anni recenti ha visitato Roma, Milano e Torino; Nikolay Amosov, l'umanissimo autore del libro «Il cuore aperto», che ha avuto tanto successo anche in Italia; Vladimir Demichov, l'uomo che trapianta teste di cani, al cui esperimenti Barnard partecipò nel maggio del '60; Ivanovic Grashenkov, il «rianimatore» che ha salvato la vita al premio Nobel della fisica Landau.

All'Istituto Sklifossovskij si prelevano da soggetti deceduti per infortuni o per infarto, di età fra i 15 e i 75 anni, non solo sangue, pelle, ossa e cartilagini, ma quando necessario anche vasi sanguigni, reni, polmoni, cuore. Dal 1937, nell'Urss tutti i morti vengono sottoposti per legge ad autopsia, e il medico è libero di asportarne gli organi, senza il consenso dei congiunti, quando a suo giudizio possono servire per salvare dei vivi. Dice l'internista prof. Moijesejev: «*Non è violazione della dignità individuale, è un giusto sacrificio per l'umanità*». Ma all'atto pratico, permane la barriera dell'incompatibilità dei tessuti, e vige per i medici l'ordine di non sperimentare su pazienti.

Tra gli scienziati sovietici, Demichov è quello di «rottura». Egli nega il principio comunemente accettato della «crisi di rigetto», e profetizza per l'uomo la possibilità di vivere fino a 150 o 200 anni tramite i trapianti. Mentre i suoi colleghi si dibattono tra terribili problemi medici, morali e intellettuali, egli sogna una creatura «scomponibile e sostituibile». Il suo animo non conosce l'angoscia del dubbio ed è scevro di paure. Coi suoi esperimenti, egli pensa di avere influenzato il futuro umano — e forse non ha del tutto torto —. A differenza di Petrovsky e di Vishnevsky, è incondizionatamente dalla parte di Barnard.

Ho intervistato Demichov nel suo reparto di patologia dell'Istituto Sklifossovskij. E' un uomo di 52 anni, dal volto nobile e mite, alto, assai stempiato, in un rigoroso doppiopetto nero. Ha manifestazioni inaspettate di cavalleria, un macabro senso dell'umorismo e una certa rassegnazione allo scetticismo di chi l'ascolta. Ha incominciato la carriera come meccanico dell'aviazione e nel '37 ha costruito il primo cuore artificiale, innestandolo ad un cane vissuto poi soltanto due ore e mezzo. Ha compiuto il primo trapianto del blocco cuore-polmoni su animali nel '51 e l'ultimo trapianto di teste di cani l'anno scorso.

Dice Demichov: «*Il punto fondamentale è che il corpo umano continua a vivere anche in assenza del cervello. Quando il cervello muore, si estingue soltanto la facoltà di pensare, sentire e agire. L'uomo, come tale, non esiste più, ma il suo corpo, se ossigenato e alimentato artificialmente, continua a funzionare. Il cuore continua a pompare, il sangue a nutrire i tessuti, i reni, il fegato e così via a lavorare con regolarità. Io ho già effettuato trapianti di organi presi da cani deceduti, ma il cui corpo era stato tenuto in vita con mezzi artificiali. E' andato tutto bene*».

Da tale constatazione e dai suoi esperimenti, il chirurgo ha tratto conclusioni agghiaccianti. «*In futuro* — egli continua — *questi corpi diventeranno banche oltre che di organi altresì di arti. Si potranno persino fare crescere e sviluppare normalmente i corpi di bambini deceduti o infanti nati morti. Quando in un vivo si dovrà sostituire il cuore o un braccio, questi corpi saranno a sua disposizione. Ma non basta. E' stato dimostrato sperimentalmente che il trapianto di tessuti embrionali e la trasfusione di sangue giovane rallentano il processo di invecchiamento. Le persone anziane non avranno che da sottoporvisi ogni anno, recandosi per alcuni giorni alle banche di organi*». Demichov ha dei disegni con cui illustra il suo fantastico programma. Egli insiste che la chirurgia moderna disporrà presto dei mezzi per realizzarlo.

Dopo trent'anni questo audace sperimentalista ha abbandonato gli studi del cuore artificiale. «*I motivi sono essenzialmente tre. In primo luogo, non abbiamo ancora trovato il materiale adatto per costruirlo, anche la moderna plastica a superficie grassa fa attrito, distrugge gli elettrociti e provoca la coagulazione del sangue. Inoltre, c'è il problema della fonte d'energia, le bombole ad aria compressa, i motorini elettrici, tutti hanno dei difetti. Infine, i trapianti del rene hanno demolito il mito della incompatibilità immunitaria. Se all'inizio fallivano, era per errori chirurgici: oggi che la loro tecnica s'è perfezionata, riescono nel 70-80 per cento dei casi*».

Vladimir Demichov giudica «naturale» il successo dell'operazione del prof. Barnard su Blaiberg e ascrive la morte di Washkansky a un insieme di cause esterne, dal diabete alla polmonite. «*L'unico pericolo nei trapianti cardiaci* — egli afferma — *è che il cuore "nuovo" non sia del tutto sano o venga danneggiato. Perciò io mi propongo di compierli in due tempi. Dapprima innesterò il cuore, debitamente protetto, ai vasi sanguigni d'una gamba del paziente, esternamente, lasciandogli anche il cuore "vecchio". Poi, dopo un intervallo adeguato, procederò al trapianto vero e proprio. Devo precisare che un uomo può vivere benissimo con due cuori nel petto che si aiutino a vicenda*».

Demichov sa di dover aspettare, forse a lungo. Il permesso del ministero della Sanità per operare su di un uomo. Gli sono già arrivate lettere di ammalati da tutto il mondo, gente che si ricorda che Barnard ha lavorato con lui. Hanno scritto anche ad Amosov. Ha confessato quest'ultimo: «*Se non ho mai trapiantato nessun cuore, è perché non ho avuto il coraggio di affrontare la barriera dell'ignoto, o perché mi manca il talento necessario per un intervento così rischioso*». Ma Petrovsky e Vishnevsky osservano che la fredda ragione non può correre dietro alla calda fantasia, e che la scienza non può tenere sempre il passo con lo spirito umanitario. I trapianti cardiaci, essi dicono, devono ancora superare dure prove.

Ennio Caretto

La Sardegna si ribella agli atti di violenza

Gli allevatori di Ozieri esasperati hanno dichiarato guerra ai banditi

Durante una riunione in Comune è stata decisa la costituzione di una compagnia civile permanente - Centinaia di volontari armati battono le campagne, uniti a carabinieri e "baschi blu" - Nessuna notizia degli ultimi tre sequestrati

(Dal nostro inviato speciale)
Ozieri, 19 marzo.

Erano voci di gente esasperata. Qualcuno ha detto: «*Ci diano le armi e noi andremo incontro ai banditi*». E altri: «*Pensiamoci noi, occhio per occhio, dente per dente*»; «*Bisogna passare all'offensiva, i sequestri avvengono perché nessuno reagisce*»; «*Dovremmo cacciar via dai pascoli dell'Ozierese tutti i pastori scesi dalla Barbagia*». In un clima fortemente passionale gli allevatori di Ozieri, riunitisi oggi nella sala del Consiglio comunale per decidere la costituzione di una compagnia civile permanente, hanno discusso le iniziative da opporre alla spavalderia dei banditi.

Ozieri è un grosso centro di 11 mila abitanti, a una quarantina di chilometri da Sassari. Le sue terre, 37 mila ettari dei quali 25 mila coltivati, sono fertili e producono buona ricchezza, quasi tutte in pianura, sfruttate con spirito imprenditoriale raro in Sardegna; ed anche l'allevamento del bestiame è all'avanguardia. Cinquanta grandi aziende zootecniche e 600 medie e piccole hanno selezionato bovini di razza bruno-alpina, esposti con successo a tutte le fiere nazionali ed internazionali.

Andarsene nei pascoli di Ozieri dove l'erba cresce alta da lisciare i fianchi del bestiame è il sogno dei pastori nomadi sardi. In Barbagia spesso i pascoli rimangono spelati per le frequenti siccità e il bestiame muore d'inedia o è magro, dà poco latte e meno carne. Ed ecco gli insediamenti nel Logudoro. I pastori alla ricerca di pascoli si fanno concorrenza fra loro, offrono sempre di più pur di non restare senz'erba. E i proprietari di Ozieri hanno dato i pascoli a chi offriva di più, spesso uomini di Orgosolo, di Orune, di Bitti. Ora credono di poter dire che forse tra quegli uomini è la centrale dei sequestri.

Il rapimento di Giovanni Campus, prelevato dai fuorilegge il 7 marzo, e di Nino Petretto, prigioniero dei banditi da sabato scorso, ha scosso i proprietari di Ozieri il cui stato d'animo è perciò il meno incline alla riflessione. Di qui una furiosa polemica che investe tutto l'apparato statale, cui si muove l'addebito di non aver ripristinato in tempo il confino di polizia, di non usare la maniera forte nella lotta al banditismo e di scarcerare gli arrestati per sequestro: il riferimento esplicito è alla magistratura che in questi giorni ha prosciolto in istruttoria, per mancanza di indizi, i presunti responsabili del tentativo di sequestro d'un mediatore della Costa Smeralda, Nicola Azara, e due giovani accusati di partecipazione al rapimento di un commerciante nuorese, Peppino Capelli. Di queste sentenze istruttorie si è parlato in termini polemici durante la pubblica adunanza.

Ora gli allevatori ozieresi vorrebbero sopperire a simili presunte insufficienze dello Stato mobilitandosi personalmente per combattere in uno scontro frontale i banditi. E' l'aspetto passionale d'un movimento d'opinione che pure ha le sue zone di ragionevolezza.

Il sequestro di Nino Petretto non poteva non suscitare sdegno. E' una famiglia di non grandi risorse patrimoniali, tutti i fratelli lavorano nell'officina impiantata con sacrifici dal padre comm. Giovannantonio, commissionario della Fiat: Nino è meccanico, Alberto si occupa della contabilità e Mario è addetto alle vendite; un quarto, Marcello, insegna. Che i banditi potessero prendere a bersaglio questa famiglia, nessuno l'avrebbe immaginato. Perciò il risentimento generale e l'approvazione del rifiuto, nuovo in Sardegna, di versare una sola lira ai banditi per il rilascio dell'ostaggio.

E' stato specialmente l'ultimo sequestro a indurre gli ozieresi alla mobilitazione civile. Da domenica mattina centinaia di volontari battono le campagne, si prodigano, fanno turni estenuanti uniti agli 800 carabinieri e «baschi blu» che con l'ausilio di elicotteri e cani-poliziotti perlustrano i monti fra Anela e Bultei, nel Goceano.

Tuttavia finora di Petretto, Campus e di Luigi Morelis, il commerciante piemontese rapito venerdì scorso nel suo ufficio di viale Monastir a Cagliari, nessuna notizia.

Per quanto concerne il sequestro di Giovanni Campus, nonostante i contatti avuti dal fratello Salvatore con emissari dei malviventi, i fuorilegge si ostinano a chiedere 70 milioni per rilasciare il giovane. E' la prima volta che i banditi non vogliono trattare sul prezzo del riscatto.

Domani ad Ozieri si svolgerà una giornata di sciopero generale in segno di protesta contro la recrudescenza degli episodi di criminalità organizzata. In particolare gli allevatori, i pastori e gli agricoltori dell'Ozierese, che nella giornata di domani si riuniranno nuovamente in assemblea, intendono sollecitare con una manifestazione plebiscitaria provvedimenti drastici contro la delinquenza e al contempo far conoscere la disponibilità di tutta la popolazione per una lotta organica su tutto il fronte.

Giuseppe Fiori

Al sole in riva alla Laguna



La stagione turistica è cominciata sotto buoni auspici anche a Venezia dove ieri si sono avuti i primi arrivi in massa di visitatori. Nella foto: i turisti affollano i caffè e la passeggiata lungo Molo S. Marco (Telef. Cameraphoto)

La sedicenne non sapeva che stava per diventare madre

L'inchiesta a Milano - Ha dato alla luce una bimba nel bagno - La piccola è morta, pare, per cause naturali

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 marzo.

(g. m.) La magistratura deciderà se prendere qualche provvedimento nei confronti di Rosalba F., la studentessa di sedici anni che ieri mattina, a Milano, nel bagno della sua lussuosa abitazione di via Moscova, ha dato alla luce una bimba senza nessuna assistenza. Si tratta, infatti, di stabilire se la neonata, morta poco dopo all'ospedale, non era in condizioni di sopravvivere o se la madre ne ha causato in qualche modo la fine; sembra tuttavia, stando alle prime risultanze, che il decesso sia avvenuto per cause naturali.

Rosalba F., figlia di un industriale, fa la prima liceo: non era considerata una ragazza «moderna» e spregiudicata e i genitori non avevano mai dubitato di lei. Anche l'amicizia con un giovanotto che abita fuori Milano, Giuliano S., di diciotto anni, non era sembrata più di un semplice «flirt». Invece fra i due ragazzi c'era stato un rapporto molto più serio, tanto che da qualche tempo essi parlavano di sposarsi, anche se con i rispettivi famigliari non avevano mai fatto parola.

Rosalba ha dichiarato di non essersi mai accorta di essere rimasta in stato interessante: per quanto la cosa non sia credibile, non si può del tutto escludere che sia vera, poiché la cronaca ha già registrato casi del genere. Neppure i suoi genitori del resto avevano notato la gravidanza.

Ieri mattina verso le 7 la giovane è stata colta da fortissimi dolori, mentre era a letto, ma non ha chiamato nessuno. Si è alzata, è andata in bagno e qui ha dato alla luce da sola una bimba. L'ha deposta sul calorifero, per tenerla al caldo, e poi, soffrendo terribilmente, ha raggiunto il telefono e ha chiamato Giuliano S. Subito dopo Rosalba ha ceduto al dolore ed è caduta a terra, gridando: i genitori sono intervenuti e dopo i primi istanti di smarrimento e di confusione sono riusciti a capire che cosa era successo. Madre e figlia sono state portate al Fatebenefratelli, entrambe in gravi condizioni.

Un tempo splendido ha allietato le vacanze di S. Giuseppe

Centomila turisti in Riviera qualcuno ha fatto il bagno

La temperatura sulla Costa Ligure ha toccato i 18 gradi - L'«Aurelia» letteralmente intasata dalle automobili Forte affluenza di gitanti anche nelle località alpine del Sestriere e della Valle d'Aosta - Il difficile rientro in città

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 marzo.

(d.) Una splendida giornata di sole ha concluso sulla costa ligure la «piccola vacanza» di San Giuseppe. Il termometro ha superato in diverse località i 20 gradi, favorendo le migliaia di turisti che per quattro giorni hanno popolato i centri rivieraschi. La vecchia Aurelia di Ponente, benché sgombra di autocarri, ha avuto oggi ore d'ingorgo, costringendo le macchine a lunghissime «code». Il traffico è stato faticoso anche sull'autostrada Genova-Savona e sulle strade del Tigullio.

Savona, 19 marzo.

(f.) Animazione intensa sulla Riviera Ligure di Ponente in occasione della festività di S. Giuseppe, di cui molti turisti hanno approfittato per fare il «ponte» da domenica scorsa, e per la «classicissima» Milano-Sanremo che ha richiamato in Liguria moltissimi sportivi.

Il tempo ha favorito la «calata» in massa degli appassionati del ciclismo dai centri del Piemonte e della Lombardia, per assistere sull'Aurelia al passaggio dei corridori. Molti turisti hanno approfittato di queste vacanze che preludono alla primavera, riversandosi sulle spiagge a godersi il sole, e non pochi hanno voluto fare il primo bagno.

La temperatura si è mantenuta sul livello costante dei 18°. Da un calcolo approssimativo fatto dalle aziende di soggiorno, a oltre 100 mila si fanno ascendere i turisti scesi nella Riviera di Ponente nell'arco dei tre giorni da domenica a oggi. La maggioranza è rappresentata dai piemontesi, seguiti a breve distanza dai lombardi e da alte percentuali di veneti e di toscani. Considerevole anche il numero degli stranieri, in maggior parte tedeschi, svizzeri e francesi.

Sestriere, 19 marzo.

(m.) Anche la festa di San Giuseppe è trascorsa lietamente per i numerosi turisti giunti al Sestriere. La giornata è stata bellissima e il sole ha brillato fino a sera in un cielo completamente sgombro di nubi. La temperatura era ideale e le piste, in perfette condizioni, gremite di sciatori.

Gli sportivi convenuti al colle hanno potuto assistere alla manifestazione delle vecchie auto, organizzata dal Veteran Car Club di Torino.

Bardonecchia, 19 marzo.

(b.) Giornata magnifica a Bardonecchia dove per il week-end di San Giuseppe sono affluite circa 10 mila persone. I campi di sci, ottimamente innevati, sono stati affollati per tutto il giorno e le seggiovie e gli sky-lift dello Jafferau, del Colomion, di Mélézet, della Selletta e Grand Hoches, hanno funzionato a pieno ritmo.

Difficile il rientro in città: sulla statale Bardonecchia-Torino lunghe file di auto hanno dovuto procedere alla velocità di circa 20 chilometri l'ora.

Sauze d'Oulx, 19 marzo.

(f.) Favoriti da un tempo splendido oltre diecimila turisti sono affluiti a Sauze d'Oulx in occasione della festa di San Giuseppe.

Balme, 19 marzo.

(c.) Una splendida giornata di sole con temperatura primaverile ha favorito le migliaia di persone che sono affluite a Balme (alta Valle di Lanzo) per la festività di San Giuseppe. La neve ottima, specialmente nella mattinata, ha consentito ai numerosi sciatori di godere il loro sport preferito. Gli impianti infatti hanno funzionato ininterrottamente per tutta la giornata.

Aosta, 19 marzo.

(v.) Non meno di 30 mila turisti hanno affollato per San Giuseppe la Valle d'Aosta. Dal tardo pomeriggio la statale è stata gremita di auto e di pullman. Il traffico intensissimo ha trovato un po' di respiro sulla nuova autostrada che ha visto il passaggio di circa 10 mila vetture. Oltre 2 mila sono transitate dal traforo del Monte Bianco e più di 800 dal traforo del Gran San Bernardo.

Il tempo anche oggi è stato bello. Nella prima mattinata si è avuto peraltro un forte vento settentrionale sulle cime del Monte Bianco e del Cervino e non hanno funzionato le funivie dei ghiacciai (dalla punta Helbronner all'Aiguille du Midi) e il tratto Plan Maison-Plateau Rosa nella conca del Breuil. Nel pomeriggio è entrata in funzione la funivia di Plateau Rosa. Migliaia di sciatori hanno affollato i campi di neve trovando condizioni ideali di innevamento.

Milano, 19 marzo.

(m.) Cielo sereno e temperatura decisamente primaverile hanno caratterizzato a Milano e provincia la festività di San Giuseppe e ciò ha favorito l'esodo di quella parte dei milanesi che era stata costretta a rimanere in città e a non usufruire del lungo ponte iniziato venerdì sera.

Oggi la città appariva semideserta. Traffico intenso invece su tutte le autostrade e sulle strade provinciali che portano ai monti, ai laghi e in riviera. La situazione si è fatta problematica in serata quando si sono iniziati i rientri.

Il tempo che farà

Al Nord e su regioni centrali adriatiche, cielo poco nuvoloso. Su regioni centrali tirreniche, al Sud e sulle isole, nubi in prevalenza stratificate. Nel pomeriggio accentuazione della nuvolosità su Sardegna e regioni tirreniche con possibilità di brevi e isolate piogge. Temperatura: *senza variazioni: Venti: deboli. Mari: poco mossi, localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	18	Pescara	9	20
Bolzano	-1	19	L'Aquila	5	16
Trento	3	19	Roma	12	17
Verona	3	19	Campob.	5	13
Trieste	10	14	Bari	10	18
Venezia	7	15	Napoli	9	15
Milano	4	21	Potenza	5	11
Genova	8	16	Catanzaro	8	13
Bologna	5	19	R. Cal.	11	17
Firenze	8	18	Messina	11	16
Pisa	12	15	Palermo	11	18
Ancona	11	20	Catania	5	20
Perugia	7	14	Cagliari	8	19

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	4	13
Londra	5	12
Berlino	3	9
Amsterdam	4	10
Bruxelles	3	8
Madrid	6	19
Mosca	-4	3
Stoccolma	-1	11
New York	6	6
San Francisco	9	15
Tokio	2	17
Città di Messico	3	25
Buenos Aires	17	24

Padre e figlio di Pinerolo si salvano a nuoto dal naufragio

La drammatica avventura nel mare in burrasca a Ventimiglia

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 19 marzo.

(l. m.) Due navigatori dilettanti che a bordo di una imbarcazione da diporto stavano rientrando dalla Francia si sono trovati ieri, nel tardo pomeriggio, in gravissime difficoltà dinanzi a Ventimiglia a causa del mare in burrasca e di una panne al motore.

Si tratta di Mario e Giorgio Mauro, di 42 e 18 anni, padre e figlio, residenti a Pinerolo in piazza Roma 21. Erano appena entrati nelle acque territoriali italiane, quando il motore dell'imbarcazione si fermava. Visti inutili i tentativi di riparare il guasto, essi decidevano di proseguire a vela, ma a causa delle condizioni del mare, piuttosto agitato, non riuscivano a governare. Vistisi perduti, cominciavano ad invocare soccorso a gran voce.

Le loro grida venivano udite a terra dagli abitanti delle case sulla passeggiata a mare, i quali avvertivano subito la Capitaneria di porto di Sanremo, che provvedeva ad inviare una lancia di salvataggio. I due, però, nel frattempo, nel timore che l'imbarcazione affondasse da un momento all'altro, si erano gettati in acqua: dopo molti sforzi, con l'aiuto di alcuni volenterosi, riuscivano a raggiungere la spiaggia.

La loro decisione era stata provvidenziale, perché la lancia di soccorso, a causa del mare grosso, aveva dovuto rientrare in porto e la loro imbarcazione affondava.

I due naufraghi: Giorgio, a sinistra, e Mario Mauro

CRONACHE DELLO SPORT

Chi vince entra in semifinale della Coppa dei Campioni

Oggi Juventus - Eintracht, sfida decisiva

Due squadre forti, decise a vincere

A Berna spareggio «senza pronostico»

Impegno dei Campioni d'Italia - L'Eintracht schiererà la miglior formazione

(Dal nostro inviato speciale) Berna, 19 marzo.

Il balzo dal raduno nazionale degli alpini a Roma fino a Berna per la via di Zurigo, con un'ora e mezzo di volo ed un'altra ora e mezzo di treno, è una cosa veramente notevole. Qui all'arrivo si trovano per fortuna tanti piemontesi quanti ve n'erano a Roma di questi giorni. E la cosa fa piacere, anche perché s'incontra qui tanta serietà nell'ambiente, come quella che hanno destato nella capitale nostra, con la loro imponente dimostrazione di potenza e di sentimento, le nostre «penne nere».

La squadra della Juventus è già qua, come è stato reso noto. Ha perfino trovato il tempo di tenere una seduta di preparazione sul campo. E, contrariamente a quello che hanno fatto i tedeschi dell'Eintracht, ha già perfino annunciato la formazione con la quale affronterà la prova. Una formazione che in fondo è quella che ognuno si attendeva, dopo il recupero degli elementi che erano rimasti assenti dalla partita di Firenze. La sola incertezza riguarda la presenza di Del Sol, che, per quanto leggermente, risente ancora dell'ultima ferita che ha riportato in campionato. Ma, se non altro, è tale lo spirito sportivo dell'uomo che vi è da ritenere per sicuro che egli sarà coi compagni nell'incontro di domani.

L'undici germanico, come già menzionato, non ha ancora detto quale sarà la sua formazione. Il suo responsabile tecnico ha annunciato anzi che la formazione stessa non verrà resa nota che poco prima dell'entrata in campo domani sera. Eccezione fatta per l'attaccante Berg, reduce lui pure da una dura lesione riportata giocando, la compagine sarà la più forte che l'Eintracht possa presentare al momento attuale. Vi è da esserne certi. Si dice una cosa nota, e che non può quindi urtare minimamente l'amor proprio dei giocatori juventini, quando si ripete che questi germanici sono, nel loro complesso e col loro tipo di gioco, più squadra, nel senso tecnico del termine, di quello che può essere l'undici che può presentare la Juventus. Appunto per questa compattezza di cui ha fatto sfoggio per tanto tempo, l'Eintracht di Braunschweig ha vinto la stagione scorsa il campionato della Lega tedesca.

Ci si assicura che gli spettatori germanici scenderanno a Berna in circa quattromila. Dall'Italia ne giungeranno circa tremila di sostenitori. E poi vi sarà tutta una nutritissima schiera di italiani che lavorano in Svizzera. Siamo certi che l'incontro di Berna non darà luogo ad incidenti né ad inconvenienti, dati anche gli ottimi rapporti che esistono fra i due sodalizi in gara.

La squadra della Juventus ha mostrato più volte nelle grandi occasioni di saper ergersi all'altezza della situazione. Deve farlo particolarmente questa volta, per tener alto il nome del calcio italiano. E' nostra convinzione che l'undici bianconero saprà difendere i colori nostri coll'orgoglio dovuto.

Vittorio Pozzo

I bianconeri impegnati nell'ultimo allenamento: in primo piano lo svedese Magnusson e Coramini, dietro Bercellino (seminascosto) e il terzino Roveta (Tel.)

In caso di parità

A Berna (ed a San Siro) supplementari e sorteggio

Juventus - Eintracht, che si giocherà stasera a Berna con inizio alle ore 20,15, sarà diretta dall'arbitro Gottfried Dienst della federazione svizzera. Guardalinee saranno due arbitri della stessa federazione. Le precedenti gare si sono concluse, la prima con la vittoria dell'Eintracht per 3-2 e la seconda con la vittoria della Juventus per 1-0.

Secondo il regolamento, la partita prevede, in caso di parità al termine dei 90 minuti regolamentari, due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. In caso di ulteriore parità, l'arbitro procederà alla designazione della squadra vincente attraverso il sorteggio che avverrà sul campo alla presenza dei due capitani.

Sempre stasera, con inizio alle ore 21,15, allo stadio di San Siro si giocherà lo spareggio per l'ammissione alle semifinali della Coppa delle Coppe 1968 fra il Milan e lo Standard Liegi. Le due precedenti partite si sono concluse con l'identico risultato di parità: 1-1.

La gara sarà diretta da una «terna» della federazione francese: arbitro Roger Barde, guardalinee Mazerand e Reynard. Anche per questa partita valgono le stesse norme della Coppa dei Campioni: in caso di pareggio, due tempi supplementari ed eventuale sorteggio.

Tremila tifosi in Svizzera

La «carovana» juventina parte questa mattina

Tredici pullman (uno è già partito ieri) con a bordo circa 700 tifosi prendono il via stamane alle 8 da piazza S. Carlo diretti a Berna per lo «spareggio» fra Juventus ed Eintracht in programma stasera. Alla «carovana», organizzata dalla società bianconera, si aggiungeranno i 183 dipendenti del Dopolavoro Ferroviario — i quali si mettono in viaggio, in treno, alle 6,30 e arriveranno a destinazione alle 14,30 — e un migliaio di sostenitori singoli che prenderanno parte alla trasferta elvetica con mezzi propri.

A Berna saranno quasi tremila gli sportivi provenienti dall'Italia, oltre ai nostri connazionali residenti in Svizzera, che sosterranno la Juventus nella difficile prova con i campioni tedeschi.

Sperati-Riccardi a Pesaro per il titolo dei «mosca»

Pesaro, 19 marzo.

Il campione italiano dei pesi mosca Franco Sperati metterà domani sera in palio il suo titolo al Palazzo dello Sport di Pesaro contro Vittorio Riccardi, un pesarese di Barchi rivelatosi in Francia ed ingaggiato dalla colonia «Moto Benelli».

Nella stessa riunione sono in programma due incontri di superleggeri: Ameur Lamine di Tunisi contro Bruno De Pace di Pesaro e Miguel «Flash» Piris di Montevideo contro Massimo Consolati di Ancona.

Niente tv: milioni di sportivi delusi

Sfumato l'accordo per l'odierna partita di Berna - La Svizzera si rifiuta di pagare due milioni - Anche la Germania si ritira - In tutto la trasmissione sarebbe costata 12 milioni (cifra inferiore a quella che la Rai-tv paga per alcuni spettacoli musicali) - Dopo il mancato *match* di Benvenuti in diretta, negato agli sportivi un altro attesissimo avvenimento



Panoramica dello stadio di Berna con i nomi dei giocatori in campo: la partita tra Juventus ed Eintracht sarà arbitrata dallo svizzero Dienst

Lo spareggio tra Juventus ed Eintracht non verrà teletrasmesso. Si sono verificate purtroppo le previsioni pessimistiche, anticipate ieri. Così dopo la delusione di Benvenuti (quando non è stata messa in onda la trasmissione diretta con il pretesto che per la differenza dei fusi orari il match di pugilato da New York sarebbe stato visto di notte) oggi una nuova delusione colpisce milioni di sportivi in tutta Italia.

Non solo i tifosi della Juventus ma in generale gli appassionati di calcio attendevano con interesse l'incontro di Coppa dei Campioni.

I motivi che hanno portato al «ritiro» della trasmissione più attesa sono i seguenti: il collegamento in Eurovisione sarebbe costato 12 milioni. Di essi due dovevano essere pagati dall'ente radiotelevisivo svizzero, e cinque ciascuno dai tedeschi e dagli italiani. La Svizzera però ha rinunciato e così anche la parte tecnica (collegamenti e riprese) è venuta a mancare, la Germania si è dimostrata molto tiepida, e gli sforzi un po' tardivi dei dirigenti della Rai-tv non hanno avuto esito.

Più che superfluo, è amaro, dal punto di vista degli sportivi, notare che per spettacoli musicali di varietà o altri avvenimenti la nostra tv ha speso talvolta anche più dei 12 milioni richiesti per l'incontro di Berna.

Nessuno mette in dubbio che i piani della Rai-tv sono stati sconvolti dalla improvvisa decisione degli svizzeri poi della Eurovisione di ritirarsi dall'accordo per la trasmissione in «pool». Ma quel che non si comprende è come mai la Radiotelevisione italiana non abbia pensato a prendere subito l'iniziativa per trasmettere in proprio.

Questo è tanto più sorprendente in un momento in cui la tv sta ampliando e modernizzando i suoi sistemi di informazione nel campo sportivo, e calcistico in specie, come dimostrano le recenti iniziative delle trasmissioni del primo e tardo pomeriggio della domenica dai campi di gioco. Perché allora privare gli sportivi italiani di un avvenimento che per la Juventus e per il nostro calcio rappresenta una tappa importante in proporzione all'interesse primario che la Coppa dei Campioni ha nell'ambito della attività internazionale di club? c. p.

Herrera ottimista: «I bianconeri si sono preparati con volontà»

Confermato l'impiego di Del Sol - Fra i tedeschi, ancora qualche dubbio per Ulsass - Già venduti 18 mila biglietti - I tifosi juventini hanno dovuto pagare la dogana svizzera per i loro striscioni di incoraggiamento

(Dal nostro inviato speciale) Berna, 19 marzo.

«La Juventus è fiduciosa. Affronterà l'Eintracht senza paura». *La frase è di Heriberto Herrera, che stamane ha iniziato l'annunciata conferenza-stampa con una sicurezza e una tranquillità inconsuete per lui alla vigilia di una importante partita. La comitiva bianconera era appena rientrata in albergo dopo l'ultimo allenamento: i giocatori erano saliti in camera per il riposo ed il trainer si è fermato a parlare con i giornalisti.*

Il lavoro sul campo era stato duro, ma aveva pienamente soddisfatto Herrera, il quale non ha avuto difficoltà a comunicare lo schieramento ufficiale della squadra per la gara di domani: Anzolin, Salvadore, Leoncini, Bercellino, Castano, Sacco, Magnusson, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli. Heriberto Herrera ha concluso l'elenco aggiungendo il nome di Roveta, che rimane a disposizione per qualsiasi evenienza.

Il riferimento a Del Sol era evidente, anche se Roveta è un difensore. Sull'argomento Herrera ha detto: «Del Sol sta molto meglio, e credo che non dovrò affrontare il problema della sua sostituzione. Comunque, qualora Del Sol all'ultimo momento dovesse rinunciare, Roveta sarebbe terzino, Leoncini avanzerebbe nel ruolo di centro-campista e Sacco sarebbe mezz'ala».

Come mai Heriberto, uomo prudente, è tanto calmo e ottimista? Risponde l'allenatore juventino. «I miei uomini sono in perfetta efficienza atletica. Lavorano con voglia e con caparbietà. I nostri avversari sono bravissimi, d'accordo, ma credo che potremo superare le difficoltà del confronto. Sul piano agonistico, siamo alla pari. Lo abbiamo dimostrato sia a Braunschweig che a Torino. In linea tecnica direi che siamo più forti, sempre se sapremo mantenere l'iniziativa. La Juventus non può giocare al calcio alla vecchia maniera: deve aggredire l'avversario».

Forse mai avevamo visto un Herrera così deciso, così sicuro, ed uguale determinazione mostrano i giocatori, tranquilli e fiduciosi. I discorsi raccolti qua e là sono chiari e pieni di riferimenti validi ed interessanti. A Braunschweig la squadra bianconera aveva dovuto giocare senza Bercellino, senza Salvadore, senza Menichelli, e con Gori in menomate condizioni fisiche; a Torino la formazione era più completa, ma ora viene recuperato Menichelli in piena forma, e le particolari caratteristiche tecniche dell'ala sinistra titolare sono da tutti considerate essenziali per il gioco della squadra.

A Garden Kulm, dove sono in ritiro i campioni tedeschi, abbiamo appreso che l'allenatore dell'Eintracht ha dichiarato più volte di aver piena fiducia nei suoi atleti. Ha ricordato ancora che il rigore concesso dall'arbitro Schiller nel finale della gara di Torino è stato un errore, perché «il fallo di Berg su Del Sol era chiaramente involontario».

Rispetto alla formazione di Torino è certa l'assenza di Berg (proprio il giocatore che commise il fallo su Del Sol), ed al suo posto giocherà Saborowski come centravanti, con Dulz come interno sinistro. Durante l'allenamento di oggi pomeriggio il grande campione tedesco Ulsass ha confermato di non essere perfettamente guarito dalla contusione lamentata nei giorni scorsi.

La partita si giocherà allo stadio Wankdorf, lo stesso dove recentemente la Nazionale italiana incontrò la rappresentativa della Svizzera.

A tutt'oggi sono stati venduti circa diciottomila biglietti, di cui oltre tremila in Italia. Poiché si è molto lontani dal «tutto esaurito», la Federazione elvetica ha negato il permesso per la trasmissione televisiva sulle reti svizzere.

In serata sono giunti i primi pullman di tifosi juventini provenienti dall'Italia. Una sgradita sorpresa ha accolto i «supporters» alla frontiera: i doganieri svizzeri, infatti, hanno fatto pagare loro venticinquemila lire di dogana per gli striscioni bianconeri e i megafoni portati per incitare la squadra.

Giulio Accatino

Senza Juliano, infortunato

Azzurri in campo oggi a Firenze

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 19 marzo.

I quindici calciatori convocati dal selezionatore della Nazionale Ferruccio Valcareggi hanno iniziato con un primo allenamento il raduno che proseguirà domani con una partita amichevole contro la formazione del San Casciano (inizio ore 14,45).

Valcareggi si è dimostrato alquanto preoccupato per le difficoltà che egli incontra nel preparare gli azzurri alla gara del 6 aprile con la Bulgaria, a causa degli impegni della Juventus e del Milan. A complicare la situazione per il c. t. è arrivato anche l'infortunio di Juliano.

La mezz'ala del Napoli (che ha un ginocchio gonfio per un colpo subito contro il Bologna) dovrà osservare un periodo di riposo di otto giorni prescrittogli dal dottor Fini, medico della Nazionale. Juliano ritornerà domattina a Napoli e quindi non prenderà parte all'allenamento con gli altri azzurri. Picchi e Riva invece saranno in campo nonostante i leggeri malanni accusati recentemente.

Valcareggi non ha comunicato lo schieramento dei "nazionali" per la partita di domani. Si prevede comunque questa formazione: Albertosi; Burgnich Facchetti; Ferrini (Bertini) Guarneri Picchi; Domenghini Bulgarelli Mazzola De Sisti Riva. Nella ripresa dovrebbero giocare Vieri (al posto di Albertosi) e Anastasi (al posto di Mazzola o di Riva).

Per quanto riguarda il giovane centravanti del Varese Anastasi, convocato per la prima volta in Nazionale, Valcareggi ha dichiarato: «*Anastasi è una delle promesse più interessanti del campionato e giocherà senz'altro a Trieste il 26 maggio nella nazionale giovanile che incontrerà la selezione "under 23" inglese*».

g. g.

Per la Coppa delle Coppe

Stasera terzo confronto tra Milan e Standard

I milanisti avranno seicentomila lire ciascuno di premio di partita in caso di vittoria - Inizio alle ore 21,15

(Nostro servizio particolare) Milano, 19 marzo.

Il Milan, in ritiro a Carnago, e lo Standard, che si è stabilito a Como, sono pronti per dar vita domani sera, con inizio alle 21,15 a San Siro, allo spareggio per l'accesso alle semifinali della Coppa delle Coppe. Dopo aver chiuso in parità con l'identico punteggio di 1 a 1 l'incontro di andata a Liegi e quello di ritorno a Milano, le due squadre anziché disputare la «bella» in campo neutro si sono affidate alla sorte per decidere se disputare lo scontro decisivo in Italia o in Belgio. La fortuna si è schierata dalla parte dei rossoneri e i belgi, in compenso, riceveranno i due terzi dell'incasso netto.

Nereo Rocco ha sciolto l'ultimo dubbio, quello che riguardava la scelta dell'ala destra. Al termine del breve allenamento svoltosi nel pomeriggio, il tecnico ha avuto un colloquio con Hamrin il quale gli ha confidato di sentirsi in ottime condizioni. Quindi domani sera Hamrin sarà regolarmente al suo posto.

Per quanto concerne lo Standard, un'unica incertezza. Essa riguarda il ruolo di interno sinistro. Il titolare, Colonval, domenica in campionato si è infortunato riportando una contusione e una ferita alla coscia sinistra. Tuttavia nel pomeriggio Colonval si è allenato, sia pure molto blandamente, con i compagni di squadra. Domani l'allenatore jugoslavo lo sottoporrà ad un collaudo definitivo.

Rocco è fiducioso. «*E' impossibile che il Milan giochi male come la scorsa settimana* — ha dichiarato il *trainer rossonero* —; *quella di mercoledì passato è stata la peggiore prestazione fornita quest'anno dalla mia squadra. Quindi è logico che confidi in un chiaro successo*».

Rocco non ha aggiunto che i rossoneri cercheranno di vincere non soltanto per accontentare l'allenatore e i tifosi, ma anche per percepire il lauto premio loro promesso dal presidente Franco Carraro in caso di ingresso alle semifinali della Coppa delle Coppe. Pare infatti che, qualora dovessero affermarsi, i milanisti riceveranno 600 mila lire a testa.

Giorgio Bellani

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Scala, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Standard: Nicolay; Beurlet, Thissen; Dewalque, Jeck, Pilot; Semmeling, Naumovic, Claessen, Smajlovic (Colonval), Cajou.

Arbitro: Barde (Francia).

La «Coppa Apertura» di golf

La Mandria, 19 marzo.

Si è iniziata la stagione agonistica del golf a Torino. La prima gara dell'anno, la «Coppa Apertura», è stata disputata sui campi de La Mandria su un percorso con 18 buche.

Questa la classifica: 1) Mela (p. 37); 2) Ubertalli (p. 36); 3) Poli (p. 35); 4) Vaglio (p. 33); 5) Grosso (p. 33).

★ **A Sportinia**, ieri nelle gare del Gran Premio P. O. 72, slalom gigante maschile e femminile, riservato alle categorie juniores, aspiranti, allievi, ragazzi e cuccioli, successi di Anahid Tasgian, Emiliano Allemand, Renato Eydallin, Paolo De Chiesa, Giuliana Mome, Claudia Chin, Morino Faure, Francesca Christillin, Elisabetta Boschiero, Bernardino Eydallin, Nicoletta Bellone e Massimo Provara.

★ **Torino e Juventus** sono le finaliste del Trofeo Ilo Bianchi per calciatori esordienti (classe 1953) organizzato dal Bacigalupo.

★ **E' proseguito ieri il IV torneo di tamburello del Monferrato** con la disputa della seconda giornata di gare. Questi i risultati: Codana-Montechiaro 19-13; Scurzolengo-Castell'Alfero 19-6; Cunico-Francavilla 19-17; Gabiano-Cerrina 15-19; Villavalle-Murisengo 19-17; Grazzano-Portacomaro 19-16; Valle Cerrina-Cocconato 19-10; Moncalvo-Tonco 19-17; Montemagno-Vignale 19-7.

★ **A Bousson di Cesana** s'è concluso ieri l'8° «Rallye Sci Alpinistico della Capanna Mautino», organizzato dallo Sci Club Torino; questa la classifica finale: 1. Società Folgore di Bormio; 2. Società Palù di Poschiavo (Svizzera); 3. IV Reggimento Alpini Torino.

Camici ha vinto a Roma la sua 4000ª corsa

Torino: al trottatore Confucio il premio San Giuseppe
Nel concorso ippico successi di Triossi, Bertoli e Giuliani

Roma, 19 marzo.

Il 24 aprile 1926, a Milano, un giovane fantino quindicenne vinceva il Premio Lesa in sella a Budrio, di Giuseppe De Montel. Era Enrico Camici. Oggi a Roma, 42 anni dopo, lo stesso fantino ha vinto con Starscrown, dell'allevamento Dormelletto, la sua 4000ª corsa. Camici, quando è rientrato al peso, è stato accolto da una vera ovazione, è passato fra due ali di pubblico che applaudiva freneticamente. Meno di un'ora dopo, con Migliarino della razza Ticino, Camici ha vinto ancora.

Enrico Camici ha 57 anni: sostenuto da una passione eccezionale, prosegue ancora questa difficile carriera in cui continua ad eccellere ed è ogni mattina puntuale negli ippodromi vuoti e silenziosi per gli allenamenti.

La riunione di Vinovo

Confucio ha vinto ieri a Vinovo il Premio San Giuseppe (L. 1.500.000, m. 1600). Zarantino, severamente penalizzato, dopo essersi prodigato nella fase centrale della corsa, non è andato oltre il terzo posto, preceduto anche da Voltone. I maggiori favori del pubblico andavano a Crepuscolo, compagno di scuderia del vincitore, squalificato dalla giuria in seguito ad una serie di rotture. Ottimo il tempo del vincitore (1'20"4/10 al km) che era guidato da Giuseppe Guzzinati. Totalizzatore: vinc. 20; piazz. 40-30; acc. 328.

Le altre corse sono state vinte da Lingotto (3. Eolo e Consuelo in parità), Taviolo (2. Circignana), Onagra (2. Caduceo), Sebiolo (2. Condor), Oltù (2. Alvernia), Azzardo (2. Mabel), Kekko Kid (2. Ascanio).

Le gare al Nichelino

Franco Triossi ha vinto ieri sul campo ostacoli di Nichelino la gara di chiusura del concorso ippico. Il cavaliere milanese si è imposto nel premio Giugo superando nella prova a barrage sei avversari che con lui avevano compiuto il primo percorso senza penalità. Triossi, in sella a Marruca, ha abbattuto un solo ostacolo impiegando 2"7 in meno di Franco Mancinelli, penalizzato di quattro punti al salto della riviera. L'olimpionico non è rimasto troppo soddisfatto del verdetto della giuria e ha protestato anche se in termini cortesi, sostenendo che Ballymore Eustace non aveva affatto toccato l'acqua della riviera. Ha poi finito di accettare sportivamente la sconfitta.

Triossi che già si era affermato domenica nel premio Coinca (ex aequo con Vittorio Orlandi) ha ricevuto poi la coppa per il miglior cavaliere del concorso. Nel premio Candioli il successo è andato al maggiore Mario Bertoli, su Dalomeo; Fabio Giuliani in sella a Kinkenny Cottage ha vinto il Premio Marocco.

Per radio alle 20,15

La partita Juventus - Eintracht da Berna verrà trasmessa in radiocronaca sul secondo programma a partire dalle ore 20,15.

Inserti filmati saranno dati invece dalla tv domani con il telegiornale delle ore 13,30.

Stasera alla televisione

Un tempo da San Siro e un match di pugilato

La Rai-tv ha ufficialmente comunicato che Milan-Standard di Liegi (Coppa delle Coppe) verrà dato per tv sul programma nazionale alle ore 22,10 (con esclusione della zona della Lombardia).

Sul secondo programma (ore 23) la telecronaca dell'incontro di pugilato a Pesaro fra Sperati e Riccardi per il titolo italiano dei pesi mosca.

CRONACHE DELLO SPORT

Per la quindicesima volta consecutiva, successo di uno straniero

Il tedesco Altig vittorioso a Sanremo
Durante, il migliore degli italiani, è terzo

Anche il 2°, Grosskost, [redacted] dei «nostri»

Motivi di una sconfitta

Dopo la fuga [redacted] gruppo di Altig, avvenuta [redacted] dal traguardo, [redacted] gli «assi» italiani hanno atteso [redacted] Merckx conducesse l'inseguimento Solo Gimondi ha una scusa: il vincitore è suo compagno di squadra

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, 19 marzo.

E' finita, dal più al meno, come era logico aspettarsi, è finita con uno straniero sul podio del vincitore, uno straniero che, nella gioia del successo, cerca di brontolare poche parole in italiano. Con la voce ancora mozza per l'ansia della volata, dice che è *«Tre, tre content»* e dichiara che *«sta vivendo il più bel giorno di sua vita»*. Poi, dall'italiano, passa ad esprimersi in francese, quindi sbotta in tedesco e si trova, finalmente, a suo agio. Perchè il vincitore di turno, in una gara che davvero sembra stregata per i nostri atleti, stavolta è un tedesco.

Rudi Altig alla ribalta. Un campione ben conosciuto, ha vestito addirittura, nel 1966, la maglia iridata. Quest'anno gareggia per una «casa» italiana, la stessa di Gimondi e di Zandegù. Un po' poco, per le nostre ambizioni. La Milano-Sanremo, però, ormai ci ha abituati, questa è per i ciclisti italiani la quindicesima sconfitta consecutiva. Una sconfitta che, per l'occasione, è maturata in [redacted] strana e poco entusiasmante.

I favoriti guardavano Merckx che, dall'opinione generale, veniva giustamente considerato come il superfavorito; Merckx, [redacted] lavorando duramente come è suo costume, ad un dato punto è caduto in trappola; sono schizzati in sette verso il traguardo; Merckx ha tentato di ribattere; non c'è riuscito; Merckx ha perso e gli altri hanno perso con lui.

Il succo della corsa è tutto qui, ci evita stanchi ghirigori di parole e la stessa cronaca non porta via spazio eccessivo. Ci sono state, nei tratti iniziali di pianura le solite fughe senza importanza, sin quando, verso il ventisettesimo chilometro, sono scappati Benedetti e Scandelli, [redacted] quali si sono uniti [redacted] Prà e Gualazzini.

Sul Turchino [redacted] primo De Prà, secondo Scandelli, terzo Gualazzini, mentre Benedetti aveva ceduto, rotto dalla fatica. Alle spalle dei tre italiani il gruppo, però, [redacted]giva.

[redacted] andava attraverso la Riviera, e, dopo [redacted] rifornimen[redacted] Savona, uscivano dal gruppo Campagnari e Vittiglio seguiti [redacted] Pin[redacted] e da Mealli. Quattro [redacted] corsa dei tre battistrada. Il ricongiungimento avveniva nei [redacted] di Albenga (chilometri 220), gli altri, però, intruppati insieme, pedalavano a poche centinaia di metri e, all'attacco dei tre «capi», pure le speranze dei sette sfumavano [redacted] vento.

Capo Mele, Capo Cervo, Capo Berta. Tre salitelle, [redacted]to allunghi rabbiosi a [redacted]generi in risposte altrettanto rabbiose. Giù [redacted] discesa ad Imperia, con le truppe al completo, in una situazione aperta [redacted] qualsiasi soluzione. I favoriti a guatarsi, spalla a spalla. Fino a S. Lorenzo, allorché al traguardo mancavano [redacted] ventidue chilometri. Scattano Godefroot, Zandegù [redacted] Basso. Pochi secondi vengono a terra e il [redacted] si rialza, per sbirciare [redacted] il colpo ha centrato il bersaglio. Alle spalle c'è Sels, venti metri più indietro galoppano gli altri. Sels insiste a testa bassa, Maurer schizza nella sua scia [redacted] con Maurer c'è Altig insieme a Gimondi.

Gimondi — almeno a quanto dichiarerà dopo l'arrivo — ha i riflessi pronti. Se [redacted]ta la [redacted] carta, il gruppo frantuma [redacted] tentativo. Perciò, il bergamasco preferisce lasciare via libera ad Altig, [redacted] compagno di squadra. Brevi istanti di frenetica «bagarre». Restano [redacted] comando Altig, Sels e Maurer sui quali piomb[redacted] Poulidor, Grosskost, Durante [redacted] Ballini.

Gimondi e Zandegù, in testa al plotone, fanno il gioco d'équipe a favore del tedesco. Pochi attimi sono sufficienti ed i sette filano via a cinquanta all'ora. Merckx avverte puzzo di bruciato. Accetta la sfida, china la schiena e, a più riprese, si scatena all'inseguimento. Nessuno [redacted] aiuta, ed Eddy si [redacted], il drappello di Altig fa in fretta a conquistare un minuto di vantaggio. Sul Poggio, non c'è battaglia, i sette al comando scalano la rampa senza strappi.

Sanremo è vicina. Una discesa tortuosa, [redacted] tratto di pianura ed ecco l'arrivo. Lo sprint ha povera storia. Grosskost, che è un inseguitore, tenta la sorpresa e parte da lontano, ma ai cinquecento metri, però, Altig accelera. Niente da fare, il tedesco trionfa facilmente, a Grosskost resta la magra consolazione del secondo posto, davanti a Durante, Sels, Poulidor, Maurer e Ballini nell'ordine. Il plotone irrompe a undici secondi. La volata per l'ottavo posto registra il successo del lussemburghese Schutz sul belga Godefroot.

I primi tre al traguardo, più altri cinque estratti a sorte (Armani, Hubreckts, Schutz, Favaro e Albonetti) sono chiamati a presentarsi al controllo antidoping.

Cala così la tela sulla nostra ennesima sconfitta. Contenti? Una Sanremo non certo entusiasmante, risolta alla garibaldina da un solo episodio coraggioso e fortunato, che ha proiettato sulla scena sette uomini. I favoriti, naturalmente eccetto Altig, hanno fallito il bersaglio. Dei «grandi», Gimondi può ancora ripetere il ritornello [redacted] gioco di squadra e, alla resa dei conti, finisce con l'avere ragione, anche se i nostri tifosi non devono esserne eccessivamente soddisfatti. Gli altri sono liberi soltanto di mendicare delle scuse. Motta [redacted] Bitossi, Merckx come Janssen, Godefroot come Dancelli e come Zilioli sono mancati al momento risolutivo.

Gigi Boccacini

Merckx insegue; alle [redacted] spalle, Gimondi (Telef.)

Ordine d'arrivo

1. Altig (288 km. in 6 ore 51'58") alla media di 41,945.
2. Grosskost, 3. Durante, 4. Sels, 5. Poulidor, 6. Maurer, 7. Ballini tutti col tempo [redacted] Altig.
8. Schutz a 11", 9. Godefroot s.t., 10. Van Looy a 15", 11. Karstens, 12. Van Sweevelt, 13. Basso, 14. Van Ryckeghem, 15. Stevens s.t.

Con il tempo di Schutz segue [redacted] gruppo comprendente tutti i migliori fra cui 17. Janssen, 24. Aimar, 27. Zandegù, 31. Merckx, 32. Motta, 34. Zilioli, 44. Dancelli, 51. Gimondi, 66. Armani, 67. Bitossi, 72. Balmamion.

Altig: «Un regalo [redacted] i miei 31 anni»

Il ciclista tedesco li ha compiuti proprio [redacted] vigilia [redacted] Milano-Sanremo

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, 19 [redacted]

Abbiamo arricchito [redacted] collezione. Nella serie [redacted] sconfitte italiane sul traguardo [redacted] Milano-Sanremo [redacted] mancava ancora il nome di un vincitore tedesco. [redacted] di Altig, [redacted] ciò può [redacted] di consolazione, corre per colori [redacted] e deve in parte la sua affermazione di oggi al gran lavoro che hanno fatto per lui, nel gruppo, Gimondi e Zandegù.

«Ho compiuto 31 anni ieri — ha [redacted] l'ex campione del mondo [redacted] dopo l'arrivo — e mi [redacted] solo il regalo più bello. La Milano-Sanremo [redacted]va nel mio record e posso quindi senz'altro dire che questo [redacted] un [redacted] giorno per me. Debbo naturalmente ringraziare i miei compagni [redacted] la Salvarani, soprattutto Gimondi [redacted] Zandegù. Senza il loro [redacted] lavoro la fuga non sarebbe certo riuscita».

Dal vincitore [redacted] grandi sconfitti Merckx, [redacted] e Bitossi. Il fuoriclasse belga, che era «l'uomo da [redacted] questa Milano-Sanremo, ha accettato l'insuccesso [redacted] drammatizzare: «A partire dal Capo Berta — ha det[redacted] il campione del mondo — ho incominciato ad accusare dei crampi [redacted] gambe ed ho dovuto rassegnarmi a rinunciare all'attacco. Era inconveniente che prevedevo quindi non ho niente da rimproverarmi. Sono contento che [redacted] Altig, perché è [redacted] grande campione».

Gianni Motta è [redacted] molto secco [redacted] dichiarazioni: «Ho fatto quello [redacted] ho fatto ed è inutile stare a pensarci troppo [redacted] C'era troppo controllo [redacted] di noi ed era naturale che [redacted] fuori [redacted] fuga [redacted] Non sono però soddisfatto del comportamento [redacted] mia squadra. Come [redacted] entrati nella pattuglia [redacted] testa Ballini e Durante, poteva anche entrarci uno dei miei, [redacted] per esempio».

Bitossi accusa [redacted] suo «[redacted]re matto» di avergli fatto lo sgambetto proprio nella fase decisiva della corsa: «Ero stato tranquillo con gli altri — dice il toscano — e mi sentivo [redacted] e pronto [redacted] attaccare. Ai piedi [redacted] Poggio però, il [redacted] incominciato a martellarmi in petto, [redacted] dovuto rallentare e non c'è [redacted] niente da fare».

Gianni Pignata



Altig, sul traguardo di Sanremo batte in volata il gruppo dei fuggitivi (Telefoto)

[redacted] '66 [redacted] GIUNTO [redacted]

Durante rimpiange [redacted] perdute

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, 19 marzo.

Degli assi italiani, nuovamente battuti sul traguardo della Sanremo, Gimondi è il più tranquillo, a gara finita. Il bergamasco, che si considerava già un po' fuori dalla mischia in una corsa poco adatta ai [redacted] mezzi, è logicamente soddisfatto di [redacted] validamente contribuito al trionfo [redacted] Altig: «Rudi era davanti a me, al momento in cui si è iniziata la fuga. Io l'ho lasciato sfilare, rallentando volutamente l'andatura [redacted] poi insieme a Zandegù e agli altri ho badato a neutralizz[redacted] la reazione [redacted] gruppo. Vi [redacted] stati contrattacchi di Basso, di Motta, di Zilioli, prima, sul Berta, [redacted] tentato [redacted] allungo anche Bitossi, ma li abbiamo ripresi [redacted]ti. Per noi [redacted] andata benissimo così».

Poulidor [redacted] stato fra i più attivi nel gruppetto di testa. Il francese [redacted] riconosciuto, [redacted] molta sportività, [redacted] legittimità della vittoria [redacted] Altig.

Quanto a Durante, [redacted] vene[redacted] della [redacted] Meyer, senza tenere molto conto della strapotenza atletica [redacted] Altig, ce l'ha [redacted] stesso per avere sbagliato la volata: «Due anni fa — *confessa* — sbagliai il rapporto mettendone [redacted] troppo agile ed arrivai secondo. Quest'anno ho fatto l'errore opposto [redacted] sbagliato [redacted] nuovo, eccomi terzo. E' incredibile, avere occasioni del genere a portata di mano [redacted] lasciarsele sfuggire...». *Incredibile ma ci abbiamo fatto l'abitudine. Succede [redacted] quindici anni.* **g. pig.**



L'ultima vittoria italiana [redacted] Milano-Sanremo risale al lontano 1953, quando [redacted] impose Loretto Petrucci. A partire [redacted] 1954 una lunga serie di nomi stranieri figura sull'albo d'oro [redacted]

Questo l'elenco dei quindici vincitori, dal '54 [redacted] oggi:

[redacted] Van Steenbergen (B.)
1955 Derycke (B.)
1956 [redacted] Bruyne (B.)
1957 Poblet (Sp.)
[redacted] Van Looy (B.)
1959 Poblet (Sp.)
1960 Privat (Fr.)
[redacted] Poulidor (Fr.)
1962 Daems (B.)
1963 Groussard (Fr.)
[redacted] Simpson (G. Br.)
[redacted] Den Hartog (Ol.)
1966 [redacted] (B.)
1967 Merckx (B.)
1968 Altig (Ger. Occ.)

[redacted] Ieri sera a Birmingham

Duran si rifiuta di combattere perché il ring è troppo piccolo

Il campione europeo dei medi si è accorto che il quadrato era di dimensioni ridotte nei confronti di quelli regolari - Ciò poteva danneggiarlo L'arbitro francese d'accordo - L'incontro rinviato a martedì prossimo

(Nostro servizio particolare) Londra, 19 [redacted].

Dopo due ore di discussioni, definite «drammatiche» dai giornali della [redacted] britannici, l'incontro [redacted] boxe valido per [redacted] titolo europeo dei pesi medi fra l'italiano Carlo Duran, campione in carica, [redacted] l'inglese Wally Swift è stato rinviato e si svolgerà martedì prossimo, sempre all'«Embassy Sportsdrome» [redacted] Birmingham, [redacted] non sul medesimo ring. Il nostro pugile infatti ha constatato che [redacted] quadrato predisposto per il match [redacted] stasera non era di dimensioni regolamentari, [redacted] assai più piccolo.

Secondo le norme fissate [redacted] E.B.U. il ring deve misurare cinque metri di lato: quello di Birmingham era di quattro metri e [redacted]o. Duran ha annunciato all'organizzatore del match, Alex Griffith, che in tali condizioni si rifiutava di scendere [redacted] campo. La questione veniva sottoposta all'arbitro designato per il combattimento, il francese George Condre, il quale misurava il ring: impresa non facile perché non si riusciva a trovare un «metro» [redacted]peo. Gli inglesi, come è noto, esprimono lunghezze e superfici in pollici e piedi. Dopo complessi calcoli, [redacted] tre ore soltanto dall'inizio della riunione, si accertava che effettivamente [redacted] ring [redacted] più piccolo del regolamentare, e non vi era tempo sufficiente per montarne uno più ampio.

Gli organizzatori e anche i giornalisti inglesi [redacted] nascondono una certa irritazione per l'atteggiamento [redacted] nostro pugile. Stasera abbiamo parlato [redacted] albergo con Duran: «Mi [redacted] accorto subito — *egli ha detto* — che il ring era di misure ridicole. Un combattimento lì sopra non sarebbe stato comunque regolare. Non è colpa mia [redacted] gli organizzatori non [redacted] hanno pensato prima. Ora stiamo cercando [redacted] metterci d'accordo, e la riunione [redacted] svolgerà, penso, martedì prossimo. Però anche la dilazione è a mio svantaggio. Oggi ero in forma perfetta, mentre non so come mi troverò di qui a [redacted] settimana. L'alimentazione qui è notoriamente diversa dalla [redacted]stra, tanto per fare un esempio. Domani, comunque, [redacted] trasferirò a Londra, [redacted] lì rimarrò allenandomi alla [redacted]glio, fino alla vigilia del combattimento». **c. c.**

Motocross a Lombardore

Ostorero si afferma davanti [redacted] 7000 spettatori

Lombardore, 19 [redacted].

Alla [redacted] settemila spettatori, [redacted] Ostorero ha vinto ieri sul [redacted] Lombardore la prima prova del campionato italiano [redacted] motocross della classe [redacted] cmc.

Fra i juniores, la vittoria [redacted] torinese Vigna [redacted] Husqvarna, seguito nell'ordine [redacted] Angiolini su Bultaco, Listello del Moto Club Cogne [redacted] Bultaco, Useglio su Bultaco, Beltramelli su Montesa.

Classifica seniores: 1. Ostorero (Bultaco): punti 3; 2. Battilana (Husqvarna) p. 4; 3. Angelini (C. Z.) p. 8; 4. Ferrero (Greeves) p. [redacted]; 5. Ziggiotti (Husqvarna) p. 15; 6. Nota (Greeves) p. 16; 7. Cavallero (C. Z.) p. 17.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA [redacted] LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. [redacted]

A. PINO [redacted] terreno comodo ai servizi progetto [redacted]vato. Telefonare 881-852 mattino.

A. PINO vendonsi alloggi centrali con giardino, facilitazioni pagamento. Tel. 531-302. O28

A. PRIVATO vende palazzina nuova [redacted] camere mutuate affittate di reddito Caselle Torinese. Telefonare 256-897. 2001

A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifica posizione. Tel. 531-302. O28

A. VALSALICE villa bellissima in parco ricco di alberi secolari, grande salone, 4 camere, camera donna, mansarde tripli servizi, box auto spaziosissimo, mq 340 coperti pini, mq 1100 giardino, 41.000.000 più 9 milioni [redacted]. Consuledile, 545-670.

A. VIA Lanzo 3 camere tinello cucinotta nuovo signorile 8.000.000 sufficienti 3.000.000 più mutuo. Consuledile 545-670. O961

A. ZONA Francia, tra corso Lecce e corso Montegrappa convenientissimi 2 camere cucina bagno 5.800.000 sufficienti 2.000.000 [redacted] mutuo. Consuledile 545-670. O487

A. [redacted].000 Sanremo, svendesi piccola proprietà meravigliosa vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3126 — Torino». A28349

A La Loggia Villaggio Fiorcampo vendo terreno residenziale 1 [redacted] ne 800.000. Telefonare 661-308.

A Parella alloggi alto reddito, [redacted] due camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri orie sole, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115. O856

ABITABILE corso Peschiera, due camere, cucina, servizi, 3.800.000. Telefonare 518-738. O4

ABITABILE [redacted] Rosselli, tr[redacted] re, cucinetta, [redacted]se 8.900.000. Telefonare 518-738. O4

ACCREDITATO ufficio immobiliare (compra-vendita) per sostituzione personale uscente, cerca socio-collaboratore in partecipazione. Alti [redacted] dimostrabili, massima serietà, avviamento gratuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 629 — Torino».

ACQUISTASI alloggio qualsiasi [redacted] Torino [redacted] cesalte, contanti. Telefonare 532-409. O40

ACQUISTASI CONTANTI ALLOG[redacted] **LIBERO, 2 CAMERE ACCESSORI, BAGNO,** [redacted] **VIZI.** [redacted] **VALENTINO CROCETTA.** [redacted] 687-641.

ACQUISTEREI casa moderna per reimpiego capitale, esclusa ogni speculazione 100-150.000.000. Acchiardi, telefonare 547-374.

ACQUISTEREI casetta [redacted] terreno mezza montagna soleggiata comodità trasporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7061 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO villa recente costruzione collina torinese vani dieci, servizi, giardino. Telefonare 517-285 [redacted] feriali dopo ore 19. A28450

ADIACENTE corso Matteotti, alloggio 150 mq., ascensore, libero, 10 milioni. Acchiardi, XX Settembre 58

[redacted] appartamenti nuovi moderni 2 camere tinello servizi vendonsi in blocco 5 alloggi zona Indesit (Fiat), facilitazioni, mutuo. Telefonare 290-977 ore 18,30 - 19,30.

AFFARE vendesi corso Degasperi [redacted] camere salone biservizi, esentasse, mutuato. Telefonare 517 803.

[redacted]**A** [redacted] interno cortile di quattro camere caduno cantinati vendesi. Telef. 757-481.

AFFITTASI, vendesi [redacted] spazioso vicinissimo nuova facoltà legge indicato per libreria. Telefonare 584-608 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7080 — Torino».

ALASSIO v[redacted] al[redacted] nuovo magnifico vista mare convenientissimo termoascensore 2.500.000 contanti [redacted]. Telef. Torino 538-327, Alassio 42-271. A28289

ALASSIO vendiamo appartamento lusso al mare, 3 locali, servizi. 17 milioni. Società Aurelia. Alassio.

ALASSIO vendiamo per costruzione ville e palazzine lotti terreno 10.000 al mq. Società Aurelia, Alassio.

ALLOGGETTO [redacted], [redacted] re, cucina, casa moderna, 3.600.000. Acchiardi. XX Settembre 58.

ALLOGGETTO vuoto, [redacted] to, [redacted] Baveno 18 (Parella) camere, cucina, termobagno, 3.400.000. Torinese 517-249.

ALLOGGIO [redacted] tinello servizi vuoto vendesi 4.400.000 [redacted] mutuo e dilazioni borgo Vittoria. Telefonare 519-895. O671

ALLOGGIO libero (Crocetta) 2 camere cucina gabinetto termo centrale, 4.900.000. Telef. 879-327.

ALLOGGIO (St. Vincent) [redacted] Europa 4.300.000 dilazionando, libero, occupato. Telef. 293-849.

ALLOGGIO signorile (Falchera) [redacted] bero 3 grandi camere cucinotta garage giardino, 7.200.000. Telefonare 879-327. O685

ALLOGGIO signorile vista panoramica collina, saloncino, 3 camere, camerette servizio, doppi bagni, cucina doppi ingressi. Orsa Maggiore vende direttamente prezzo particolarmente conveniente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-151.

ALLOGGIO [redacted] Maria Vittoria, locali otto, libero, adatto anche professionista, termosifone, ascensore, 14.000.000. Acchiardi, XX Settembre [redacted]. A28151

ALLOGGIO (via Venasca) [redacted], [redacted], [redacted] più mutuo. Torin[redacted] 515-318. [redacted]

ALLOGGIO, [redacted] Martini, [redacted]lissimo, bicamere tinello [redacted]izi, ven[redacted]. Telefonare 264-649.

ALLOGGIO [redacted] cucina [redacted]sori termo [redacted] do via Rivarolo 4. Visite 15-17. A26973

ALPETTE Canavese vendo [redacted] costruenda villa metriquadri 313. Telefonare 773-628. A28381

ANZIANO proprietario svende collina panoramica Brusasco, casa 8 camere altra nuovissima 4 camere, giardino, frutteto, tutti servizi. Telefonare 754-706. A25853

[redacted] corso Peschiera 205, magnifica posizione piazza [redacted]betino. Al minor costo possibile: 3 camere ingresso bagno; termosifone 1.300.000 mutuo 3.750.000 Gabetti 578-044. O857

APPARTAMENTI elegantissimi signorili, zona Francia. Salone 3 camere cucina, camera servizio tripli servizi. Sabatelli 853-041.

APPARTAMENTI signorili vendesi 2 camere tinello cucinotta, 2 camere salone cucina biservizi, via Monginevro 176, telefonare 383-753.

APPARTAMENTI signorili [redacted] camere tinello [redacted] moderni [redacted] Fiat, mutuo, facilitazioni vendonsi. Telefonare 290-977 [redacted] 18.30-19.30

APPARTAMENTI nuovissimi, via Salgari 3 (Regio Parco), 3 camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio 2.200.000 mutuo 5.400.000; 4 camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio 2.950.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI su piazza, corso Siracusa angolo Barletta, 2-3-4 camere. Mutuo, facilitazioni. Sabatelli 753-041. O32

[redacted] 3-4 camere doppi servizi negozio Santarita signorilissimi vendonsi. Telefonare 510-891.

ATTENZIONE, 1-2 camere cucine riscaldamento, centrali acconto minimo, mutuo pari affitto, vende 1 milione 500.000 camera geom. Duranti, corso Francia 95. O872

BARDONECCHIA, miniappartamenti costruendi centralissimi vendonsi 1-2 camere servizi 4.000.000 a 7 milioni compreso mutuo. Telef. 682-852.

BORGHETTO, Loano, Ceriale, vendesi direttamente mono-pluricamere, mutuati. Facilitazioni. Recapito Torino: Re Umberto 28, tel. 517-803.

BUENOS Ayres, 5 camere casa signorile primo piano vera occasione [redacted]. T[redacted] 535-601.

CALUSO vendonsi alloggi tutti [redacted]forts 1.500.000 per camera trattabili. Telefonare 299-183.

CANTALUPA vendonsi lotti per villette zona panoramica, [redacted]sa con giardino. [redacted]. 0121-5560. 1001

CASA nuova indipendente pressi Nichelino 2 alloggi garage, giardino vendesi. Troglia, corso Regina 168.

CASA reddito acquisto [redacted]siasi entità purchè buone condizioni, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 582 — Torino».

CASA 4 camere [redacted] mq terreno Candiolo 5.200.000. Tel. 511-401.

CASETTA con alloggetto 3 camere posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 343-688.

[redacted] vicinanze Crescentino rimessa nuova 4 camere e servizi due giornate terreno irrigue vendo 5 milioni 500.000. Tel. 530-393.

CENTRALE libero subito vendo tre camere, cucina, due servizi, spogliatoio, riscaldamento particolare, terzo piano non ascensore, facilitazioni pagamento. [redacted]. [redacted]6-921.

CENTRALE vendesi due [redacted]ere, cucina termo 3.200.000 trattabile. Te[redacted]. 592-709. A25328

CHIERI: occasione, spazioso alloggio nuovo, due camere, grande tinello, cucinotta, 1.000.000 più 4.000.000 mutuo. Torinese [redacted]. 517-249. O698

CHIOMONTE alloggi panoramici [redacted] leggiati villeggiatura estiva invernale tutti i comforts 1-2 camere servizi vendonsi subito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60.816.

[redacted] trecentocinquanta metri corso Francia, signorile tre [redacted] servizi vendesi. Telefonare [redacted].

[redacted] affitto cascina [redacted] poco terreno dintorni Torino. Telefonare 787-410. A27712

[redacted] sole L. 800.000 in contanti, il resto uguale affitto, potrete acquistare bellissimi alloggi nuovi in Grugliasco. Telefonare 785-226.

CONVENIENTISSIMI ultimi [redacted] lire 100.000 metro quadrato [redacted] donsi direttamente. Corso Telesio [redacted] angolo via Pacchiotti. Scuola elementare e media, Upim, giardini. Telefonare 539-535. A28331

CORSO Agnelli (Sporting) panoramico: esente, salone, quattro camere doppi servizi terrazzo due ascensori, vendo 20.000.000, meno due mutuo. Telefonare 547-333.

CORSO Bernardino Telesio 28, due passi corso Francia: appartamenti nuovi, [redacted]lussuosissimi, 2 camere ingresso bagno 1.800.000 mutuo 4.300.000; 3 camere cucinotta ingresso bagno 2.700.000 mutuo 5.800.000; 4 camere cucinotta ingresso bagno 2.800.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044.

CORSO Giovanni Agnelli, attico panoramico, salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio grande terrazzo, vendesi 16.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. O898

[redacted] Giulio Cesare 225, Residenza Gioiello, panoramicissimi appartamenti 2 camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.700.000; 3 camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio 2.950.000 mutuo 6.950.000. Gabetti 578-044.

CORSO Grosseto 170, grandiosissimo appartamento prezzo super-risparmio: 4 camere cucinotta bagno ingresso biterrazzi 2.100.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044.

CORSO Orbassano-Filadelfia vendo signorili due camere, grande tinello, cucinotta, servizi. Mutuo. Facilitazioni. Telefonare 538-821. O826

[redacted] Principe Oddone appartamento 2 camere, cucina 1.000.000, mutuo 2.300.000. L'Immobiliare 502-542. O63

CORSO Traiano 57; elegante appartamento 3 camere ingresso bagno ripostiglio 3.600.000 mutuo 7.400.000. Gabetti 578-044.

CORSO Vinzaglio, alloggio signorile, sesto piano, duecentoquaranta mq. 36.000.000. Furbatto 544-586.

COSTA Azzurra [redacted] panoramico 5 camere giardino vende Castagno. Telefonare 502-386. O899

CRAVENZOLA Cernaia 40 telefono 538-196 vende zona Boringhieri basso fabbricato mq. 180. A27925

CRAVENZOLA Cernaia [redacted] telefono 538-196 vende zona Boringhieri alloggetti bicamere servizi.

CROCETTA vendo signorile quattro camere, cucina, doppi servizi. Mutuo San Paolo. Tel. 537-496.

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 ca[redacted] servizi, signorilissimo. Telefonare 599-432. O700

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Hil. 9. Quintino 4 bis, [redacted]lefono 535-000, 535-948.

DIANO Marina vendesi [redacted] panoramico [redacted]ado [redacted]. Telefonare 483-802, ore pasti. A26207

DUE alloggetti zona Valentino 6 [redacted]mere stesso piano reddito 7% [redacted] [redacted]. Torchio 655-793. A26814

E' iniziata [redacted] quinta operazione «[redacted] giorni». Vengono posti in vendita lussuosi appartamenti: 3 ca[redacted] servizi; 4-5 camere biservizi; 6 camere biservizi biingressi. Posizione centrale, ricercatissima: corso Tassoni 70. Costo nettamente inferiore a quello di zona, valevole soltanto per trenta giorni: lire 98 mila 750 mq. Saranno concesse straordinarie facilitazioni pagamento: 10 % contanti, mutuo, lunghissime dilazioni. Nostro personale sempre sul posto, anche giorni festivi. Gabetti 578-044. O857

ECCEZIONALE vendesi capannone industriale, libero e reddito garantito 10% fronte importante arteria entro cinta daziaria, coperto mq. 1650, [redacted]reno mq 2519. Telefonare [redacted]21. O826

GEOM. Duranti [redacted] acquista contanti appartamento signorile doppi tripli servizi zona Francia Campidoglio. O872

GEOM. Duranti 758-949 fine frazionamento vende 1-2-3 camere convenient[redacted] minimo acconto mutuo pari affitto. O872

GEOM. Duranti, Francia 95, vende terreno Volpiano progetto approvato 71 [redacted]. O872

GEOM. Duranti, Francia 95, vende muri negozi via Mazzini 13.500.000 reddito. [redacted]

GEOMETRA Duranti, Francia 95 [redacted] appartamenti alta classe palazzi[redacted] via Servais 3-4-5 camere cucina doppi servizi, ascensore piano garage.

GRUGLIASCO vendesi alloggi tre camere ampi servizi mq. 92 Lire 6.500.000. Telefonare 783-883.

[redacted] acquista terreno zona Santa Rita Mirafiori [redacted]re. Telefonare 384-574.

IMPR[redacted] cerca [redacted] da demolire, terreno edificabile Torino. Telefonare 544-123. O794

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

IN villetta Rivoli vende privato appartamento terrazzi cortile con unità intercomunicante locale [redacted]. 145 ogni comodità 2' 000.000. [redacted]fonare 959-935. 2001

LIBERO vendo camera cucina comoretta entrata Porta Palazzo 1 milione 800.000. [redacted]. 389-685.

LOCALE affittasi o vendesi [redacted] alloggio seminterrato. Telefonare 677-689 [redacted] pasti. A28897

LAGO Maggiore Arona, [redacted] del Sempione km 59,500, villeggio residenziale, negozi ristorante spiaggia piscine tennis minigolf bocce vendonsi ville unifamiliari plurifamiliari appartamenti. Prezzi da lire 2.000.000. Facilitazione pagamento. Società Eperno, via Melchiorre Gioia n. 33, Milano, telefonare 662-588.

LINGOTTO, [redacted] frazionamento stabile vendiamo camera, tinello, servizi, 5.600.000 Telefonare Maccase 544-461. O946

LOANO privato vende lotti terreno mq. 600, progetto approvato, 4 appartamenti, 4 garages. Bertolo, via Pavia 70, tel. 65-476 Loano.

LOTTI per villette collina Gassino lire 1600 metroquadro. Telefonare 511-989 pomeriggi.

LUSSUOSISSIMO: nuovo via delle Rosine 8 (via Po) ampissimo appartamento 5 camere salone biingressi biservizi 9.600.000 [redacted] 14.900.000. Gabetti 578-044.

MAG[redacted]**INO** 200 mq. libero borgata [redacted] vendo 10.000.000 [redacted] mutuo. Tel. 530-395.

MONDOVI'-Santuario vendesi grandiosa casa padronale, frutteto 1300 mq., panoramicissima, fronteggiante tre strade importantissime, luce, acqua, fognatura, telefono, posizione privilegiata, 15 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3117 — Torino».

MADONNA Campagna [redacted] vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-053.

MURI due negozi centrali redditizi occasione vendo 13.000.000 compreso mutuo. Rossin, Principe [redacted]done 3. [redacted]

MURI negozio via Leyni 97 reddito notevole 2.300.000. L'Immobiliare, tel. 502-514. O63

MURI vasto negozio con magazzino (nuova costruzione) vendesi affittato, Ottimo investimento. Telefonare 367-530 ore ufficio. A27605

NEGO[redacted] con alloggi soprastanti, centinaia eccezionali, primaria via commerciale S. Rita, vendonsi dilazionando, eventualmente affittansi. Coulle, Barletta 133. A24215

NEGOZIO centrale reddito garantito 8% vendo convenientemente. Telefonare 537-496. [redacted]

NEGOZIO Vanchiglietta esportazione vini [redacted] muri, valendo alloggio attiguo. Telefonare 538-852.

OCCASIONE: alloggetto via Baveno 18. 5° piano senza ascensore, 2.500.000. Torinese 517-249.

[redacted] via Palestrina 42, quarto piano. Camere, [redacted], contanti 1.000.000, mutuo 1.000.000. Torinese 515-318. O698

OCCASIONE, corso Francia [redacted]: due camere, cucina, termobagno, 5.100.000. Torinese 515-318.

OCCASIONE privato [redacted] 2° piano alloggio 4 camere, servizi, soffitta 6.500.000. Tel. 681-577.

OCCASIONE: vendesi alloggio due vani e servizi zona via Coppino. Telefonare 310-114 ore 18-19.

PANORAMICI vendesi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere servizi zona piazza Bengasi. Telefonare 667-116, 555-349. O1106

PIANO rialzato tricamere cucina bagno cantina vendesi via Avigliana 35. Telefonare 779-859. A27017

PIAZZA Bengasi soleggiatissim[redacted] alloggio 4 camere servizi 6.000.000, mutuo 6.500.000. L'Immobiliare 502-542. [redacted]3

PIAZZA Cavour paraggi vendesi alloggio vuoto signorile tre camere [redacted] termobagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3074 — Torino».

PICCO Geom. Aldo, corso Marconi 26 vende negozio centrale, [redacted] te costruzione [redacted]. 100, buon impiego. Telef. 657-324. [redacted]

PINO Torinese: villa 3 piani in parco, terreno 1500 mq. recintato, 7 camere, salone, tavernetta, cucina, disimpegni, [redacted], 5 bagni, due garages, vendesi 55.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. O898

PICCO geom. Aldo, corso Marconi 26, vende Livorno Ferraris villa recente costruzione, due alloggi con terreno e frutteto. Telef. 657-324.

[redacted] Torinese. Posizione panoramica svendonsi costruendo villa, lotti costruzione iniziata. Minimo anticipo. Telefonare 889-973 ore pasti.

PRIVATAMENTE comprerei alloggetto zone S. Salvario, S. Secondo, vecchia-nuova costruzione. Telefonare 546-007. O4

PRIVATO [redacted]la [redacted] o muri [redacted] contanti. Tel. 537-213.

PRIVATO acquisterebbe casetta [redacted]letta anche vecchia precollinare tra Moncalieri S. Mauro. Telef. 876-636

[redacted] cerca casa centrale 150-400 milioni. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7078 - Torino».

PRIVATO VENDE ALLOGGIO DUE CAMERE TINELLO SERVIZI, MUTUO, VIA [redacted] **47. TELE**[redacted] **654-180.** O852

PRIVATO vende (Crocetta) negozio vuoto grande retro termo centrale, 3.300.000. [redacted] 879-327.

PRIVATO vende terreno [redacted] anche a lotti adatto costruzione villette. Patente n. 80 fermo posta, Moncucco Torinese (Asti).

PRIVATO vende villetta chalet ottima posizione Km. 20 Torino. Telefonare 751-805. A27853

PRIVATO vende villa nuova signorile piani fuori terra 2 doppi servizi 6 vani terreno cintato [redacted]. [redacted] Bruino. Tel. 620-419.

PRIVATO vende zona Mirafiori due camere cucina 6.500.000. Telefonare 487-404. 2001

PRIVATO vende zona Stadio signorile due camere tinello 5.000.000 mutuo 4.800[redacted]. Telef. 407-404.

RIVALTA Fiat terreno 730 [redacted] getto approvato vendo [redacted]. Tele[redacted] 352-079. A28431

RIVALTA vicinanze Fiat vendesi n. 2 villette a due piani L. [redacted] milioni caduno e villette in costruzione [redacted] 2 alloggi di n. [redacted] vani caduno e seminterrato. Tel. 480-216.

[redacted] Ponente vendonsi muri affittati pensione, 35.000.000 dilazionabili, più 10.000.000 mutuo. Forte reddito. Scrivere: Pubblicità Lasiond S N, Savona. 22072

RIVIERA Ponente, vendonsi ovunque alloggi nuovi ogni dimensione prezzo. Amodeo 519-652.

RIVOLI piazza Cavaliere occasione impresa [redacted] alloggi dilazioni [redacted]gamento mutuo. Telefonare 793-772.

S. DONATO negozio nuovo genere sicurissimo mq. 110 vende 16 milioni Studio Satragni, Cernaia 26.

SAMPEYRE alloggetto [redacted] 8 [redacted]mere servizi ammobiliato 3.600.000 vende Castagno. Te[redacted]. 502-386.

RUSIANA vendonsi alloggi in ville indipendente tutti conforti, vendesi villa con giardino tutti conforti. Tel. 935-906. A28133

SASSI vendo casa due piani due alloggi giardino. Telef. 876-658.

SETTANTAMILA metroquadro vendo bellissimo alloggio tre camere servizi nuovo [redacted]o Francia Regina Margherita. Telefonare 288-685.

SETTIMO vendesi camera, tinello, cucinino, mutuo. Tel. 566-215.

STABILE in Torino possibile abbattimento acquistasi qualsiasi cifra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 581 — Torino». O824

STABILIMENTO vendesi mq. 350-1000 consegna aprile. Tel. 594-898.

TERRENI collinari progetti approvati 450-900 mc, vende Studio Satragni, Cernaia 26. A27809

[redacted] adatto costruzione 60-200 ca[redacted] acquisto. Scrivere: «Pubbli[redacted] Stampa [redacted] — Torino».

TERRENO barriera Milano progetto 25 camere bassi fabbricati. Telefonare 480-994. A28249

TERRENO fronteggiante strada Torino - Leini licenza edilizia 125 camere negozi eventuale pagamento camere. Telefonare 487-687.

TERRENO industriale mq esimile vicinanze autostrada Torino-Piacenza vendo. Telefonare 530-565.

TERRENO industriale 14.000 mq., Torino fronte importante corso zone autostrade, vendesi anche parzialmente, Studio Furbatto 544-566.

TERRENO fatto bellissimo mq [redacted] adatto due villette Pian[redacted] 3 milioni 200.000 vende. Torchio 655-793.

TERRENO Piossasco mq. 2700 forza acqua vendesi. Racca, tel. 757-481.

TERRENO Rivoli progetti approvati villette vicino statale vendo permuto. Tel. 793-521. 2001

[redacted] Valsalice, mq. 2400, progetto approvato, metricubi 1000, vendo. Tel. 211-595. A27082

TERRENO zona residenziale ville, panoramico mq 1250 vicino Fiat Rivalta vendesi. Telefonare 502-458.

TERRENO 2000 mq. compero per costruzione stabilimento. Telefonare 767-796. [redacted]

TORRES vende salone 2 camere servizi zona [redacted]. Telef. 389-417.

VANCHIGLIA: corso Farini 1/12, appartamento spaziosissimo pochissimo costo: cinque camere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.300.000, mu[redacted] 5.200.000. [redacted]betti 578-044.

VENDESI affittasi in [redacted] costruzione adiacenze Porta Nuova locale sotterraneo mq. 700 adatto cinema, dancing, salenda. In medesima costruzione vendonsi uffici. Telefonare 675-445.

VENDESI-affittasi in nuova costruzione adiacenze Portanuova locale sotterraneo mq. 700. In medesima costruzione vendonsi uffici. Telefonare 675-444. A27933

VENDESI basso fabbricato mq. [redacted] buon reddito. Telefonare [redacted].

[redacted] [redacted] campagna Treville Monferrato. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa 7034 — Torino».

[redacted] casa vecchia costruzione e terreno corso Francia Leumann. Telefonare 783-895.

VENDESI diritto sopraelevazione corso Re Umberto Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 625 — Torino»

VENDESI grande casa rurale con cortile e giardino in centro del paese per informazioni al signor Delaurenti Guido, Ciconio Canavese (p. Torino). A27645

[redacted] locale mq. 600-1200 pronto aprile. Telefonare 594-695.

VENDESI muri negozi retro box zona commerciale, via Monginevro 176, telefonare 383-753. 2001

VENDESI: pied-à-terre arredato zona Francia. Telefonare 310-114 ore 18 - 19. A27682

[redacted] terreno industriale mq. 1500 Nichelino. L. 7000 mq. Telefonare 385-220. A27265

VENDESI 2600 mq terreno costruibile a 15 km da Torino nel verde prospiciente tenuta La Mandria. Telefonare 490-439 escluso lunedì.

VENDESI 700.000 terreno Mezna strada asfaltata adatto villetta. Telefonare 854-823 pasti. 2001

VENDO alloggi in finizione via Passo Buole, mutuo, dilazioni. Telefonare 652-673. A25450

[redacted] alloggio 2 [redacted], tinello, [redacted] 5, [redacted]. Telef. 327-861.

[redacted] mansarda Ulzio [redacted]. 100 arredata 5.300.000 trattabili. Telefonare 595-030. A28175

VENDO San Salvario tre [redacted] cucina libero 4.000.000. Tel. 480-964.

VENDO Valentino attico tre camere salone cucina ba[redacted]. [redacted]. 679-161.

VENDO villa [redacted] Sanmauro due alloggi otto camere servizi garage terreno terrazzo. Telefonare 774-844

VENDO 2 giornate terreno irriguo adatto pioppeto in Caselle Torinese, richiesta 2.500.000. Tel.: 510-674; 570-950. A26410

[redacted] salone servizi via Pavia 12, Cascine Vica.

VIA Caboto [redacted] angolo corso Mediterraneo grazioso appartamento [redacted] impareggiabile: tre camere, ingresso, bagno 1.800.000 [redacted]o 5.500.000. Gabetti 578-044.

VIA Guido Reni vicinanze Omero alloggio spazioso signorile, rifiniture, libero, 3 camere servizi, valendo affitto reddito 408.000 annuo. facilitazioni, L. 8.200.000. Tel. 894-224.

VIA Nizza 143, autentico affare, elegante appartamento Salone, tre camere, biservizi, ingresso 4.500.000 mutuo 9.800.000. Gabetti 578-044.

VIA Ormea 17 bis 2 vani 700.000, [redacted] 1.800.000. L'Immobiliare [redacted]-[redacted]. [redacted]

VIA Taricco 5 (corso Orbassano) prezzo-affare, tre [redacted] cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 700.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044. O867

VIA Tripoli 155, appartamento magnifica posizione, tre camere, cucinotta, entrata, bagno, terrazzo 2 milioni 700.000, mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044. O867

VIA Venaria 102 vendonsi alloggetti vecchia costruzione 650.000 camera. Satragni, Cernaia 26. [redacted]

VILLA bellissima Trofarello possibilità secondo alloggio, [redacted]lo, vendo. Telefonare [redacted]

VILLA Moncalieri, Strada Torino 16 bis, graziosissima con giardino mq. 1600. Salone, quattro camere, cucina, triservizi, hall, ingresso, magnifici terrazzi. Abbinati due alloggetti complessive quattro [redacted], biservizi 22.500.000. Mutuo [redacted] milioni. [redacted] 578-044.

VILLA [redacted] bellissima vicinanze Rubiano, sette camere giardino garage, svende. Torchio 655-793.

VILLA Pecetto 8 camere, 25 milioni più 10 mutuo. Telef. 82-216.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 km centro vendo. Telefonare 535-601.

VILLETTA seminuova km. 16 Torino vendo 4.000.000 più 4.500.000 mutuo. Tel. 530-395. O694

ZONA Vittoria vendesi alloggio due camere tinello servizi. Tel. 253-707.

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Mai così ricco e interessante il Salone svizzero

Iniziativa [redacted] slancio delle Case a Ginevra

E' esposta anche [redacted] capsula spaziale «Gemini», [redacted] il pubblico ha soltanto occhi per le vetture - I [redacted] più dell'industria di fronte alla crescente estensione dei mercati - Lenta [redacted] esportazioni giapponesi

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, marzo.

Non sappiamo quale addentellato possa esistere tra veicoli terrestri e veicoli spaziali, ma al Salone dell'Automobile di Ginevra è esposta una riproduzione esatta, in scala naturale, della capsula «Gemini»; e accanto a questa vi è anche [redacted] del «Surveyor». Bene, i visitatori si limitano per lo più a gettarvi un'occhiata distratta, ed è abbastanza curioso osservare come i soli moderatamente interessati [redacted] gli uomini [redacted] certa età, mentre i giovani passano davanti agli strumenti delle spettacolari imprese spaziali con aria assolutamente distaccata. Pochi metri più in là, negli *stands* che ospitano le automobili, c'è una [redacted] indescrivibile, [redacted] non soltanto attorno alle novità: è spettacolo [redacted] — di tutti i Saloni — veder contemplare, come se fossero scoperte per la prima volta, vetture che da anni circolano sulle strade di tutto il mondo, prodotte a centinaia di migliaia o addirittura [redacted] milioni.

[redacted] potrebbero trarre, da questa piccola istruttiva osservazione, interessanti noterelle di natura psicologica, peraltro non certo nuove né originali. L'automobile come fatto di costume, le misteriose connessioni tra [redacted] personalità umana, la sua influenza sulle nostre aspirazioni, scelte, decisione. Si ha [redacted] bel dire che l'automobile è uno strumento di lavoro: è perfettamente vero, ma [redacted] strumento che ci lega [redacted] in un rapporto esclusivo, quasi fisico, comunque sen[redacted] raffronti con altri prodotti della civiltà contemporanea.

[redacted] l'industria dell'autoveicolo, intesa non soltanto [redacted]me fatto produttivo [redacted] in tutti i suoi collegamenti diretti e indiretti con le [redacted]ma [redacted] vita contemporanea (basti ricordare [redacted] attività turistiche connesse allo sviluppo dell'automobile), opera [redacted] un terreno fertilissimo, e al tempo stesso pieno di insidie. Perché se [redacted] vero che la tensione della domanda [redacted] giustifica gli enormi [redacted]ziamenti necessari a [redacted] continuo ingrandimento [redacted] potenziamento degli impianti, se è [redacted] che nuovi mercati [redacted] schiudono progressivamente alla diffusione della automobile, è altrettanto palese che le forme di [redacted]correnza tra i produttori impongono a questi ultimi una politica estremamente attenta, [redacted] al tempo stesso combattiva [redacted] perfino audace, [redacted] i rischi che ne [redacted] seguono.

Uno dei problemi — per le Case di grandi dimensioni — è la differenziazione dei modelli secondo una gamma la più vasta possibile, in modo da essere presenti in tutti gli strati [redacted] mercato, coprire ogni spa[redacted] libero. Osservando [redacted] produzione esposta al Salone di Ginevra non [redacted] difficile rendersi conto in quale misura questa politica si stia estendendo; anche le aziende che [redacted] a qualche [redacted] fa puntavano le loro fortu[redacted] sulla costruzione di [redacted] due modelli, adesso non esitano [redacted] moltiplicare tipi e versioni. In qualche caso — specie da parte delle [redacted]che europee filiazioni [redacted] Case americane — si arriva a molte decine di modelli, realizzati secondo la formula «scatola di montaggio»: ci sono alcuni tipi fondamentali di [redacted] e di parti meccaniche, [redacted] loro volta differenziati [redacted] certe [redacted]ticolarità (berlina a [redacted] o quattro porte, piccole [redacted]rianti estetiche, schemi di verniciatura, ecc.); motori [redacted] identica struttura ma con cilindrata diversa, [redacted] uno o più carburatori; senza contare le forniture *optional* per un modello e di serie per l'altro (freni a disco, servocomandi, ruote speciali, strumenti). Combinando le varie possibilità [redacted] arriva facilmente a parecchie decine di versioni, e quindi a estesissime sfumature di prezzi. Il cliente non potrà sfuggire.

Il mercato elvetico [redacted] in piena salute per quanto riguarda le vetture, un po' [redacted] per gli autoveicoli industriali. Acquista in tutti i Paesi costruttori del mondo, ma naturalmente soprattutto in Europa; [redacted] abbiamo riferito [redacted] precedenti corrispondenze, sono [redacted] primi posti nelle esportazioni in Svizzera le industrie del Mercato Comune: l'anno scorso, su un totale di 165 [illegible] 800 veicoli immatricolati nella Confederazione, 120 mila (cioè più del 72 per cento) provenivano dalla Germania, dalla Francia, dall'Italia e dall'Olanda, contro [redacted] dall'Inghilterra e dalla Svezia, che appartenendo alla stessa area economica della Svizzera (l'Efta) godo[redacted] di diritti doganali preferenziali. Le tariffe di frontiera per le auto sono qui calcolate in base a categorie di peso; ad esempio, le vetture fino [redacted] kg pagano 53 franchi svizzeri (circa 7700 lire) ogni 100 kg di pe[redacted] se provenienti [redacted] Paesi dell'Efta, e 104,40 frs. quelle del [redacted] e degli Stati Uniti.

[redacted]uanto all'industria giapponese, per ora il [redacted] peso sul mercato svizzero non [redacted] molto rilevante; tuttavia la [redacted] costante: [redacted] unità vendute nel 1966, [redacted] l'anno [redacted] Il confronto competitivo con le Case nipponiche assumerà [redacted] Europa contorni precisi [redacted] la metà degli anni settanta.

Ferruccio Bernabò

L'accensione elettronica sul motore della Fiat Dino

La freccia indica la scatola dei «Dinoplex», sistemato sulla destra del [redacted] motore della Fiat «Dino»

Nell'impianto elettrico [redacted] accensione [redacted] motore [redacted] scoppio, il tradizionale sistema a spinterogeno che per oltre [redacted] cinquantennio ha egregiamente assolto alle sue funzioni, ha cominciato a dimostrare le sue debolezze negli ultimi anni, allorché i motori sono diventati più potenti e veloci, richiedendo sempre maggiori quantità [redacted] energia alla scintilla delle candele. Così sono apparsi i primi sistemi di accensione elettronica, così chiamati perché all'impianto [redacted]dizionale veniva aggiunto un circuito dotato [redacted] semiconduttori (transi[redacted] e diodi). Ai primi [redacted]tusiasmi, forse eccessivi perché [redacted] volle vedere nell'impianto [redacted] accensione elettronica una specie di toccasana, fece seguito un periodo [redacted] di apparente silenzio, durante il quale però i tecnici delle grandi Case specializzate continuarono i loro lavori [redacted] ricerca. Questi lavori sono ora sfociati in tipi nuovi di accensione elettronica, un esempio [redacted] quali è il «Dinoplex» della Marelli, realizzato per il motore della Fiat Dino.

Cerchiamo di spiegare brevemente [redacted] funziona il nuovi sistema, facendo riferimento ovviamente all'impianto normale di accensione. Come è noto, lo spinte[redacted] trasforma la corren[redacted] continua della batteria a bassa tensione (12 volt) in una scarica ad altissima tensione (che può arrivare anche a 30 mila volt [redacted] vuoto) e che viene diretta alla candela di ogni cilindro al momento opportuno mediante il distributore.

La elevazione di tensione si ottiene nella bobina, composta [redacted] due avvolgimenti, [redacted] corto [redacted] filo [redacted] e l'altro lungo di filo sottile. Facendo passare corrente nell'avvolgimento corto si magnetizza il nucleo ferroso della bobina ed è [redacted] si comprimesse [redacted] molla; al momento della interruzione della corrente per [redacted]zo del ruttore, l'energia [redacted] magnetico [redacted]ricata nell'avvolgimento lungo, [redacted] si scaricasse di colpo [redacted] nostra molla ideale.

I primi impianti elettronici fecero ricorso ad un semplice espediente, cioè utili[redacted] transistors [redacted] far circolare più corrente nel primario [redacted] bobina, e quindi maggiore energia per la scintilla. Invece il nuovo impianto «Dinoplex» utilizz[redacted] un principio del tutto diverso, detto [redacted] «scarica capacitiva» il cui schema [redacted] funzionamento è il seguente: normalmente la corrente [redacted] circola nel primario della bobina, ma viene invece elevata da 12 volt ad alcune centinaia [redacted] volt, per mezzo [redacted] oscillatore, trasformatore e [redacted]. La corrente continua così ottenuta carica un condensatore che [redacted] adesso l'elemento che immagazzina l'energia elettrica al posto del nucleo ferroso della bobina. Al momento giusto, il condensatore vien fatto scaricare nel primario della bobina che poi aumenta la tensione della [redacted]te destinata alla candela. Grazie a questo accorgimento l'energia è molto maggiore, e l'aum[illegible] [redacted] tensione diventa [illegible] ai più [redacted]sibile: [redacted] il «Dinoplex» si ha [redacted] tensione massima di [redacted] mila volt, [redacted] che permette di aumentare la distanza tra gli elettrodi della candela, ottenendo l'accensione in condizioni difficili, come la [redacted] lenta, con miscela più magra ecc. E vengono ridotte anche [redacted] quantità di [redacted] incombusti.

Gianni Rogliatti

«Per [redacted] famiglia [redacted] l'auto [redacted] simbolo della sua attività»

Così scrivono i giornali sovietici - Secondo la "Literaturnaja Gazeta" è lecito aspirare persino alle due vetture, [redacted] per [redacted] città e l'altra per i lunghi viaggi - Cresce in Urss la passione per l'automobilismo

La nuova vettura sovietica di rappresentanza Zil «114» [redacted] azionata [redacted] un grosso motore a [redacted] cilindri a V della potenza [redacted] 300 CV; la trasmissione è automatica

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [redacted].

Sfogliando la Literaturnaja Gazeta, *leggo questo titolo:* «L'automobile, [redacted] membro della famiglia». *Qualche an[redacted] fa, in Russia, [redacted] avrebbe osato esprimere un concetto simile. O, [redacted] qualcuno lo avesse espresso, [redacted] lo avrebbe capito. [redacted] ritaglio della Pravda del 1960 lo conferma. Diceva Kruscev:* «Sapete, gli uomini non [redacted] vagabondi. Gli uomini lavorano. [redacted] quando gli uomini lavorano, [redacted] automobili stanno ferme. [redacted] stanno ferme, invecchiano. Perciò riteniamo assurdo che [redacted] uomini posseggano tante automobili inutili. La proprietà privata, l'orientamento capitalistico nell'uso dell'automobile, non si adattano alla nostra [redacted]dizione. Creeremo [redacted] metodo socialista di servire il popolo».

Per la condizione russa, Kruscev creò l'autonoleggio. Nel '63, Mosca, una città con sei milioni e [redacted] di abitanti, ricevette novecento automobili. Un mese di noleggio, mille chilometri di media, costava 90 rubli (63 mila lire [redacted] cambio ufficiale), più l'olio, la benzina e la manutenzione. Prava i obiazannosti *calcolò [redacted] era più economico — [redacted] molto più facile e più spiccio — servirsi dei [redacted] pubblici. Scrisse l'ing. Gudimov:* «Se qualcuno avesse voluto screditare l'autonoleggio, non avrebbe potuto scegliere un metodo migliore».

L'anno scorso, le [redacted] hanno difeso la proprietà privata [redacted] beni di consumo durevoli, tra essi l'automobile. «[redacted] c'è di male», *hanno chiesto*, «se migliaia di operai e [redacted] impiegati vanno [redacted] lavorare nella loro automobile privata, o se un me[redacted]co corre [redacted] capezzale d'un in[illegible]rmo guidando la propria vettura? [redacted] pensiamo che, se un cittadino [redacted] comprare l'automobile, lo Stato deve fornirgliene i mezzi [redacted] la possibilità». *La* Literaturnaja Gazeta *ha portato questo concetto alle estreme conseguenze.* «La proprietà privata dell'automobile non può essere proibita: le funzioni dell'automobile non sono soltanto di trasporto o [redacted] turismo. Per la famiglia moderna l'automobile è [redacted] dei suoi membri, è il simbolo della [redacted] attività, della [redacted] posizione sociale, ed [redacted] un giocattolo tecnico».

E' un linguaggio «occidentale», [redacted] anche un segno che il Paese, governo [redacted] governati, si sta convertendo alla «civiltà dell'automobile». Oggi, [redacted] là delle ideologie, nell'attività pratica, la differenza fondamentale tra [redacted] cittadino americano (o italiano) e quel[redacted] sovietico è che la vita del primo ruota intorno all'automobile, mentre alla vita del secondo l'automobile [redacted]pletamente estranea. [redacted] quale altra macchina, in Occidente, ha influito di più sulle nostre abitudini, sui nostri gusti, sulla nostra mentalità? Che [redacted] sa, meglio dell'automobile, potrebbe interpretare la nostra cultura nella storia?

La Literaturnaja Gazeta *ammette, [redacted] anzi auspica, quella che gli americani chiamano «the two-cars family», la famiglia con due automobili, una per la città, [redacted] quindi [redacted] traffico denso [redacted] le distanze brevi, una per i grandi viaggi, e quindi le autostrade e l'estero. Vi è in questa aspirazione, rivoluzionaria per la società sovietica, il germe [redacted] grandi cambiamenti futuri, [redacted] cui forse la Russia [redacted] capi[redacted] ancora la portata. L'automobile, e specialmente le due automobili per unità familiare, avranno un effetto sconvolgente sul sistema [redacted] vita [redacted] sull'atteggiamento dei cittadini sovietici. Si può dire che, in [redacted] certo senso, essi verranno occidentalizzati.*

Sui [redacted] milioni di veicoli circa che circolano oggi [redacted] questo Paese, quasi cinque milioni sono autocarri, furgoni o veicoli addetti ai trasporti pubblici. [redacted] è solo un'automobile privata ogni 246 per[redacted], contro una ogni sei nel Mercato Comune e [redacted] ogni tre negli Stati Uniti. La produzione automobilistica non raggiunge in questo [redacted] le [redacted] mila unità: ma entro tre [redacted] quattro anni, grazie anche all'accordo concluso con la Fiat, essa raggiungerà [redacted] 800 mila unità, se non il milione.

L'aumento nel numero delle vetture porterà infatti alla creazione di tutta [redacted] serie [redacted] industrie ausiliarie, dai pneumatici, in cui l'Italia [redacted] la Pirelli si è assicurata di nuovo [redacted] sostanziosa partecipazione, [redacted] pezzi di ricambio e officine di riparazione, che avranno nei due centri Fiat di assistenza tecnica, progettati per Mosca, i loro prototipi. Già adesso, i cittadini sovietici dimostrano per l'automobile una passione [redacted] un interesse fuori del comune: quando, [redacted] desiderio praticamente irrealizzabile, [redacted] è stato in anni passati, [redacted] diventerà un fatto concreto, questo interesse [redacted] questa passione, sul piano pratico, sfoceranno in mutamenti radicali nelle abitudini di vita.

e. c.

La produzione sovietica di vetture: [redacted] mila unità

Mosca, 19 marzo.

La produzione [redacted] vetture da turismo nell'Unione Sovietica è stata lo scorso [redacted] di circa 250 mila unità. Ma secondo i programmi [redacted] corso di realizzazione, nel [redacted] dovrebbe raggiungere il traguardo [redacted] 800 mila, grazie soprattutto all'entrata in funzione dello stabilimento di Togliatti Grad per la costruzione di [redacted] modello Fiat.

Nei programmi sovietici rientra anche la trasformazione e [redacted] potenziamento della fabbrica [redacted] (attualmente [redacted] capacità di [redacted] mila auto l'anno), che entro [redacted] paio [redacted] anni dovrebbe triplicare [redacted] produzione. Le attrezzature saran[redacted] fornite [redacted] Renault. Intanto sono in fase preliminare altre iniziative di collaborazione [redacted] la British Motor Holding [redacted] con la Casa giapponese Toyota, mentre è esclusa, almeno per il momento, la possibilità [redacted] accordi con Case americane e tedesche.

La monotonia è il nemico di chi deve stare molte ore al volante

Autostrade: pauroso aumento degli incidenti dei camionisti

Nel 1967 ne [redacted] morti 112 contro i [redacted] dell'anno precedente - [redacted] rilevare che [redacted] da poco tempo per [redacted] trasporti pesanti si [redacted] un uso intenso della [redacted] - [redacted] vittime fra gli altri utenti

Vi [redacted] una confortante diminuzione degli incidenti in autostrada ma solo per una categoria di utenti. Nel 1967, secondo quanto comunica la associazione italiana fra le società concessionarie [redacted] autostrade e trafori, il tasso degli incidenti totali ha assun[redacted] il valore 88 [redacted] il valore [redacted] riscontrato l'anno precedente; il [redacted] per 100 milioni [redacted] veicoli-chilometro, relativo agli incidenti mortali, è [redacted] 2,8 a 3,6 e quello [redacted] morti [redacted] 3,8 a 3,3.

Per quanto riguarda la classe passeggeri, nel 1967 [redacted] decedute in autostrada 247 persone contro 281 nel 1966, [redacted] ben 112 (67 nel 1966) nella classe merci. Quest'ultimo fenomeno, veramente allarmante, è reso ancor più evidente [redacted] tronchi autostradali dell'Italia settentrionale, ove accanto ad una flessione del 20% del numero [redacted] morti nella classe [redacted]seggeri si [redacted] avuto un aumento del [redacted]% in quella [redacted] veicoli per trasporto merci.

Sebbene, come rileva [redacted] Aiscat, [redacted] trimestre ottobre-dicembre dello scorso anno è diminuito il nu[redacted] degli incidenti dovuti a deficienze psico-fisiche [redacted] guidatori (sonnolenza, malore, distrazione), il fortissimo aumento di quelli interessanti la classe merci non può non farsi risalire [redacted] cause del genere che, d'altra parte, non [redacted] nuove [redacted] questa categoria di utenti. Va [redacted], tuttavia, che gli autotrenisti soltanto da [redacted] tempo fanno un uso intenso dell'autostrada e [redacted] spiega, almeno [redacted] parte, perché le statistiche autostradali hanno cominciato soltanto ora ad occuparsi [redacted] loro. Il modo drammatico in cui vi compaiono [redacted] da mettere in relazione con il fatto che l'autostrada incide più profondamente sulle doti [redacted] resistenza [redacted] è costretto a trascorrere molte [redacted] al volante.

Un tipico caso di stanchezza (ma se [redacted] potrebbero raccontare a centinaia), è quello accaduto di recente ad un casello dell'Autostrada [redacted] Sole. Arriva [redacted] autotreno. L'autista porge biglietto [redacted] e denaro poi si accascia al volante. Si pensa [redacted] un malore. L'autista, invece, si è semplicemente addormentato sopraffatto dalla fatica e dal sonno. [redacted] mancanza [redacted] riposo, la cattiva digestione dovuta allo scarsissimo moto fisico, l'uso intenso [redacted] bevande eccitanti, il fumo accentuano la stanchezza e conciliano il sonno. In autostrada, lo *stress* [redacted] anche superiore perché bisogna vincere [redacted] altro nemico, la monotonia dovuta, oltre che [redacted] paesaggio uniforme, alla quasi totale [redacted] impegno nella guida in quanto [redacted] rarissimo [redacted] si debba far uso [redacted] cambio [redacted] la direzione di marcia.

Il notevole miglioramento registrato nella classe passeggeri può far pensare ad una maggiore disciplina [redacted] gli utenti, ma sembrerebbe più logico farne risalire le cause [redacted] un aumento puro [redacted] semplice del [redacted] in circolazione. E [redacted] per la nota regola secondo cui quanto maggiore [redacted] traffico [redacted] più tende a diminuire [redacted] tas[redacted] degli incidenti mortali. Si potrebbe concludere che [redacted] che in Italia [redacted] sia registrando lo stesso fenomeno avvertito nei paesi più dotati di autostrade e di veicoli circolanti.

In sostanza, [redacted] il crescere delle motorizzazione [redacted] della mobilità degli utenti si produce in questi ultimi un naturale autocontrollo che prescinde [redacted] prestazioni [redacted] mezzo. Dunque, un limite [redacted] imposto ma dettato dalla logica, [redacted] limite che scaturisce dalla intima convinzione che l'autostrada non è una pista riservata [redacted] pochi [redacted] bene comune nell'uso del quale [redacted]rio dar prova di un grande rispetto verso gli altri.

Che si debba parlare soprattutto di un aumento del traffico è dimostrato [redacted]cune [redacted] cifre. Sui tronchi autostradali delle società [redacted]cessionarie e [redacted] trafori alpini si è registrato, durante il 1967, [redacted] traffico pari a 590.000 veicoli effettivi giornalieri medi (numerosi tronchi in esercizio hanno avuto valori superiori a 30.000 unità giornaliere). Nell'anno considerato, gli interventi del servizio [redacted] assistenza stradale sono stati 153.235 (120.654 [redacted] 1966), pari a 14,13 interventi per ogni milione di veicoli-km (13,16 nel 1966).

Piero Casucci

Incidenti sulle autostrade italiane negli ultimi due anni

CATEGORIA	Numero incidenti 1967	1966	N. persone coinvolte 1967	1966	Numero morti 1967	1966
Passeggeri	7241	6920	5100	4694	247	281
Merci	2277	1941	1110	863	112	67
Totale	9518	8861	6210	5557	359	348
Per 100 milioni di veicoli/km	[redacted]	96	57	60	3,3	3,8

Notiziario internazionale

Detroit — Lo [redacted] anno, negli Stati Uniti, sette milioni [redacted] automobili sono state ridotte a [redacted] negli appositi impianti. E' una cifra record, che rappresenta quasi [redacted] 10 per cento dell'intero parco americano.

[redacted] — Secondo calcoli [redacted]iali dei tecnici giapponesi nel 1977 il Giappone produrrà otto milioni di veicoli (di cui la metà autoveicoli industriali). Motivo: il reddito per abitante passerà [redacted] dieci anni dall'attuale [redacted] milione di lire a un milione [redacted] 800 mila lire e [redacted] esportazioni troveranno nuovi sbocchi nei mercati della Cina, della Corea e [redacted] Formosa.

Praga — La Cecoslovacchia importerà quest'anno dalla Germania Est [redacted] vetture Wartburg e 2300 Trabant dando in cambio 600 Skoda modello giardiniera e [redacted] camion cisterna.

New York — Le autorità di Shreveport, nello Stato della Louisiana, hanno trovato [redacted] nuovo [redacted] macabro sistema per ricordare agli automobilisti [redacted] pericolosità del traffico. Hanno disposto ai margini dell'autostrada che sfiora la città una [redacted] di pietre tombali, con l'iscrizione: «Guida [redacted] prudenza, se [redacted] vuoi [redacted]nire qui dentro».

Madrid — La produzione automobilistica spagnola è in costante progresso: nel '67 sono state costruite in Spagna 276.258 autovetture con [redacted] incremento del 12 [redacted] cento [redacted] rispetto all'anno precedente.

S. U.: vendute nel 1967 773 mila vetture estere

(Nostro servizio particolare)
Detroit, 19 [redacted].

Le vetture di provenienza estera stanno penetrando sempre più profondamente nel mercato degli Stati Uniti. Se ne ha una [redacted]ferma dalle cifre del 1967, [redacted] note in questi giorni, che appa[redacted] netto contrasto [redacted] il consuntivo delle immatricolazioni americane: mentre queste ultime hanno dimostrato un [redacted] globale dell'8,23 per cento, le auto straniere hanno chiuso l'annata con un aumento [redacted] 18,77 per cento.

Nello scorso anno, dunque, [redacted]no state vendute negli [redacted] Uniti [redacted] unità, importate dall'Europa e dal Giappone, contro 651 mila [redacted] 1966: un'affermazione [redacted] è andata oltre ogni previsione, costituendo [redacted] 9,35 per cento sul totale generale delle immatricolazioni di vetture.

[redacted] commenti [redacted] stampa statunitense appare chiaro che con ogni probabilità nel [redacted] di quest'anno sarà raggiunto l'eccezionale consuntivo di un [redacted] circa di auto provenienti dall'estero. E' bene ricordare che nel 1954 le importazioni di vetture erano state soltanto 33.403, salite a 98.000 due anni dopo; nel 1959 si [redacted] già arrivati a 614.131, un r[redacted] che resistette fino [redacted] 1966, quando furono vendute 658 [redacted] 123 [redacted] estere. [redacted] anche questo primato [redacted] clamorosamente crollato.

Nel 1967 è in testa la Volkswagen, che occupa una solida tradizionale posizione [redacted] primato, con 443.276 unità, seguita da Opel [redacted] 51.653. Vengono al terzo [redacted] quarto [redacted] rispettivamente le Marche giapponesi Toyota (36.013) [redacted] (33.275).

Nell'ambito delle prime quin[redacted] più importanti [redacted]tatrici si [redacted] ora [redacted] la Fiat con uno spettacolare aumento (+ [redacted] cento) [redacted] 18.002 unità vendute, un incremento che dopo quelli conseguiti dalla Toyota e dalla Ford [redacted] è il più alto verificatosi [redacted] 1967. Anche le altre Marche italiane hanno nelle rispettive proporzioni realizzato incoraggianti progressi.

Non è certo il caso di parlare di «invasione», ma questa espansione [redacted] vetture [redacted] in un [redacted] attento controllo della bilancia valutaria [redacted] è [redacted] dubbio [redacted].

t. d. m.

Importazioni automobilistiche negli Stati Uniti

1954	[redacted]
[redacted]	58.465
[redacted]	98.187
1957	[redacted]
[redacted]	378.517
1959	614.131
1960	[redacted]
1961	378.622
[redacted]	339.160
1963	[redacted]
[redacted]	481.131
1965	659.416
[redacted]	658.123
1967	763.579

ANNUNCI
[redacted]

[redacted] - VENDITA [redacted] LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 12)

ZONA Bruino[redacted] terreni mq. 1000-1500 per palazzine 4-6 camere servizi progetti approvati. Telefonare 907-147 ore 13-15 19-21.

802-542 L'Immobiliare vende breve tempo alloggi case terreni senza spese. O63

4.500.000 nuovo camera tinello cucinino 64 mq vendo Castagno. Telefonare 502-386. O899

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 536-539.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 789-800, geom. Martinet. O444

A. REFERENZIATISSIMI affitterebbero 1 oppure 2 camere tinello servizi. Tel. 581-694. O898

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefono 538-594. O555

AFFITTEREI locale mq. 350-300 zona Francia. Telefonare 772-941.

AMMOBILIATO libero, camera [redacted] viali, Adriano, Bernini, Sebotino, cerca professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ».

APPARTAMENTO minimo tutti servizi cerca signora sola referenziata. Tel. 692-265. A27599

BASSO fabbricato o capannone chiuso almeno metri quadrati 200 con ingresso carraio cercasi in affitto zona Parella - Francia - S. Paolo - Collegno. Telefonare Ant 795-933.

[redacted] camera cucina. Telefonare 874-058.

CERCASI alloggetto ammobiliato, referenze. Telefonare 758-060.

CERCASI camera tinello servizi, zona Nizza. Telefonare, ore pasti, 678-380. A25897

[redacted] tinello [redacted] San Paolo, Francia, Parella. Tel. 370-058

[redacted] esposizione [redacted] mq. [redacted] abbinati ad officina mq. 100 zona commerciale. Telefonare 724-890.

CERCASI in affitto alloggio 4 camere servizi zona corso Regina o Gran Madre. Telefonare 271-534 ore pasti. A27724

CERCASI locale uso magazzino mq. 400 circa zona Francia. Telefonare 753-000 ore ufficio.

CERCASI locale 12-20 vani uso pensionato scolastico, zona Porta Nuova, Porta Susa, piazza Statuto. Telefonare 611-504, 610-363 ore ufficio

[redacted] casetta vuota giardino ennuo dintorno Torino. Tel. 678-845.

[redacted] in [redacted] camera salone cucina servizi semicentrale. Telefonare 877-126. A28806

CERCO [redacted] servizi [redacted] diverse cauzionando, referenziato. Telefonare 512-656. A30031

CERCO 2 camere tinello servizi barriera Casale libero primavera estate. Telefonare 870-343. A28857

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461. O486

CONIUGI pensionati cercano camera tinello cucinino servizi interni, zona Francia-Parella piano rialzato o 1° piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7064 — Torino». A28160

CONIUGI piemontesi referenziati cercano affittare casetta terreno dintorni Torino alloggio pianterreno rialzato paraggi Sanpaolo. Telefonare 386-631. A28206

CROCETTA impiegato referenziato cerca alloggio 2 camere servizi. Telefonare 596-528.

CROCETTA sola 2 camere pranzo tri[redacted] servizi soleggiato possibilità garage [redacted] coniugi [redacted] 110.000. Telefonare 580-675 ore pasti. A28294

GEOMETRA statale cerca appartamentino minimo vuoto oppure ammobiliato. Telefonare 652-609 pomeriggio-sera. A28082

IMPIEGATO piemontese cerca alloggio due camere cucina servizi zona San Paolo Crocetta. Telefonare 596-609 [redacted] 9-12,30.

INDUSTRIA silenziosa cerca affittare, zona c.si Grosseto-Vercelli, capannoni 300-400 mq. cortile tettoie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6580 — Torino ». A26067

PERSONA sola settentrionale cerca per studio abitazione 2 camere grandi, 1 camera piccola e servizi, ammezzato o primo piano centrale o alloggetto. Telefonare 876-244.

PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile paraggi Statuto 2 camere tinello cucinino. Telef. 761-021.

PROFESSORE inglese [redacted] casa o appartamento ammobiliati quattro vani preferibilmente collina periodo aprile luglio. Telefonare entro venerdì 633-733 ore ufficio.

PROSSIMI sposi [redacted] per giugno luglio, alloggetto camera tinello servizi zona Mirafiori Lingotto. Telefonare 610-903.

PROSSIMI sposi piemontesi, buon impiego affitterebbero due o tre camere servizi. Tel. 382-823.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto zona Molinette. Telefonare 699-270 ore pasti.

PROSSIMI sposi referenziati cercano due camere cucina qualsiasi zona in Torino. Telefonare 390-026.

PROSSIMI sposi torinesi referenziati cercano camera tinello servizi zona Lingotto - S. Rita. Telefonare 321-671. A29038

PROSSIMI sposi torinesi statali affitterebbero aprile-maggio 2 camere tinello o cucina servizi. Tel. 487-532

SOLA cerca camera indipendente. Telefonare 539-373. [redacted]

OFFERTE [redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Tel. 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affi[redacted] 1-4 camere servizi. Re Umberto [redacted]. Tel. 538-594.

A. ZONA Crocetta, casa signorile affittiamo due camere cucina servizi piano rialzato. Rivolgersi portineria via Colli 19, ore 16-18. O807

A coniugi [redacted] figli offresi alloggetto camera, cucina, bagno, ingresso, casa nuova zona S. Rita, cambio pulizia scale. Scrivere specificando età, lavoro marito, referenze, « Pubblicità Stampa 6430 — Torino ».

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENTE corso Orbassano affittasi alloggio signorilissimo nuova costruzione 6 camere salone doppi servizi garage 130.000 mensili. Telefonare 538-821. O826

ADIACENZE Bernini affittasi a referenziati signorile, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, ingressi, parzialmente arredato, 110.000 mensili. [redacted]. 538-821.

AFFITTANSI due appartamenti indipendenti in villa signorile zona collinare torinese altitudine 500 metri a pochi Km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino».

AFFITTANSI negozi via Bibiana 87/A-87/B-87/C. Telef. 540-029.

AFFITTASI a coniugi soli referenziati [redacted] accessori garage in palazzina zona Parella. Telefonare ore pasti 742-394. A26439

AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere cucina servizi. Tel. 366-995.

AFFITTASI corso Novara 6 locale mq. 150 con piano di carico uso magazzino merci oppure corrieri. Rivolgersi Corrieri dei Fiori. A26433

AFFITTASI alloggi da 2 a 9 [redacted] re servizi. Tel. 581-694.

AFFITTASI alloggio libero nuovo stabile corso Orbassano 277 ampio salone due camere tinello doppi servizi 80.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3067 — Torino».

AFFITTASI maggio signorile bicamere servizi zona Cibrario. Scrivere «Pubblicità Stampa 7053 — Torino».

AFFITTASI Drovetti 18 bis tre [redacted] mere cucina servizi. Visita ore 15-17.

AFFITTASI due camerette cucina ammobiliate indipendenti, P. Vittorio. Telef. 885-512.

AFFITTASI, Fabrizi 64, negozio mq 52 termo servizi anche uso ambulatorio ufficio. Telef. 82-810.

AFFITTASI locale industriale mq 1000 alloggio custode uffici. Telefonare 542-775. A28445

AFFITTASI [redacted] laboratorio silenzioso via Chivasso. Tel. 851-960 ore pasti. A28223

AFFITTASI magazzino mq. 40 zona centrale o vendo. Telef. 653-363.

AFFITTASI negozio via Exilles con o senza garage. Telefonare ore pasti 471-074. A28358

AFFITTASI negozio vicinanze [redacted] lo angolare mq. 800, Tel. 852-301.

AFFITTASI statale Torino-Settimo fronte Fiat Grandi Motori alloggi 3-4 camere. Telefonare 240-556.

AFFITTASI [redacted] Bernini 4 camere uso abit[redacted] o ufficio. Telefonare 517-881 ore 8-11. A27656

AFFITTASI zona Francia locale mq. 500 passaggio carraio, con soprastanti due negozi mq. 60 caduno. Telefonare 539-535. A28331

AFFITTASI 45.000 tre camere cucina servizi [redacted] Sommeiller. Telefonare 598-917. A27936

AFFITTO 3 camere cucina servizi con magazzino garage mq. 35 Castle. Telefonare 991-007.

ALLOGGI due camere salone cucina doppi bagni, [redacted] corso Orbassano 237, affittasi. A25678

ALLOGGIO Gran Madre 3 [redacted] cucina servizi garage affittasi 50.000. Traglia, co[redacted] Regina 158.

ALLOGGIO mq. 220 4 [redacted] fone doppi servizi libero 1° luglio Silvio Pellico 31. Tel. 652-089. Portineria per visite. A28268

ALLOGGIO [redacted] camere, servizi pieno 3°, soleggiato, tranquillo, affittasi [redacted] corsi Vittorio, Duca Abruzzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 634 — Torino». 2001

AMMOBILIATI, pied-à-terre, eleganti, indipendenti 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O682

APPARTAMENTO bellissimo panoramico 10 [redacted] Torino [redacted]iardino privato grande parco massime comodità 4-5 camere lussuoso affittasi. Telefonare 874-721. A27901

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefono 611-571. Ditta Quarante.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi attrezzatissimi smontaggio mobili montaggio lampadari. Telefonare Ditta Brojato 621-839. A15354

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia serietà. Telefonare 386-220 Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garantiti smontaggio montaggio mobili. Telefonare 833-872 [redacted] Mazzer.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 per camera, furgone imbottito: Torino-Savona giornalmente. Tel. 230-762.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI moderni città provincia viaggi settimanali Torino-Roma-Catania. Tel. 82-784.

AUTOTRASLOCHI Palumbo, 4000 per camera, furgone imbottito, operai specializzati. Telef. 338-165.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 355-539. 1001

AUTOTRASLOCHI urgenti [redacted] per camera Torino e dintorni. Telefonare 667-183. [redacted]

CENTRALISSIMI quattro vani piano primo uso ufficio affitto. Telefonare 588-244. A27076

CENTRALISSIMO: salone due vani adatto studio, negozio interno, sala esposizione, affittasi. Tel. 580-432.

CORSO Francia - Statuto, signorile quattro camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 518-095 ore ufficio.

CRAVENZOLA Cernaia 40 telefono 538-196 affitta zona Baringhieri locale mq. 180. A27923

DAL primo aprile affittasi via Capelli 5 alloggio al 4° piano 3 camere cucina servizi ampio garage. Telefonare 790-545 790-768.

DISTINTA cerca mini alrico tranquillo preferibilmente zona Mauriziano. Telefonare 665-810. A8440

GALILEO Ferraris, Caboto affittasi direttamente alloggio [redacted] signorile salone 4 ca[redacted] doppi servizi. Telefonare 586-879 ore 15-17.

LOANO vicino mare affittasi alloggio ammobiliato due camere cucina riscaldamento, aprile, maggio, giugno - 4 letti. Scrivere: Cavaliero, via Montegrappa 1, Loano.

[redacted] ZONA CENTRALE AFFITTASI MQ. 410 [redacted] O MAGAZZINO. TEL. 480-362.

LOCALI uffici negozi magazzini affittansi corso Massimo Azeglio. Torti, telefono 651-527. A28376

LOCALI uso laboratorio, magazzino, ufficio, affittansi via Accademia Albertina. Telefonare 521-556.

NEGOZI nuovi affittansi via Artisti angolo via Bava. Siat, 512-677.

NEGOZI uno mq. 50, altro mq. 100 affittansi via Cesare Pavese 4 (Mirafiori). Telefonare 725-762 ore ufficio

NEGOZIO angolare, ampio, cinque aperture, fronte angolare, affittasi direttamente. Telefonare 653-873.

NEGOZIO con bella vetrina affittasi subito nella centralissima via Milano. Tele[redacted] 545-500.

NEGOZIO mq. 115 [redacted] aperture verso via con magazzino seminterrato, ingresso carraio, Via Belfiore 11, affittasi. Tel. 537-496.

PORTANUOVA negozio 100 mq. sottonuolo indipendente affittasi referenziati. Telefonare 579-867.

ROMA piazza Spagna elegante ufficio quattro vani, lussuosamente ammobiliato, moquette, mobili antichi, cedesi locazione contro acquisto mo[redacted], conveniente per sede società, professionisti, recapito alto standing. Eventualmente affittasi L. 250 mila mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 644 — 10100 Torino » o telefonare Torino 534-159.

SIGNORINA, piccolo alloggio centro, cerca signorina seria per dividere spese. Telefonare 657-020 ore lavoro. A28438

SOCIETA' affitta direttamente zona S. Rita alloggi due-tre camere tinello servizi con annesso box autorimessa, pronti maggio. Referenziare. «Pubblicità Stampa 3092 — Torino».

STABILIMENTO industriale affitta [redacted] Sospello due piani complessivi mq. [redacted]. [redacted]ore 276-735.

UFFICI fronte monumento, adatti sede società, mq. 500, due ingressi, servizi adeguati. Affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

UFFICIO centralissimo, [redacted], 8 camere, servizi, luminosissimo affittasi anche come abitazione. Telefonare al 390-421. A28286

UFFICIO [redacted]altre ampi [redacted], servizi, decorato, via Barbaroux 25, affittasi. Telefonare 553-873.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A. AFFITTASI maggio-ottobre, Santuario Vicoforte Mondovì splendida posizione, appartamento ammobiliato, sette vani, tutti conforts, terrazza panoramica, uso parco. Prezzo 270 mila. Scrivere: Giorgio Rollo, Santuario Vicoforte. B14831

AFFITTASI Finalpia bellissimo appartamento 5-6 posti letto. Telefonare 599-326. A28244

AFFITTASI Loano ammobiliato [redacted] mera tinello cucinino Telefonare 362-648 [redacted] pasti.

ALASSIO affittasi ammobiliato aprile maggio agosto settembre vani quattro con cucina e servizi anche due famiglie. Telefonare ore pasti Genova 880-080 o scrivere: Casanova, via Palestro 15/12, Genova.

ALBISOLA affittasi alloggio ammobigliato. Telefonare 97-213.

ALBISOLA Capo, affitto luglio agosto, cinque stanze, salone, cucina, doppi servizi, uso parziale giardino, pochi minuti spiaggia. Bagnolo, Lungo Po Antonelli 7, 10153 Torino.

BARDONECCHIA affittasi ammobiliamento alloggio vuoto 2 camere servizi. Telefonare 768-679.

BARDONECCHIA mansarda quattro cinque posti letto, tv, telefono, garage, affittasi luglio-agosto. Telefonare 657-013 ore ufficio o 878-656, o durante festività 0122/96-20.

BORDIGHERA affittasi appartamento ammobiliato moderno centrale. Telefonare 875-672 Torino.

BORGHETTO: affittasi alloggio signorile mesi aprile e seguenti. Telefonare 732-068. A27863

CASETTA 1-2 alloggi mezza montagna mesi estivi cercasi. Telefonare 756-882. A28056

CERCO Varazze dintorni due-tre locali servizi affitto annuale anche ammobiliati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7014 — Torino». A27430

CONIUGI soli referenziati affitterebbero estate casetta oppure alloggetto ammobiliato indipendente massimo 700 metri preferibilmente Cuneese, Langhe, Astigiano. Scrivere: Delpozzo, Lagazzi 15, Bordighera.

FINALMARINA affittasi alloggio ammobiliato aprile e seguenti. Telefonare 552-759 mattino.

LAIGUEGLIA vicinissimo mare cinque letti da aprile a settembre affittasi. Telefonare 335-730 domenica mattina. A27883

LOANO affittasi alloggio aprile maggio luglio settembre. Tel. 886-520.

PREMENO vendesi villino due appartamenti signorilmente arredati 850 mq giardino cintato. Telefonare 230-234 Milano. 22181

RAPALLO appartamentino ammobiliato moderno comoda posizione affittasi, Calosio, Libertà 114/8.

SANREMO affittasi ammobiliato vicino mare. Telefonare 754-461.

SANREMO affitto in villa, massi[redacted] coniugi referenziati, appartamento 3 camere, servizi, terrazzo, parquet, riscaldamento, parcheggio auto. Scrivere: Birona Pubblicità 26 M Sanremo. 22140

SAUZE Oulx causa ripartizione proprietà cedesi 6 milioni trattabili nuovo alloggio mq 64 in elegante condominio. Telef. 85-211 Sauze.

SIGNORA 53enne sola distinta moralità ineccepibile priva conoscenze conoscerebbe signora disposta dividere villeggiatura, massima comprensione adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7073 — Torino».

SPOTORNO: affittasi alloggio [redacted] biliato signorile con giardino vicinissimo mare. Maggio, giugno, luglio, settembre. Telef. 541-859, ore ufficio. A28212

VENDO contanti esclusi intermediari piccolo alloggio mq. 46, 4 posti-letto, totalmente arredato, tutti conforts, a Sauze d'Oulx, 12° piano condominio, prezzo 5.300.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7067 — Torino». A28169

VILLA mezzamontagna, splendida posizione panoramica 8 camere più servizi, termosifone, garage, ampio giardino vende privato. Telef. 890-773.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni - serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI estetiste callista scuola Pierolett autorizzazione ministeriale consorziata trasferita corso Vittorio Emanuele 59. Telefono 558-689. A26156

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti, Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 488-365, piazza Statuto 24

ASSICURASI impiego e viaggiate massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sam, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, consulenza medica specializzata. O580

BOIDOCL, Nizza 27: stenodattilografia, complometer, paghe, contabilità. Specializzazioni. Collocamento allievi. [redacted]

LEZ. TRADUZ. [redacted]REST. L. 220 per parola

LAUREANDA offresi pomeriggio assistenza compiti elementari [redacted]. Telefonare 539-903. A27888

LEZIONI individuali italiano latino greco filos[redacted] [redacted]tica francese inglese. Telef. [redacted] A26301

MATEMATICA, Lezioni, preparazioni medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. A27548

PROFESSORESSA abilitata disegno impartisce lezioni medie inferiori superiori, liceo artistico. Telefonare: 850-523. A26181

RIPETIZIONI italiano, francese, matematica ad allievi scuola media. Telefonare 371-323. A28387

SIGNORA diplomata francese tedesca impartisce lezioni. Tel. 751-039.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano filosofia storia liceo, ginnasio, media. Tel. 500-625.

UNIVERSITARIO insegnante scuola media impartisce lezioni italiano latino francese medie inferiori ginnasio. Tel. 682-751 ore pasti.

UNIVERSITARIO seguirebbe anche quotidianamente medie primi anni liceo. Telefonare 755-627.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 210 per parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 581-694.

A referenziata affittasi bella confortevole ammobiliata bagno personale, 22.000 mensili. Telef. 298-261.

AFFITTASI camere ammobiliate confort impiegati stabili, Sacchi 64. Telef. 589-479. A27688

AFFITTO mansarda indipendente uso cucina stabile referenze. Telefonare 695-889 pasti. A27891

CAMERA mobiliata due letti indipendente, via Gioberti 24. Telefono 537-484. A27990

CENTRALE confortevole ammobiliata impiegata [redacted] cucina. Telefonare 855-910 [redacted] pasti. [redacted]

CENTRALISSIMA distinta pensione dispone camere due letti. Telefonare 537-044. A27966

INSEGNANTE referenziata urge appartamentino o camera presso seria famiglia possibilmente centrale. Telefonare 535-523. A27738

NON affittacamere offre bella matrimoniale a funzionario referenziato. Tel. 264-303. A28092

PENSIONE centralissima affittasi [redacted]tini. Telefonare 538-849.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DIPLOMATA trentenne 2° impiego pratica lavori ufficio paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3259 — Torino».

ASSISTENTE vasta esperienza opere civili, industriali, seria referenze, volenteroso, energico. Disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3288 — Torino ».

CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO DIPLOMATO [redacted] ESPERIENZA COSTI BUDGET BILANCI CONOSCENZA [redacted]EBBE OFFERTE MEDIA-GRANDE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7250 — TORINO». A30503

CASSIERA occuperebbesi ore serali. Referenze. Telefonare 461-579 ore pasti. A30116

CASSIERA ventinovenne presenza offresi anche esattrice incarichi fiducia cauzionando un milione referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino». A28283

COMPTOMETRISTA, pratica paghe contabilità occuperebbesi anche commessa, magazziniera. Tel. 487-928.

CORRISPONDENTE inglese, veloce steno-dattilografa, impiegherebbesi. Scrivere: «P[redacted]bblicità Stampa 3282 — Torino». A29975

DICIANNOVENNE primo impiego steno-dattilo conoscenza inglese tedesco offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7246 — Torino ».

DICIANNOVENNE stenodattilo pratica lavori ufficio offresi il impiego seria Ditta. Telefonare 737-812.

DICIOTTENNE segretaria azienda buona dattilografa, 2° impiego, libera subito, offresi. Tel. 398-021.

DIPLOMATA magistrale, dattilografa cerca impiego. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 92, Fossano.

DIPLOMATA 22enne, fatturato, contabilità clienti, fornitori, lavori ufficio, offresi. Telefonare 285-401.

DIPL[redacted] ventunenne, millesenale, referenziatissima occuperebbesi subito qualsiasi impego. Telefonare 784-338. A30154

ESPERTO trattative lavoro esterno contatto clienti auto propria esaminerà adeguate proposte. Tel. 690-464.

GEOMETRA venticinquenne offresi qualsiasi impiego. Miti pretese. Telefonare 296-110. [redacted]

GEOMETRA 23enne esperienze [redacted]caniche, disegno, calcoli c.a. offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata o turni. Telefonare 882-108.

GEOMETRA 24enne pratica triennale ufficio, nozioni paghe contributi, prima nota, pratiche mutuo, denunce catastali nuove costruzioni, amministrazione, auto propria, offresi. Tel. 320-885. A30155

GIOVANE signora francese ottima conoscenza italiano offresi interprete o lavoro adeguato. Telef. 272-540.

IMPIEGATA ventunenne stenodattilo contabilità esperienza offresi seria ditta. Tel. 352-951.

IMPIEGATO ventitreenne libero subito, esperienze quinquennale ufficio spedizioni e tenuta registrazione movimento materiali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7234 — Torino ». A30132

INFERMIERA professionale e ostetrica esperienza pluriennale referenze offresi stabilimenti ambulatori nidi, eccetera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 645 — Torino ».

[redacted] ventinovenne [redacted]za offresi studio medico ambulatorio mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino».

INSEGNANTE 24enne diploma dattilografia conoscenza francese offresi anche lavori ufficio. Tel. 251-071.

MODELLISTA o aiutante offresi in grande ditta confezioni, ottime referenze. Telefonare 957-413 in mattinata. A29864

OCCUPEREBBESI presso privato od azienda commerciale autista, magazziniere 38enne torinese, patente B, praticissimo Torino province capacità contabilità magazzino, referenziato. Telefonare 895-635.

PERITO chimico, breve esperienza tecnica, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7231 — 10100 Torino». A30120

PRATICA lavori ufficio, paghe contributi, cassiera, referenziata, offresi per serio impiego. Telef. 641-347.

[redacted] produzione tecnico tempi e layout geometra con biennio ingegneria offresi. Telefonare 872-481. 2001

QUARANTENNE direttore commerciale amministrativo azienda conoscenze lingue esperto rapporti con l'estero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3290 — Torino ».

RAGAZZA 19enne [redacted] impiego piccoli lavori ufficio, oppure commessa. Studi 1 anno segretaria d'azienda. Telefonare 735-005 mercoledì. A29987

RAGIONIERA pratica decennale conoscenza completa contabilità, import-export indipendente, referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7228 — Torino».

RAGIONIERE perito commerciale 34enne decennale esperienza referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7230 — Torino ».

RAGIONIERE, VENTICINQUENNE, SERIA E PR[redacted] DIREZIONE AMMINISTRATIVA, ELABORAZIONE BILANCI, CONTABILITA' BICALCO, OTTIMA CONOSCENZA TRATTATIVE BANCARIE E CONTATTI [redacted] FORNITORI E CLIENTI; ORGANIZZAZIONE LAVORO UFFICIO, CONDUZIONE PERSONALE, ESAMINA OFFERTE CONSONE [redacted] PROPRIA CAPACITA' [redacted] SERIA AZIENDA TORINESE, SCO[redacted] MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7245 — TORINO ». A30482

RAGIONIERE ventiduenne militesente pratico contabilità generale corrispondenza commerciale fatturazione dattilografo referenziato, miti pretese, impiegherebbesi subito. Telefonare 289-065. A29053

SEGRETARIA azienda steno dattilo paghe contributi lavori vari ufficio, francese tedesco offresi. Telefonare 631-845. A29939

SEGRETARIA corrispondente ragioniera 30enne perfetto francese parlato scritto discreto inglese nozioni spagnolo pluriennale pratica ufficio impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7192 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda pratica adempimenti corrispondenza lavori ufficio commerciale dattilografa offresi. Tel. 590-495. A29936

SIGNORINA 26enne pratica paghe contributi e altri lavori ufficio libera subito offresi anche mezza giornata. Telefonare 280-787.

STENO-dattilografa diciassettenne offresi. Telef. 270-876.

STENO-dattilografa ventenne referenziata offresi. Tel. 320-407.

TECNICO commerciale lunga esperienza trattazione avvolgibili serramenti eventuale direzione filiale importante società offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino».

TRENTENNE dattilografo presenza offresi anche studio legale. Telefonare 886-175. A30470

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino.

AFFERMATO studio tecnico [redacted] segretaria [redacted]. Indispensabile inglese, francese, tedesco. Telefonare 693-585. [redacted]

AGENZIA immobiliare primaria importanza ce[redacted] per riorganizzazione quadri, giovane serio, dinamico, volenteroso carriera, preferibilmente laureato, militesente, attitudini organizzative e vendita. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 564 — Torino ».

ASSICURAZIONE cerca assuntore rami elementari, ispettori organizzazione ed agenti. Offerte dettagliate, [redacted]: «Pubblicità Stampa 6618 — Torino». A26372

AUTORI[redacted] dilettanti cercansi per Festival della canzone. Telefonare 515-263. A28335

AUTOSALONE cerca aiutante produttore pratico autovetture possibilmente pensionato. Specificare capacità pretese a «Pubblicità Stampa 612 — Torino». O637

AZIENDA importanza internazionale cerca ragioniere militesente anche primo impiego, [redacted] massimo 25 anni, per mansioni contabili. Indispensabile buona votazione. Scrivere dettagliatamente a «Pubblicità Stampa 3123 — Torino». A28338

(Continua a pag. 18)

Qualcosa può servire di esempio all'Italia

Riforme «democratiche» nell'Università svedese

Difetti [redacted] ne [redacted] anche [redacted] Svezia, ma con molte [redacted] positive - Lo [redacted] [redacted] gruppi [redacted] a sostituire [redacted] lezione cattedratica - Delegati [redacted] docenti e allievi discutono ogni settimana [redacted] i problemi dei corsi - Studenti [redacted] professori (anche Premi Nobel) [redacted] dànno molto spesso del tu - E' molto diffuso il [redacted] prestito statale di studio [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Stoccolma, [redacted]

[redacted] polemiche [redacted] le lotte attualmente [redacted] corso nell'Università italiana sono seguite giornalmente e con grande attenzione dal pubblico svedese e specialmente dagli studenti. Come ex-studente di un'università italiana, [redacted] ora docente in un'università svedese, ho avuto occasione di fare alcune osservazioni sulle differenze tra [redacted] due istituzioni.

Entrambe rappresentano i rudimenti ed il prodotto della vecchia università europea, autocratica, conservatrice e di modello tedesco con l'«*Herr Professor*», la lezione accademica [redacted] la cattedra coi gradini. Ma quantunque la Svezia non raggiunga ancora il grado di democrazia interna universitaria esistente [redacted] [redacted] esempio in alcune università americane, ci sono tuttavia già differenze sostanziali che potrebbero rappresentare una base per delle riforme in Italia.

Per cominciare dall'alto, esistono qui negli istituti (purtroppo non sempre) più cattedre [redacted] più professori [redacted] la medesima materia. Questo produce un ottimo clima di competizione e concorrenza scientifica, ed al tempo stesso evita saggiamente l'accentramento del potere nelle mani di una sola persona. Dal punto di vista didattico, [redacted] lezione accademica è in gravissima crisi anche qui e viene man mano sostituita, finché è possibile, con seminari a piccoli gruppi, dimostrazioni pratiche ed esercitazione di laboratorio. Il vero corso di insegnamento è suddiviso in più parti ed i diversi docenti, specialisti nelle varie sezioni della materia, sono i responsabili nel proprio campo. Ad esempio, [redacted] sottoscritto insegna solo la farmacologia [redacted] sistema ner[redacted] centrale e la psicofarmacologia, [redacted] gli studenti di medicina [redacted] Karolinska Institutet.

Il corso di studi, le lezioni e gli esami vengono pianificati e organizzati interamente dal collegio di ogni istituto. Il collegio è costituito da 4 docenti universitari [redacted] [redacted] studenti. Ogni settimana [redacted] raduna il collegio e bevendo qualche tazza [redacted] te si discutono i problemi più importanti dell'insegnamento. Gli studenti, i cosiddetti «rappresentanti di classe», esprimono i loro eventuali desideri o le lamentele di tutta la classe. Questi delegati [redacted] eletti dagli studenti partecipanti al corso stesso. Nessuna decisione, riguardante il programma di lezioni, la fissazione del calendario di esami, ecc., può [redacted]re presa unilateralmente dai docenti universitari, ma deve essere sempre discussa [redacted] «[redacted]ti di classe».

Per diritto, secondo lo statuto universitario, ogni iscritto al [redacted] [redacted], alla fine [redacted] corso stesso, chiedere [redacted] essere esaminato in qualsiasi periodo dell'anno. Malgrado questa possibilità, i 4/5 degli studenti si attengono alle date d'esame fissate dal «collegio». Per stretti criteri [redacted] obbiettività gli esami sono solo scritti e basati su un formulario, ad esempio 100 domande. Sulla risposta lo studente non segna il proprio [redacted] ma [redacted] un numero, questo [redacted] evitare che chi corregge l'esame possa [redacted] [redacted] candidato [redacted] «alterare l'esito dell'esame stesso».

In [redacted] [redacted] esistono troppe formalità tra studenti e professori. Già prima dell'esame (dopo l'esame questa era di prammatica già nella vecchia università svedese) il dialogo avviene usando la seconda persona singolare. Può forse sembrare un po' strano per i colleghi italiani nel sentire le giovani matricole dell'università svedese chiacchie[redacted] [redacted] i Premi Nobel del nostro istituto dandosi amichevolmente del tu, il tutto con molta naturalezza. Allo s[redacted] modo [redacted] [redacted] [redacted] l'università è in comune per studenti, assistenti e professori [redacted] non è raro vedere il professor Granit (Premio [redacted]bel 1967) seduto a tavola con studenti ed assistenti. La stessa prassi viene osservata negli ospedali dove, dopo la presentazione, il primario o il professore invita immediatamente lo studente a dargli [redacted] tu. Questa è naturalmente una semplice formalità, ma [redacted] a «lubrificare» i contatti tra studenti e docenti.

Tutti gli studenti svedesi, senza distinzione di classe sociale, hanno diritto ad un prestito statale che dura per tutta [redacted] durata degli studi. Il prestito viene dato ad un interesse molto basso e viene ammortizzato dopo [redacted] laurea per un periodo piuttosto lun[redacted]. Non è raro sentire che primari [redacted] perfino professori stiano ancora pagando (avviene automaticamente mediante detrazione dallo stipendio) il proprio corso di studi.

La grande maggioranza, circa il 95% degli studenti universitari svedesi, non vive con [redacted] propria famiglia, [redacted] o in collegi universitari (che sono praticamente case di abitazione comune) [redacted] in alloggi per conto proprio. I così detti collegi universitari sono [redacted]ralmente misti, per cui si incontrano nella cucina comune, una ogni due o tre alloggi, studenti [redacted] studentesse che cuociono i propri pasti.

A questo punto uno potrebbe chiedersi se gli studenti svedesi sono soddisfatti e se questo metodo è ideale. Siamo ancora ben distanti, anche in Svezia, dall'aver raggiunto quella democrazia, e quelle relazioni tra studenti e docenti che dovrebbero essere la base di una università moderna. [redacted] assiste qui, però, [redacted] un progressivo scadimento delle vecchie forme di insegnamento come la lezione cattedrale, gli esami orali lunghi e fastidiosi (per entrambi [redacted] studenti e docenti), la gerarchia e l'autorità assoluta e dispotica dell'insegnante [redacted] gli studenti.

Anche qui si attendono [redacted]ve riforme [redacted] si [redacted] in un notevole cambiamento delle vecchie strutture che impediscono un contatto efficiente tra chi insegna e chi impara, tuttavia la cosa essenziale è quella di [redacted] perdere il contatto [redacted] gli studenti e mantenere un dialogo continuo con questi.

prof. Ezio Giacobini
Insegnante facoltà di Medicina dell'Università [redacted] [redacted]

A [redacted] 20 studenti hanno preparato la «carta» dell'Ateneo

Milano, 19 marzo.

Gli studenti milanesi dell'Università di Stato, parte dei quali [redacted] più di tre settimane occupano l'Ateneo, si sono riuniti oggi in due assemblee generali — una al mattino che ha visto una scarsa partecipazione (20 studenti) e [redacted] questa [redacted] — per decidere se continuare l'occupazione o meno.

Durante le riunioni gli studenti hanno discusso sulla «carta programmatica» — redatta dalla «Commissione didattica e delle strutture universitarie».

«La carta programmatica» [redacted] un documento complesso che ribalta dalle fondamenta tutta l'organizzazione universitaria attuale, sostituendo [redacted] senato accademico e [redacted] consigli di facoltà, un'assemblea permanente di studenti, che [redacted] ogni inizio d'anno dovrebbe stabilire i corsi, gli indirizzi culturali, organizzare i seminari e quant'altro connesso all'attività didattica [redacted] di ricerca dell'Università.

[redacted] Roma oggi riprendono le lauree e gli esami

Roma, 19 marzo.

(g. fr.) Giornata festiva [redacted]gi anche all'Università. Pochi [redacted] studenti i quali hanno comunque garantito i picchetti organizzati nella facoltà [redacted] Lettere [redacted] [redacted] Fisica, dove si svolgono occupazioni «[redacted]te», e all'ingresso principale dove collaborano con i custodi e con gli agenti di polizia a controllare i documenti di coloro che entrano per impedire l'intrusione di elementi estranei all'Università.

La situazione, dopo i sanguinosi incidenti di sabato, sembra finalmente avviarsi [redacted] la completa normalità. Domani saranno ripresi in pieno lauree ed esami in tutte le facoltà.

Occupato a Firenze l'Istituto di [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 19 marzo.

(g. c.) Gli studenti hanno occupato ieri sera l'istituto di anatomia della facoltà di Medicina. La decisione è stata presa al termine di una lunga assemblea alla quale hanno partecipato circa cinquecento universitari.

Arrestato a Napoli

[redacted] studente greco spara [redacted] la pistola lancia-gas nella lite per un sorpasso

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 19 marzo.

(a. l.) Uno studente greco che frequenta la facoltà di Architettura, è stato arrestato dai carabinieri per [redacted] sparato [redacted] [redacted] pistola lancia[redacted] contro [redacted] automobilista col quale aveva litigato per un sorpasso.

Il giovane, Giorgio Mikalis di 22 anni, era alla guida di un'auto sulla quale viaggiavano anche la madre ed un fratello, quando tamponava [redacted] un'utilitaria al cui volante era Francesco Micera, di [redacted] anni, operatore elettronico. L'urto era lieve, ma tra i due guidatori sorgeva una violenta lite. Ad un certo punto il greco estraeva di ta[redacted] la pistola, [redacted] «Rohner» calibro 22 e sparava due colpi contro il volto dell'avversario.

Alcuni carabinieri fermavano il Mikalis e dopo l'interrogatorio lo studente veniva arrestato e denunciato.

Francesco Micera è stato medicato nell'ospedale Pellegrini per ustioni alla regione cervicale ed alla mano sinistra.

Un ballerino cinese forniva [redacted] droga

Camera d'albergo a Roma mutata in una fumeria di hashish

Fermati quattro stranieri [redacted] [redacted] studentessa diciottenne

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 marzo.

Un ballerino cinese, un professore di filosofia americano, la figlia diciottenne di [redacted] diplomatico statunitense, un greco e un libanese sono stati fermati [redacted]lla camera di un albergo [redacted] nei pressi di piazza di Spagna trasformata in fumeria [redacted] «hashish». I quattro uomini sono stati portati in carcere.

Le [redacted] [redacted] formate sono [redacted] ventisettenne Tony Kinna, nato in Cina ma [redacted] nazionalità inglese, famoso per aver partecipato al «Crazy Horse» di Parigi agli spettacoli di nudo riproducenti le più conosciute opere dello scultore francese Rodin; Neal Philips, di 33 anni, laureato in filosofia; il diciannovenne greco Athanese Stanatopulos; James Dier, di [redacted] anni, giunto da poco dal Libano e [redacted] studentessa dell'«Overseas School», il rinomato istituto anglo-americano [redacted] sulla via Cassia.

Da giorni [redacted] funzionario della [redacted] dottor Cetrioli aveva notato [redacted] alcuni stranieri, frequentatori della scalinata [redacted] Trinità dei Monti, si davano frequentemente convegno nella [redacted] di un albergo nei pressi [redacted] facevano uso [redacted] droghe fornite dal Kinna.

Il dott. Cetrioli riusciva a farsi credere un fumatore di «hashish» e raggiungeva [redacted] ballerino nella stanza del [redacted] albergo. Qui il funzionario trovava la studentessa [redacted]ricana [redacted] il [redacted] greco che seduti su un tappeto erano sotto [redacted] della droga.

Mentre il funzionario trat[redacted] [redacted] il ballerino l'acquisto di un poco di «hashish» giungeva il professore di filosofia, il quale dopo essersi presentato al finto compratore, gli mostrava un piccolo quantitativo di droga.

Pattuito il prezzo in cinque mila lire, mentre il dott. Cetrioli porgeva [redacted] denaro al Kinna e al Philips [redacted] ricevere in cambio la droga, il funzionario rivelava la sua identità [redacted] dichiarava tutti in arresto.

Pochi minuti dopo giungeva nella camera il libanese il quale era anch'egli in possesso della droga e così seguiva i [redacted] amici nel carcere di Regina Coeli, mentre sulla ragazza che [redacted] minore prose[redacted] gli accertamenti.

Una perquisizione nella stanza del Kinna rivelava la presenza di quattro fruste animate — i [redacted] contengono lame di coltello — alcune catene e coltelli a serramanico, [redacted] fiale di mefedrina. Il ballerino è [redacted] personaggio abbastanza noto anche negli ambienti dei capelloni romani. Sembra che negli ultimi tempi egli fosse divenuto molto amico [redacted] Daniela Ripetti, indicata di [redacted] [redacted]me la «fidanzata italiana» [redacted] cantante Antoine.

F. s.

Il ballerino Tony Kinna condotto in carcere (Tel. A.P.)

L'aumento del «gettone» ha bloccato il problema del Casinò di Sanremo

La modifica ha trovato divisi i consiglieri che [redacted] già approvato il passaggio [redacted] sessantamila [redacted] della società a Radaelli - E' però quasi certo che lo scoglio [redacted] superato e la [redacted] all'Ata rinnovata

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, [redacted] [redacted]

Il Consiglio comunale di Sanremo ha rinviato di alcuni giorni la decisione finale sul problema del Casinò; ma du[redacted] la seduta segreta, iniziatasi ieri sera e terminata stamane alle tre, sono stati conseguiti due risultati probabilmente decisivi per lo sblocco della situazione e il conseguente rinnovo della concessione all'Ata.

Per prima cosa è stato approvato [redacted] passaggio del pacchetto azionario di maggioranza (60 mila azioni) ad Ezio Radaelli; e, poi si [redacted] coalizzati ventuno consiglieri, favorevoli al rinnovo — quanti bastano per prevalere sugli altri diciannove appartenenti [redacted] all'opposizione [redacted] alla sfera degli incerti —. I ventuno sono la somma [redacted] quindici consiglieri democristiani e dei sei appartenenti al psu.

La seduta è stata rinviata a data da stabilirsi, per permettere [redacted] sindaco, avv. Francesco Viale, [redacted] alla Giunta di chiedere all'Ata esaurienti chiarimenti sulla controversa questione [redacted] gettone-omaggio. Eccone i termini. Per entrare nelle sale da gioco, cia[redacted] cliente [redacted] deve pagare complessive 4300 lire: 800 di tessera d'ingresso e 3500 [redacted] la tassa governativa di «soccorso invernale»; tuttavia, quest'ultima somma gli viene restituita in gettoni-omaggio, che non possono essere [redacted]biati alla cassa [redacted] che devono [redacted] giocati.

Il [redacted] Ata-Radaelli chiede di elevare la cifra complessiva [redacted] 4300 a [redacted] lire e di restituire l'intera somma in gettoni-omaggio, vincolati all'obbligo di essere giocati. Il cliente ha l'impressione [redacted] entrare gratis ed [redacted] invitato a giocare, [redacted] realtà [redacted] per l'ingresso settecento lire in più. Se questo piccolo aumento [redacted] fosse stato pagato [redacted] 347 mila frequentatori dell'anno scorso, il Casinò avrebbe riscosso 243 milioni in più.

Su questa delibera la situazione si [redacted] bloccata, l'accorgimento è infatti avversato dalla quasi totalità dei consiglieri. Una parte [redacted] essa è contraria in senso assoluto, innanzi tutto perché i gettoni omaggio [redacted] sono conteggiati nei proventi dai quali è dedotta [redacted] percentuale da devolversi al Comune.

La relazione della commissione di vigilanza dice in proposito che l'introduzione del gettone-omaggio facilita la frequenza della clientela che ha minore capacità di spesa [redacted] l'unico [redacted] trarre vantaggio sarebbe quindi il concessionario che incasserebbe [redacted] maggiore [redacted] d'ingresso.

Un'altra parte [redacted] consiglieri, invece, non è contraria in senso assoluto, [redacted]nando all'incirca così: la [redacted]cietà, dovendo versare l'83,20 per cento, lavora in condizioni onerose; [redacted] bilancio ora [redacted] in passivo, un rimedio è indispensabile per [redacted] rilancio. Si accordi quindi l'aumento del prezzo d'ingresso, ma sia data al Comune la facoltà di revocare eventualmente l'aumento del gettone-omaggio in [redacted] di una mutata situazione, quando per esempio, gli utili del Casinò fossero tali da non rendere più necessaria la maggiorazione della tariffa d'ingresso.

Quest'ultima [redacted] è sostanzialmente appoggiata dai [redacted] consiglieri della coalizione maggioritaria. Di qui le nuove trattative con l'A[redacted] e [redacted] Radaelli. E' prevedibile che anche questo scoglio sarà evitato [redacted] [redacted] il rinnovo verrà [redacted].

Furio Fasolo

L'ex pugile Loi [redacted] pagato e [redacted] andrà in Tribunale

Milano, 19 [redacted].

Una cambiale di due milioni non pagata per poco [redacted] provocava seri grattacapi al noto ex pugile Duilio Loi.

Forse per dimenticanza la cambiale non fu pagata e la banca citò in giudizio [redacted]. Il Tribunale ha emesso negli scorsi giorni il decreto ingiuntivo e Loi, rientrato a Milano [redacted] un giro d'affari, si è premurato di chiarire ogni sospetto [redacted] di estinguere [redacted] [redacted]bito.

(Ansa)

Borse economia e finanza

Dopo [redacted] a Washington

Come funzionerà [redacted] pratica [redacted] mercato libero dell'oro

Londra (che riapre il 1° aprile) [redacted] potrà concentrare tutti gli scambi; Zurigo (che accentra anche le operazioni dei Paesi dell'Est) e Parigi (che vuole attrarre una parte del movimento) dovranno risolvere enormi problemi organizzativi - In Italia si dovrà passare [redacted] monopolio (regolato dall'Istituto [redacted] emissione attraverso l'Ufficio [redacted]) al sistema [redacted]elle licenze del ministero Commercio estero, [redacted] già [redacted] per gli altri metalli preziosi

Ora che la creazione di un doppio mercato dell'oro è [redacted] fatto compiuto, non [redacted] pochi coloro che si domandano quali cambiamenti saranno necessari nel sistema attuale per mettere in pratica quanto deciso domenica [redacted] a Washington.

Finora il meccanismo per la compra-vendita di [redacted] era semplice. Ogni mattina [redacted] Londra, alle 11, veniva fissato il prezzo della giornata. Alcune Banche incaricate dal pool (fra le quali «Samuel Mantagu» [redacted] «Roth schild»), a seconda della [redacted]manda e dell'offerta, stabilivano un prezzo che [redacted] poteva in ogni caso superare 35,20 [redacted] per oncia.

Successivamente i diversi mercati dell'oro del resto del mondo iniziavano le [redacted]trattazioni ufficiali sulla base di quanto stabilito [redacted] Londra.

Quali erano questi mercati? A parte quello di Parigi, che [redacted] funzioni diverse [redacted] serviva particolarmente per l'interno, la piazza più interessante era [redacted] alcun dubbio Zurigo. Qui le Banche specializzate inglesi avevano delle succursali [redacted] qui convergevano anche le Banche dei Paesi dell'Est per i loro affari. La Svizzera serviva inoltre per il rifornimento a molti altri Paesi confinanti.

Da alcuni anni anche Beirut aveva aumentato la sua importanza [redacted] mercato dell'oro e dell'argento: la Banca di Stato sovietica vi aveva aperto una filiale e buona parte dell'attività [redacted]nanziaria del Medio Oriente vi faceva capo. Altri centri mercantili per l'oro era[redacted] in Estremo Oriente: Ma[redacted] e ancor più Hong Kong, porta degli imponenti traffici da [redacted] per la Cina di Pechino.

In Italia [redacted] esisteva [redacted] vero [redacted] proprio mercato dell'oro. Finora infatti la Banca d'Italia [redacted] aveva il monopolio attraverso l'Ufficio italiano dei cambi. Una certa quantità [redacted] fino veniva immessa nel mercato interno, soprattutto [redacted] mezzo dei banchi di metalli preziosi. Non bisogna dimenticare che nel nostro Paese prospera una imponente industria orafa che consuma notevoli quantità di oro [redacted] argento.

Considerate le enormi quantità di metallo in possesso del settore privato vi [redacted] numerosi [redacted] delicati problemi [redacted] risolvere per organizzare il [redacted]o sistema. E' per questo che è stata rimandata [redacted] 1° aprile la riapertura del mercato di Londra. Nel frattempo dovranno essere messe [redacted] punto [redacted] varate all'interno dei diversi [redacted] opportune norme per distinguere nettamente il comparto pubblico [redacted] quello privato, mentre dovranno essere organizzati a Zurigo, [redacted] Beirut, [redacted] Hong Kong dei centri sussidiari per la negoziazione del metallo.

Non è [redacted] pensare, infatti, che [redacted] possano concentrare solo [redacted] Londra tutte le operazioni [redacted] compra-vendita del mondo intero. Parigi cercherà di attrarre una parte almeno degli operatori internazionali ma anche qui i problemi organizzativi sono [redacted] enormi. In Italia [redacted] vi dovrebbero essere grandi difficoltà: per quanto riguarda [redacted] l'importazione [redacted] la distribuzione sarà sufficiente passare dall'attuale monopolio al sistema delle licenze per mezzo del ministero del Commercio con l'estero, come già avviene per altri metalli preziosi.

Gli unici due Paesi che non hanno grattacapi del ge[redacted] sono gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. Là, infatti, è vietato l'acquisto di oro per tesoreggiamento, ma ciò [redacted] toglie che indirettamen[redacted] anche gli inglesi [redacted] gli americani accedano a questo mercato: basti considerare la grande importanza in Borsa delle azioni aurifere che ne sono un vero [redacted] proprio surrogato.

Riassumendo, non [redacted] può pensare a [redacted] immediato [redacted] ben funzionante nuovo mercato libero dell'oro. Per i prossimi giorni le irregolarità saranno all'ordine [redacted] giorno [redacted] grande [redacted] confusione. Solo fra qualche settimana si potrà avere una [redacted] concreta dell'atteggiamento della speculazione e dei risparmiatori del mondo intero e formulare qualche previsione.

Renato Cantoni

In diminuzione gli scambi

L'oro sceso [redacted] Francoforte a 41,10 dollari per [redacted]

Contro 41,67 dollari di lunedì

Francoforte, 19 marzo.

Il prezzo dell'oro [redacted] monete auree è ribassato oggi sul mercato tedesco-occidentale. [redacted] prezzo del lingotto d'oro da un chilo [redacted] sceso a 41,10 dollari l'oncia, rispetto a 41,67 di ieri.

Le monete d'oro hanno subito ribassi compresi fra l'1,50 e il 3%. La «doppia aquila» americana è stata venduta a [redacted] marchi, rispetto a 245 in apertura.

L'attività del mercato è stata molto inferiore ai livelli della settimana scorsa, [redacted] non sono state comunicate cifre sul volume delle vendite.

Nel mercato delle valute, la sterlina [redacted] migliorata [redacted] il dollaro si è leggermente [redacted]debolito. In chiusura [redacted] sterline [redacted] stata quotata a 9,5730 marchi (ieri 9,[redacted] [redacted] [redacted]laro 3,9820 marchi (ieri 3,99). L'attività [redacted] stata molto ridotta, sia [redacted] la sterlina, sia per il dollaro. *(Ag. Italia)*

Pochi affari e [redacted] ribassi [redacted] per l'oro a Bruxelles

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, [redacted] marzo.

(s. d.) Un nuovo sensibile ribasso si è registrato oggi alla Borsa dell'oro [redacted] Bruxelles. Le quotazioni, che ieri [redacted] variato da 61 mila a [redacted] mila franchi belgi al chilo, chiudendo a 65 mila franchi, [redacted] oggi, in chiusura, a [redacted] franchi, pari a 793.750 lire. La perdita [redacted] stata di 18.750 lire al chilo.

Sul mercato lo scambio è stato minimo. Gli esperti ritengono che chi [redacted] acquistato oro nelle scorse settimane esita ora a rivenderlo, nella speranza di poterne trarre maggiori guadagni futuri.

È [redacted]

Le vendite d'oro «libero» [redacted] Zurigo superano [redacted] le richieste

Il prezzo è [redacted] a 37-38,5 dollari l'oncia, contro la precedente chiusura di 39-41 - In rialzo la sterlina

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 19 marzo.

In tutta la Svizzera continua a normalizzarsi la situazione sul mercato dell'oro. All'apertura della Borsa [redacted] Zurigo il [redacted] per un'oncia d'oro fino [redacted] aggirava sul livello delle quotazioni di chiusura [redacted] ieri, ossia fra 39 e 41 dollari, [redacted] ben presto si è determinata una evidente tendenza al ribasso. Nel tardo pomeriggio, cioè dopo la chiusura delle banche, il costo dell'oro si è stabilizzato sulla cifra 37-38,5 dollari.

Nei circoli della Borsa di Zurigo [redacted] afferma che l'ulteriore riduzione del prezzo dell'oro sul mercato è la [redacted]seguenza del fatto che le offerte hanno oggi nettamente superato [redacted] richieste. In ambienti bene informati si è [redacted] parere che anche domani l'oro subirà altri ribassi. Tuttavia, si esclude un adegua[redacted] del prezzo praticato sul mercato libero a quello ufficiale di 35 dollari.

Sul mercato delle valute il dollaro ha chiuso [redacted] franchi 4,3250, in ribasso sul 4,33 [redacted] ieri, mentre la sterlina ha chiuso [redacted] 10,4015, in rialzo rispetto alla chiusura di lunedì [redacted] 10,3950.

Tutto sommato, nei circoli economico-finanziari svizzeri si ha tendenza a valutare con ottimismo la situazione [redacted] mercato monetario internazionale, rilevando che le decisioni adottate domenica scorsa dai governatori delle Banche centrali, a Washington, hanno sortito risultati positivi, di gran lunga superiori alle generali previsioni.

l. f.

Poco attivo a Beirut il mercato dell'oro

Beirut, [redacted] marzo.

[redacted] mercato dell'oro a Beirut appare ormai stabilizzato oggi su livelli di 1290-1305 dollari il chilo (40,12-40,58 dollari l'oncia), per metallo di purezza 999 per mille. Il prezzo corrisponde ad 813 lire italiane il grammo, cioè circa 90 lire [redacted] più al grammo [redacted] prezzo precedente.

Nessun particolare fermento [redacted] è stato avvertito [redacted] mercato; la differenza [redacted] [redacted], [redacted] la domanda e l'offerta, è sensibilmente cresciuta, ciò che indica una certa cautela degli operatori. Di regola, [redacted]fatti, la differenza fra i due prezzi è di 3 dollari il chilo. *(Ag. Italia)*

Società U[redacted] acquista [redacted] [redacted] mercato libero

New York, 19 marzo.

La «Engelhard Minerals and Chemical Corp.», grande azienda specializzata nel settore dei preziosi, ha annunciato oggi di essere disposta ad acquistare oro [redacted] mercato «libero» al prezzo di 39,50 dollari. Questa offerta potrebbe segnare la nascita del mercato «parallelo» negli Usa. *(Ag. Italia)*

Sarà aperto ad Amsterdam un mercato [redacted] dell'oro

Finora agli olandesi [redacted] vietata [redacted] compravendita del metallo

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 19 marzo.

(s. d.) Un decreto pubblicato oggi dal «Giornale ufficiale [redacted] dei Paesi Bassi», stabilisce la libertà del commercio dell'oro in Olanda. [redacted] la prima, diretta conseguenza, della creazione di [redacted] duplice mercato dell'oro nel mondo.

Finora agli olandesi era vietato acquistare o vendere oro; era permesso effettuare transazioni di gioielli o di [redacted]nete d'oro. La disposizione era stata presa nel corso della seconda guerra mondiale, per evitare speculazioni [redacted] per rafforzare il valore del fiorino.

Il decreto [redacted] oggi abolisce queste restrizioni. Si prevede pertanto l'apertura ad Amsterdam di una [redacted] Borsa dell'oro, che naturalmente non sarebbe rifornita dalla Banca centrale, [redacted] che permetterebbe la compra-vendita del metallo agli olandesi.

Scese in Svizzera le riserve [redacted]

Zurigo, 19 marzo.

Le riserve [redacted] della Svizzera [redacted] scese, nella settimana conclusa il 15 marzo, a 11 miliardi 470 milioni di franchi (oltre 1663 miliardi di lire), con una diminuzione [redacted] 43,2 milioni [redacted] franchi rispetto alla settimana precedente. Le riserve di valute sono in[redacted] salite a 1 miliardo 285 milioni di franchi svizzeri (quasi 186 miliardi e mezzo di lire), [redacted] aumento di 19,7 milioni di franchi. Le banconote in circolazione sono scese di 143,5 milioni di franchi, al livello di 10 miliardi 7 milioni di franchi (1451 miliardi [redacted] lire). *(Ag. Italia)*

In vista [redacted] riunione [redacted] Stoccolma

[redacted] riforma [redacted] degli esperti [redacted] Mec

Lunedì si incontrano [redacted] Bruxelles i ministri finanziari

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 19 marzo.

Il Comitato monetario dei sei Paesi del Mec, riunito [redacted] ieri [redacted] Bruxelles, ha discusso oggi la riforma del sistema monetario internazionale: è l'unica indiscrezione che si abbia sulla seduta, circondata come di consueto dal massimo riserbo. Si ritiene che gli esperti dei sei Paesi del Mercato Comune e della Commissione abbiano gettato le basi per la riunione del «Gruppo dei dieci» che si terrà [redacted] Stoccolma il 29 prossimo e per il [redacted] «vertice» dei governatori delle Banche centrali che si svolgerà l'8 aprile a Basilea, nel [redacted] dei quali dovrebbe appunto essere deciso il seguito delle misure per riformare il sistema monetario.

Negli ambienti prossimi al Comitato monetario viene dato per certo che i ministri delle Finanze dei sei Paesi del Mercato Comune, trovandosi a Stoccolma per la riunione del «Gruppo dei dieci», [redacted] incontreranno il giorno prima della sessione plenaria per tentare [redacted] mettere a punto una politica comune.

Gli stessi ministri finanziari (l'Italia sarà rappresentata da Colombo) si incontreranno del resto già lunedì prossimo [redacted] Bruxelles, per studiare le possibilità di [redacted] cedere agevolazioni agli scambi commerciali degli Stati Uniti. E' un problema strettamente legato al ristabilimento dell'equilibrio della bilancia dei pagamenti [redacted]ricana, e quindi all'intero problema del sistema monetario mondiale.

s. d.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A [redacted] Street tendenza debole Ridotto il volume di scambi

La media Dow Jones [redacted] titoli industriali passa [redacted] 840,09 [redacted] 832,99 (—0,84 %) - Il mercato attende di [redacted] restrizioni economiche annunciate da Johnson

New York, [redacted] marzo.

Wall Street ha chiuso oggi in sensibile ribasso, dopo i progressi delle due riunioni precedenti. L'indice Dow Jo[redacted] titoli industriali [redacted] sceso da 840,09 a 832,99, con una perdita dello 0,84%.

Il mercato ha avuto oggi una delle sedute meno atti[redacted] dell'anno ed i prezzi sono gradualmente ribassati. La più grande cautela ha dominato il mercato mentre gli operatori sono in attesa di conoscere la natura e l'entità delle misure deflazionistiche [redacted] governo per risolvere [redacted] problema della bilancia [redacted] pagamenti.

Alcuni dei titoli minerari, che avevano perduto terreno nelle recenti sedute sono migliorati; gli operatori ritengono forse che prima o poi si debba profilare [redacted] crisi dell'oro. Anche alcune miniere d'argento sono migliorate.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 832,99 (840,09); ferroviari 219,34 (219,59); pubblica utilità 122,35 (122,41).

Azioni scambiate numero 7.410.000.

Parigi: da 114 a 113,4

Chiusura in moderato ribasso, per vendite di beneficio provocate dai sensibili progressi precedenti.

Indice 113,4 (prec. 114).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide [redacted] (363); Citroën 123 (121); Française des Pétroles 191 (193,80); Peugeot 159,10 (160,90); Rhône Poulenc 187 (190,50); Royal Dutch 234 (236,80); Ciments Français 172,10 (171); Crédit Comm. Français 126 (125); Saint Gobain 147,50 (150).

Francoforte: 139,27 (140,49)

Flessioni diffuse, dopo due riunioni in rialzo.

Indice 139,27 (prec. 140,49).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Aeg 481,50 (482); Badische Anilin 232 (233,20); Brown Boveri 463 (464); Daimler Benz 741 (749); Bayer 196 (197,50); Hoesch 157 [redacted] 50 (158,25); Mannesmann 147,75 (149,50); Metallgesellschaft 329 (330); Schering 692 (695); Siemens 271,40 (296,80); Volkswagen 467 (471); Deutsche Bank 303,50 (305); Dresdner [redacted] 281,50 (284).

Zurigo: da 261,5 a 260

Prevalenza di leggeri declini, dopo sei sedute con tendenza sostenuta.

Indice 260 (prec. 261,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Sviz[redacted] 3930 (3990); Società di Banca Svizzera 2610 (2680); Credito Svizzero 2965 (3000); Nestlé [redacted]0 (2900); Electro-Watt [redacted] (1580); Italo-Suisse 214 (215); Aare-Tessin 900 (920); Adolph Saurer 1540 (1520); Bally [redacted] (1380); Brown Boveri [redacted] (2600); Ciba 6310 (6350); Fischer 1050 (1050); Lonza 1370 (1375); Sulzer 4160 (4175).

Titoli italiani non trattati per la chiusura delle Borse italiane.

[redacted]

L'indice è salito ieri da 535 a 540,1

[redacted], 19 marzo.

[redacted] miglioramenti hanno caratterizzato la chiusura dell'odierna [redacted] della Borsa valori di Londra, durante [redacted] quale si sono avute forti oscillazioni [redacted] titoli industriali. Le azioni di questo settore si sono orientate inizialmente [redacted] ribasso; una parte [redacted] esse ha registrato tuttavia [redacted] netta ripresa, poco prima che ai Comuni cominciasse il discorso sul bilancio [redacted] previsione, ed ha chiuso con progressi di qua[redacted] l'1% [redacted] media.

[redacted] auriferi hanno toccato in chiusura i minimi della giornata, mentre i titoli di Stato sono migliorati, di pari passo [redacted] il rafforzamento della sterlina sui mercati valutari.

In rialzo i bancari; irregolari gli assicurativi. Anche i grandi magazzini sono riusciti a rovesciare una sfavorevole tendenza iniziale, mentre gli automobilistici hanno [redacted] prova di fermezza verso il listino.

In ripresa anche i petroliferi, mentre aeronautici e meccanici hanno avuto un andamento irregolare.

Il volume degli sconti è stato, in questa riunione contrastata, molto elevato.

Indice 540,1 (prec. 535).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): General Electric 92 1/4 (90 1/2); Imperial Chemical 54 1/2 (54 1/4); Imperial Tobacco [redacted] 1/4 (83 1/4); Rolls Royce 44 7/8 ([redacted] 1/4); Vickers 30 5/8 (30 1/2); Woolworth [redacted] 3/4 (16 5/8); Barclays Bank 71 1/4 (70 1/2); Lloyds Bank 54 3/4 (54); Royal Dutch [redacted] 7/8 (23 1/4).

Assemblee [redacted] dividendi

Banca Pop. [redacted] Novara — L'assemblea della Banca Popolare [redacted] Novara ha approva[redacted] il bilancio al 31 dicembre 1967, che presenta un utile netto di 2 miliardi 396 milioni di lire e consente [redacted] distribuzione di [redacted] dividendo (immutato) di 350 lire per azione.

In sede straordinaria, è stata deliberata l'incorporazione della Banca di Trino e della Banca Popolare di Tortona. Le azioni [redacted] due istituti verranno cambiate nel rapporto di 1 azione Banca Popolare di Novara — godimento 1° gennaio '68 — per 2 azioni Banca di Trino [redacted] 4 azioni Banca Popolare di Tortona.

Sovvenzioni decise dal Mec per l'agricoltura italiana

Nel '67 i contributi al [redacted] paese [redacted] a quaranta miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 19 marzo.

(s. d.) Sovvenzioni per cinque miliardi e mezzo di lire sono state oggi decise dalla commissione del Mec a favore di progetti per il miglioramento delle strutture di produzione o di commercializzazione dell'agricoltura in Italia. Sul totale a disposizione dei [redacted] Paesi, [redacted] terzo [redacted] stato [redacted] a disposizione dei [redacted] progetti presentati dal nostro Paese.

Nello [redacted]esso bilancio sono compresi 45 milioni di dollari per migliorare le strutture di produzione [redacted] di commercializzazione delle olive, dell'olio d'oliva e degli ortofrutticoli italiani; cinque milioni di [redacted]lari per riparare i danni delle alluvioni dell'autunno 1966 in Veneto [redacted] in Toscana; quattro milioni di dollari per effettuare una indagine sulle strutture agricole nel nostro Paese: si tratta di stanziamenti già [redacted] e annunciati, che portano tuttavia [redacted] totale dei contributi del Mec all'Italia, nel [redacted] del 1967, a quasi [redacted] miliardi [redacted] lire.

Dei cinque miliardi [redacted] mezzo stanziati oggi a favore della agricoltura del nostro Paese, la metà circa sono destinati a sovvenzionare progetti per il miglioramento della produzione e [redacted] interessano 25 progetti. Fra i piani approvati dal Mec, alcuni riguardano [redacted] piemontesi [redacted] limitrofe: irrigazione [redacted] sistemazione idraulico-agraria a Bra, costruzione di un centro per [redacted] fecondazione artificiale [redacted] Venaria Reale, ampliamento della cantina sociale di Montaldo [redacted] (provincia di Alessandria), opere irrigue nel comprensorio [redacted] canale De Ferrari ad Alessandria, costruzione [redacted] canale irriguo Ru Courtaud a Saint-Vincent e costruzione di un impianto di vinificazione, conservazione e imbottigliamento a Santa Maria della Versa, in provincia di Pavia.

[redacted] si avvia [redacted] colossi [redacted] 1 [redacted] di tonnellate

Due [redacted] guidare [redacted] supercisterna

Con le petroliere [redacted] 200.000 tonnellate il costo [redacted] trasporto intorno all'Africa si riduce [redacted] poco più della metà rispetto alle piccole navi [redacted] passavano per Suez

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, [redacted].

All'inizio di quest'anno [redacted] state commissionate ai cantieri di tutto il mondo (ed in parte già in costruzione) 197 petroliere di oltre 100 mila tonnellate [redacted] portata lorda. I cantieri di Saint Na[redacted] — annuncia una corrispondenza [redacted] Havre al «Journal de Genève» — costruiranno 14 di queste unità, [redacted] cui [redacted] da 200 mila [redacted]nellate. Gli impianti [redacted] Saint Nazaire consentono [redacted]struire cisterne da [redacted] mila tonnellate; il bacino di Kockum in Svezia è stato studiato per unità da 700 mila tonnellate; [redacted] Belfast ci [redacted] prepara a giganti di 900 mila tonnellate e in Olanda si pen[redacted] seriamente a supercolossi [redacted] un milione [redacted] tonnellate: si arriva [redacted] megatonnellate!

Il vantaggio economico dell'impiego delle superpetroliere è sensibile. Innanzitutto, [redacted] consentono di ridurre al minimo il personale. Per condurre la nave, durante il viaggio, bastano due uomini: un ufficiale e un marinaio; l'organico totale [redacted] queste navi (per tutte le operazioni di caricamento [redacted] manutenzione) è previsto in 29 soli uomini, di cui [redacted] ufficiali; la metà [redacted] quanti ne occorrono a petroliere di medio tonnellaggio (50 mila tonnellate) con 10 anni di vita; ciò per l'automazione di tutti i servizi [redacted] b[redacted].

Fatti tutti i calcoli, il costo del trasporto intorno al Capo di Buona Speranza [redacted] aggira [redacted] 13 franchi per ogni tonnellata trasportata da petroliere di [redacted] mila tonnellate, mentre è (o meglio era) di 22 franchi per una cisterna media che passi per Suez. Con questi giganti, quindi, la chiusura del Canale di Suez, almeno per i trasporti petroliferi, è ormai diventato un fatto di secondaria importanza.

I. I.

Varata nei cantieri giapponesi una cisterna da 276 mila t.

Tokio, 19 marzo.

Una petroliera da 276 mila tonnellate di stazza lorda ver[redacted] varata oggi nei cantieri Mitsubishi Heavy Industries Company.

La nave è la prima di sei unità commissionate dalla «Bantry Transportation Co.» americana. La costruzione dell'unità si era iniziata [redacted] 17 ottobre [redacted] 1967. *(Ag. Italia)*

[redacted] francesi [redacted] svizzeri [redacted] Sud [redacted]

Parigi, 19 marzo.

Alti funzionari [redacted] diverse Banche francesi si trovano attualmente a Città del Capo [redacted] convincere il Sud Africa a far passare attraverso il mercato dell'oro di Parigi [redacted] parte del metallo giallo prodotto in Sud Africa, invece di utilizzare soltanto il mercato dell'oro londinese come sbocco.

Lo hanno riferito all'agen[redacted] «Ap-Dow Jones» fonti solitamente attendibili, precisando che anche i rappresentanti di alcune Banche svizzere si sono recati in Sud Africa per lo stesso scopo. Ag. Italia.

FALLIMENTI

TORINO

Daghero Ugo, già «Trattoria degli [redacted]», Favria Can.; sent. 21 febb.; cur. rag. Grassi; ver. 11 apr.; giud. Venditelli.

Soc. fatto Billeci Piera e Rocchi Luigi, rosticceria, Borgaro; sent. 23 febb.; cur. dr. Paracchi; ver. 1° apr.; giud. [redacted].

[redacted] fatto Boffa Bersan Caterina - Boffa Roculo Lorenzo, Gina, [redacted]rio, Maria Teresa, v. Piave 18; «Ditta [redacted] Roculo Felice», impresa edile; [redacted] 21 [redacted]b.; cur. avv. [redacted]a; ver. 1° apr.; giud. Fornelli.

Estens. fall. Drogo Carmelo a Turchio Francesco, tessuti «Magazzini Elio», c. Emilia 13; sent. [redacted] febb.; cur. dr. Aricò; ver. 28 marzo; giud. Bianciotti.

Pompeo Luciano, già panificio, v. M. Cristina 21; sent. 26 febb.; cur. proc. Trinelli; ver. 8 apr.; giud. Bianciotti.

Rosaini Vincenzo, già confezioni «Emporio», v. Stradella 134; sent. 26 febb.; cur. dr. Stoppino; ver. 8 apr.; giud. Bianciotti.

S.f. Ettore Di Lalla (già fallito) e **Vincenzo Di Lalla**: confez. busti «Queen's Corset», v. A. Sali 5; sent. 26 febb.; cur. rag. Paglieri; ver. 11 [redacted]; giud. Ven[redacted].

[redacted] Piero, elettrodom., Giaveno; sent. 4 marzo; cur. dr. Carta; ver. 22 apr.; giud. Venditelli.

Carrumo Giuseppe, già officina mecc., via Grosseto 71; sent. 5 [redacted]; cur. dr. [redacted]bi; ver. 8 apr.; giud. Fornelli.

[redacted]no Roberto «Panificio Piemontese», s. Malone 37; sent. 5 marzo; cur. rag. La Rosa; ver. 22 apr.; giud. Martinetto.

Fiaini Pietro, già articoli sport v. C. Appello 20, ora sartoria v. Governolo 18; sent. 6 [redacted]. avv. Zanetti; ver. 18 apr.; giud. Bianciotto.

Badiali Elio «Smalterie Borgone», già v. Borgone 43; sent. 6 marzo; cur. rag. Arrò; ver. 19 apr.; giud. Bianciotto.

ALESSANDRIA

Garitta Guido, autotrasporti, sent. 9 febb.; cur. avv. Botti; ver. 30 Marzo; giud. Di Serafino.

Andreini Vinicio, impresa edile, sent. 14 febb.; cur. rag. Gatti; ver. 27 apr.; giud. Zeoli.

Già siamo in ritardo sull'Occidente europeo

E' necessario prepararsi in tempo agli sviluppi del traffico aereo

Gli italiani volano poco: per scarsità di aviolinee, per abitudine, per paura - Ma in meno di dieci anni i passeggeri dovrebbero diventare cinque volte più numerosi: se ne prevedono 48 milioni nel 1975 - Occorre predisporre i campi di atterraggio, le stazioni passeggeri, i trasporti veloci dagli aeroporti alle città - Non dobbiamo lasciarci sorprendere dall'avvento degli «aerobus» e dei «superjets»

(Dal nostro inviato speciale) **Roma**, marzo.

La «futurologia» non ha molti seguaci nel pubblico italiano: psicologicamente ancorato al presente, ascolta con distacco divertito, intriso di scetticismo, i profeti che ci dicono quali saranno i mezzi di trasporto e i problemi delle comunicazioni nel 1980 o nel 2000. Ma distratti, compiaciuti d'essere increduli, aggraviamo il nostro distacco dai paesi progrediti trovandoci a pagare altissimi costi. Avverrà con gli aeroporti, come è avvenuto con le città e le strade. Nel 1975 il traffico degli aeroporti italiani sarà di 48 milioni di passeggeri (concentrati per un terzo a Roma), avvertono i futurologi. Oggi è di soli 9 milioni, e già si perdono venti, trenta, anche cinquanta minuti, nei cieli di Roma e di Milano, per aspettare che la pista di atterraggio sia sgombra. Come viaggeremo quando Roma avrà il traffico di Parigi, Milano quello di Francoforte, Torino e Genova semplicemente quello di Nizza?

Siamo in ritardo di cinque-dieci anni sugli altri paesi europei, e di almeno venti sugli Stati Uniti, per espansione dei traffici aerei. Ma il processo di adeguamento è irreversibile ed assume proporzioni geometriche, come è avvenuto per la diffusione dell'automobile. Vediamo poche statistiche. Nel 1966 il movimento di tutti gli aeroporti nazionali fu di 8 milioni e 414.984 passeggeri, quanti ne smaltisce in un anno Parigi (Chicago e New York superano i venti milioni). Ma la percentuale di aumento è del 25 per cento per alcuni dei nostri aeroporti; e il ritmo sarà accelerato sia dai nuovi *jets* per medie e brevi distanze (i DC 9 dell'Alitalia sulla rete nazionale), sia dai grandi quadrigetti che stanno entrando in servizio, i «Douglas» da 230 posti.

Altro fattore che i futurologi dicono «precipitante»: l'aerobus da 200-300 persone, già pronto per le linee europee. Avrà tariffe e coincidenze molto attraenti; con poche decine di migliaia di lire si acquisteranno biglietti circolari per mezza Europa. E il «Jumbo» da 400-500 posti porterà a Milano da New York con poco più di 100 dollari, circa 63 mila lire (anche il DC-10 porterà più di trecento persone; l'Unione Sovietica sta preparando un aereo da 724 posti; la «Lockheed» studia la trasformazione del gigante militare C. 5 A, il più grosso aereo del mondo, in «Jumbo» da 800 persone). Tutti aerei che faranno capo a Milano e a Roma; a Fiumicino non è davvero azzardato prevedere un traffico di 15 milioni di passeggeri nel 1975: il doppio del movimento di tutti gli aeroporti italiani nel 1966 nella sola capitale. Il traffico degli aeroporti italiani sarà triplicato alle soglie degli anni settanta, con altrettanta probabilità.

«*Attualmente nessuna aerostazione del nostro paese può sopportare incrementi così massicci*», ha scritto l'ing. Velani, uno dei massimi responsabili dell'«Alitalia», svolgendo una relazione che tocca alcuni punti essenziali: affollamento degli aeroporti, collegamenti rapidi con le città, turismo e mezzo aereo. L'affollamento è un fenomeno avvertibile da chiunque viaggi e non è tipico dei nostri soli aeroporti. Gli aviogetti che attraversano l'Atlantico in quattro o cinque ore perdono a volte più di un'ora nel cielo di Parigi o di Londra girando in tondo finché non arriva l'autorizzazione all'atterraggio. Sei o sette colossi a reazione svolgono le loro spirali, radioguidati, avendo un «soffitto» di separazione limitato a poche centinaia di metri. Può capitare sulle medie e brevi distanze: 35 minuti da Genova a Roma, e venti minuti di attesa per l'atterraggio, essendo troppo «affollato» lo scalo di Fiumicino.

«*L'aeroporto sarà nei prossimi decenni il centro viario regionale e dovrà essere integrato da ferrovie metropolitane ad alta velocità*», dice ancora l'ing. Velani. Le stesse cose mi ripetono esperti americani che stanno studiando il futuro delle città e dei mezzi di trasporto (c'è stato un incontro romano, con partecipazione di docenti dell'Istituto di tecnologia del Massachusetts, dell'Università di California e di diverse Fondazioni).

Tali sviluppi sembrano incredibili agli abitanti di città italiane che addirittura stentano a movimentare i loro aeroporti, come Torino, o lottano per averne uno funzionale, come Firenze (assurdamente esclusa dagli itinerari aerei). L'incredulità degli italiani è illuminata dalle statistiche. Il traffico aeroportuale, fatta eccezione per Roma e Milano, in Italia ha per ora misure provinciali. Soltanto Roma supera da alcuni anni i tre milioni di passeggeri (3.686.864 nel 1966), sommando Fiumicino e Ciampino. Milano è sul livello dei due milioni (Malpensa e Linate: 1.883.914 nel 1966). Le altre grandi città si trovano a quote incredibilmente basse, tanto più se rapportate alle loro dimensioni industriali o turistiche.

Napoli e Venezia hanno un movimento aereo pari ad un terzo di quello di Nizza. Mancando dati omogenei e ufficiali per il 1967 ho preferito utilizzare quelli del 1966, non discutibili: Napoli 412.950 passeggeri, Genova 291.141, Torino 142.290, contro la misura media di due milioni per le città europee dello stesso calibro (a Parigi si lavora in vista del traguardo di 30 milioni di passeggeri nel 1980). Il nostro programma quinquennale prevede la spesa di 70 miliardi per tutti gli aeroporti nazionali, compresi 35 miliardi per il congestionato scalo di Fiumicino.

Il grande problema da risolvere non è però di natura finanziaria. Si tratta anche di cambiare la disposizione d'animo dell'italiano-viaggiatore, e dell'italiano-amministratore pubblico, di fronte al mezzo aereo. Un sondaggio recente avrebbe accertato che il 40 per cento degli italiani non sceglie il viaggio aereo per semplice paura, benché le statistiche dimostrino che l'aereo è infinitamente più sicuro del treno e dell'automobile in rapporto al numero delle persone che lo usano (ogni ora più di 23 mila persone si alzano in volo). Quando la pressione del pubblico per la domanda di servizi aerei aumenta, i capitali si trovano. Lo dimostra il caso di Milano, dove la Sea ha investito 30 miliardi (Malpensa e Linate), ottenendo il risultato di raddoppiare il traffico in cinque anni.

Non bastano le piste (in previsione dei supersonici saranno allungate a 4 chilometri sia a Fiumicino che alla Malpensa). Mancano razionali e rapidi collegamenti fra gli scali e le città. Parigi, Londra, Bruxelles e Stoccolma hanno utilizzato o integrato le loro ferrovie sotterranee. A Roma si comincia finalmente a parlare di un collegamento fra lo scalo di Fiumicino e la linea di Ostia; con sei o sette miliardi si avrebbe il nuovo tronco ed un sistema ferroviario saldato alla Metropolitana fino a Termini. A Milano si progetta una breve ferrovia nella Brughiera: unirebbe facilmente la Malpensa alla rete urbana.

«Jumbo» e «aerobus» potranno concentrare in un'ora un movimento di 9000 passeggeri. Immaginiamo quel che avverrà con le dogane, lo smistamento e il ritrovamento delle valigie, il parcheggio delle automobili in attesa, le soste dei passeggeri dirottati per avversità atmosferiche (il volo veramente cieco, con nebbia fitta e visibilità orizzontale inferiore ai 400 metri, si avrà soltanto nel 1975; e c'è chi ne dubita). Ma altre novità annuncia la futurologia. Già negli Stati Uniti, per esempio, si fanno prove per aeroporti di nuovo tipo, chiamati «stolport», destinati agli aerei a decollo e atterraggio corto: saranno veri e propri «aerobus» interurbani, capaci di scendere e sollevarsi in volo usando piste limitate a poche decine di metri, come il «Breguet 941».

Ma noi guardiamo a queste novità come increduli, desiderosi di compiere esperienze autonome anche a costo di dissipare anni di progresso tecnico e decine di miliardi.

Mario Fazio

Sulla rete autostradale la manutenzione costa mezzo milione al chilometro

Roma, 19 marzo.

I costi annui di manutenzione invernale che le società concessionarie di autostrade sopportano per i tronchi montani si aggirano intorno al milione di lire per chilometro. Per l'intera rete autostradale, l'Aiscat (l'Associazione nazionale società concessionarie delle autostrade e dei trafori) valuta l'onere medio per il servizio in 500.000 lire per chilometro.

I servizi di manutenzione invernale sulle autostrade sono di due tipi: il primo a carattere preventivo atto a controllare e quindi ad evitare la formazione di ghiaccio e verglas; il secondo per lo sgombero della neve.

(Ag. Italia)

La «reginetta» di Hollywood

Kathy Thiere, diciannovenne, ha vinto un concorso di bellezza organizzato ad Hollywood: come premio la ragazza compirà un viaggio in Australia (Tel. A. P.)

Sciagure sulla strada dovute spesso all'imprudenza

Morti due giovani ed una bimba In uno scontro d'auto a Faenza

Altre tre persone ferite nell'incidente - Le vittime sono un cameriere di trenta anni, un muratore venticinquenne e una piccola di tre anni e mezzo - La sciagura sulla statale per Ravenna

(Dal nostro corrispondente) **Faenza**, 19 marzo.

Due giovani ed una bimba sono morti e altre tre persone sono rimaste ferite in uno scontro frontale avvenuto tra due auto sulla statale 302 «Ravennate», a quattro chilometri da Faenza.

Nell'incidente sono rimaste coinvolte una «Giulietta» con a bordo cinque persone e una «850» sulla quale era il solo conducente. La «Giulietta» era guidata dal camionista Fernando Giuliani, di 36 anni, residente a Ravenna in via Montebello, il quale accompagnava a Fognano di Brisighella una famiglia di amici composta dal cameriere Walter Benericetti, di 30 anni, abitante anch'egli a Ravenna, dalla moglie di questi, Maria Mercatali di 27 anni, dalla figlia Monica di tre anni e mezzo e dalla suocera Rina Ravaglia vedova Mercatali, di 57 anni, residente a Marradi. La famiglia Benericetti si stava recando a Fognano per andare a far visita alla madre del cameriere, Giuseppina, presso la quale si trovava anche un'altra figlia di due anni.

La sciagura è accaduta verso le 10,30. Giunta nei pressi del ponte autostradale, la vettura si è spostata sulla sinistra, probabilmente per evitare un veicolo che stava immettendosi sulla statale da una strada secondaria. In quell'istante sopraggiungeva in direzione opposta la «850 coupé» condotta dal muratore Lorenzo Liverani, di 25 anni, abitante a Faenza in via Gorizia.

Lo scontro è stato violentissimo. La «Giulietta» è finita fuori strada piombando nel fossato laterale sinistro. La piccola Monica, che sedeva sul sedile anteriore assieme al padre, è morta sul colpo, tutti gli altri sono rimasti feriti; con vetture di passaggio, sono stati portati all'ospedale di Faenza, dove il Liverani e il Benericetti sono morti tra le 13 e le 14.

Degli altri feriti la più grave appare la Ravaglia, che ha riportato un ematoma al capo con probabile frattura del cranio e per la quale i sanitari si sono riservata la prognosi. Al Giuliani sono state riscontrate sospette fratture al costato sinistro, alla mano destra e al ginocchio sinistro, alla Mercatali un trauma cranico e un'ampia ferita alla fronte. Il primo è stato dichiarato guaribile in un mese, la seconda in dieci giorni. La Mercatali è quinta di sette fratelli; il marito Walter aveva perduto alcuni mesi fa un fratello in un incidente stradale.

d. g.

Le due auto — una delle quali è finita nella scarpata — dopo il violento scontro presso Faenza (Telefoto Ansa)

Un noto attore tedesco fugge a Berlino Est

Bonn, 19 marzo.

L'attore Wolfgang Kieling, di 44 anni, che risiedeva a Berlino Ovest, si è trasferito nel settore orientale della città per motivi politici.

Prima della fuga egli ha lasciato al «Club repubblicano» (paracomunista) una lunga dichiarazione nella quale spiega il perché della sua decisione. «*Vado nella Rdt* — scrive l'attore — *perché è l'unico paese di lingua tedesca del quale posso dire con certezza che non partecipa in nessun modo ai crimini della politica americana. Il governo statunitense è la potenza più pericolosa e la più grave minaccia per l'uomo e per la cultura della nostra epoca. Non voglio più vivere in un paese dove il silenzio e l'impotenza dinanzi a tale mancanza di umanità si trasformano in complicità con gli autori di crimini contro i negri ed il popolo vietnamita*».

Kieling, che viveva a Berlino Ovest dall'ottobre 1967, descrive a fosche tinte i mesi trascorsi nel settore occidentale. Egli ha in tasca un contratto con il «Berliner Ensemble» di Berlino Est. Nel gennaio scorso rifiutò il premio «Macchina da presa d'oro», perché gli era stato attribuito dal settimanale *Hoer Zu*, che appartiene al gruppo Springer. Negli ultimi tempi aveva recitato soprattutto per il cinema e la televisione; nel 1965 aveva ceduto al «Club repubblicano» il premio cinematografico della Repubblica federale, una grande spilla d'oro.

(Ansa)

ALTRE NOTIZIE DI CRONACA

Saccheggiato l'alloggio dell'assessore avv. Dezani

Era partito sabato per una breve vacanza: la scoperta al ritorno - Altri episodi: furto della banda del buco in una oreficeria; quattordici milioni rubati a un medico dentista

L'avv. Mario Dezani — presidente dell'Istituto delle case popolari e assessore municipale all'Economato — è rimasto vittima di un furto di circa 3 milioni, rappresentati da una pelliccia di visone, tre orologi, un braccialetto e un artistico crocifisso d'oro, due spille con brillanti. L'avv. Dezani era partito sabato con la consorte, lasciando nell'alloggio al settimo piano di via Sacchi 18 le due figlie e la persona di servizio.

Ieri verso le 13 le figlie sono uscite, poco dopo si è assentata anche la cameriera. Alle 18, sono rientrati quasi contemporaneamente ai coniugi Dezani. La porta d'ingresso era aperta, ma non presentava segni di scasso. I ladri si erano introdotti nell'abitazione attraverso una finestra contigua alle scale, fuggendo con il bottino per il pianerottolo dopo avere aperto l'uscio dall'interno.

Le stanze erano a soqquadro: i malviventi avevano frugato nei mobili — taluni dei quali antichi e di pregevole fattura —, sfondandoli per aprirne i cassetti. Un particolare dimostra che i ladri non erano esperti in cose d'arte, o hanno agito con una certa fretta: parecchi oggetti di valore sono stati trascurati. Il furto è stato denunciato al commissariato di San Secondo, sul posto si è recato il maresciallo Agosta con agenti della «scientifica» per il rilievo di eventuali tracce dei ladri.

L'avv. Dezani e la moglie: un furto di tre milioni

— La «banda del buco» ha rubato tre milioni ieri notte in una gioielleria di via Antonio Cecchi n. 27. Ne è proprietario Sergio Freyria Fava. I ladri, dallo scantinato, con un palo e un cric hanno sfondato il pavimento della retrobottega. Hanno trascurato la cassaforte, che appariva inespugnabile, e conteneva valori per venti milioni.

Gli scaffali delle vetrine sono stati invece saccheggiati: orologi e gioielli per tre milioni sono scomparsi. Ma i ladri sono stati interrotti, probabilmente dall'arrivo del proprietario dell'attigua pasticceria che, alle 5, è venuto a preparare il forno.

Le vetrine in disordine e semivuote sono state notate dai vicini soltanto a giorno inoltrato: il Freyria Fava, che non era venuto ad aprire il negozio perché era festa, è stato avvisato per telefono. Il commissariato della Barriera di Milano ha iniziato le indagini.

— I ladri che l'altra sera sono stati sorpresi nell'alloggio del dott. Achille Tomasinelli, al sesto piano di lungo Po Antonelli 63, sono riusciti a fuggire con quadri e preziosi per 14 milioni. Il proprietario, rientrato ieri da Parma, ha compiuto insieme alla polizia un primo inventario degli oggetti rubati. Mancano cinque disegni e tempere di Casorati, un olio di De Chirico e uno di Sironi; i gioielli della moglie, signora Giulia; una collezione di francobolli, un'altra di autografi, monete d'oro, pellicce, due orologi da sera, statuette d'avorio e soprammobili d'antiquariato.

Incendi nei boschi causati dall'imprudenza di gitanti

I vigili del fuoco mobilitati per tutta la giornata festiva

Numerosi incendi nei boschi della provincia. I vigili del fuoco sono stati mobilitati per tutta la giornata. Dicono: «Era festa, il tempo splendido ha invitato i torinesi a sciamare all'aperto. I gitanti si sono spesso mostrati imprudenti, accendendo fuochi, o gettando fiammiferi e mozziconi di sigarette sul tappeto di foglie che il clima asciutto e il sole di questi giorni hanno trasformato in un'esca infiammabilissima».

In molti casi, probabilmente, sono stati gli stessi responsabili dell'incendio a telefonare spaventati per dare l'allarme. «Siamo arrivati — dicono i vigili — sempre in tempo, quando il fuoco non era ancora veramente minaccioso. Un'ora di lavoro, al massimo due, ed è stato domato». Gli incendi più pericolosi sono divampati a S. Mauro, Leini, Givoletto, Pino, Ivrea, Giaveno e, per la sua prossimità a case di abitazione, sul terrapieno della ferrovia lungo via S. Gottardo in città.

Le autorità rinnovano l'invito alla prudenza: «La bella stagione riprende, invoglia alle gite. Ma il clima è secco, il pericolo di incendi presente ovunque. Basta un fiammifero gettato distrattamente a terra per far divampare le fiamme».

Quinto bivacco in parete delle due guide francesi

Tentano in prima invernale solitaria due differenti itinerari sulla Nord delle Grandes Jorasses

(Nostro servizio particolare) **Chamonix**, 19 marzo.

(i. v.) Le due guide francesi, Jacques Sangnier e Pierre Desailloux, impegnate da venerdì sulla parete nord delle Grandes Jorasses, nel tentativo di superare in prima invernale solitaria due differenti itinerari, trascorrono questa notte il loro quinto bivacco in parete.

Con potenti cannocchiali, da La Flégère, si è potuto osservare oggi gran parte dell'ascensione di Desailloux che, secondo i rilevamenti, si troverebbe ad un'altitudine di circa 3600 m., cioè a metà della scalata, mentre nessun avvistamento è stato fatto sullo sperone Croz dove è impegnato Sangnier.

Il fatto non deve stupire o preoccupare, hanno detto gli esperti, perché la giovane guida francese si dovrebbe trovare nella fascia centrale irta di pinnacoli, di spuntoni di roccia, e sarebbe oltremodo difficile avvistarlo anche per un occhio pratico.

Desailloux è stato invece visto trascinare il suo sacco sulla abbacinante distesa del Linceul, il ghiacciaio pensile che raggiunge il 50 per cento di pendenza.

Quando arriveranno in cima alle Jorasses, per il momento non è possibile dire con esattezza.

Il tempo si mantiene al bello. La temperatura non ha variazioni notevoli: di notte tocca i —20, di giorno non sale al di sopra dei —16 gradi.

Al loro quinto bivacco nelle tendine, assicurati alla parete, Sangnier e Desailloux hanno ancora molta strada davanti a sé. Almeno seicento metri di parete il primo, e una buona metà del Linceul l'altro.

Violento incendio in un bosco a Giaveno

(Dal nostro corrispondente) **Giaveno**, 19 marzo.

(e.d.a.) Alle 13,30 un violento incendio è divampato in un bosco in regione Chiarmetta, sopra la Fraz. Maddalena di Giaveno. Due ettari e mezzo di faggi, castagni e querce sono stati distrutti dalle fiamme alimentate dal vento.

E' intervenuto il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Giaveno con due autopompe. Hanno collaborato parecchi valligiani, i locali carabinieri e le guardie forestali. Le fiamme sono state domate dopo circa tre ore di lavoro.

GLI IMPUTATI DOVRANNO COMPARIRE IN CORTE D'ASSISE

Incriminati tre giovani che a Torino travestiti da spazzini rapinarono una gioielliera

Aggredirono la donna (bottino 60 milioni) e la sua «guardia del corpo» - Accusati anche di un altro colpo

Si è conclusa, con la sentenza di rinvio a giudizio, la istruttoria per la rapina di oltre 60 milioni di gioielli commessa a Torino da banditi travestiti da spazzini e per un altro «colpo» di circa 5 milioni in contanti compiuto a Cassano d'Adda.

Il 9 dicembre 1966, a Torino, in corso Corsica, la commerciante di gioielli Nada Bianchi e la sua «guardia del corpo», l'ex agente di polizia Salvatore Picciolo, venivano aggrediti da alcuni falsi netturbini mentre stavano per aprire la porta del garage. L'attacco fu compiuto di sorpresa, in pochi istanti e in pieno giorno. Il Picciolo tentò di opporre resistenza, ma venne sopraffatto dal numero degli aggressori, che lo colpirono violentemente. Anche la Bianchi rimase ferita.

A Cassano d'Adda, l'8 luglio dello stesso anno, quattro malviventi, su una macchina rubata, attesero al varco Vladimiro Zaccanti, commesso del «Piccolo Credito Bergamasco» e, dopo averlo colpito alla testa, gli strapparono di mano una borsa contenente 5 milioni, dollari, assegni ed altri titoli.

Le indagini, svolte dalla Mobile di Milano, portarono all'arresto, nel febbraio 1967, di Giovanni Casano, di 42 anni, da Trapani; Gioacchino Cirulli, di 35 anni, da Cerignola; Renato Croce, di 33 anni, da Foggia; Luigi D'Aguanno, di 30 anni, da Torino; Gennaro Taurino, di 24 anni, da Foggia e Luigi Taurino, di 42 anni, pure di Foggia. Al Casano, al Croce, al Cirulli e a Gennaro Taurino fu attribuito il «colpo» di Cassano d'Adda, mentre per quello di Torino vennero indicati come responsabili il Casano, Luigi Taurino, il Cirulli e il D'Aguanno.

Il primo a parlare fu il Croce, che fornì notizie così particolareggiate da provocare, in seguito, compromettenti ammissioni da parte del Cirulli. Gli altri, però, e in particolare il Casano e i due Taurino, negarono ogni loro responsabilità, fornendo anche degli alibi. Significativo quello del Casano, difeso dall'avv. Oreste Verazzo, che alle 9,30 del giorno della rapina di corso Corsica (il colpo fu compiuto alle 9,25) ebbe un incidente d'auto a Torino in corso Venezia. Anche Gennaro e Luigi Taurino, assistiti dall'avv. Lo Greco, ebbero modo di dimostrare di non aver partecipato alle imprese delittuose: il primo, nel periodo indicato, si trovava in Puglia, presso parenti.

Il giudice istruttore dottor Guido Barbaro, dopo avere esaminato i vari elementi di colpevolezza raccolti dalla polizia contro ciascuno degli imputati e dopo aver interrogato parecchi testimoni, ha concluso chiedendo l'assoluzione del Casano per insufficienza di prove dalla rapina di Cassano d'Adda e per non aver commesso il fatto da quella di Torino. Per Gennaro e Luigi ha proposto l'assoluzione con formula piena.

Il Casano, tuttavia, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di ricettazione perché gli furono trovati addosso parte dei gioielli sottratti alla Bianchi: secondo il magistrato, lo stesso Casano si occupò attivamente della vendita dei preziosi rapinati.

L'accusa di rapina è stata invece mantenuta nei confronti di Renato Croce, Gioacchino Cirulli e Luigi D'Aguanno, che rimangono detenuti, mentre il reato di ricettazione è stato contestato ad altre tredici persone, e precisamente: Mario Scaburri, di 43 anni, da Chiuduno (Bergamo); Felice Passerini, di 40 anni, da Castellanza; Italo Mangio, di 40 anni, da Castellanza; Sergio Landonio, di 29 anni, di Rescaldina; Cataldo Saragaglia, di 38 anni, da Corato; Guido Pietrini, di 50 anni, da Tresana; Giuseppe Livorno, di 55 anni, da Intra; Mario Sartori, di 32 anni, da Farini d'Olmo (Piacenza); Bonfiglio Sartori, di 30 anni, da Farini d'Olmo; Silvano Bogani, di 20 anni, da Legnano; Guglielmo Mangano, di 34 anni, da Busto Arsizio; Angelo Cozzi, di 38 anni, da Nerviano; Rino Antilope, di 46 anni, da Ferrere.

g. a.

Francobolli per 18 milioni rubati in un negozio a Roma

Roma, 19 marzo.

(r. s.) Il commerciante filatelico Amedeo Scopetti ha denunciato agli agenti del commissariato Prati che i ladri, divelta la serratura della serranda del suo negozio in via Federico Cesi 28, si sono impadroniti di parecchi album di francobolli del valore di diciotto milioni.

ULTIME NOTIZIE

La campagna per la Casa Bianca

Primo accordo Kennedy-McCarthy per unire gli sforzi contro Johnson

L'intesa annunciata dagli organizzatori delle campagne elettorali dei due candidati democratici - Il 7 maggio si vota per le "primarie" a Washington - Rockefeller annuncerebbe domani la sua candidatura per i repubblicani

Washington, 19 marzo.

In campo democratico si sono avuti oggi i primi segni di quello che potrebbe essere un movimento di convergenza tra Robert Kennedy ed Eugene McCarthy nella comune lotta contro il presidente Johnson. Nel «distretto federale» di Washington, dove si svolgeranno importanti elezioni primarie il 7 maggio, sta prendendo forma una campagna per mettere d'accordo sul piano locale e possibilmente su quello nazionale le forze che vogliono lavorare a favore dei due avversari di Johnson.

A Washington, i due organizzatori delle campagne locali di Robert Kennedy e di Eugene McCarthy, rispettivamente Joseph Rauh e il reverendo Channing Phillips, hanno annunciato un accordo per unire gli sforzi per la vittoria del gruppo degli anti-johnsoniani alla Convenzione di agosto. I termini dell'accordo non sono stati annunciati e forse non sono stati ancora neppure definiti, nel senso che resterebbe poi alla Convenzione la decisione finale tra i due esponenti dell'anti-johnsonismo. Rauh e Phillips hanno detto che il loro accordo aveva incontrato reazioni incoraggianti da parte di Kennedy, mentre McCarthy non aveva voluto pronunciarsi. L'interrogativo è ora il seguente: potrà questa campagna di convergenza ottenere il benestare di ambedue gli oppositori di Johnson, e così divenire l'embrione di un accordo sul piano nazionale?

In campo repubblicano Nelson Rockefeller annuncerebbe giovedì pomeriggio la sua candidatura alla presidenza degli Stati Uniti, a quanto il *New York Times* dice di aver appreso da fonte sicura. In una conferenza stampa tenuta stamani, il governatore di New York non ha smentito la notizia, con la quale, almeno per il momento, si completa il nuovo quadro della campagna elettorale americana determinato dal ritiro di George Romney per i repubblicani, e dall'entrata in campo di Robert Kennedy per i democratici.

La «dichiarazione di candidatura» di Rockefeller è già in preparazione. La parte di più difficile elaborazione riguarda l'atteggiamento sulla guerra in Vietnam, che finora Rockefeller non ha mai espresso pubblicamente e che egli, in queste ore, sta dibattendo dentro di sé e con i suoi consiglieri. Questi ultimi, a quanto pare, sono divisi tra quelli che suggeriscono a Rockefeller di presentarsi con un'immagine di «colomba moderata», cercando di collocarsi a metà strada tra la posizione di Richard Nixon e quella di Robert Kennedy, e quelli che gli propongono di temporeggiare ancora e di concentrarsi, per il momento, nell'attaccare la posizione altrui: soprattutto quella di Richard Nixon, il quale ha affermato di possedere una formula atta a districare gli Stati Uniti dalla guerra in Vietnam. *(Ansa)*

Malagodi accusa il governo di essere troppo debole nella vertenza alto-atesina

Bolzano, 19 marzo.

(l. p.) L'on. Malagodi, parlando al termine del congresso provinciale del pli di Bolzano, ha detto fra l'altro: «*Sul problema dell'Alto Adige, noi manteniamo la posizione di fermezza e di liberalità che ci è propria, nell'interesse delle popolazioni così di lingua italiana come di lingua tedesca*».

Il *leader* del pli ha aggiunto che la scandalosa assoluzione dei terroristi del treno a Vienna pochi giorni fa «*indica il persistere di correnti estremistiche che il governo e i partiti austriaci non combattono con la buona fede e con lo slancio necessari*».

Dopo aver affermato che la SVP e il nuovo partito socialista sudtirolese, il partito cattolico e il partito socialista austriaci danno segno di volersi impegnare in una gara al rialzo sul pacchetto e sull'ancoraggio, Malagodi ha concluso: «*Il governo italiano, dopo il sussulto largamente da noi provocato nell'estate '67, contrappone il solito atteggiamento ambiguo e molliccio, incoraggiando negli austriaci e nella SVP le speranze assurde e la tracotanza. Se non si cambia rotta, e risolutamente, continuerà il logorio del prestigio e degli interessi italiani*».

Taviani parla a Sestri Ponente sulla crisi del comunismo

Genova, 19 marzo.

(f. d.) Il ministro dell'Interno Taviani ha parlato stamane a Sestri Ponente alla 23ª giornata dell'assistenza sociale delle Acli.

Dopo aver preso in esame i problemi assistenziali, Taviani si è soffermato sulla crisi del comunismo. Egli ha detto fra l'altro che «*a cinquant'anni di distanza le realizzazioni degli Stati comunisti non sono certo soddisfacenti. La Cecoslovacchia* — ha aggiunto — *ce ne offre in questi giorni la prova più recente che non sarà certamente l'ultima*».

«*C'è poi* — ha continuato Taviani — *la frattura tra le due grandi potenze comuniste: la Cina e l'Unione Sovietica. E' una divisione profonda, irreversibile con conseguenze in tutto il mondo e nella stessa situazione interna italiana. Ormai è un dato di fatto che tutti sono costretti a riconoscere*.

«*Possiamo dire senza timore di esagerare* — ha proseguito il ministro — *che la sfida portata dalla libertà al comunismo ha vinto la sua prima battaglia; ha spinto i comunisti — o almeno alcuni di essi, e specialmente i giovani — a non dare più una fiducia assoluta e monolitica, a credere che esiste qualcosa di bene anche al di fuori del comunismo: il valore insopprimibile della libertà*.

«*Ora non dobbiamo perdere la seconda battaglia* — ha aggiunto Taviani — *quella che deve fare acquisire la libertà come metodo, come elemento della vita di quelle masse che ancora credono, anche se più stancamente, nell'illusione comunista. Affinché questo avvenga, occorre che la sfida continui, che il confronto democratico sia mantenuto vivo*».

Gli emigranti italiani scesi del 22% nel 1967

Nel 1966 lasciarono l'Italia 291 mila persone; l'anno scorso 228 mila - La flessione più forte si è avuta per la Germania (da 85 mila a 40 mila)

Roma, 19 marzo.

Nel 1967 — secondo dati ancora provvisori — sono emigrati all'estero 228.000 italiani contro i 291.000 del 1966. La flessione è stata del 22 per cento. Gli espatri verso i paesi europei sono stati 164 mila contro 215.000 del 1966 (—23,7%); quelli verso i paesi extraeuropei 64.000 contro 77.141 (—16,6%). Per quanto riguarda l'Europa, la contrazione si è registrata quasi esclusivamente nel movimento verso l'area comunitaria, le cui «presenze» sono scese da 111.200 unità del 1966 a 61.800 nel 1967.

Tra i paesi della Cee la flessione più sensibile si è avuta nei confronti della Repubblica federale tedesca per l'appesantimento della situazione congiunturale. In questo paese lo scorso anno sono emigrati 40.000 italiani contro gli 85.000 del 1966. Meno accentuata è stata, invece, la flessione per altri paesi della Comunità: 15.000 gli espatri verso la Francia contro 18.000 del 1966; 3800 in Belgio invece di 4200; 800 nei Paesi Bassi contro i 1000 dell'anno precedente.

Pressoché immutati gli espatri verso il Lussemburgo (3000). Al di fuori dell'area comunitaria si è registrato un calo dell'emigrazione in Gran Bretagna (da 6500 del 1966 a 5200) mentre sono rimaste invariate le «presenze» in Svizzera (95.000) e in altre nazioni dell'Europa (2 mila).

Tra i paesi extraeuropei, la flessione ha interessato soprattutto i movimenti verso gli Stati Uniti (18.300 nel 1967 contro 31.238 del 1966) ed il Canada (26.350 contro 28.541 dell'anno precedente) che ha inciso per oltre il 33% sul movimento complessivo migratorio verso le Americhe (47.555 nel 1967 contro 62.365 del 1966). Un aumento del 13,1% si è avuto nella emigrazione verso i paesi dell'America Latina pur restando ancora limitata (2890 unità nel 1967 contro 2556 del 1966). Sono saliti gli emigranti in Australia (14.350 contro i 12.523 del 1966), mentre invariati e su livelli di scarso valore sono rimasti gli espatri in Africa (2000 contro 2126 del 1966) e l'Asia (80 contro 102). *(Ag. Italia)*

L'uomo dal cuore nuovo continua a migliorare

Città del Capo, 19 marzo.

Philip Blaiberg è stato visitato oggi dai cardiologi dell'ospedale «Groote Schuur», che sono rimasti molto soddisfatti delle sue condizioni. Blaiberg ha detto di sentirsi molto bene, e che acquista forza di giorno in giorno. *(Ansa)*

Salvo perché sbalzato dall'auto in fiamme

L'utilitaria distrutta dall'incendio nello scontro a Carignano. L'incidente è avvenuto per mancata precedenza

(Nostro servizio particolare)

Carignano, 19 marzo.

(c. s.) Scontro fra due auto a Carignano per una mancata precedenza: una delle macchine si è incendiata, il guidatore si è salvato perché nell'urto è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. L'incidente è accaduto pochi minuti prima di mezzanotte al bivio della strada Vinovo-Carmagnola con la strada per Saluzzo. Su quest'ultima, diretta a Carignano, arrivava la «600» di Ellodoro Martino, 53 anni, via Onorato Vigliani 95.

Da Carmagnola è sopraggiunta in quel momento una «124 coupé» guidata da Pier Millo Celoria, 33 anni, via Chiesa della Salute 48, che aveva al fianco la moglie Maria Teresa, di 28 anni, e seduto dietro un amico, Roberto Giorza, 35 anni, di S. Carlo Canavese. Il Celoria non ha visto lo «stop» e ha continuato senza rallentare. La «124» ha tagliato la strada alla «600» ed è stata investita nella fiancata sinistra. L'utilitaria si è incendiata e il Martino, scagliato dall'abitacolo, è finito salvo in un prato. *(Ansa)*

Una radio «pirata» disturba la campagna elettorale in Belgio

Le votazioni fra 10 giorni - L'emittente clandestina fa propaganda per un partito fiammingo di estrema destra - Vane finora le ricerche della stazione

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 19 marzo.

Fra dieci giorni in Belgio si svolgeranno le elezioni generali politiche, e da quattro giorni, ogni sera, le trasmissioni radio e televisive dei programmi fiamminghi sono disturbate da una emittente pirata che inserisce nei programma slogans *propagandistici. E' senza dubbio un nuovo sistema di propaganda elettorale, capace di dare risultati concreti, anche perché si rivolge agli estremisti fiamminghi di destra, i più facinorosi nella disputa linguistica che ha spaccato in due il Paese.* «Votate la lista numero due», *dice la voce misteriosa, sovrapponendosi a un film, a un concerto, a un notiziario. La lista numero due è appunto quella della «Volksunie», il partito estremista.*

Da quattro sere la polizia di tutta la Fiandra è mobilitata per scoprire la misteriosa radio emittente pirata. Gli agenti sono dotati dei più perfezionati mezzi di ricerca. Un vasto specchio d'acqua del Mare del Nord è controllato da imbarcazioni della gendarmeria. Le strade di Anversa e della regione fiamminga sono pattugliate da poliziotti in possesso di apparecchi capaci di captare e individuare la provenienza del le emissioni radio clandestine. Ma finora la caccia non ha dato i risultati sperati: le emissioni fantasma continuano, anche stasera il programma televisivo è stato interrotto quattro volte dalla il lecita propaganda elettorale, mentre alla radio l'annuncio «Votate per la lista numero due» *è stato ascoltato almeno cinque o sei volte.*

s. d.

Mosca precisa gli aiuti che fornisce ad Hanoi

Oltre un miliardo di dollari all'anno in armi

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 19 marzo.

(e. c.) Un breve elenco degli aiuti forniti dall'Unione Sovietica al Vietnam è stato oggi reso noto per la prima volta dal generale Batov, vice presidente della «Società dell'amicizia sovietico-vietnamita». In un discorso pronunciato di fronte ai soci, il generale ha dichiarato che l'Urss invia ad Hanoi razzi antiaerei, cannoni, aeroplani, radar, mezzi corazzati, mitragliatrici e fucili, equipaggiamento militare di altro genere, munizioni.

Il generale Batov ha anche chiesto un «*maggiore appoggio morale e materiale*» al Vietnam. Ha avuto parole d'ammirazione per l'esercito dei *vietcong* che, a suo parere, ha mostrato di essere perfettamente organizzato e composto da uomini coraggiosi.

Da qualche giorno la stampa sovietica, che ha oggi pubblicato le dichiarazioni del generale, ha ripreso la sua campagna antiamericana sul Vietnam. Particolare rilievo è stato dato, a più riprese, alla possibilità che Washington decida di impiegare armi nucleari nel conflitto: è stato fatto capire che, in caso siffatto, l'Unione Sovietica reagirebbe nella maniera più opportuna. In altre parole, si diffidano gli Stati Uniti dal tentare «pericolose avventure» che potrebbero provocare una *escalation* senza precedenti

Novara avvolta per un'ora da una nube di ammoniaca

Per il guasto di una valvola il gas è sfuggito dal serbatoio di uno stabilimento

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 19 marzo.

Stamane, per oltre un'ora, Novara è stata avvolta da una nube gassosa di ammoniaca così fitta da poter essere scambiata per nebbia. L'allarme si è diffuso rapidamente in tutti i quartieri e al comando dei vigili del fuoco sono giunte un centinaio di chiamate da parte di cittadini: il centralinista ha provveduto a tranquillizzarli spiegando che si trattava di una fuga di ammoniaca in uno stabilimento chimico novarese, che si stava ovviando all'inconveniente e che comunque non v'era alcun pericolo. Non si lamentano, infatti, danni alle persone.

Il primo allarme è stato dato alle 8,30: alla «Montecatini Azoto», nel popoloso rione di S. Agabio, è «saltato» il cappellotto della valvola di un serbatoio contenente 300 metri cubi di ammoniaca. Si tratta di un liquido che, a contatto con l'aria, evapora formando una nube bianca, dall'odore acre, che pizzica la gola e fa lacrimare gli occhi.

La squadra di emergenza dello stabilimento, forte di trenta uomini e dotata di mezzi modernissimi, è entrata immediatamente in azione. Potenti getti d'acqua sono stati lanciati sulla valvola difettosa nell'intento di far «precipitare» il gas. Nel frattempo una grossa e densa nube aveva raggiunto la città, che ne è rimasta avvolta fin oltre le 9,30.

Sono accorsi anche i Vigili del Fuoco, ma la loro opera non è stata necessaria, bastando quella degli uomini delle squadre antincendio della «Montecatini Azoto», muniti di speciali tute, maschere e autorespiratori.

Poiché il guasto non sembrava immediatamente riparabile, si è provveduto a svuotare il serbatoio, travasando l'ammoniaca. **p. b.**

Gomulka accusa gli scrittori per i tumulti degli studenti

Varsavia, 19 marzo.

Nel suo primo commento pubblico ai recenti disordini, il segretario del partito comunista polacco Wladyslaw Gomulka ha dato la colpa di tutto agli scrittori, agli intellettuali e, verso la fine del discorso, ai «reazionari sionisti».

Gomulka, che parlava a 3000 attivisti del partito, ha accennato ad un elenco di scrittori che avevano criticato la politica culturale del regime definendoli nemici del partito e dello Stato.

Egli ha reso noto che nei disordini, cominciati l'8 marzo a Varsavia e avvenuti anche in altre città della Polonia, sono state arrestate 1208 persone, fra cui [illegible] studenti. I Tribunali ne hanno multato e condannato 207, fra cui 67 studenti. *(A. P.)*

Ragazza muore sulla Grigna precipitando per 200 metri

Aveva venti anni, abitava a Nova Milanese - Scalava la montagna con sette amici: forse è scivolata sul ghiaccio

(Dal nostro corrispondente)

Lecco, 19 marzo.

(g. p. g.) Una ragazza che, con un gruppo di amici, scalava la Grigna è precipitata sfracellandosi dopo un salto di duecento metri. La vittima, Floriana Limonta, di 20 anni, abitante a Nova Milanese, è deceduta sul colpo.

La disgrazia è avvenuta oggi alle 11,30. Floriana Limonta, con altri sette giovani, aveva deciso stamane di compiere l'impresa, che si sarebbe dovuta concludere verso le 13, attraverso la «via» normale. Il gruppo è giunto alle 11 nella località detta «Il caminetto», un canalone sempre coperto di ghiaccio e dove il difficile passaggio è agevolato da un cavo fisso di metallo. Nello stesso punto, il 4 marzo scorso, aveva perduto la vita uno studente universitario, Alessandro Aliberti, di Milano.

Probabilmente proprio a causa del ghiaccio, Floriana Limonta è scivolata all'improvviso e, prima che i compagni potessero tentare di trattenerla, è piombata nel canalone, precipitando per oltre duecento metri e sfracellandosi sul fondo. Dato l'allarme, una squadra del soccorso alpino è immediatamente partita da valle ed alle 15,30 è riuscita a recuperare la salma della giovane trasportandola nella chiesetta dei Piani Resinelli.

Floriana Limonta, la giovane alpinista morta (Telef.)

Colto da malore alla guida ferma l'automobile e muore

Acqui, 19 marzo.

Il pensionato settantatreenne Angelo Serpero, di Sampierdarena, mentre al volante della sua auto si stava dirigendo, in compagnia della moglie, verso Acqui pochi chilometri dopo Bistagno veniva colto da improvviso malore. L'uomo riusciva però ad accostare il veicolo al ciglio della strada prima di accasciarsi e morire.

Ex sergente delle SS condannato all'ergastolo

Sterminò ebrei in Polonia

Kiel, 19 marzo.

L'ex sergente delle SS Franz Josef Mueller, di 55 anni, è stato condannato oggi all'ergastolo per aver ucciso, e collaborato a uccidere, ebrei in Polonia durante l'occupazione nazista nel 1942 e nel 1943. Un altro imputato, l'ex sergente delle SS Hermann Heinrich di 53 anni, è stato condannato a sei anni di carcere per complicità nelle uccisioni.

Il processo si era iniziato undici mesi fa. In questo periodo la Corte si era recata negli Stati Uniti, in Israele e in Polonia per ascoltare le deposizioni di vari testimoni, in maggioranza ex internati dei campi di sterminio nazisti. I due erano accusati di aver selezionato le vittime destinate allo sterminio nei campi di Cracovia, Bochnia e Wieliczka e di avere ucciso ebrei cacciati dai ghetti.

Mueller è stato condannato sei volte all'ergastolo. *(A. P.)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile — Ieri, festa di San Giuseppe, gli uffici comunali non hanno trasmesso gli elenchi dei morti e dei nati; li pubblicheremo domani.

Un fatale incidente ha stroncato improvvisamente la vita di

Maurizio Lama
di anni 30

Angosciati nel loro indicibile dolore il papà, la mamma ed il fratello lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. I funerali partiranno da via Filangeri 8 giovedì 21 alle ore 10,15. La presente sia di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1968.

Zii, cugini e parenti tutti, straziati dal dolore che ha colpito la famiglia, piangono la perdita immatura di

Maurizio Lama
— Torino, 19 marzo 1968.

Pepito e Marianeda Ferraris Mortarino partecipano profondamente al lutto dei loro grandi amici.

La famiglia Dante Carbo piange con la famiglia del cugino Prof. Lama l'immatura perdita del caro MAURIZIO.

L'Unione Meridionali ed Immigrati in Piemonte prende parte viva al grande dolore del Presidente Prof. Ernesto Lama e famiglia per la immatura perdita del figlio

Ing. Maurizio Lama
— Torino, 19 marzo 1968.

Adelina Zignoli si unisce al dolore della famiglia Lama per la perdita del loro adorato MAURIZIO.

La famiglia De Cristo Longo si unisce al dolore della famiglia Lama per la perdita del loro caro MAURIZIO.

Maria Luisa ed Alessandro Ottidani sono vicini con commozione ed affetto agli amici Maria Teresa, Ernesto ed Antonio Lama nel dolore indicibile che li ha colpiti con la scomparsa del carissimo MAURIZIO.

Lili Sacco e Elda Casetta prendono affettuosamente parte al grande dolore di Maria Teresa e famiglia.

Ugolino, Elisa, Paolo Pellegrini
Franco e Antonella Barciulli
Lino, Irma, Plinio, Giuseppe Tomei
Silvella, Pina, Paola Tomei
partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito la famiglia del caro amico Prof. Ernesto Lama per la tragica scomparsa del figlio

Ing. Maurizio Lama
— Montecatini Terme - Viareggio, 19 marzo 1968.

Franco Mondini e Enrico Rava angosciati partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico

Maurizio Lama
— Torino, 19 marzo 1968.

Gli amici:
Piero e Margie Cora
Bais e Cristina Gilioli
Franco e Grazia Indemini
Giorgio e Giulia Lepidari
Vittorio e Brunella Levi
Giancarlo Lombardi
Mario e Antonietta Mussetti
Giorgio e Rina Rossi
Gigi e Giancarlo Verde
ricordano con profondo rimpianto il caro MAURIZIO.

Partecipano al dolore di Toni gli amici:
Giovanni Bertone
Alberto Bonzi
Mattia Cataldi
Pierangelo Fassino
Cristina Forchino
Franco Fasari
Marcello Gamba
Franco Gerardi
Mario Goixia
Leonardo Mortarono
Chicco Palmucci
Livio Pepino
Franca Pulatti
Pilli Rosso
Maria Rosa Rubatto
Angelo Sesse.

La famiglia Grassi profondamente colpita dalla scomparsa dell'

Ing. Maurizio Lama
si unisce all'immenso dolore della famiglia.
— Torino, 19 marzo 1968.

Ugo Filipello e Famiglia partecipano al grande dolore della famiglia per la tragica scomparsa di MAURIZIO.

Franca e Diego de Castro partecipano commossi al lutto della famiglia Lama per la tragica morte del figlio Ing. MAURIZIO.
— Torino, 19 marzo 1968.

La famiglia Angelo Scapola partecipa al dolore della famiglia Lama.

Lisa di Aichelburg e Liliana Ferrari partecipano commosse al grande dolore della cara amica Maria Teresa.

I Provveditori agli Studi Alasia, Concilio, Fessia, Quaglia, Scalfilippo, Scalise prendono viva parte al dolore dell'amico prof. Ernesto Lama e della Famiglia per l'immatura scomparsa del figlio

Ing. Maurizio Lama
— Torino, 19 marzo 1968.

Il Sottocomitato Femminile della «Dante Alighieri» con la Presidente Carla Verde prende viva parte al dolore del prof. Ernesto Lama e famiglia per l'immatura tragica scomparsa del figlio

Ing. Maurizio Lama
— Torino, 19 marzo 1968.

Enrico, Graziella, Simona, Raffaele, Daniela, Serena Devecchi partecipano al grande dolore della famiglia Lama per l'immatura scomparsa di MAURIZIO.

La famiglia Malrano, Selmé, Manticone partecipano al lutto della famiglia Lama.

Katia Filippo Cochi ricordano con affetto il caro MAURIZIO.

Dedo Ilario e Giorgio Lusi piangono il caro MAURIZIO.

Il Comitato Borse di Studio «Ondesia Vallorani» - Roma - prende viva parte al dolore del Prof. Lama.

Gli amici Enrica Renato Corrado profondamente commossi partecipano al cordoglio di Ernesto e Maria Teresa.

Cristianamente è mancata

Maria De Paoli Durando in Cottura

Addolorati lo annunciano: marito, figlia, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì, ore 14,30, Parrocchia SS. Nome di Gesù (c.so Regina Margherita 70). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1968.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bonanate
di anni 46

Ne danno il triste annuncio la moglie Fedora, i figli Tonino e Rina, la mamma, i suoceri, il fratello, il cognato, parenti ed amici. La cerimonia funebre avrà luogo il giorno 20 presso l'Ospedale Mauriziano alle ore 16,30.
— Torino, 19 marzo 1968.

Cristianamente è mancata

Almerina Donini ved. Cav. Cesare Gaude

Lo partecipano la sorella Adalgisa, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 9 in S. Giusto Canavese ed a Torino ore 10,30 benedizione Cimitero Generale.
— S. Giusto, 19 marzo 1968.

Gli amici Bianchi partecipano al dolore della Famiglia Camusso per la perdita del

Cav. Alessio Camusso
— Torino, 19 marzo 1968.

1961 1968
Nel ricordo più caro del

Cav. Carlo Sigismondi

con infinita tenerezza e immutato rimpianto.
— Pinerolo, 20 marzo 1968.

In memoria di

Attilio Calligaris

la S. Messa di trigesima avrà luogo giovedì 21 alle ore 18 alla Parrocchia della Crocetta (Beata Vergine delle Grazie).
— Torino, 20 marzo 1968.

E' prematuramente scomparso

Dante Panier-Suffat

Ne danno l'annuncio la moglie Cecilia, il figlio Pietro e i famigliari. I funerali avranno luogo giovedì 21 alle 9,30 in Pont Canavese.
— Pont Canavese, 19 marzo 1968.

Serenamente ha terminato la sua sofferenza confortato dalla Fede, sua forza e sostegno, il

CAV.
Domenico Pistamiglio

La figlia Margherita col marito Alberto Baldini e Paolo, Franca, fratello, sorella, nipoti, cugini ricordano l'incomparabile Pena a quanti lo apprezzarono e lo amarono. Ringraziano per la lunga affettuosa assistenza zia Luigina, la cugina Teresa, il curato Teol. Paglia, il dott. Hutter e l'infermiere Tarizzo. Funerale alla Gran Madre di Dio giovedì ore 9.
Torino, via Martiri della Libertà 4.
— 19 marzo 1968.

Il nipote Ginetto con la moglie Liliana e la figlia Ernestina partecipano al dolore della famiglia.

Rina, Gina, Mario e Celi Pistamiglio partecipano al dolore del carissimi cugini.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, improvvisamente è salita a Dio l'anima buona di

Francesco Menzio
rappresentante

Angosciati lo piangono la moglie Maria Persico, le figlie che adorava Marisa col marito Ivan Rubatto e la piccola Claudia, Ida col marito Roberto Mussoni e le piccole Paola e Rossana, le sorelle Rosetta e Teresa, i cognati, i nipoti, parenti tutti. Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti per desiderio dell'Estinto.
— Chieri, 18 marzo 1968.

Antonio Bosco e famiglia della Tessitura CO.TE.CO. costernati per la triste dipartita dell'indimenticabile amico

Francesco Menzio

si uniscono al dolore dei famigliari.
— Chieri, 19 marzo 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Servetti ved. Ferrino
di anni 86

Ne danno il triste annuncio: la figlia Angiolina, il figlio Giacomo Rodolfo con la moglie Liliana Rinaldi, le sorelle, i nipoti e parenti tutti, invocando per la cara estinta una preghiera. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo mercoledì 20 corrente alle ore 16 partendo dall'Ospedale SS. Annunziata.
— Savigliano, 19 marzo 1968.

La Famiglia Rinaldi prende viva parte al dolore del Rag. Rodolfo Ferrino e famiglia per la perdita della cara MAMMA.
— Cuneo, 19 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Roberto Raimondo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Iva, il figlio Claudio, papà, mamma, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 20 ore 16,15 nella Parrocchia del Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Genova 165.
— 19 marzo 1968.

Renato ed Ede, Elio e Brunella, Viviana e mamma; e le nipotine Alessandra, Eliana, Cristina, sono uniti al dolore di Iva e Claudio.

Angelo, Stefania, Flavio e Luigi, prendono viva parte al dolore del caro amico Claudio per la morte del PAPA'.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Gaspare Felletti
Anziano RAI

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30 nella Parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 18 marzo 1968.

Il Gruppo Anziani del Centro di produzione RF TV della Radiotelevisione Italiana prende viva parte al dolore della famiglia per scomparsa del socio

Giacinto Felletti
— Torino, 19 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Geom. Giuseppe Girino
Segretario Capo del Comune di Ozzano

Costernati lo annunciano: la moglie Mariuccia Sterniglio, il figlio Franco, i parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 14.30 da corso Indipendenza 24.
— Casale Monferrato, 19-3-1968.

Paolo Candeo, Giorgio de Nova, Antonello Muratori, Rodolfo Sacco, Paola Tosi, Paolo Zanone, partecipano fraternamente al dolore dell'amico e collega Franco Girino per la perdita del PADRE.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Sabidussi

Lo piangono sconsolati la mamma, i fratelli Leonardo e Luigi, cognati e nipoti, la madrina Alice col figlio e marito, e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì c. m. ore 15.
— Settimo Torinese, 19-3-1968.

Le famiglie Grimaldi, Donati, Scalafiotti, Valabrega addolorate partecipano.

Cristianamente è mancata

Rosa Chiesa ved. Biletta-Turino

Costernati ne danno annuncio la sua Rosa col marito Piero Gai e figli Edo e Mimo, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 corso Francia 100.
— Torino, 20 marzo 1968.

Il nipote Romolo e famiglia si uniscono al dolore dei cugini Gai.

Cristianamente è mancata

Sofia Romersa ved. Tonione

Desolati lo partecipano i nipoti: Lina, Franco, Marisa Invernizzi, Mario Motta Cagna, Oreste Zaninotti, Pierino Togna e rispettive famiglie, e l'affezionata amica Cesarina Barbera. Un grazie particolare al dott. Giorgio Luzzati per le premurose cure. Giovedì 21 corr. la cara salma sarà trasportata a Pray ove alle ore 10 seguiranno i funerali.
— Torino, 20 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato

Eligio Suppo

Addolorati lo annunciano la moglie Eugenia Sala e figlio Carlo, fratelli, sorelle, cognate, nipoti e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 21 corr., ore 10,30, Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente per ringraziamento.
Torino, via Tunisi 49/6.
— 19 marzo 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Palmina Bondanelli ved. Saccomandi

Straziati dal dolore lo annunciano il figlio Ugo, i nipoti: Sergio e Giorgio, la nuora Bianca e Annabel. I funerali giovedì alle ore 8,45 partendo da via Palestrina 39.
— Torino, 19 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Ronco

Lo annunciano fratelli, cognate e nipoti. I funerali giovedì 21 alle ore 10 da via Stampalia 23 (Borgata Leumann).
— Grugliasco, 19 marzo 1968.

Gli Avvocati e Procuratori di Acqui Terme annunciano con profondo dolore l'immatura scomparsa del carissimo collega

Avv. Luigi Lingeri
— Acqui Terme, 19 marzo 1968.

22-3-1967 22-3-1968
Nel primo anniversario della scomparsa del

Cav. Aramando Forneris

la moglie e i figli lo ricordano con immutato dolore ed infinito rimpianto. S. Messa ore 9 22 marzo Chiesa S. Cuore via Nizza 56.
— Torino, 20 marzo 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Rosetta Fassini Donn

I figli la ricordano ai parenti e agli amici. Messa in suffragio 23 marzo ore 10,30 N. S. di Lourdes corso Francia.
— Torino, 20 marzo 1968.

1965 1968

Franco Pistone

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa giovedì ore 7 Parrocchia San Bernardino.
— Torino, 20 marzo 1968.

Nell'imperituro ricordo del

Dr. Ing. Rodolfo Sella

la Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 22 ore 11 in San Giuseppe via Santa Teresa.
— Torino, 20 marzo 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

AZIENDA ASSUME GIOVANE SEGRETARIA PER VALIDA COLLABORAZIONE UFFICIO COMMERCIALE. RICHIEDONSI NOZIONI AMMINISTRATIVE, ARCHIVIO, DATTILOGRAFIA ET OTTIMA MEMORIA. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2654 — TORINO». A26781

AZIENDA elettro accessori auto assume personale per ufficio approvvigionamento e sollecito materiali, magazziniere per ricevimento merci e conoscenza conto lavorazione, impiegata contabili pratiche Mercator 8000. Esperienza quinquennale, età massima 30 anni. Si richiedono dinamicità e perfetta conoscenza dei problemi del proprio settore. Dettagliare posti occupati, mansioni svolte, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7005 — Torino».

CANTANTI dilettanti cercansi concorso nazionale Voci di Primavera. Telefonare 515-263. A28336

CERCANSI ambosessi per vendite privati prodotto largo consumo reclamizzato. Ottime possibilità guadagno con vendite a soli conoscenti. Presentarsi ore 15-18: Vapeco, Ottavio Revel 15, 1° piano.

CERCASI apprendista commessa 18-19 anni licenza media. Presentarsi: Magazzini Standa, via Nizza 385.

CERCHIAMO apprendiste indossatrice alta, slanciata. Presentarsi pomeriggio. Panià, Ormea 3. A26192

CONCORSO incisione dischi per bambini e cantanti. Telefonare 396-757, 530-416. A27814

CRYSTALIN via Rieti 40, telefono 793-000, assume apprendiste ufficio veloce dattilografe.

DIREZIONE export importante industria cerca segretaria non [illegible] impiego ottime [illegible] inglese, francese. Scrivere: «[illegible]bblicità Stampa 2544 — Torino».

DISEGNATORE particolarista meccanico, capace, volonteroso, possibilmente millesente, offresi retribuzione adeguata, ambiente di lavoro piacevole, settimana corta, stabilimento moderno periferia Nord, settore tecnico d'avanguardia. Inviare domande indicando dati anagrafici, studi e posti occupati alla «Pubblicità Stampa 6938 — Torino».

GIOVANE dinamico lingue disposto saltuariamente viaggi da avviare interessante carriera tecnico commerciale carca media industria leader internazionale settore. Preferenziali tedesco nozioni elettrotecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 676 — Torino». 2001

GRAFICO creativo cercasi lavoro pubblicitario continuativo, anche orari extra ufficio. Telef. 544-712.

IMPORTANTE ditta operante nel campo combustibili liquidi e riscaldamento cerca elemento veramente preparato per: preventivi riscaldamento forfait, preventivi sostituzione caldaie, bruciatori, serbatoi, trattazione clientela, assistenza lavori installazione bruciatori e caldaie. Manoscrivere dettagliatamente a «Pubblicità Stampa 3119 — Torino».

IMPORTANTE Società cerca elemento dinamico per mansioni presso fornitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».

IMPORTANTE società cerca giovane abile stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 2675 - Torino».

LA FONDIARIA ASSICURAZIONI IN TORINO ASSUME PERSONALE BUONA CULTURA E-O BUON AVVIAMENTO PROFESSIONALE DA INSERIRE IN QUADRI ISPETTIVI RAMO VITA. FISSO MENSILE IMMEDIATO. PRESENTARSI UFFICIO ORGANIZZAZIONE, VIA PO N. 1.

LAVORO indipendente, dinamico organizzato redditizio, 200.000 mensili, grande complesso industriale offre ad ambosessi 18-26enni, anche primo impiego, cultura o studenti desiderosi affermarsi rapidamente. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare.

MEDIA AZIENDA MECCANICA FASCIA TORINO-SUD CERCA ELEMENTO PRIMISSIMO ORDINE CONTABILITA' GENERALE, INDUSTRIALE, IMPORT-EXPORT, BANCHE, CLIENTI. REFERENZIATO, ASSOLUTA SERIETA' E DISCREZIONE ETA' MASSIMA 45. INDICARE PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3127 — TORINO». A28350

NOTAIO cerca dattilografa espertissima lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6596 — Torino».

OFFRESI facile lavoro organizzato forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7066 — Torino».

ORGANIZZAZIONE turistica cerca stenodattilografa conoscenza francese, escluso primo impiego. Fornire referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2537 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

PERITO industriale cerca industria Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino».

PICCOLA industria cerca [illegible] in chimica. Telefonare 732-249.

PROGETTISTI e personale di assoluta competenza per la formazione dei quadri direttivi cerca società in corso di costituzione per la progettazione di modelli e conchiglie per fonderie ghisa e alluminio, nonché stampi per materie plastiche. Scrivere, specificando curriculum a: «Pubblicità Stampa 6601 — Torino».

RIVISTA tecnica divulgativa cerca collaboratori compilazione articoli elettronica (strumenti, radioricevitori, cercametalli, altafedeltà, televisione, trasmettitori, robot, surplus, magnetofoni, progetti) elettromeccanica (motori elettrici, elettrodomestici) fermodellismo, plastica, razzomodelli, autopiste, barche ecc. Scrivere SPE casella postale 1180 Roma Montesacro.

SIGNORINA [illegible] esperienza lavori ufficio assumesi per segreteria direzione media azienda in Torino. Referenze ineccepibili, manoscrivere a «Pubblicità Stampa 636 — Torino». O890

SOCIETA' commerciale prodotti siderurgici importanza nazionale assume giovani diplomati per attività vendite esterna zona Torino e provincia. Richiedesi attitudine trattative, presenza, patente, auto, offresi stipendio adeguato rimborso spese, possibilità carriera. Scrivere dettagliando curriculum personale casella postale n. 1142, Milano.

SUBITO assumiamo ambosessi 18-25enni, anche primo impiego o studenti, 3000 giornaliere non legate a vendite, più premi. Presentarsi Corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O973

VENDITORE INTRODOTTO FERRAMENTA UTENSILERIA PIEMONTE QUALIFICA IMPIEGATO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. CURRICULUM MANOSCRITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2628 — TORINO».

VENDITORE PROVETTO BUONA CONOSCENZA FRANCESE INGLESE DISPOSTO VIAGGIARE ESTERO IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME PER AFFIDARGLI RESPONSABILITA' UFFICIO COMMERCIALE VENDITA LIVELLO INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7180 — TORINO». A29738

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese 26enne pratico città dintorni offresi. Telefonare 873-721. A30106

A. REFERENZIATI offronsi pulizia scale, ortofloricoltura, custodi. Telefonare 612-782 mattinata.

ALESUARISTA attrezzista 25enne offresi scopo miglioramento a media grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7247 — Torino».

ASSISTENTE edile 23enne esperienza lavori, contabilità cantiere, preventivi, computi, statistiche, scopo miglioramento offresi serie imprese costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 670 — Torino».

AUTISTA 8 praticissimo città offresi subito. Telefonare 733-523.

AUTISTA cameriere patente D esperto offresi privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3284 — Torino».

AUTISTA offresi con camion 643 cassone lunghezza m. 7 ribaltabile. Attrezzatissimo anche per viaggi lunghi. Tel. 890-130.

AUTISTA pratico città con o senza macchina offresi mezza giornata a Ditta o privato. Tel. 215-838.

AUTISTA referenziato con 600 furgone offresi subito per commissioni. Telef. 385-209.

CAMERIERA libera subito dalle ore 8 alle 17,30 in casa anche a ore vicinanze Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3277 — Torino».

CAPO [illegible]: costruzioni stampi, attrezzature offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3283 — Torino».

AUTISTA [illegible] cultura [illegible] senza millesente, patente B, offresi. Tel. [illegible]. [illegible]

AUTISTA 27enne volenteroso offresi ditta o privato con 600 furgone mezza giornata. Telef. 385-209.

BAMBINAIA ventiduenne orario continuato offresi libera subito. Telefonare 657-515.

CARPENTIERE saldatore occuperebbesi serie Ditte subito. Telefonare 852-541. A30467

COLORISTA provetto applicatore esperienza decennale in grande industria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino».

CONIUGI anni 55 emiliani cercano portineria liberi subito. Tel. 80-421.

CONIUGI con due figli cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7243 — Torino».

CUOCO esperto offresi hotel albergo mezza stagione. Tel. 623-177.

CUOCO referenziato con diploma offresi. Telefonare 215-672 dalle ore 15,30 alle 17,30.

DICIANNOVENNE piemontese istruita seria offresi sabato aiuto commesse o altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7232 — Torino».

GIOVANE operaio ultradecennale lavoro officine addetto macchine et presse stampaggio lamiera, o qualsiasi lavoro, libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7248 — Torino». A30486

DICIOTTENNE III Geometri offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare 851-881. A29840

DISPONENDO sabato pomeriggio libero cerco lavoro magazzino commesso. Telefonare 769-844 ore pasti. A30108

ESPERTO radiotecnico 14 anni esperienza, auto propria, conoscenza française, nozioni tv colori, offresi laboratorio. Scrivere: Franco Ferrari, Str. S. [illegible] 20, Sanremo.

FALEGNAME offresi capacità tracciatore macchinista banco pratico cantiere. Tel. 872-693.

FALEGNAME pratico macchine e banco, con patente B, disposto anche trasferirsi offresi. Tel. 377-478.

FATTORINO autista piemontese referenziato trentacinquenne, offresi mansioni fiducia. Telef. 368-521.

GIOVANE aiuto magazziniere, fattorino, patente B, offresi. Telefono 254-235. A30111

GIOVANE ventiseienne offresi come saldatore elettrico gruista Edilmac o operaio generico conoscenza francese. Scrivere: Falsetta Vincenzo presso Ferro, via Monginevro 11, Torino. A30141

OFFRESI autista, patente B, libero subito da lunedì a giovedì ore 14-18. Telefonare 593-175 presso lato ore 12,30-13,30.

OFFRESI ragazzo 17enne aiutante pettinatrice. Tel. 270-247.

OFFRESI piemontese tuttofare pomeriggio zona via Nizza dintorni. Telefonare ore pasti 623-558.

OFFRESI [illegible] elettrico [illegible] ore libere. Telef. 235-851.

OFFRESI tuttofare dalle 8 alle 17. Telef. 397-260. A30101

OFFRESI 24enne bella presenza pratica bar. Telef. 688-514.

OFFROMI radiolista appassionato trapani, serietà volonterosa subito. Trent'anni, patente. Tel. 763-614.

OPERAIO specializzato tornitore, 34enne, operatore torni spoglia, pratico meccanica generale, perfetta conoscenza disegno, licenza tecnica industriale, offresi mansioni fiducia direttive. Telef. 744-465 dalle 18 alle 18,30 sabato 13,30-14,30.

PENSIONATO 60enne offresi qualsiasi lavoro. Tele. 688-125.

PIEMONTESE offresi autista fattorino o altro lavoro dignitoso quattro o cinque ore mattino. Scrivere «Pubblicità Stampa 3278 — Torino» oppure telefonare 60-339 ore pasti. A29957

PRATICO tornio Word scopo miglioramento offresi a seria ditta preferibilmente in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7240 — Torino». A30453

RAGAZZO quindicenne parrucchiere [illegible] imposizione bigodi occuperebbesi, centro, barriera Milano. Telefonare 387-065.

PRIMO pasticciere offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7212 — Torino». A30028

RAGAZZO diciottenne offresi apprendista parrucchiere per signora. Tel. 255-840. A30177

REFERENZIATA studi magistrali offresi custodia bimbo ore 7,30-15. Telefonare 592-848. A30171

SARTA da donna aggiusta rammenderia presso famiglie. Tel. 583-760.

SIGNORA offresi lavori casalinghi ore 8-18 autobus 64, 34, 58. Telefonare mattino 370-996.

SIGNORA presenza occuperebbesi pomeriggio studio medico. Telefonare 758-712. A30175

SIGNORINA offresi subito per custodia bimbi. Telefonare 544-876.

SIGNORINA [illegible] occuperebbesi ore serali custodia bambini. Telefonare pasti 769-553.

SIGNORINA seria tuttofare, offresi dalle 8 alle 17. Telef. 755-580.

SIGNORINA tedesca 27enne offresi giornate assistenza bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7226 — Torino». A30097

TUTTOFARE fissa ventottenne bella presenza offresi con figlia quattrenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3285 — Torino». A29582

VENTICINQUENNE piemontese libero pomeriggio occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 643-562.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. ASSUMIAMO apprendista anni quindici sedici. Principe, Matteotti 31

A.A. PETTINATRICE cerca giovane aiutante. Zona Campidoglio. Telefonare 774-833. A29715

A.A. 4500 giornaliere organizzazione vendita cerca personale femminile visite clientela. Telef. 541-813.

A. PER stand abbigliamento nuovo mercato coperto Porta Palazzo cercasi apprendista commessa massima serietà. Telefonare 284-905.

A. STIRATRICE cerca apprendista volenterosa. Presentarsi via XX Settembre 65. A28109

A. TUTTOFARE, fissa, referenziata, famiglia bambini 9-7-4 anni cerca. Ottimo trattamento. Tel. 599-655.

A coniugi occorre tuttofare fissa referenziata alto mensile. Tel. 759-913

A cuoca pensionata, desiderosa sistemazione stabile presso famiglia, due persone residenti in villa a 20 Km. da Torino, offresi alloggio in camera con bagno, vitto e stipendio, contro lavoro cucina e servizio in tavola; orario massimo cinque ore al giorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6602 — Torino». A26300

ABBIGLIAMENTO cerca apprendista 15-17enne subito. Telef. 542-545 Torino. A26077

ABBISOGNAMI anche primo servizio tuttofare fissa. Telef. 237-905.

ABILE altro ore pomeridiane cercasi. Telefonare 874-582. A27954

AGGIUSTATORI attrezzisti e stampisti, fresatori, tornitori, alesuaristi, pialiatori, fattorino Ape cerca Fert, via Pollenzo 64, tel. 383-890.

AGGIUSTATORI fresatori pratici stampi lavorazioni lamiera assumiamo Illes, via Sansovino 243/34, Torino. 2001

AIUTANTE pettinatrice, massimo ventenne, cercasi. Telef. 327-757, Montevideo 8. A26144

ALBERGO cerca aiuto cuoco. Telefonare 540-249. A30452

ALBERGO montagna cerca famiglia capace. Scrivere: Giovanni [illegible], Mazzini 7. A27117

ALBERGO Savoia, Finale Ligure, telefono 63-040, assume subito cameriere piani. A28501

AMBOSESSI assumesi facile pubblicità fisso più premi. Boschi, corso Alcide Degasperi 35.

APPRENDISTA commessa quindicenne assumerebbe negozio articolo regalo zona S. Rita. Telef. 320-400.

APPRENDISTA pasticciere cerca pasticceria centrale. Telef. 543-116.

APPRENDISTA tornitore veramente volonteroso assume officina meccanica artigiana. Telefonare 793-747.

APPRENDISTA verniciatore cercasi. Telefonare 370-156 ore pasti.

APPRENDISTA 16-18enne cercasi bar torrefazione. Tel. 769-900.

APPRENDISTE tessitrici cercansi buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2598 — Torino».

APPRENDISTI falegnami assume industria. Telef. 751-815, 767-704.

ARREDAMENTI metallici Molinetto cerca operai ed apprendisti assemblaggio mobili. Presentarsi via Gandino 48. 2001

ARTICOLI legno assume per lavorazione serie apprendisti, addetti banco e macchine. Tel. 670-154.

ASSICURIAMO fisso per 30 gg. lavoro organizzato, ambosessi, media cultura. Mercoledì, via Lagrange 1/D

ASSUMESI operatore Centorium e tornitore. Scrivere: «Pubblistampa 827 — Torino». 1001

ASSUMIAMO subito apprendisti decoratori. Telefonare 651-053.

ASSUMO ragazzo 15-17 facile lavoro. Telef. 798-169. A25382

ASSUMONSI manovali specializzati volonterosi. Tauro, via Beinasco 34, Torino. A28033

AUTISTA con macchina propria cercasi per servizio giornaliero. Telefonare 540-678 ore 10-12, 16-19.

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi per neonato secondogenito. Telefonare 583-818.

CAMICERIA cerca macchiniste apprendiste, stiratrici. Presentarsi: Perrone, via Milano 18. A28420

CARROZZERIA cerca apprendisti praticissimi riparazioni e primo impiego. Telefonare 693-291.

CARROZZERIA riparazioni cerca apprendista, aiuto verniciatore massimo diciannovenne. Tel. 750-372.

CASA della parrucca cerca lavoranti uncinetto veramente pratici per lavoro domicilio. Massima retribuzione. Telefonare 532-358. A27872

CASA signorile abbisogna provetto autista domestico referenziato. Rivolgersi Rag. Cerutti, via Nota 6, telefono 542-368. A28209

CERCANSI coniugi soli mezza età referenziati per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7010 — Torino».

CERCANSI lattonieri da banco praticissimi lavorazione lamiera. Rivolgersi corso Raffaello 20, Torino.

CERCANSI lavoranti sarte confezioni donna, pantalonista, apprendiste macchiniste. Telefonare 259-165.

CERCANSI magliariste [illegible], esterne macchine 8-12 e rimagliatrice piatto. Telefonare 500-330.

CERCANSI referenziati coniugi soli piemontesi mezza età custodia manutenzione villetta Torino. Telefonare 389-410. A27713

CERCASI abilissima lavorante sarta. Telef. 650-560. A29914

CERCASI aiutante panettiere. Via Garibaldi 44. A25270

CERCASI aiutantina pettinatrice zona Statuto. Telefonare 213-708 ore pasti. A27694

CERCASI aiuto commessa 15-16enne. Calzoleria Binda, Santa Teresa 19.

CERCASI apprendista commessa 15-17enne. Telefonare 851-192.

CERCASI apprendista meccanico anni 15-16. Rivolgersi via Gian Francesco Re 31, Torino.

CERCASI apprendista per laboratorio riproduzione disegni. Telefonare 546-467. 2001

CERCASI apprendista [illegible] e manicure. Telefonare 353-662.

CERCASI apprendista pratico per officina autoriparazioni. Tel. 755-743.

CERCASI apprendista sarta. Telefonare 570-244. [illegible]

CERCASI autista custode villa 25-38enne coniugato senza figli praticissimo guida Torino e altre città buona salute, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6508 — Torino». A25232

CERCASI baristi pratici bar e ragazze. Presentarsi Bar Motta, c.so Vittorio 92. A30502

CERCASI camerieri bar stazione e baristi. Presentarsi Buffet Stazione Porta Nuova.

CERCASI commessa. Presentarsi negozio Fiori via Nizza 76, Torino.

CERCASI coniugi [illegible] tuttofare uomo pratico giardino patente auto villa collinare. Tel. 869-208.

CERCASI cuoco per ristorante e donna ai piani. Telefonare ore 11-12 n. 489-763 Torino.

CERCASI donna sola, età media, pratica lavori domestici per famiglia con bambino. Trattamento famigliare, vitto e lire 40.000 mensili. Telef. 535-084.

CERCASI donna sola media età per pulizia scala alloggio gratuito. Telefonare 489-075. A28265

CERCASI due tuttofare fisse referenziate anche sorelle o amiche. Alto stipendio. Telefonare 584-570.

CERCASI giardiniere, frutticoltore, villa collinare, Scrivere età, famiglia, referenze, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7223 — Torino».

CERCASI lavorante aiutante apprendista sarta. Telefonare 650-195.

CERCASI lavorante macelleria età 16-20 anni Nichelino (To), telefono 621-447. A29962

CERCASI operaio falegname. Telefono 484-349 Rivalta Torinese.

CERCASI FIALLATORE E ADDETTO LIMATRICE. TEL. 728-013.

CERCASI provetto raschiatore belchettista. Telefonare 485-207.

CERCASI ragazza tuttofare amante bambini. Telefonare 541-048 ore 16-18. A27646

CERCASI ragazzo tuttofare. Telefonare 612-086. A28201

CERCASI signorina sola tuttofare disposta trasferirsi presso famiglia tre persone. Vitto alloggio più piccola retribuzione mensile. Tel. 328-438.

CERCASI stiratrice per tintoria. Telefonare 655-910. A27056

CERCASI tuttofare capace referenziata disposta trasferirsi. Telefonare 360-078. A27831

CERCASI tuttofare fissa amante bimbi referenziata. Telef. 687-342.

CERCASI tuttofare fissa referenziata per ottima famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3080 — Torino».

CERCASI tuttofare preferibile fissa referenziata famiglia due persone adulte corso Galileo Ferraris 78 telefono 582-976. A26412

CERCASI tuttofare fissa o giornata completa. Telefonare 545-749.

CERCASI 17enne aiuto barista. Telefono 760-384. [illegible]

CERCO [illegible] piccolo albergo in montagna stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino». A28465

CERCASI volenterosa aiutante tagliatrice confezioni lusso. Benedetti, Battisti 5. A28292

CERCO, libero mezza giornata, trasporto mobili triciclo aiuto laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7041 — Torino». A27745

CERCO macchinisti sellaio e selleria. Via Bardonecchia 176.

CERCO studente lavoro estivo pensione mare, ottima retribuzione. Telefonare 584-730. A26735

COMMESSA impiegata ventenne venticinquenne cercasi subito, serietà, presenza. Telefonare 544-247.

CONIUGI cercano tuttofare per mattinata. Telefonare 320-091.

CONIUGI soli cercano donna fissa mezza età tuttofare massima retribuzione. Telefonare 82-266 mattino.

CONIUGI 40-50 anni senza figli, marito autista, giardiniere, entrambi idonei lavori domestici cercansi per villa precollinare. Esigonsi serietà, referenze, stabilità. Assicurasi ottimo trattamento. Telefonare 534-220.

CUSTODIA bambini aiuto casa ragazza fissa cercasi, trattamento famigliare. Tel. 60-362.

DONNA giornata cerco zona San Secondo-Crocetta. Telefonare 530-547.

ELETTRICISTI ed apprendisti cercasi per cantieri impianti civili. Telefonare 323-513. A25780

FABBRICA chimica assume ragazza apprendista confezionista massimo anni 18. Presentarsi via Afrasca 6.

FALEGNAMI cercasi tabourettiste e addetto banco. Tel. 293-959.

FALEGNAMERIA cerca provetto operaio serramenti e mobili. Telefonare 491-502 Venaria. 2001

FALEGNAMI [illegible] lavorazione fusti poltrone divani [illegible]. Telefonare 480-292. A27840

FALEGNAMI apprendisti cercansi, volontà. Telefonare 767-798.

FAMIGLIA cerca cuoco-a disposti recarsi villeggiatura, referenze controllabili. Cavaglià, 12 corso Massimo D'Azeglio, Torino. 29408

FOTOCOLOR stampatori et apprendisti ambosessi [illegible] Fotocrom. Via Mombarcaro 91. Tel 353-938.

FRESATORE stampi e attrezzi assumiamo. Telefonare 851-968.

FRESATORI aggiustatori alesuaristi lapidellatori rettificatori assumonsi subito paga massima. Tel. 781-214, 787-112. A27127

GIOVANE verniciatore a spruzzo veramente capace cercasi. Telefonare 844-584. A25412

GIOVANI aggiustatori millesenti anche non provetti buona retribuzione. Tel. 240-198. 2001

GIOVANI aggiustatori seconda categoria per piccola meccanica cercansi. Telefonare 326-832.

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. San Anselmo 26/F, telefono 657-394.

IMPORTANTE camiceria cerca esperte camiciaie domicilio lavoro assicurato retribuzione superiore. Inutile scrivere se non realmente finite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7036 — Torino». A27702

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA: AGGIUSTATORI STAMPISTI, FRESATORI PER FRESA A COPIARE, RADIALISTI ADDETTI ALLA STOZZATRICE, ADDETTI FRESA VERNIER, TRACCIATORI DA BANCO PER FUSIONE, ADDETTI FRESATRICE CINCINNATI E ADDETTI LIMATRICE. TUTTI DI 1ª CATEGORIA, PAGA MASSIMA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3142 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA: MODELLATORI PER FONDERIA 1ª E 2ª DESIDEROSI AMPLIARE PROPRIE CONOSCENZE NEI MODELLI PER CARROZZERIA E PER FONDERIA IN POLISTIROLO. PAGA MASSIMA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3143 — TORINO». A28875

INDUSTRIA impregnazioni carte per laminati cerca apprendisti ed operai, massimo trentenni. Rivolgersi Sipeb, Caresole d'Alba (10 Km. da Carmagnola). Telefonare 59-47.

LABORATORIO busti reggiseni cerca apprendista, macchiniste 15-18 anni. Telefonare 772-812.

LABORATORIO cerca operaio falegname pratico lavorazione frigoriferi e applicazione plastica. Tel. 297-102

LABORATORIO confezioni assume apprendiste 15-16enni. Tel. 655-239

LATTONIERI tutti veramente specializzati assumonsi, paga adeguata. Telefono 732-356. Via Pianezza 202.

MANOVALI [illegible] industria mobili Borovero, Grugliasco. O890

MONTATORE 25-30enne esperienza elettrotecnica e meccanica cercasi per montaggi et assistenza clienti settore apparecchi impianti sollevamento e trasporto in Torino e Piemonte. Richiedesi patente auto, buona educazione e presenza. Curriculum dettagliato e pretese a «Pubblicità Stampa 218 — 20100 Milano».

OFFICINA meccanica zona Leumann cerca tornitori seconda categoria per torni paralleli lunghezza 1500. Proprio servizio pullman da Torino. Telefonare 786-371. A27958

PASTICCIERE aiutante giovane abile cercasi. Mattalia, Paolini 8. Telefono 743-875. A30077

PERSONA sola [illegible] per assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2700 — Torino». A27209

PICCOLA azienda grafica cerca apprendisti ambo sessi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3095 — Torino».

PICCOLA famiglia zona collinare cerca tuttofare fissa amante campagna, escluso governo bambini, buon trattamento, fine settimana libero. Telefonare 657-194 ore 8-10.

PORTINAIA stabile cercasi. Scrivere dettagliando età, componenti famiglia, data luogo nascita, referenze: «Pubblicità Stampa 3261 — Torino». A29864

RISTORANTE collinare cerca tuttofare fissa e cameriere-a tutti giorni festivi. Telef. 890-047.

SALDATORI autogeni cerca industria lampadari importanza nazionale. Presentarsi Fiact, strada Milano 208, Settimo Torinese. Telef. 562-377.

SARTE interne ed esterne cercasi. Telefonare 547-690.

SARTORIA signora cerca aiutante 18enne proveniente atelier. Telefonare 742-829. A27678

SCATOLIFICIO cerca lavoranti cartotecniche veramente capaci. Telefonare [illegible]. 1001

SIGNORA [illegible] cerca tuttofare fissa referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7068 — Torino».

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglierie in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casecci, San Quintino 4 (cortile). 2001

SIGNORINE per facili lavori segretaria officina. Presentarsi spazzolificio Monginevro 271. A27715

STABILIMENTO revisione macchine utensili e oleodinamiche cerca operai veramente capaci ottima retribuzione. Tel. 240-198. 2001

STIRATRICE commessa lavanderia cercasi. Telefonare 393-763.

TAPPEZZIERE stoffa cerca abile cucitrice e apprendista volenterosa. Telefonare 724-930. 1001

TAPPEZZIERI abili lavorazione gommapiuma cercansi. Tel. 480-292.

TESSITRICI abili cotone raion cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2598 — Torino». A26205

TESSITURA cinture Torino assume annodatrici catena e macchina e incorsatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7004 — Torino».

TIPOLITOGRAFIA cerca ragazzo ragazza apprendista per lavoro continuativo legatoria. Presentarsi via Assuncion 3 (cortile). A27829

TUTTOFARE referenziata [illegible] a giornata escluso lunedì e sabato pomeriggio. S. Paolo (Borg. Lesna). Tel. 790-020.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

TORNITORE 2ª categoria cerca seria ditta. Telefonare 797-831.

TUBISTI montatori specializzati impianti termoidraulici cercansi. F.i.c.e. 774-482. A27875

TUTTOFARE abile pulizia stiro cucina fissa cercasi per coniugi soli. Telefonare 752-965.

TUTTOFARE con referenze a giornata o fissa zona Gran Madre. Telefonare 874-842. A27969

TUTTOFARE fissa oppure giornata cercasi ottimo trattamento. Telefonare 80-837. A30016

TUTTOFARE 4 ore giornaliere cercasi. Telefonare 895-770.

UN lavoro piacevole e redditizio da svolgere nelle ore libere nelle vicinanze di casa. Questa interessante possibilità di guadagni è offerta a signore o signorine, casalinghe o impiegate dalla Avon Cosmetics, la più grande Casa di prodotti di bellezza e di toeletta del mondo. Per ulteriori informazioni, senza impegno, scrivere o telefonare alla dottoressa Moscatti, Avon Cosmetics S.p.A., via XXV Aprile 15, Olgiate Comasco 22077 (Como). 22181

URGE apprendista pettinatrice manicure 16-18enne. Telef. 651-964.

URGENTEMENTE cercasi aiuto barista e ragazzo. Bar Montrucchio, Cibrario 47. A28355

70.000 mensili con vitto e alloggio offresi a ragazza tuttofare, amante bambini, veramente referenziata, indicare età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3051 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A elementi introdotti articoli sportivi affidasi rappresentanza ramo tennis e tennis da tavolo. Scrivere: Casella 8-H, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza. [redacted]

AFFERMATA industria marmellate affini affida clientela a piazzista introdotto latterie alimentari disposto abbinare. Telefonare 541-157.

AGENTE vendite 25enne, esperienza vendite quinquennale, settori industriale, pubblicitario, trattative alto livello, libero subito, esamina seria offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3086 — Torino».

AGENTI introdotti vendita lamiere, nastri, tubi acciaio inossidabile cercansi tutta Italia per importante materiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6599 — Torino». A26290

ASSUMENDO nostra concessione Piemonte guadagnerete 300.000 mensili. Occorre cauzione, auto. Scrivere: Resi, Milano, Desanctis 76, telefono 846-2170. 21979

CERCASI attivo elemento ambosessi, auto propria tassativamente introdotto cartolerie, tabaccai Torino et parziali provincie Piemonte. Ottimo trattamento, provvigione. Manoscrivere: Casa delle cartoline, Sanremo.

CERCASI piazzista introdotto panetterie per tentata vendita dolciumi cauzionando. Telefonare 797-165.

CERCASI rappresentante introdotto ristorante alberghi convitto per abbinamento vendita telerie tovaglierie. Scrivere a casella 105/A, Pubbliman, 13051 Biella. 22103

CERCHIAMO rappresentanti introdotti farmacie, cerealicoli, fioristi, Asti, Alessandria; coloniali, fioristi, auto accessori, Vercelli, Novara, Aosta. Ical, viale Monza 1, Milano 20125. A14819

COMMISSIONARIA Fiat Pagliero, Rivarolo Canavese, [redacted] produttori vendite vetture ed autocarri. Assicurasi riservatezza trattative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino».

DECENNALE esperienza vendite e conduzione depositi. Si desidera contattare seria ditta per mandato TO - Piemonte - Liguria, preferibilmente con deposito, campo cosmesi o industriale non ingombrante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7027 - Torino».

DITTA cosmetici ricerca elementi femminili et maschili vendite provvigione Torino et zone [redacted]. Telefonare 512-657, 582-270.

DITTA torrefattrice in fase sviluppo cerca rappresentanti qualificati massime referenze documentate. Garanzie. Stipendio, provvigione e macchina a completo nostro carico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3082 — Torino».

ELYART italiana, via San Gregorio 10 Milano, ricerca per completamento quadri rappresentanti introdotti vendita calendari, giocattoli, articoli regali. 22103

FABBRICA abiti donna ridimensionando quadri vendita cerca per subito agente introdotto Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 202 — 20100 Milano». 21954

FELINA corsetteria Jasmin bagni, Liguria assumesi rappresentante pratico introdotto. Telef. 511-348.

GRISSINIFICIO con vendita [redacted] ta concorso premi cerca concessionari-agenti di vendita Novara Alessandria Vercelli Valle Aosta Torino. Telefonare 768-764 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3111 — Torino».

IMPORTANTE [redacted] industriale costruttrice apparecchiature idrauliche cerca attivo agente introdotto presso comuni ed altri enti pubblici et altro introdotto presso grossisti ed idraulici di Torino e provincia. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa [redacted] - 20100 Milano».

IMPORTANTE biscottificio assume venditori Torino e provincia, stipendio, provvigione. Indispensabile comprovabile introduzione clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino». A26891

IMPORTANTE calzificio uomo cerca rappresentanti provincie Aosta, Vercelli, Novara, Alessandria, Asti, Cuneo. Indicare Case rappresentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino». A26808

INDUSTRIA confezioni donna cerca viaggiatore. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino».

INDUSTRIA occhiali cerca rappresentante introdotto settore antinfortunistica per Piemonte et Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 206 — 20100 Milano». 21979

INDUSTRIA tubi saldati profilati acciaio assume agenti Lombardia altre regioni. Inviare curriculum referenze scrivere: «Pubblicità Stampa 3106 — Torino». A28242

INTRODOTTO costruttori proprietari amministratori stabili per gestioni riscaldamento installazioni combio caldaie bruciatori serbatoi riparazioni impianti cerca seria Ditta. Stipendio o provvigioni. Scrivere dettagliando possibilità capacità tecniche referenze: «Pubblicità Stampa 3257 — Torino».

ITALIANO residente Australia cerca agenzia importazione esportazione preferibilmente alimentari. Scrivere: G. Gerardis, 167 O'Sullivan Road [redacted] N.S.W. 2023. Australia. Recapito Italia: via M. Berino 33, Venaria. A27686

LABORATORIO FARMACEUTICO SETTORE COSMETICI RICERCA AGENTI DI VENDITA QUALIFICATISSIMI, OTTIMAMENTE INTRODOTTI PROFUMERIE E FARMACIE PIEMONTE PER INCARICO DI VENDITA DI PRODOTTI DI ALTA CLASSE FABBRICATI SU LICENZA TEDESCA. OFFRONSI: OTTIME CONDIZIONI, ADEGUATE CAPACITA'. INUTILE SCRIVERE SENZA REQUISITI RICHIESTI, SPECIFICARE REFERENZE. PUBBLIMAN CASELLA 8, COD. 25100 BRESCIA.

OCCUPANDO attualmente mansione responsabilità, prenderei contatti moderna industria, sulla base incarico ispettivo o agenzia, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino». A27547

OFFRIAMO possibilità buoni guadagni ad elementi seri ambosessi, vendita olio oliva privati consumatori, zone ancora libere. Scrivere: rag. Rivò, S. Lucia 71, Imperia.

ORGANIZZAZIONE [redacted] concessionari introdottissimi alimentari bar, lancio prodotti larghissimo consumo. Scrivere: Studio Marketing 3, via Cernaia 31, Torino.

RAPPRESENTANTE cercasi settore vernici smalti introdotto edilizia industria zona Torino. Scrivere: G. Pedesti e C., via Castelfidardo 11, 20121 Milano. 22140

RAPPRESENTANTI pitture vernici introdotti presso imprese verniciatura cercansi per interessante articolo tecnico. Indirizzare a «Pubblicità Stampa 208 — 20100 Milano».

RAPPRESENTANTI viaggiatori introdotti lattonieri idraulici affidasi incarico vendite per tutte Italia prodotto ricercato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6599 — Torino». A26290

RAPPRESENTANZE assumesi Torino Piemonte ampliamento propria attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3072 — Torino». A27922

RINOMATA fabbrica lampadari cerca rappresentanti introdottissimi zona. Presentarsi strada Settimo 96, Torino. A28298

SIGNORA 28enne auto cerca seria rappresentanza provincia Torino. Telefonare 938-463. A28503

UNISOL per vendita insetticida, deodorante, lustro spray e altri prodotti largo consumo assume rappresentanti per Cuneo e Torino città. Scrivere via Donizetti 4, borgo S. Pietro. Telef. 661-672. A25376

VENTIDUENNE militesente, automezzo proprio, offresi viaggiatore ricambi auto materiale elettrico introdotto Torino Piemonte. Telefonare 725-706. A27687

VIAGGIATORE INTRODOTTO FERRAMENTA UTENSILERIA PIEMONTE QUALIFICA IMPIEGATO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. CURRICULUM MANOSCRITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2629 — TORINO».

SMARRIMENTI L. 220 per parola

MANCIA competente a chi trova cane razza collie macchiato bianco arancio [redacted] Kim. Moncalieri, via Petrarca 17. Tel. 543-637.

TROVATO bracco femmina marrone. Telefonare 742-377. A27648

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, controllazioni, slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102. Tel. 633-148 - 630-716.

A. A Maurizio Emme esponete fiduciosi ogni problema. Risultati immediati documentati ovunque. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876.

BRUNELLO detectives - accertamenti documentati su fatti, persone, circostanze qualsiasi natura.

BRUNELLO detectives - Organizzazione investigativa informativa, San Ottavio 47. Tel. 876-562, 81-328.

BRUNELLO detectives - ventennale organizzazione specializzata rapide inchieste industriali, familiari, morali.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni informazioni [redacted] infedeltà Italia - Estero.

POLINVES: indagini prematrimoniali; infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3. Tel. 652-755

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. O972

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene investigando risolve campo commerciale industriale prematrimoniale infedeltà. Parcheggio. Corso Marconi 31 bis. Tel. 687-495.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generale curativi, relax. Tel. 279-978.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576. A26526

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telef. 877-576.

DIPLOMATA massaggi curativo estetico, sauna, depilazioni, circolatori lombosacrali. Telefonare 471-605.

ESTETISTA offresi a domicilio. Telefonare 579-489 solo mattino 9-11

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. A metà prezzo svendiamo ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Ingresso libero. O959

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63: Mini, Giulia 1300, super, 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500, Kadett famigliare, 1200 spider, Appia III, Prinz L, giardiniere, multiple, Simca 1000. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343.

A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto [redacted] Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 e 30 [redacted] stazione Dora. Una alternativa organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME [redacted]za anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141. Tel. 393-127. O50

A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 (angolo corso Toscana). Tel. 737-770. Cercate un'auto d'occasione? Noi vi diamo di più: assistenza 12 mesi, controllo 1968, assicurazione F.I., minimo anticipo, minime rate, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 150.000 a 790.000.

A.A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, [redacted] privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia Sprint, Giulia Spider. Garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia Super, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spyder, garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. O50

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permute, rateazioni. (Aperto festivi). O953

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci! Vi convincerete per prezzo e qualità, permutiamo. (Aperto festivi).

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4 tel. 501-051.

A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 500, Peugeot perfetta e gar. S. Donato 60, telefono 767-697. O896

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ACQUISTERETE pagando come vorrete autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. [redacted]

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti i tipi. Garanzia. Aperto anche domenica pomeriggio. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O46

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault. Monfalcone 141 tel. 393-127.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

ABBIAMO Porsche 90, Flavia 1800 67, Fulvia HF, Giulia GTV, 850 coupé, spider, 124, altre occasioni. Volta 8, telefono 546-681.

ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso Principe Oddone 68, 300 metri stazione Dora.

AFFARONE. Privato vende a privato Maserati 3500 GT Touring come nuova. Unico proprietario. Telefonare 675-445. A27932

ALFA Romeo dispone [redacted] 1966-1967 et 1600 TI 1965. Tutte bellissime proprietario unico. Osart, via Cialdini 9, tel. 773-716.

AUTOSALONE Cenisia, via Rubiana 18, telefono 774-226, Fulvia coupé 66-67, Fulvia GT semestrale, Fulvia normale, Flavia coupé radio pelle unico proprietario, 1500 C, 1500 spider, BMW 1800 seminuovo, Volkswagen 67, cambi rateazioni.

CAMIONCINI e furgoni nuovi tipi Fiat Pasino 238 e 241, inizio consegne, portate 10-14 q.li 3 posti. Omnicar, corso Tassoni 47.

CAUSA espatrio [redacted] Flavia 1500 guida destra 260.000 non trattabili. Via Torricelli 4. O19

CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronte consegne nuove vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37.

CERCASI autocarro q.li 25-35 in buono stato. Telefonare 670-342.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture pagando al massimo. Corso Dante 133. O720

DS 19 vendo cambio al miglior offerente, unico proprietario. Visibile corso Grosseto 55. [redacted]

DS 19 1963 svendo. Tel. 544-763.

FULVIA 1965 privatamente vendo. Telefonare 546-412 ore ufficio.

FURGONE 600 T '66 perfette condizioni privato vende privato. Telefonare 673-960. A27977

GAS auto normali et iniezione. Bodutti, Vandalino 32, tel. 729-581.

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite Lamar. Cressentino 26, telefono 850-853.

GIULIA km. 14.000 originali vendo cambio anche rateazione. Telefonare 293-992. O825

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

LANCIA Flavia coupé 1800 iniezione, Fiat 850 coupé vende permuta Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-088, 541-500.

ACQUISTO 500 blu scuro anni '65-'66 buone condizioni. Tel. 585-130.

AL Vostro domicilio compriamo contanti qualsiasi autovetture. Telefonare 651-753. O720

ALFA Romeo Cottino commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O605

ALFA spider 1600 perfetta vendo subito. Telefonare 599-907.

ARCIOCCASIONISSIME. Familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni multiple, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

ASSICURIAMO autovetture da 1600 mensili. Visitateci Nizza 50. Telefonateci 655-087. A23626

AUTO Torino vende permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOCAGNO commissionaria Fiat-Sava, nuova sede via Nicola Porpora 51 angolo corso Giulio Cesare, telefono 851-800. Autoveicoli nuovi ed occasione, sollecite consegne, vantaggiose permute, massime facilitazioni. A22007

AUTOCARRI 643 ribaltabile 3° asse centrale 690 nuovo da ritirare. Telefonare 280-016. A28187

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

CAMIONCINI e furgoni Fiat nuovi e d'occasione, lunghissime rateazioni, assicurazione compresa, permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 (anche mattinate festive).

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643. Vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo permutiamo totalmente rateale Monfalcone 141 tel. 393-127.

COMPERO contanti vettura dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. [redacted].

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPLETAMENTE RATEATE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO. VIA ANDREA DORIA 13. O671

CONTI, Saluzzo 118. Occasionissime Giulia GT 1600, Giulia Junior perfetta. A26117

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, berline e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COUPE' Taunus 20 M/T.S. vendo come nuova anno 1966. Tel. 519-394.

COUPE' 850 15 mesi vendo eccezionale come nuova facilitando. Telefonare 755-103. [redacted]

DIPENDENTE vende 500 semestrale tinta sabbia. Telefono 969-343.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT [redacted], 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FIAT 1500 1962 completamente revisionato vende via Susa 25.

LANCIA Fulvia coupé 1,3 Rally, metallizzata, semestrale, vendesi. Telefonare 759-816. O938

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

MERCEDES 190 diesel e Fiat 500 privato a privato vende. Telefonare 961-560. A27748

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende ratealmente Auto Torino, Siracusa 40, tel. 396-851.

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi, Monfalcone 141, Siracusa 33. Telefonare 393-127. O50

MONTICONE piazza Adriano 1 tel. 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Ferrari 275 GTS, Peugeot iniezione, Giulia super, Flavia convertibile, Giulia sprint-spider, Cortina GT, 850 coupé, furgone Fiat TN.

MONZEGLIO, via Caboto 35 telefono 580-089: Mercedes 250 SE aria condizionata, Maserati Sebring, Mercedes 300 SL spider, Lamborghini 2+2, Fiat 1500 spider e berlina, Flavia coupé convertibile, berlina 1800, Giulia TI. O10

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

OCCASIONISSIME: 1500 390.000, 850 465.000, 750 290.000, 500 245.000. Telefonare 380-212.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

OPEL Rekord vende pochi km. unico proprietario, visibile corso P.pe Oddone 68. [redacted]

PEUGEOT 404 '64 ottimo stato, con attacco per traino roulotte, vendesi occasione. Via Vigone 44. O622

PRETTI automobili nuove e occasione compra vende rateizza con garanzia via San Donato 79, tel. 755-103.

PRIVATAMENTE vende 500 mesi 11 come nuova. Telef. 344-850.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionata a nuovo e garantita. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATAMENTE vendo 500 mesi 6 perfettamente rodata. Tel. 881-658.

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO vende a privato Fulvia coupé verde anno 1966 ottima. Telefonare 310-114 ore 18-19.

PRIVATO vende a privato Giulia super mesi otto seminuova. Telefonare 210-722. A27972

PRIVATO vende bellissima 500 '63 ogni prova 190.000. Tel. 762-443.

PRIVATO vende bellissima 600 '58 perfetta revisionata 135.000. Telefonare 762-443. [redacted]

PRIVATO vende cambia 124 un mese causa trasferimento, nuovissima. Visibile [redacted] Grosseto 55.

PRIVATO vende coupé 1500 Osca con liquigas. Telefonare 483-143.

PRIVATO vende Fulvia coupé Rallye mesi 10. Telef. 657-233 pasti.

PRIVATO vende furgone Volkswagen buonissimo pochi km. Telefono 356-146. A28076

PRIVATO vende Giulia super Km. 11.200 mesi 9 affare. Via Torricelli 4. O19

PRIVATO vende Peugeot 404/1963 poco usata 340.000 Torricelli 4.

PRIVATO vende privato coupé 1500 S 1962 bellissimo tutto revisionato. Telefonare 328-496.

PRIVATO vende 124 blu scuro 8 mesi. Telef. 662-067. A24799

PRIVATO vende 850 semestrale come nuova Km. 3600. Tel. 353-384.

PRIVATO vende 850 spider, km. 5500 originali, causa trasferimento, visibile corso P. Oddone 68.

PRIVATO vende 1500 '63. Telefonare 553-524. A28416

PROFESSIONISTA vende Fiat 2100 metano bombole proprietà bollata, ottime condizioni. Telef. 84-565.

RENAUTO Commissionaria vende rateizza R 16, R 8 '63-'64-'67, giardinette R 4L '63-'66 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, telefonare 325-011, festivo 10-12.

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. O671

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, tel. 393-127.

SENZA anticipo vende permuta, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100; 1500, 1600, 2300, 125 berlina, Flaminia, Vw, Citroën, Giulia TI, super, Duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, spider, SS, Giulietta. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914.

SIGNORA vende 500 Belvedere ottimo stato. Telefonare 81-561 ore pasti, 670-534 ufficio. A26995

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUBEO VENDITE RATEALI 30 MESI SENZA CAMBIALI SUPER VALUTAZIONI USATO. CORSO U. SOVIETICA 187, TEL. 324-547.

SIGNORA vende 850 idromatic mesi 7 Km. 3900 originali via Torricelli 4. O19

SIMCA prenotate le ultime novità vendite senza anticipo, massime valutazioni. Siracusa 33, tel. 393-127.

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER Innocenti 1100 radio accessori vendo via Susa 25.

SPIDER 1200 ottime condizioni, tettuccio. Via [redacted] 12 nel cortile.

TAUNUS 12 M unico proprietario bellissimo vendo via Susa 25.

UNICO proprietario vende Flavia spider 1963 con hard top 550.000 non trattabili. Via Torricelli 4. O19

UNICO proprietario vende Simca coupé 1964 garanzia, via Torricelli 4. O19

UNICO proprietario vende 1100 D '65, Appia II serie rarità. Torricelli 4.

URGENTE Opel Rekord Olimpia '65 contanti. Via Demarchi 50, Nuzzachi.

URGENTE 500 Fiat fine 1963 contanti. Via Demarchi 50, Nuzzachi.

VENDO a privato Fiat 850 visibile ore 16-19. Robba, via Morghen 23, Torino. A26193

VENDO autocarri revisionati e nuovo: 682 N2 tre assi, 682 N2, 643 tre assi, 643 N, 642 N 65 R, due e tre assi, 642 N6, 642 N2 con gru, 642 T2, 662, 650, 645, 615 N1, 615 N, Esateu trattore 3 assi, Esadelta. Tigre 2 e 3 assi, Tigrotti, Leoncini normali e ribaltabili rimorchi 2 e 3 assi, semirimorchi per 682 e 642, Ormig 75 seminuovo, [redacted] Bruneri, Caterpiller 955, retroescavatore OM 513 con pala, Buston 19, Ruston 10, montaggio terzi e quarti assi su tutti i tipi autocarri. Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino, tel. 661-479. O141

VENDO cambio 124 sei mesi, accessorata, scrupolosamente rodata. Telefonare 488-213.

VENDO cambio 1500 familiare, unico proprietario, km. 22.000 originali. Telefonare 485-274.

VENDO privato 500 Fiat semestrale blu interno rosso. Tel. 371-973.

VENDO 124 coupé, sei mesi appena rodato anche con accessori. Telefonare 293-992. O731

VENDO 500 berlina 1926 come nuova 38.000 chilometri reali, vendo [redacted] bauletto 1933. Telefonare [redacted] ore pasti. 2001

VENDO 600 mesi 16 perfetta, accessori. Telef. 320-356 ore pasti.

VENDO 815 buone condizioni. Telefonare 884-113. A27970

VOLKSWAGEN E PORSCHE DAL 1° AL 31 MARZO VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 227. O944

124 berlina ottime condizioni vendesi rateando [redacted]. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

500 semestrale bianca vendesi. Telefonare 613-121. A28859

500 F seminuova, 14.000 km. garantiti, meccanico vende. Telefonare 761-538. A30156

600 occasione buone condizioni colore celeste originale vendo. Telefonare 331-353. A26196

[redacted] 1964, Anglia Torino 1967, 600 1962, Simca 1000 1962, BMW 600 1962, 1500 [redacted] revisionata, Rekord 4 porte 1962 revisionata, Bianchina 50.000, 1100 80.000, 1200 70.000, coupé Volkswagen 200.000, Giulia sprint veloce 1963 vendo via Susa 25.

1100 R celeste semestrale km 4000 circa dimostrabili vendesi a privato. Telefonare [redacted] ore pasti.

1100 R ottime condizioni 870.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 R 18 mesi vende privato, eventuale cambio con 500. Tel. 722-543.

1100 T carro 1963 e 1965 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

1200 S Simca coupé 8 mesi privato vende. Racconigi 3. O30

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A27488

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

ACQUISTO contanti motoscafi, battelli, motori. Autosalone Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992.

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357. O49

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. O49

MOTOCARRI Vespa ciclomotore Ciao nuovi modelli. Bruno, San Massimo 47. A27811

MOTOCARRI Vespa ciclomotori novità Piaggio. Ottime occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

VENDESI Lambretta 150 special appena rodata. Telefonare 891-135.

VENDO Aermacchi 250 cross. Telefonare ore pasti 779-391.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

AFFERMATO studio immobiliare accetta amministrazione case, condomini, patrimoni, aziende, assicurando precisione, serietà, riservatezza. Telef. 540-220. A25184

AMMINISTRAZIONE condomini, proprietà immobiliari, piccole aziende assume studio tecnico, anticipazione fondi. Telefonare 512-549 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7029 — Torino». A27666

DIPLOMATA francese inglese velocissima dattilografa cerca qualsiasi lavoro domicilio. Telef. 586-847.

ESPERTA ogni pratica amministrativa offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3094 — Torino». A28025

RAGIONIERE occuperebbesi amministrazione condomini, tenuta libri paga, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6871 - Torino».

RAGIONIERE praticissimo contabilità generale offresi ore libere o domicilio tenuta contabilità. Telefonare 374-855 ore pasti.

SIGNORA accetterebbe lavori a macchina in italiano francese inglese tedesco a domicilio. Telef. 583-011.

SIGNORA referenziata offresi mansioni ufficio battitura macchina svolgere domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7059 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. ACCETTATE consigli predizioni del medium. Riservatezza. Telefonare 687-860. A1367

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Tel. 650-371. O933

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti porte «DIVISETTE» Siracusa e Schultz, via Bogetti 35 (quasi angolo corso Francia 21). Tel. 761-471, 745-121.

A.A. ACQUISTO mobili moderni antichità oggetti sgombero locali. Telefonare 237-[redacted]. A26403

A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-577. A25284

A. LIBRI enciclopedie qualunque oggetto volete vendere prima interpellare altri. Telefonate 483-183, compro valutando massimo.

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

ABITO nuziale bellissimo con acconciatura vendesi 40.000. Telefonare ore serali 274-252.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 115.000. Telefonare 882-396, 878-753.

ARMADIONI guardaroba pronte, tutte dimensioni, laccate, normali, rivestite velluto, cyns. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, via Passalacqua, 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile [redacted] del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

BANCHI frigoriferi per bar latterie salumerie vendo sbalorditivamente. Telefonare 329-592. A25247

BARBONCINI medi neri marroni argentati vende All'Igiene del cane. Galvani 12, tel. 480-952.

BELLISSIMA cassapanca Rinascimento 350.000 compreso attaccapanni valore 600.000. Fidell, San Donato 58. A28180

CASSE imballo qualsiasi misura compro. Marino, tel. 694-305.

CAUSA trasloco vendesi bellissima camera da pranzo rinascimento ricche sculture. Telefonare 482-401.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

COLTIVATORE diretto vende piante da giardino. Telefonare 693-291.

COMPERO pianoforte occasione contanti. Telefonare [redacted].

CUCCIOLONE drathar bellissimo vendo. Telef. 881-765, 542-726.

CUCINE componibili, tavoli, sedie formica. Arredamento cucinini. Fabbrica occasioni, Monfalcone 130. Telefonare 361-812. 2001

ECCEZIONALE per sposi mobili camera letto tinello ingresso 215.000. Diana, Giolitti 45. A27812

FANALI lanterne per viali giardini porticati. Gaude, via Foglizzo 2.

LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina. Tel. 287-628.

LIBRI, biblioteche argomenti vari: arte, scienze, filosofia, letteratura, cultura generale, enciclopedie, acquisto. Telefonare 579-875.

MACCHINE scrivere nuove 28.000, calcolatrici nuove 45.000. Registratoricassa prezzi vari. Corso Degasperi 73. [redacted]

MAGLIERISTE! Da Casacci tutto quanto vi serve. Sanquintino 4 (cortile). 2001

MOBILI per una casa bella troverete l'assortimento di camere tinelli cucine ecc. a prezzi imbattibili, qualità, garanzia e 24 rate. Ritiro mobili usati. Mobilificio Orsp, via Garibaldi 9 (cortile). O808

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 vendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-963. O939

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle materassi aerosol stampelle. Rota. tel. 541-256. A26201

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 13, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONISSIMA vendonsi camera letto e pranzo usate. Tel. 583-598.

PER hobby compro occasione anticaglie. Telefonare 377-575 ore pasti.

PIANOFORTE ottimo stato prezzo modicissimo vendesi. Tel. 792-473 ore serali. A26076

PRIVATO vende cuccioli alani (arlecchini) neri iscritti più due femmine schenauzer giganti quattro mesi bellissime, con uno di questi cani regna tranquillità sicurezza della casa. Tel. 663-267, 660-694 pasti.

PRIVATO vende mobilio antico moderno causa trasferimento. Telefonare 488-684 ore pasti.

PRIVATO vendo complesso stereo 25+25 watt ad alta fedeltà, tecnigrafo a muro 150 x 1 ortogonale. Telefonare 352-773 ore pasti.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SALA pranzo rinascimento vendesi. Telefonare 518-385 ore 11-17.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

SPOGLIO guardaroba primavera estate 46-48. Telefonare 292-805.

SPOGLIO guardaroba taglia [redacted]. Tel. 582-376 mattina.

SPOGLIO guardaroba taglia 42-44. Telefonare 773-040 ore 8-12.

TECNIGRAFO nuovo 1 x 1,50 - 70 mila trattabili. Telefonare 657-484 ore pasti. [redacted]

VENDESI occasione canotto Wiking Mercury 35 cavalli ottimi. Telefonare Bra 44-172. A28187

VENDITE rateali a prezzo di fabbrica abbigliamento uomo donna e bimbi maglierie telerie articoli sportivi. Visitateci troverete quanto vi occorre. Contitat, via Cuneo 6 bis. Telefono 280-260. 2001

VENDO affilatrice e pantografo 1:1 Parpas anno 1967. Tel. 610-893.

VENDO carrozzella Giordani come nuova. Telefonare 588-543.

VENDO grande entrata stile moresco bellissima sala pranzo rinascimento. Telefonare [redacted].

VENDO sottocosto pelliccia persiano breitschwanz 260.000, visone 780 mila, castorino 350.000, zampe persiano 120.000. Telef. 368-007.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. [redacted]

XILETTA, porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinello cucinino 10.000 via Galliari 2 bis. Tel. 688-979.